

# Archivio di Stato di Livorno, Scali Cerere, Decime n. 30

[cit. da Targioni Tozzetti, II, p. 386]  
Mancano riproduzioni c.74v, 75r  
carte sfocate c.168r, 211v, 238v, 306r

In dei nomine amen.

Copia e spoglio del Estimo Vecchio del anno **1559** copiato da verbo a verbo puntualmente fatto di consenso del consiglio delle Ventidua Gonfalonieri questo anno **1618** alla presentia dello illustrissimo signor Iacopo Inghirami, governatore di Livorno, dalli quali fu deputati in tale anno per detto estimo li appresso notati, e prima:

Fretta Scarpi gonfalonieri.  
Bastiano Balbiani,  
Piero Francesco Tamagni,  
Cammillo Turchetti,  
Alessandro Puccianti,  
Gismondo Ciurini. //

**[c.1r]**

**1 - Cecco del Pisanello** [A c.6v; B c.24v]

- Uno pezzo di terra vigniata, posta in loco detto **El Pero**. A primo via, secondo Michele di Giovanni, terzo Giulio Perini, quarto via e detto Giulio. Et è staiuora dieci, stimata fiorini 40.

Estimo lire --. soldi 3. 6.

**2 - Caterina fu di Francesco del Serezana** [A c.7r; B cc.26v-27r]

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **E Vignacci**. A primo Catelano da Piombino, secondo e terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto via vicinale. Et è staiora numero cinque, stimata fiorini 22.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Coteto**. a primo via, secondo Baldassari di Frediano, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto Nardo di Menico. Et è staiora otto, stimata fiorini 28.

Estimo lire --. soldi 6. 2.

**3 - Cecco di Manno** [A c.6r; B c.22r]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Le Lenze**. A primo via, secondo rede di Vincentio del Aulla, terzo Comune di Livorno, quarto e quinto Prato San Marino. Et è staiora 35, stimata fiorini 12. //

**[c.1v]**

**4 - Fronzino Pezzini di Livorno** [A cc.11v-12r; B cc. 34v-35v]

- Uno pezzo di terra vignata, posta nel comune di Livorno loco detto **Il Murrotto**, a primo Raffaello di Salvatore, secondo monna Giana di Raffaello, terzo Spedale di Livorno, quarto il detto Raffaello di Salvatore e rede di Giovanbatista d'Agapito. Et è staiuora 14, stimata fiorini 50.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in detto luogho, a primo via, secondo Raffaello di Salvatore, terzo lui stesso, quarto rede di Giovanbatista d'Agapito. Et è staiuora sei 2/3, stimata fiorini 19.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Setteri**. A primo via, secondo frati di Certosa, terzo gora del mulino di rio Maggiore, quarto Gismondo Ciurini e parte rio Maggiore. Et è staiuora centosei, stimata fiorini 52.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo e secondo via, terzo e quarto mona Giana, quinto Raffaello di Salvestro, sesto redi di messer Francesco di Guasparri. Et è staiora venticinque, stimato fiorini 36. //

**[c.2r]**

- Una presa di terre posta nel Piano di Livorno luogho detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, secondo San Giovanni di Livorno, terzo Giuliano di Iacopo spettiale di Livorno, quarto redi di Giovanbatista d'Agapito. Di lavoratia staiora 41. È staiora 9 di vota. È stimata tutta fiorini 33.

- Una casa da lavoratore posta in loco detto **La Bastia**, con più pezzi di terra intorno, parte liberi e parte livelli, per non divisi con suo fratello. A primo **via di Pisa**

cominciando dal ponticello della fonte e durando sino alla strada del **Faldo** e viene per la **via carrareccia** insino al Porto Pisano. Et è di lavorativa staiora seicentonovanta, e di soda e boscho staiora 217. Stimata insieme fiorini 304. La casa stimata fiorini 32.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **La Bastia al Condotto**. A primo Spedale di Livorno, secondo Cellino da Colle possiede il castellano Navarretto, quarto **via del Porto Pisano**. È staiora 42 ½. Stimata fiorini 62.

- Uno pezzo di terra stipata e soda che si contende fra il castellano e le rede di Niccolao Pezzini. Confina a primo strada carrareccia, secondo **via del Faldo**, terzo **la Cigna**, quarto **strada del Porto Pisano**, quinto il castellano Navarretto. Tutta tra soda e lavorativa staiora quattrocentosettantasei. Stimata fiorini 229. //

### [c.2v]

- Uno pezzo di terra boscata posta in loco detto **L'Ardenza** mediante, a primo l'Ardenza, secondo Vivaldo Vivaldi, terzo e quarto ..... Et è staiora cento. Stimata fiorini 14

Estimo di tutte le partite lire 3. 6. 9.

### 5 - Giovanni Boccabella [A c.14r; B c.47r]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in luogo detto **San Cosimo**. A primo e secondo spedale di Livorno, terzo e quarto Pagolo Vitali. Et è staiora sei, stimata fiorini 8 ½.

- Una casa, posta in loco detto **Malcantone**, con una stanza con il forno e caldana et una bottega che riesce nella **Strada Maestra** con un solaio di sopra. A primo **Chiasso d'Oro**, secondo via, terzo Piero di Nerlo e rede di Salamanca di Pisa. Stimata fiorini 135.

Somma il valsente fiorini 143 ½.

Estimo lire --. 11. 11 ½. //

### [c.3r]

### 6 - Francesco di Giuliano detto Sequarcino [A cc. 15v-16v; B cc.50r-51v]

- Uno pezzo di terra soda et stipata, posta in loco detto **Coteto**. A primo pieve di Livorno, secondo via, terzo Menichino di Bartolozzo, quarto Raffaello di Salvatore. È staiora sei, stimata fiorini 1.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo e terzo lui stesso e quarto Compagnia di Livorno. È staiora nove, stimata fiorini 16.

- Uno pezzo di terra stipata, posta in detto loco. A primo via, a secondo e terzo lui stesso, quarto Compagnia di Livorno e l'Opera. Staiora 4, stimata fiorini --- ¾.

- Uno pezzo di terra lavorativa e parte stipata, posta in detto luogho. A primo via, secondo e terzo Compagnia di Livorno, quarto Spedale di Livorno, quinto capitano Mariano Pezini. Et è staiora 14, stimata fiorini 21. È la stipata staiora 7 ½, stimata fiorini 7 ½. //

### [c.3v]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in luogo detto **Riseccoli**. A primo **via della Casa al Campo**, secondo redi di Niccolò Perini, terzo e quarto Comune di Livorno. È

staiora quindici, stimata fiorini 19.

Somma tutto fiorini 65 1/4

Estimo lire ----. 5. 5 1/4.

### **7 - Matteo di Giusto da Livorno**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con uno oriticello terreno, sala e camera. A primo via, secondo Marco da Lari, terzo via, quarto Giuliano di Iacopo. Stimata fiorini 25.

Estimo lire --.2.1.

### **8 - Menichino di Bartolozzo**

**8.1** - Uno pezzo di terra soda posto in luogo detto **Coteto**. A primo, secondo e terzo via, quarto Nardo di Menico. Et è staiora sei. Stimata fiorini 1.

Estimo lire --. --. 1. //

### **[c.4r]**

### **9 - Pasquino de l'Inpacchio**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Il Salcio**. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo e quarto Antonio fornaio e Pietro Cantarello. É staiora undici. Stimata fiorni 19.

Estimo lire --. 1.7.

### **10 - Raffaello di Salvatore da Campo** [A c.29r-v; B cc.111r-112r]

- Uno pezzo di terra vignata, posta in luogo detto **Il Murotto**. A primo via, secondo Franzino Pezzini, terzo Spedale di Livorno, quarto el Turchetto, quinto Gismondo Ciurini. Et è staiuora 16, stimata come al estimo vecchio a carte 39 fiorini 55.

Estimo lire --. 4.7.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto di sopra. A primo via, secondo Guglielmo sarto, terzo pieve di Livorno, quarto e quinto Fronzino. Et è staiora 8 come al estimo vecchio a carte 40, stimata fiorini 24.

Estimo lire --. 2. --. //

### **[c.4v]**

### **11 - Fretta d'Ugolino del Fretta da Livorno** [A cc.30v-31v; B cc.117r-118v]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Le Tane**. A primo Giovanbatista Capochino, secondo Antonio Quaratesi, terzo spedale di Livorno, quarto rede di Giovanbatista d'Agapito. Et è staiuora 10 come al estimo vecchio a carte 41, stimata fiorini 10.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via vicinale, secondo Raffaello Pelliccino, terzo dette Fretta, quarto rede di Bastianello e Bastiano Campana et altri. Et è staiuora 10 come al estimo vecchio a carte 41, stimata fiorini 34.

- Uno pezzo di terra lavorativa e parte soda, in loco detto **Bucinaia**, fossa mediante. A primo rede di Bastianello, secondo rede dette, terzo Raffaello pellicciaio, quarto monna Margherita Falabanda, quinto rede di Gallina et altri. Staiuora 19 come al

estimo vecchio a carte 41, stimata fiorini 11.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in luogo detto **Cellieri di Stagnio**. A primo **Riseccoli**, secondo, terzo Opera di Livorno, quarto Spedale di Livorno, quinto rede di Bastianello fornaio, sesto frati della Certosa. È staiora  $36 \frac{1}{3}$ , al estimo vecchio a carte 42, stimata fiorini 17. //

### [c.5r]

- Una casa, posta in loco detto **Chiasso del Fretta**, con terreni e dua botteghe di sotto, sale, camere, anticamera, cucine, stalle et altre stanze. A primo **strada Maestra**, secondo chiasso, terzo strada, quarto pieve di Livorno. Estimo vecchio a carte 42. Stimata fiorini 228.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posto in luogo detto **Riseccoli**. A primo via, secondo Opera del duomo, terzo Riseccoli, quarto spedale di Livorno. È staiora 18, al estimo vecchio a carte 42, stimata fiorini 29.

- Una bottegha da fabbri, posta in detto luogo cioè nel \*\*\*\*\*. A primo e secondo via, terzo prete Antonio da Livorno, quarto detto Fretta. Come al estimo vecchio a carte 42. Stimata fiorini 50.

Somma il valsente fiorini 379.

Estimo lire 1. 11. 7. //

### [c.5v]

#### 12 - Rede di Giovanbatista Capocchino

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Guaralda**. A primo via, a secondo Spedale di Livorno, terzo rede di Bastianello, quarto Opera di Livorno, e fa capo alla **Fonte del Francioso**. Et è staiora 18 al estimo vecchio a carte 45 stimato fiorini 23.

Estimo lire --. 1.11.

#### 13 - Rede di Giovanbatista di Agapito

- Uno pezzo di terra posta in loco detto **Il Fornello**. A primo Antonio Quaratesi, secondo, terzo frati di San Giovanni, quarto capitano Bernardino da Napoli, quinto redi di Crillandino, sesto rede di Ugolino, settimo via, spedale e Castiglia. Staiora 28, al estimo vecchio a carte 46. Stimata fiorini 68.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Murrotto**. A primo via, secondo, terzo Simone di Marco, quarto Bastiano Campana. È staiora  $7 \frac{1}{3}$ . Stimato fiorini 6.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Murrotto**. A primo via, secondo, terzo Franzino, quarto via e dette rede. Et è staiora 37. Stimata fiorini 33. //

### [c.6r]

- Uno pezzo di terra a canto alla vigna, detto di sotto, a primo, secondo e terzo, quarto loro stessi come al estimo vecchio a carte 46. È staiora  $8 \frac{1}{3}$ . Stimata fiorini 6.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Bucinaia**. A primo via, secondo Bastiano da Calci, terzo Baldassari di Frediano, quarto dette rede, quinto frati di San Niccola di Pisa. Et è staiora 10. Stimato fiorini 7.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco, a primo frati di San Niccola, secondo dette rede, terzo Baldassari di Frediano, quarto Marco da Ghizzano et parte

via. Et evvi di lavorativa staioro 1 ½ e di vigna staiora 4 ½. L'una per l'altra stimato fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavoratia a canto, a primo dette rede, secondo Baldassari di Frediano, terzo frati di Certosa, quarto Marco da Ghizzano. È staiora 3. Stimato fiorini 2 ½. //

#### [c.6v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in luogo detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, a secondo capitano Mariano Pezzini, terzo comune di Livorno, quarto castellano Antonio Aldana spagnolo, quinto comune di Livorno via mediante. Et è staiora 128. Al estimo vecchio a carte 47. Stimato fiorini 60.

Somma il valsente fiorini 197 ½.

Estimo di tutto lire -. 26. 5 ½.

#### 14 - Raffaello del Cardinale

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Su' Fossi di Livorno presso a' Santa Giulia**. A primo rede di Bastianello, a secondo Opera di Livorno, a terzo rede di Bastianello, a quarto Campo Galeano. È staiora 7. Al estimo vecchio a carte 49. Stimato fiorini 7.

Estimo lire --. --.7.

#### 15 - Rede di Giovanni di Malitia

- Uno pezzo di terra soda posto a canto a loco detto **Le Vignaccie**. A primo dette rede, secondo via, terzo Salvestro fornaio, quarto rede d'Andrea Labarda conducie il sopradetto. È staiora 3, al estimo vecchio a carte 50. Stimata fiorini 2. //

#### [c.7r]

- Una casa posta in loco detto **Via di Sant'Antonio**, con una bottegha da forno di sotto, con sua appartenenze, e sopra una sala et una camera. A primo via, a secondo Pietro Cantarelli spagnolo, terzo pieve di Livorno, quarto mona Caterina del Serazzana. Al estimo vecchio a carte 50, staiora 4. Fiorini 200.

Somma il valsente fiorini 202.

Estimo lire --. 8. 5.

#### 16 - Rede d'Andrea detto Labarda

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo Niccolò di Buonavita, terzo rede di Bastianello, quarto messer Giuseppe Barbieri, quinto rede di Giovanni del Malitia. È staiora 20, al estimo vecchio a carte 51. Stimata fiorini 6.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco. A primo detti eredi, secondo Salvestro fornaio, terzo redi di Bastianello, quarto messer Giuseppe barbieri e Tomeo di Meo Rosso. Et è staiora 5. Di stima fiorini 17.

- Una casa parte per uso, posta in loco detto **Strada Maestra**, con terreno, cillieri, sala e camera, a primo via, secondo Benedetto di Batista, terzo via, quarto Antonio Malorci. Al estimo vecchio a carte 51, staiora 3. Fiorini 50.

Somma l'estima del valsente fiorini 73.

Estimo lire --. 6. 1. //

**[c.7v]**

**17 - Redi del Gallina**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Bucinaia**. A primo via, a secondo frati di Montenero, terzo rede d'Ugolino del Fretta, quarto mona Margherita Falabanda. Et è staiora 9, al estimo vecchio a carte 52. Stimato fiorini 28.

Estimo lire --. soldi 2.4.

**18 - Rede di Giovanni Pellegrino**

- Uno pezzo di terra posto in loco detto **Setteri**. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo Raffaello di Salvatore, quarto via vicinale. É staiora 9 ½, al estimo vecchio a carte 55. Stimato fiorini 16.

Estimo lire--. soldi 1. 2.

**19 - Rede di Bartolomeo Barinci**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con terreno e chiostro di sotto e sopra camera, anticamera e soppalco, a primo via, a secondo chiasso, terzo **via delle mura**, quarto Michele di Papi. Al estimo vecchio a carte 59. Stimata fiorini 70.

Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Cillieri di Stagno**. A primo, secondo via, a terzo Opera di Livorno, quarto rede di Catelano da Piombino, quinto **chiassetto di Santa Giulia** che va alla fonte. Et è staiora \*\*\*\*\*. Stimato fiorini 40.

Somma il valsente fiorini 220.

Estimo lire --. soldi 9. 2. //

**[c.8r]**

**20 - Raffaello dalla Casa al Campo**

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Carraia di San Giovanni**, con terreno e chiostrino e orticello e sopra sala e camera. A primo via, secondo convento di San Giovanni, terzo **via delle mura**, quarto Pier Antonio di Giovanni. Stimato come al estimo vecchio a carte 60 fiorini 24.

Estimo lire --. soldi 2.--.

**21 - Simone di Marco**

- Una bottegha in loco detto **Malcantone**. A primo via, secondo via, terzo e quarto Giovanni Boccabella da Livorno. Al estimo vecchio a carte 62 stimato fiorini 28. Tiene a livello da l'Opera del Duomo.

Estimo lire --. soldi 2. 4.

**22 - Tommeo di Meo Rosso**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo rede di Giovanni del Malizia, terzo messer Giuseppe Barbieri, quarto lui stesso. É staiora 20. al estimo vecchio sta a carte 65. Stimato fiorini 30. //

**[c.8v]**

- Uno pezzo di terra vignata in loco detto **Le Vignaccie**. A primo capitano Mariano Bandecca, secondo rede di Giovanni Pellegrino, terzo mona Caterina del Serazzana, quarto lui stesso. Et è staiora 13 ½, al estimo vecchio a carte 63. Stimato fiorini 46.

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto terreno e magazzino e cillieri e sopra una sala, due camere et altre stanze in uno filo. A primo via, secondo Michele di Giovanni, terzo via, quarto Gismondo Ciurini. Stimata fiorini 56. L'orto è staiora \*\*\*\*\*. Stimato fiorini 2. Tiene a livello dalla pieve.

Somma il valsente fiorini 133.

Estimo lire --. soldi 11. 1.

**23 - Antonia di Giovanni Angolini**

- Una casa posta in loco detto **Strada \*\*\*\*\***. A primo e secondo via, a terzo frati di Montenero, quarto mona Lorenza di Alfonso et evvi terreno, stalla e solaio come al estimo vecchio a carte 71. Stimato fiorini 90 ½.

Estimo lire --. soldi 7. 6 ½. //

**[c.9r]**

**24 - Antonio fornaio di Pisa**

- Un pezzo di terra vignata posto in loco detto **Il Salcio**. A primo via, secondo spedale di Livorno, terzo Pietro Cantarella, quarto, quinto e sesto detto spedale. Et è staiora 28 ½, come al estimo vecchio a carte 72. Stimato fiorini 91. Della quale staiora 9 ½ con stima di fiorini 30 1/3 a Cosimo di Benedetto da Calci. Resta a lui stima fiorini 60 2/3.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo piazza, secondo Opera del Duomo di Pisa, terzo frati di Certosa, quarto redi di Vincentio del Agulla, con una botteggha di sotto da forno con caldana. Stimata fiorini 150. Tiene Lucretia sua figliola meritricie.

Somma il valsente fiorini 220 2/3.

Estimo lire --. soldi 17. 6 2/3.

**25 - Antonio Aldana spagnolo**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo frati di Certosa, secondo redi di maestro Tarsia, terzo frati di san Giovanni, quarto redi di donna Mena Tarsia et via. Staiora 13, al estimo vecchio a carte 73. Stimata fiorini 44. //

**[c.9v]**

- Un podere con casa da lavoratore e con più stalle, stanze e colombaia, posto in detto luogho. A primo via mediante, secondo comune, terzo Giuliano di Iacopo, quarto redi di Gian Saldino, quinto Niccolao Corso, quinto rede di Ugolino, settimo rede di Vincentio della Avulla, ottavo pieve di Livorno et altri; et evvi di vigna staiora 8 ½, al estimo vecchio a carte 73. Stimata fiorini 29. Et la lavorativa staiora 500 con la casa stimata fiorini 460.

Somma il valsente fiorini 513.

L'estimo somma lire 2. 2. 9.

## 26 - Cosimo di maestro Simone da Calci

- Uno terzo di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Salcio**. A primo via, secondo spedale di Livorno, terzo Pietro Arterello, quarto, quinto, sesto detto spedale. Et è tutto staiora 28  $\frac{1}{2}$ . Stimato tutto fiorini 91, che a quasta terza parte ne viene staiora 9  $\frac{1}{2}$  con stima di fiorini 30  $\frac{1}{3}$ , al estimo vecchio a carte 78. Stimato fiorini 30  $\frac{1}{3}$ .

Estimo lire --. 2. 6  $\frac{1}{3}$ .

## 27 - Cosimo e Lorenzo e Bastiano di Bastiano di Vincenzo Campana

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via, secondo Meo Barinci, terzo, quarto rede di Ugolino, quinto rede di Bastianello fornaio, sesto Simone di Marco Campanella. É staiora 20, al estimo vecchio a carte 81. Stimata fiorini 66. //

### [c.10r]

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Bucinaia**. A primo rede di Giovanbatista d'Agapito, secondo Salvestro fornaio, terzo Simone di Marco, quarto rede di Giovanbatista bargello et via. É staiora 18, estimo vecchio a carte 81. Stimato fiorini 60.

- Uno orto attaccato a una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con terreno, stalla, cillieri, sala, camere e chiostro. A primo strada, secondo redi di Vincenzo Bellatti, terzo via delle mura, quarto monache di sant'Anna. Stimata con l'orto fiorini 48. E si cassa la stima della casa come al estimo vecchio a carte 82 per vigore di lettere **de' Signori Nove**, resta la stima de l'orto che sono fiorini 8.

Estimo lire --. 11. --.

Somma il valsente fiorini 132.

## 28 - Domenico da Ceuli e la Misericordia di Pisa

- Uno pascolo per non divisa detto il pascolo di Montenero, che primo comincia alla focie de l'Ardenza e va lungo el mare, arriva alla **focie della Quercianella** e seguita per detto botro insino a Santo \*\*\*\*\* e strada maestra e scende per uno vallino al **botro di Quarrata** e va sino alla **Padule di Rondinaia** facendo capo in loco detto il **Castellaruccio**, confinando con Vivaldo Vivaldi e facendo capo ne l'Ardenza seguitando per detto Ardenza sino al mare. E 'n detto pascolo detto Domenico e Misericordia posseggono realmente cioè tanto il terreno e sementato quanto la pastura d'erba e foglia e acqua e solo di bosco staiora 25796.

Non va innanzi che s'è messa per errore, e anderà al suo luogo più avanti. //

### [c.10v]

## 29 - Biagio di Giovanni di Biagio

- Una casa con bottegha sotto da forno, con sala, camera e caldana e fariniera, posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo piazza, a secondo Strada Maestra, terzo Redi d'Antonio Quaratesi, quarto Antonio fornaio. É per suo uso. Al estimo vecchio a carte 90. Stimato fiorini 200.

Estimo lire --. 8. 4.

### **30 - Maestro Giovanni muratore**

- Uno pezzo di terra lavorativa trista posta in loco detto **Le Lenze**. A primo e secondo pieve di Livorno, a terzo mare, quarto Vincentio da Sua altezza serenissima, quinto detta pieve. Et è staiora 36, al estimo vecchio a carte 91. Stimato fiorini 17. Tiene a livello dallo spedale Novo di Pisa.

Estimo lire --. 1. 5.

### **31 - Giulio di Francesco Pezzini [A cc.67v-68v; B cc.39v-41r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Fico di Marzo**. A primo, secondo via, terzo Fraternità di Livorno, quarto, quinto san Iacopo. Et è staiora 93, come al estimo vecchio a carte 91. Stima fiorini 83 ½.

Tiene a livello dalle monache di \*\*\*\*\* di Pisa. //

#### **[c.11r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo rede del Pisanello, terzo via. Et è staiora 12. Stimata fiorini 19.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Il Pero**. A primo Michele di Giovanni, secondo Simone di Marco, terzo detto Michele, quarto via, quinto Cecco del Pisanello. É staiora 8 ½. Stimato fiorini 29 ½.

- Una casa posta in detto loco **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri, sala e camera. A primo via, secondo Gismondo Ciurini, terzo via, quarto Giuliano di Iacopo detto Scquarcina. Stimato con l'orto fiorini 78.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo via vicinale, secondo Michele di Giovanni, terzo Giovanni Antonio da Napoli, quarto Spedale di Livorno, quinto capitano Mariano Pezzini. É staiora 13. a estimo a carte 93. Stimato fiorini 44. //

#### **[c.11v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Mulinaccio**. A primo via di San Iacopo, a secondo rede di Bastianello fornaio, terzo via, quarto comune di Livorno. É staiora 23, al estimo vecchio a carte 93. Stimato fiorini 44 ½.

- Una casa posta in **Via del Leone e carraia**, con terreno, sala, camera, a primo Via del Leone, secondo mona Lorenza, terzo eredi di Giovanbatista Bargello, quarto Pasquino di Ceccho Cini. Al estimo vecchio a carte 93. Stimata fiorini 120.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, co' tre stanze di sotto, chiostrretto, sala camera e cucina. A primo via, secondo Giuseppe Barbieri, terzo Giulio Pezini, quarto frati di Montenero. Al estimo vecchio a carte 280. Stimata fiorini 80.

Somma il valsente fiorini 497 ½.

Estimo lire 2. 1. 5 ½. //

#### **[c.12r]**

### **32 - Gismondo di Bastiano Ciurini**

- Uno pezzo di terra parte vignata e parte lavorativa, posta in loco detto **Orciano**, a

canto a altre terre del detto. A primo via, secondo, terzo lui stesso, quarto Guglielmo Astai da Pisa. Staiora 8, al estimo vecchio a carte 94. Stimato fiorini 19.

### **33 - Giuseppe da Serezana**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con terreno, cillieri, chiostra e sala e camera, per suo uso. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo, quarto Giulio Perini. Al estimo vecchio a carte 98. Stimata fiorini 55.

Estimo lire --. soldi 4. 7.

### **34 - Giuseppe Ganbillozzi pisano**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con un bel terreno, scrittoio et uno altro terreno con ciglieri, loggia, pozzo, chiostra, cucina e stalla e di sopra una sala, dua camere et una anticamera. A primo strada, a secondo Fronzino Pezzini, a terzo via, quarto capitano Bernardino da Napoli. Stima come al estimo vecchio a carte 100 fiorini 336. //

### **[c.12v]**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo frati di San Giovanni di Livorno, terzo Pasquino di Cecco Cini, quarto Giuseppe Anbillozzi. È di staiora 12 ½, come al estimo vecchio a carte 100. Stimata fiorini 43.

Somma il valsente fiorini 379.

Estimo lire 1. 11. 7.

### **35 - Lorenzo di Guasparri da Pisa e Cammillo suo figliolo Turchetti**

- Uno pezzo di terra vignato posta in luogo detto **Il Murrotto**. A primo via vicinale, secondo Giuliano di Iacopo, terzo mona Caterina di Bastiano di Damiano, quarto Gismondo Ciurini, quinto spedale, sesto Giovanni Antonio da Napoli. È staiora 18, al estimo vecchio a carte 106. Stimato fiorini 62.

Estimo lire \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra in detto loco, vignata. A primo, secondo via pubblica, terzo Lorenzo di Iacopo Dati, quarto Turchetti. È staiora n.º 7. Fiorini 22. Estimo a carte 12. Estimo lire --. 6. 11.

### **36 - Michele di Giovanni de l'Erbuccia**

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Tane**. A primo **Fossa Ducaia**, secondo via, terzo Piero Canigiani, quarto spedale di Livorno, quinto maestro Antonio di Giovanni Angolini. È staiora 14 ½, al estimo vecchio a carte 108. Stimata fiorini 13.

Estimo lire --. 1. 1. //

### **[c.13r]**

### **37 - Margherita di Domenico Falabanda**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fico di Nardo**. A primo **via di Montenero**, secondo detto Raffaello pellicciaio da Pisa, terzo Gismondo Ciurini, quarto san Iacopo, quinto Fraternità e fossa mediante. Et è staiora 20 al estimo

vecchio a carte 110. Stimata fiorini 39.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Giardino**. A primo e secondo via, terzo rede d'Ugolino, quarto Raffaello pellicciaio. Ei' staiora 18. Stimata fiorini 57.

- Una casa per uso del lavoratore con più stalle da bestiami e stanze con staiora 907 di terra lavorativa et soda d'intorno a detta casa, posta in loco detto **Setteri Nuovo**. A primo **Via Antica di Montenero**, secondo Rio Maggiore, terzo il **Trogolo**, quarto **Rio Maggiore** verso **Salviano**, quinto comune di Livorno, sesto Antonio d'Aldana spagnolo in Coteto, settimo la pieve, ottavo prete Antonio da Parrana, nono frati di san Giovanni, decimo Gismondo Ciurini in Setteri Vecchio. E la terra lavorativa è staiora 789, stimata fiorini 577. La soda è staiora 118 stimata fiorini 14. La casa stimata fiorini 48. Conduce a livello dalle monache di santa Chiara di Pisa, al estimo vecchio a carte 110. //

### [c.13v]

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Il Trogolo**. A primo **lo Stradone**, secondo e Corsi, terzo e quarto comune di Livorno. Et è staiora 54 al estimo vecchio a carte 111. Stimato fiorini 45.

Conduce a livello dallo spedale di Livorno, ne paga \*\*\*\*\*.

Possiede la signora duchessa.

- Una bottega in loco detto **Il Cantone della Fortezza**. A primo via, secondo Francesco d'Antonio, terzo lei stessa, quarto rede di Buonavita da Livorno. Et evvi una stanza con forno, caldaia et uno solaietto. Stimata fiorini 244. Tiene a livello da sant'Antonio di Livorno. Somma il valsente fiorini 924.

Estimo lire 3. 17. --.

**38 - Capitano Mariano Bandeccha**, anzi **Alessandro di Francesco Cuffi da Montevarchi** l'infrascritti beni, e vengano dalla parte di detto capitano.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Mulinaccio**. A primo **Via di Montenero**, secondo Spedale di Livorno, terzo, quarto rede di Bastianello e di Vincentio da San Zeno. È staiora 24 come al estimo vecchio a carte 112. Stimata fiorini 49. //

### [c.14r]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Il Salcio**. A primo **Fossa Lucaia**, secondo **via di Montenero**, terzo **Campo del Salcio**. Et è staiora  $6 \frac{2}{3}$ , stimata fiorini  $16 \frac{1}{2}$ . Oggi Bastiano Balbiani.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Valloneto**. A primo via, secondo rede di monna Tarsia, terzo Meo di Pasquino, quarto Pasquino di Cecco Cini, quinto lui stesso e rede di Bastiano. Di staiora  $22 \frac{1}{2}$ , che tratt...re staiora  $7 \frac{1}{2}$ ; resta al netto  $14 \frac{1}{2}$ . Stimata fiorini  $49 \frac{1}{2}$ .

- Uno pezzo di pastino in detto loco. A primo lui stesso, secondo Michelino di Papi, terzo Matteo di Giusto, quarto rede d'Ugolino, quinto rede di Bastianello. È staiora  $7 \frac{1}{2}$ , stimata fiorini 22.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Li Vignacci**. A primo via, secondo Giulio Pezini, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto frati di Certosa. Staiora

11 ½, stimata fiorini 18. //

**[c.14v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in detto loco. A primo via, secondo Tommeo di Meo Rosso, terzo lui stesso, quarto Giulio Pezini e altri. Staiora 17, al estimo vecchio a carte 112. Stimata fiorini 32.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Miciotto**. A primo prete Antonio di Parrana, secondo via, terzo rede di Bastianello, quarto detto prete Antonio, quinto frati di Certosa. È staiora 18 ⅔, stimata fiorini 25. Tiene e sopradetti tre capi a livelloda mona Simona.

- Uno pezzo di terra soda buona da stirpare, che è 'n detto confino. Staiora 20, stimata fiorini 4 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, secondo Compagnia di Livorno, terzo Michele de l'Erbuccia, quarto maestro Nannotto bombardieri, quinto via, sesto mona Dianora da Montemagnio. Staiora 38, stimata fiorini 47. //

**[c.15r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Pero**. A primo via, secondo rede di Bastianello, terzo sé medesimo, quarto Michele di Giovanni, quinto Simone di Marco. Al estimo vecchio a carte 113. E viene dalle rede di Ugolino del Fretta al estimo vecchio a carte 41. Staiora 7. Stimata fiorini 6.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo via di San Iacopo, secondo beni che possiede rede d'Ugolino da Livorno, terzo Michele de l'Erbuccia, quarto dette rede. Et è staiora 20 ½. Stimata fiorini 18 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**, in tre pezzi fossa mediante. A primo Via di Montenero, secondo e terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto Gismondo Ciurini, quinto rede dette. Et è staiora 42. Stimata fiorini 69.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo mona Caterina da Serezana, secondo via vicinale, terzo il Cardinale, quarto mona Caterina. Staiora 9. Stimata fiorini 16. //

**[c.15v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Salcio**. A primo Via di Montenero, secondo dette rede, terzo mona Lorenza d'Anfolso, quarto via, quinto Spedale di Livorno, sesto Fraternità. È staiora 38. Stimata fiorini 39 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo rede di Catelano da Piombino, secondo monna Caterina fu di Bastiano di Damiano, terzo rede di mona Tarsia, quarto Gismondo e Bastianaccio ..... Staiora 12 ½, al estimo vecchio a carte 275, stimata fiorini 29 ½.

**38.16** - Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Valloneto**. A primo Pasquino di Cecco Cini, a secondo, terzo capitano Mariano Bandecca. Staiora 5. Stimata fiorini 26.

**38.17** - Uno pezzo di terra posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via, secondo via vicinale, terzo rede di Ugolino del Fretta, quarto Bastiano et Pigrano. Staiora 10. Stimata fiorini 25. //

**[c.16r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, secondo, terzo via, quarto mona Dianora da Montemagno. É staiora 7. Stimata fiorini 14.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto di sopra. A primo rio, secondo Pasquino di Cecco Cini, terzo Catellano da Piombino, quarto Vincentio de l'Avella. É staiora 13, al estimo vecchio a carte 235. Stimata fiorini 18.

Somma il valsente fiorini 495

Estimo lire 2. 1.3.

- S'aggiunge al detto estimo danari 6 per fiorini 6 sbattuti della somma di fiorini 77 per 1 staiora di uno pezzo di terra lavorativa come al estimo vecchio a carte 113, per valuta di staiora 3  $\frac{1}{6}$ . Resta a detto Cuffi e staiora 51  $\frac{1}{2}$  posta al signor granduca. Fiorini 6.

Fiorini 501.

Estimo lire 2.7.3.

**39 - Michele Pistolese**

**39.1** - Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo rede di Giovan Batista bargello, terzo rede di Bastianello, quarto Spedale di Livorno. Staiora 22 viene dal estimo a carte 116 vecchio. Stimata fiorini 78.

Estimo lire --. 6. 6. //

**[c.16v]**

**40 - Matteo del Buono Omo**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Fondomagno**. A primo via, secondo capitano Bernardino da Napoli, terzo Lorenzo Cartoni, quarto via. Staiora 10  $\frac{1}{3}$ . L'estimo vecchio a carte 117. Fiorini 36.

Estimo lire --. 3. --.

**41 - Matteo d'Andrea da Livorno**

- Una bottega posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo strada. secondo Carraia di Sant'Antonio, terzo Sant'Antonio da Livorno, quarto Opera di Livorno. Stimata fiorini 41. Al estimo vecchio a carte 117. Stimata fiorini 41.

Estimo lire --. soldi 3. 5.

**42 - Caterina figliola di Salvatore Bulla e donna d'Antonio di Dore da Calci**

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, forno, sala e camera. A primo via, secondo Giulio di Francesco Pezzini, terzo et quarto Antonio di Gratia da Milano. Stimata con l'orto come al estimo vecchio a carte 119 fiorini 52.

Estimo lire --. 4. 4. //

**[c.17r]**

**43 - Ginevra, Cammilla, Lisabetta, Nana et Antonia sorelle e figliole del capitano Mariano Bandecca anzi Pezzini di Livorno**

- Una casa posta in **Carraia di Sant'Antonio**. A primo, secondo via, terzo mona Antonio detta, quarto Opera del duomo di Livorno, come al estimo vecchio a carte 125. Forini 76.

- Staiora 20 di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo, terzo Niccolò di Bonavita, quarto Riseccoli, quinto Fronzino, sesto frati di San Giovanni di Livorno. Et è tutto staiora 35 ½. Stimato tutto fiorini 122. Che dette staiora 20 ne viene per rata fiorini 70.

Somma il valsente fiorini 146.

Estimo lire --. soldi 12. 2.

**44 - Lucantonio e Curtio figlioli di Paolo di Luca Vitali**

- Uno pezzo di terra lavorativa posto fuori della porta a San Iacopo et in confini dentro le sbarre. A primo via, secondo faro, terzo mare, quarto Fossa Ducale. Et è staiora 7 ½, al estimo vecchio a carte 126 stimato fiorini 26. //

**[c.17v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco, con aia. A primo via, secondo **Fossa Ducale**, terzo mare, quarto Piero Salviati. È staiora 3 al estimo vecchio a carte 126. Stimato fiorini 4.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in **sul fosso di Livorno**. A primo via, secondo capitano Bernardino da Napoli, terzo fossi del castello via mediante, quarto mona Antonia di Giovanni et prete Antonio da Parrana. Et è staiora 21. Stimata fiorini 27.

- Una presa di terra lavorativa in tre pezzi posta in loco detto **Campo Galeano**. A primo **via del fosso**, secondo Morandino da Caprona, terzo rede di Catelano da Piombino, quarto mona Margherita Falabanda, quinto rede di Bastianello fornaio, sesto Raffaello pellicciaio, settimo Giulio Pezini, spedale e Giovanni Boccabella. È staiora 45. Stimata fiorini 60. //

**[c.18r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Pier Antonio di Giovanni Filippo, terzo rede di Giovanni Saladini, quarto frati di Certosa. È staiora 10. Stimata fiorini 26.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Pino**. A primo via, secondo rede di Giovanni del Malitia, terzo Corrado Cartoni, quarto Michele di Papi, quinto Raffaello pellicciaio. Et è staiora 28. Stimato fiorini 96. Delle quale se ne cava staiora 18 ⅔ stimata fiorini 64 poste a Piero di Giorgio come al estimo vecchio a carte 123, e qui resta staiora 9 1/3, stimato fiorini 32.

Somma il valsente fiorini 155.

Estimo lire --. 12. 11. //

[c.18v]

**45 - Iacopo di Cecco Cini**

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Punta del Fanale**. A primo via, secondo capitano Bernardino da Napoli, terzo mare, quarto via vicinale. Staiora 14, al estimo vecchio a carte 127, stimata fiorini 12.
- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Fichi di Vino Cellari**. A primo rede di Giulandino, secondo Michele di Papi, terzo capitano Mariano Bandecca, quarto Meo di Pasquino Barinci, quinto Pollonio da Palaia. Et è staiuora 13, stimata fiorini 13.
- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Riseccoli**. A primo e secondo frati della Sanbuca, terzo Riseccoli, quarto rede di Catelano da Piombino. Et è staiuora 17, stimata fiorini 15. //

[c.19r]

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo, terzo, quarto Opera di Livorno. Et è staiuora 5 1/2, al estimo vecchio a carte 128, stimata fiorini 19. Conducie a livello dalla pieve di Livorno.
- Una casa, posta in loco detto **Strada Maestra**, con cillieri, terreno, stalla, camere e sala. A primo via, secondo, terzo, quarto mona Antonia di Giovanni Angiolini. Stimata fiorini 64. Tiene parte a livello dalla pieve di Livorno.
- La metà di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo via vicinale, a secondo detto Cini, terzo frati di San Giovanni, quarto mona Caterina del Serezana. È staiora 3 1/2. Stimata fiorini 12 1/4.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Salcio**. A primo Via di Montenero, secondo Fossa Buciaia, terzo spedale di Livorno, quarto Antonio fornaio. Et è staiora 21 1/2, al estimo vecchio a carte 128. Stimata fiorini 39. Somma il valsente fiorini 174 1/4. Estimo lire --. 14. 6 1/4. //

[c.19v]

**46 - Pier Antonio ortolano**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **San Cosimo**. A primo via, secondo capitano Bernardino, terzo la Fucechia, quarto Spedale di Livorno. Et è staiora 8, al estimo vecchio a carte 130, stimata fiorini 17. Estimo lire --. 1. 5.

**47 - Rede di Vicentio della Gulla**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo comune di Livorno e parte Cecco di Manno, secondo mare, terzo Vicentio da Serezana, quarto pieve di Livorno, quinto via. È staiora 16 1/2, al estimo vecchio, stimato fiorini 26.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Vatico di Riseccoli**. A primo via, secondo Riseccoli, terzo frati della Sanbuca, quarto Giulio Perini<sup>sic</sup>, quinto Opera di Livorno. Et è staiora 37. Stimata fiorini 41. //

### [c.20r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo rede di Giannino da Uliveto, quarto San Giovanni di Livorno, quinto Fronzino. Et è staiuora 15, stimata fiorini 22.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Cillieri di Stagno**. A primo via, secondo Riseccoli, terzo Compagnia di Livorno, quarto, quinto rede di Bastianello, sesto frati della Sanbuca. Et è staiuora 16 ½, stimata fiorini 19.

- Uno pezzo di terra in confini di **Riseccoli**. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo rede di Giannino da Uliveto, quarto San Giovanni di Livorno, quinto Fronzino. Et è staiuora 7, stimata fiorini 4.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Coteto**, possiede Cecco del Pisanello. A primo, secondo via, terzo, quarto castellano Antonio Aldana. Et è staiuora 6 ½, stimata fiorini 22. //

### [c.20v]

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Guaralda**. A primo Riseccoli, secondo, terzo Spedale di Livorno, quarto rede di Bastianello, quinto Compagnia di Livorno. Et è staiuora trentasei ½, come al estimo vecchio a carte 136, stimata fiorini 26.

- Una casa per osteria in luogo detto **Strada Maestra**, con sale, camere, cucina, cillieri e chiostra sopra e sotto. A primo piazza, secondo Antonio fornaio, terzo frati di Certosa, quarto Opera di Livorno. È stimata fiorini 152.

Somma il valsente fiorini 302.

Estimo lire 1. 5. 2. //

### [c.21r]

#### 48 - Raffello di Benedetto pellicciaio

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Vallicella**. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo Gismondo di Bastiano, quarto mona Margherita. È staiora 10 ½, come al estimo a carte 137. Stimato fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Santa Giulia**. A primo Paolo Vitali, a secondo e terzo Opera di Livorno, a quarto rede di Bastianello, a quinto Opera detta, rede dette et altri. È staiora 41. Delle quale se ne sbatte staiora 29 messe a Cristiano da Firenze a suo conto, e qui ne resta staiora 12, che tiene a livello dalla pieve come al estimo vecchio a carte 137. Stimato fiorini 19.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via, secondo mona Margherita, terzo e quarto rede di Ugolino. Et è staiora 20 1/3. Stimata fiorini 70.

Somma il valsente fiorini 204.

Estimo lire --. 8. 8. //

### [c.21v]

#### 49 - Rede di Catelano da Piombino

- Una presa di terra, posta in loco detto **Le Lenze** fossa mediante. A primo via, secondo San Giovanni di Livorno, terzo Raffaello di Salvatore, quarto pieve di

Livorno, quinto ser Michele de l'Erbuccia, sesto, settimo Tommeo di Meo Rosso, ottavo rede di Bastianello. È staiora 49, al estimo vecchio a carte 138, stimata 33 ½. Tiene a livello dal duomo di Pisa.

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Orciano**. A primo mona Caterina di Damiano, secondo dette erede, terzo Meo di Pasquini Barinci, quarto rede di Antonio da Parrana, quinto Piero da Livorno, sesto mona Caterina di Bastiano. Staiora 7 ½, stimata fiorini 16.

- Uno pezzo di terra campia overo vignaccia, posta in detto loco. A primo mona Caterina di Bastiano, secondo dette erede, terzo rede d'Antonio da Parrana, quarto dette rede. Et è staiora 6, stimata fiorini 16. //

### [c.22r]

- Una osteria detta del Cappello con andito, cucina, stalle, cucinetta e uno magazzino e sopra una sala con cinque camere. A primo, secondo Piazza della Fortezza, terzo rede di mona Tarsia, quarto frati di Certosa. Stimata fiorini 230.

- Una casa, posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri, loggia, chiostra, cucina, tinaio e solaio da strame et di sopra uno scrittoio a uso di camera, sala, camera, cucina et uno solaio tramezzato in dua camere. A primo strada, secondo capitano Bernardino da Napoli, terzo via delle Mura, quarto Michele di Giovanni de l'Erbuccia. Stimata fiorini 160.

Somma il valsente fiorini 455 ½.

Estimo lire 1. 17. 11 ½. //

### [c.22v]

#### 50 - Rede di Giovan Batista bargello da Pistoia

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo Bastiano Campana, terzo Simone di Marco, quarto maestro Cristofano di Bastiano, quinto Michele pistolese. Et è staiora 12, stimata fiorini 9 ½.

- Uno pezzo di terra vignata, posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo rede di Giovanni Saladino, terzo Pierantonio di Giovanni Filippo, quarto rede di Giovanni Saladino. Staiora 9, stimata fiorini 21.

- Uno pezzo di terra soda in detto loco. A primo via, secondo frati di Montenero, terzo pieve di Livorno, quarto via, quinto monna Narda di Piero. Et è staiuora 13 ½, stimata fiorini 3 ½. //

### [c.23r]

- Una stanza del solaio in giù, posta in luogo detto **Chiasso del Fretta**. A primo detto chiasso, secondo rede di Piero di Nerlo, terzo Giovanni Boccabella, quarto Paolo di Luca. Stimata fiorini 18.

- Una casa in detto loco. A primo chiasso, secondo rede di Piero di Nerlo, terzo rede di Salamanca, quarto Pagolo di Luca da Livorno, con terreno, sala e camera di sopra. Stimata fiorini 40. Tiene a livello de l'opera del duomo.

- Una casa, posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, chiostro, sala, camera e soppalco. A primo via, secondo Girolamo d'Ambrogio, terzo via, quarto mona Giana di Raffaello Corso. Stimata fiorini 60.

Somma il valsente fiorini 152.

L'estimo lire --. 12. 8. //

**[c.23v]**

**51 - Redi di Salamanca da Pisa**

- Una casa posta in loco detto **Chiasso d'Oro**, con stalla, terreno, sopra sala e di sopra una altra tramezzetta. A primo via, secondo chiasso, terzo rede di Buonavita, quarto Giovan Batista Bargello. Stimata fiorini 68. Tiene a livello dalla pieve di Livorno.

Estimo lire --. soldi 5. 8.

**52 - Capitano Simone Rossermini**

- Uno pezzo di terra lavorativa e parte vigna posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via, secondo Panmolle, terzo, quarto Simone di Marco e Pietro Peris. È di lavorativa staiora 20. Stimata fiorini 34 ½. La vignata staiora 11 ⅓ al estimo vecchio a carte 148. Stimata fiorini 19.

Somma il valsente fiorini 53 ½.

Estimo lire --. 4. 5 ½.

**53 - Vincentio da Stazena**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo Via di Montenero, secondo capitano Mariano, terzo, quarto rede di Bastianello. Staiora 25, come al estimo vecchio a caret 252. Stimata fiorini 38. Tiene a livello dallo Spedale de Nocenti di Pisa. //

**[c.24r]**

**53.2** - Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **La Fornacie verso la Bastia sotto la strada**. A primo **Via della Bastia**, secondo, terzo paduli, quarto mare, quinto **la Fucechia**, sesto fornacie de Pezini. È staiora 93. Stimata fiorini 97. E di scogli, paduli e sodi staiora 48. Stimata fiorini 23.

Somma il valsente fiorini 150.

Estimo lire --. 13. 2.

**54 - Niccolao di Buonavita Corso**

- Una bottega, posta in Livorno loco detto **Il Mal Cantone della Fortezza**. A primo, secondo via, terzo, quarto mona Margherita di Bartolomeo Falabanda. Come al estimo vecchio a carte 153, stimata fiorini 60. Tiene a livello dalla pieve di Livorno.

- Una casa, posta in loco detto **Chiasso d'Oro**, con una bottega di sotto e sopra sala e camera. A primo chiasso, secondo dette rede, terzo Paolo di Luca oggi tenuto da Salvatore Quaratesi livellario della pieve di Livorno, quarto Redi di Salamanca livellari di detta pieve. Stimata fiorini 45. //

**[c.24v]**

- Una casa, posta in loco detto **Chiasso d'Oro**. A primo via, secondo dette rede, terzo via pubblica, quarto dette eredi. Al estimo vecchio a carte 153. Stimata fiorini 90.

- Una casa posta in detto loco e confina alla detta, già appigionata a Lorenzo Scali. A primo via, secondo Piazza del Comune, terzo via pubblica, quarto dette eredi. Stimata fiorini 180.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Le Vignacce**. A primo, secondo via, terzo rede di Bastianello, quarto rede d'Andrea detto Labarda. Et è staiora 20. Stimata fiorini 60.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Riseccoli**. A primo, secondo via, terzo, quarto mona Antonia di Giovanni, quinto Riseccoli e mona Antonia detta. È staiora 21  $\frac{1}{3}$ . Stimata fiorini 84. //

### [c.25r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Vignacce**. A primo maestro Giuseppe barbieri, secondo rede di Bastianello, terzo frati di Certosa, quarto capitano Mariano Bandecha e Tommeo di Meo Rosso. Staiora 7  $\frac{1}{2}$ . Fiorini 26  $\frac{1}{2}$ .

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Mulino a Vento**. A primo **Via di Pisa**, secondo redi di Bastianello, terzo Fraternità di Livorno, quarto redi di Vincentio della Gulla, quinto Spedale di Livorno. Et è staiora 13  $\frac{1}{2}$ . Stimata fiorini 19  $\frac{1}{2}$ .

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo frati di Certosa. terzo Raffello di Salvatore, quarto Tommeo di Meo Rosso e l'eredi di Ugolino. Et è staiora 8. Stimata fiorini 6.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo **Via di San Iacopo**, secondo frati di Certosa, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto redi di Ugolino. Et è staiora 22, al estimo vecchio a carte 154. Stimata fiorini 15  $\frac{1}{2}$ . //

### [c.25v]

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**, A primo e secondo via, terzo Giuseppe Anbilozzi, quarto Pasquino di Cecco Cini. Et è staiora 9. Al estimo vecchio a carte 154. Stimato fiorini 31.

- Uno podere nel **Tregulo**, con una casa nuova per lavoratore con terreno, due stanze e principio di stalle, et sopra sala, camera e colombaia. Stimato fiorini \*\*\*\*\*, con più terre lavorative intorno. A primo **Via di Montenero**, secondo Rinaldo di Limone, terzo frati di Montenero, quarto frati di Certosa, quinto rigone di **Rio Seviano** et comune di Livorno. Et è staiora 312. Stimata fiorini 135.

- Uno pezzo di terra vignata, posta il loco detto **Riseccoli**. A primo via, a secondo Michele di Giovanni, 2 terzo Compagnia di Livorno, a quarto **Riseccoli**, quinto Niccolao di Buonavta. Estimo 17  $\frac{1}{3}$ . Stimata fiorini 59  $\frac{1}{2}$ . //

### [c.26r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo Michele di Giovanni, a secondo Compagnia di Livorno, a terzo **Riseccoli**, a quarto detto Niccolao, quinto redi di mona Antonia Pezzini. Et è staiora 32, al estimo vecchio a carte 154. Stimato fiorini 48  $\frac{1}{2}$ .

- Uno cillieri a tetto posto in detto loco. A primo via, secondo Matteo di Giusto, terzo via, quarto comune di Livorno. Stimato fiorini 14.

- Uno pezzo di terra vignata in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo frati di San

Giovanni di Livorno, terzo Pasquino di Cecco Cini, quarto Giuseppe Ganbillozzi. Et è staiora 12 ½. Stimata fiorini 43.

- Uno pezzo di terra vignata in loco detto **Coteto**. A primo e secondo via, terzo Castiglia spagnolo, quarto redi di Piero di Nerlo. Et è staiora 11. Stimata fiorini 37. //

**[c.26v]**

- Staiora 500 di terra buscata di uno pezzo maggiore somma di staiora 856, posta in loco detto **La Trecia**. A primo strada, a secondo frati di Certosa, terzo **rio Fecciaio**, quarto **rio Maggiore**, quinto frati di Certosa, sesto **Via di Limone** e **Collinaia**, che è del estimo di Raffaello di Niccolò di Iacopo Corso, come al estimo vecchio a carte 296, che si mette la stima fiorini 523. El pastino staiora 7 stimato fiorini 16. Uno orto di staiora 5 stimato fiorini 14. Come al estimo vecchio al conto di detto Buonavita Corso a carte 310.

Somma el valsente fiorini \*\*\*\*\*. //

Estimo lire \*\*\*\*\*. //

**[c.27r]**

**55 - Iacopo d'Andrea di Tommaso Nuti**

- Una casa posta in Carraia del Leone, con terreno, sala e camera. A primo via, secondo maestro Lorenzo d'Antonio, terzo frati della Sanbuca, quarto magazzino di sua eccellenza. Stimata fiorini 28. Tiene a vita da frati di san Niccola.

Estimo lire --. 2. 4.

**56 - Averardo et Antonio di Filippo Salviati per la metà et Alamanno di Piero Salviati per l'altra metà**

- Uno pezzuolo di terra posto fuori della porta a San Iacopo dentro le sbarre. A primo via, secondo Pagolo di Luca, terzo mare, quarto compagnia di Livorno. È staiora 2. Stimata al estimo vecchio a carte 160, fiorini 1 ½.

Estimo lire --. 1 ½. //

**[c.27v]**

- Uno podere posto alla Casa al Campo, con più pezzi di terra lavorativa intorno alla casa di detto podere. A primo la signora duchessa., secondo frati di Certosa in loco detto Campo alla Gorgona, terzo, quarto detti Salviati. E v'è di vignata staiora 8 stimata fiorini 25. Lavorativa staiora 656 stimata fiorini 300. La casa stimata come al estimo vecchio a carte 171 fiorini 32.

- Una tenuta di terreni in detto capitanato, sodi, lavorativi e paduli, e comincia con uno capo a Ponte Arcione e confina alli confini e pascoli della signora duchessa insino al Passo del Lupo, dove confina con Magrignano e con frati di Certosa, seguendo lungho le Panche e capitando al rio Maggiore, montando per la via di Limone, lungho il termine dello Spedale di Livorno su per il botrello mediante Santo Vecchio al termine alla fonte di Limone, e di lì va al confino della vigna di Rinaldo da Limone in loco detto Sotto la Poggia onde confina con Attilio Gualandi come acqua pende sul monte della Poggia, capitando alle Fucechie e confinando con frati della Sanbuca et la cima del botro di rio Paganelli et arriva alla crocie del Corbellone,

capitando al botro de frati detto l'Ugnone e va appresso li arcioni del termine con il vicariato di Lari. Le lavorative del piano sono staiora 2045, stimata fiorini 1402. E poggi staiora 400 stimata fiorini 183. E sodi e boschi staiora 33245 stimati fiorini 5699. Che se ne pone qui di lavorativa staiora 86 stimata fiorini 59. Poggi staiora 10 come al estimo vecchio a carte 172, stimata fiorini 4 ½. //

### [c.28r]

- Una casa da lavoratore in detta tenuta loco detto il Campaccio con una stalla grande e di sotto forno e celliere con una sala di sopra. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. A dì 13 d'agosto levata dalla posta de signori Salviati come al estimo vecchio a carte 172 nell'altra loro partita a carte 166. A dì primo d'agosto 1582 giustificato che è morto il sopradetto messer Filippo e li sopradetti redi di Piero Salviati, e di loro n'è restati eredi per la metà Averdo e Antonio di Filippo Salviati et per l'altra metà è restato erede Alamanno di Piero Salviati, come per fede in filza. Acconcia per me Lorenzo Sani, come al estimo vecchio a carte 172.

Valsente fiorini \*\*\*\*\*.

Estimo lire \*\*\*\*\*. //

### [c.28v]

#### 57 - Rede di Piero di Nerlo

- Una casa, posta in loco detto Chiasso d'Oro, con una bottega da forno con sue appartenenze di sotto e di sopra sala, camera e solaio. A primo, secondo via pubblica, terzo piazza, quarto mona Caterina di Bastiano. Stimata come al estimo vecchio a carte 162 fiorini 280. Appigiona a scudi 28 d'oro.

- Una casa in detto loco, con dua botteghe che riescano in su la Piazza Grande, una per fondaco e l'altra da spetiale et dua altri botteghini sotto, verso la Dogana Vecchia, con dua cillieri, sopra sale, camere, scrittoio et altre stanze. A primo la piazza della Porta, secondo, terzo Piazza del Commissario, quarto mona Caterina di Bastiano. Come al estimo vecchio a carte 163, stimata fiorini 1280. Appigiona per scudi 62 d'oro.

- Una casa, posta in loco detto Malcantone, con una bottegha sotto, camera, solai e sala con sua confini. Stimata fiorini 76. Appigiona per scudi 8 d'oro. //

### [c.29r]

- Una casa, posta in loco detto Strada Maestra, con bottegha sotto da forno, con sua appartenenze e sopra sala e camera. A primo detta strada, secondo chiasso, terzo Giovan Batista Bargello, quarto Giovanni Boccabella. Come al estimo vecchio a carte 163, stimata fiorini 295. Appigiona per scudi 27 d'oro.

- Una casa in detto loco, con dua stalle di sotto e di sopra sala et camera. A primo, secondo, terzo mona Antonia di Giovanni Angiolini. Stimata al estimo vecchio a carta 163 fiorini 65. A dì 17 di luglio 1571 per virtù di lettere de Signori Nove come detti beni capi \*\*\*\*\* sono decimati al comune di Livorno debbano pagare ogni anno lire 4 soldi 2 registrati nel civile di Giulio del Giocondo, capitano di Livorno, a carte 225, come al estimo vecchio a carte 164.

Tassa lire 4.2. --. //

**[c.29v]**

**58 - Rede di Antonio Quaratesi**

- Uno pezzo di terra lavorativa, posta in loco detto Le Tane. A primo via, secondo mona Antonia di Giovanni Angiolini, terzo spedale di Livorno, quarto frati di San Giovanni, quinto rede di Giovan Batista d'Agapito et altri. Et è staiuora 22  $\frac{2}{3}$ , stimata come al estimo vecchio a carte 164 fiorini 19.

- Una casa, posta in loco detto Canto della Fortezza sul Fosso, con una bottega grande et uno magazzino a tetto di dreto da robe e di sopra sala e soppalco. A primo, secondo via, terzo palazzo del Comune, quarto frati di Certosa. Stimata fiorini 90. Appigiona per scudi 14.

- Una casa, posta in loco detto Pozzo del Comune, con uno terreno e sopra sala e soppalco. A primo piazza, a secondo Cecco di Manno, terzo, quarto Salvatore Quaratesi. È stimata fiorini 42. Appigiona per scudi 4  $\frac{1}{2}$ . //

**[c.30r]**

- Una casa, posta in loco detto Strada Maestra, con bottegha da pizzicagnolo et una altra stanza con sala, camera et solaio. A primo detta strada, secondo frati di Certosa, terzo Antonio fornaio, quarto Benedetto di Batista. Al estimo vecchio a carte 164. Stimata fiorini 88. Appigiona per scudi 14 d'oro. Conducie a livello de l'arcivescovado di Pisa, paga l'anno lire 1.11, fattoli buoni per livello fiorini 2  $\frac{3}{4}$  debitore detto arcivescovado, come al estimo vecchio a carte 134.

Somma il valsente fiorini 239.

Estimo lire --. 3.6.

Non si dà estimo se non alla partita di fiorini 42 perché l'altri pezzi tre forno messi al comune di Livorno nel dì 21 di novembre 1572 come al estimo vecchio a carte 164. //

**[c.30v]**

**59 - Salvatore Quaratesi**

- Una casa, posta in loco detto Chiasso del Fretta, con terreno, sala. A primo detto chiasso, secondo Giovan Batista Bargello, terzo, quarto rede del Buonavita. Stimata come al estimo a carte 168 vecchio fiorini 40. Tiene a livello da l'Opera del Domo di Pisa e ne paga l'anno \*\*\*\*\*. E in virtù di sententia fattali da Pagolo Vitali da Livorno per contratto rogato ser Piero di Filippo da San Casciano, notaio pisano, sotto 29 novembre 1566 al pisano.

- Una casa posta in loco detto Chiasso di Salvatore Quaratesi, con uno orto, uno bel terreno, cillieri, cucina, camera et uno stanzino sotto la scala, con una altra camera a canto, e sopra un bella sala con dua camere. A pari una cucina et altre camere di sopra. A primo e secondo Cristofano di Bastiano da Firenze, terzo opera e pieve di Livorno. Fu stimata fiorini 230. E a dì 2 di gennaio 1576 levata per Lorenzo Sani cancelliere dalla posta de l'Opera di Livorno nel estimo vecchio a carte 197, per condurlo a livello da detta Opera di Livorno per soldi 21 di moneta l'anno, per contratto rogato nel 9 di marzo 1561 per ser Enea \*\*\*\*\* pisano e per tenerla per suo uso si cassa soldi 210 e paga per l'orto soldi 20 al estimo vecchio a caret 168, fiorini 20. //

**[c.31r]**

**60 - Vivaldo Vivaldi da San Giom.....o**

- Una tenuta di terra lavorativa e boscata posta in loco detto Popogna e Cafaggio, con dua case sopra di sé a uso di lavoratore e la casa nuova à sotto di sé dua stalle e sopra la sala e dua camere. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. L'altra casa attaccata alla detta à dua stalle sotto con uno tramezzo e sopra una salaccia con dua camerette. È stimata fiorini \*\*\*\*\*. La quale tenuta comincia alla **Fonte al Leccio** e seguita per il tragitto a confini de Gentilomini di Colognoli e capita alle **Fontanelle di Bilazzo** in cima alle **Piastraie** e va alle **Fontanelle** overo Paduletto, camminando alla **Cerretella di Baticci**, andandosi diritto alla **Via di Monthione**, seguitando per la via insino alla **cava della Ginestraia** dove scende per il botrello di detta **Ginestraia** nel **rio Maggiore** insino al confino di **Collinaia**, ove tengono e Corsi, e viensene per il **botrello detto Spinetta** nel fiume de l'**Ardenza** ove monta per il **botrello del Castelluccio**, seguitando sino al **botro al Mulino** facendo capo alla **serra di Monte Nero** e alla **serra de Sette Venti** discendendo per il **botrello di Rigagnoli** et entrando nella **Chioma** et andandosene su per detta Chioma sale per il **botrello de Canibotri** e ritornasene alla **Fonte al Leccio**. //

**[c.31v]**

Et è la terra soda e boscata non fa ghianda, che è staiora 26659. Stimata fiorini 3350. La lavorativa è in **Popogna**. È staiora 60. Stimata fiorini 900. La lavorativa che è in **Cafaggiolo** è staiora 250. Stimata fiorini 270. La terra vignata di **Popogna** è staiora 16. Stimata fiorini 25.

Il valsente fiorini 4745.

Estimo lire 19. 15. 5

Tassa lire 5. 14. 4 al estimo vecchio a carte 170.

**61 - Francesco d'Antonio da Castelnuovo ..... della cappella di Santa Lucia**

- Una bottega posta in sul cantone della Fortezza, possiede Francesco Murti. A primo via, secondo, terzo Certosa, quarto Francesco da Castelnuovo ..... fondaco. Stimato al estimo a carte 16 e carte 173. Fiorini 80. Appigionato per scudi 6.

Estimo lire --. 6. 8. //

**[c.32r]**

**62 - Cappella di Santa Caterina**

- Una casa posta in loco detto **Pozzo del Comune**, possiede il piovano di Livorno, con terreno e sopra sala e solaio. A primo via, secondo monna Lorenza, terzo Cecco di Manno. È per suo uso. Stimato al estimo 173 fiorini 32.

Estimo lire --. 2. 8.

**63 - Fraternità di Livorno**

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fico di Marzo**. A primo **Via di Montenero**, secondo monna Margherita Falabanda, terzo San Iacopo, quarto Giulio Pezini. È staiora 8. Stimato come al estimo vecchio a carte 175 fiorini 15 ½.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Salcio**. A primo **via di**

**Montenero**, secondo rede di Catelano da Piombino, terzo, quarto Spedale di Livorno. Staiora 16. Stimato fiorini 28. //

**[c.32v]**

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, a secondo monna Antonia di Giovanni Angolini, terzo Michele de l'Erbuccia, quarto capitano Mariano Bandecca. È staiora 7 ½. Stimata fiorini 16.
- Uno pezzo di terra stipata e soda in detto loco. A primo, secondo, terzo via, quarto Giuliano di Iacopo, quinto comune di Livorno. Staiora 33. Stimato fiorini 14.
- Un pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo **Riseccoli**, a secondo, terzo rede di Bastianello, quarto rede di Vincenzo de l'Avulla. Staiora 11. Stimata fiorini 26 ½. //

**[c33r]**

- Un pezzo di terra lavorativa in loco detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, secondo comune di Livorno, terzo Spedale di Livorno. Staiora 80. Stimata al estimo vecchio a carte 173 fiorini 40.
- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Cillieri di Stagno o Mulino a Vento**. A primo via, secondo rede di Bastianello, terzo rede di Vincenzo de l'Avella, quarto rede di Bastianello. Et è staiora 30, delle quale se ne deve cavare staiora 2 e pertiche 38 che sono messe al serenissimo granduca con stima di fiorini 4 al estimo vecchio a carte 268. Stimato fiorini 40 ½. //

**[c.33v]**

- Un pezzo di terra lavorativa in sul Faldo. A primo **Via di Pisa**, secondo, terzo Perini, Fronzino Pezzini. Staiora 12. Al estimo vecchio a carte 176. Stimato fiorini 26 ½.
- 63.9 - Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Valico di Riseccoli**. A primo Opera di Livorno, secondo rede di Vincenzo dell'Avulla, terzo frati della Sanbuca. Et è staiora 26. Stimata estimo vecchio a carte 176 fiorini 13. //

**[c.34r]**

**64 - Frati San Giovanni**

- Un pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Tane**. A primo Spedale di Livorno, secondo Piero Canigiani, terzo detti frati, quarto rede di Giovan Batista d'Agapito, quinto Antonio Quaratesi. Et è staiora 13 ½. Stimata fiorini 21 come al estimo a carte 136. Fiorini 21.
- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo monna Antonia Agolini, terzo Fronzino, quarto Spedale di Sant'Antonio di Livorno, quinto Vincentio dell'Avula. Staiora 9. Stimata fiorini 17.
- Uno pezzo di terra posta in loco detto **Il Miciotto**. A primo via, secondo, terzo monna Margherita Falabanda, quarto prete Antonio di Parrana. La lavorativa è staiora 61 ½. Stimato fiorini 85. La soda staiora 5. Stimato al estimo vecchio a carte 177 fiorini 1. //

**[c.34v]**

- Uno pezzo di terra soda e boscata in detto loco. A primo Castiglia spagnolo, secondo, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto Baldassari di Frediano. Et è staiora 4. Stimata fiorini 1 ½.

- Una presa di terra boscata, scogli e macchie, posta in loco detto **Montenero**, la quale comincia in **Val di Gobboli** in sul mare e seguita lungho il mare sino alla focie di **Calignaia**, caminando su per il **botro di Calignaia** se ne viene a confine de frati di Montenero sino alla **Strada Maestra** che va da **Montenero** al **Gabbro** e seguita per la strada sino al Vallino che fa capo al **botro di Val di Gobboli** e scende per detto botro al detto mare. Et è staiora 6400. Stimata fiorini 843. //

**[c.35r]**

**65 - Frati di Certosa**

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo via, secondo, terzo Spedale di Livorno, quarto Tommeo di Meo Rosso, quinto Raffaello di Salvatore. È staiora 37. Come al estimo vecchio a carte 177 stimato fiorini 46.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **La Casa al Campo**, chiamato **El Campo della Gorgona**. A primo, secondo e Salviati, terzo, quarto la signora duchessa. Et è staiora 124. Stimato fiorini 89.

- Una casa per loro uso e per uso del lavoratore posta in loco detto **Salviano**, con pozzo, chiostra, stalle, cillieri. sale e camere, con sua confini. Stimato fiorini 128. //

**[c.35v]**

- Un pezzo di terra lavorativa e parte soda posta in loco detto **Le Panche**. Confina al **Passo del Lupo** e segue lungo il bosco di Niccolai Corso caminando lungo el **Rio Maggiore** et aggiunge al **Vallino di Castagno** e di sopra confina con Salviati e ritorna al **Passo del Lupo**. Et la soda staiora 30. Come al estimo vecchio a carte 177 stimata fiorini 16 ½. La lavorativa staiora 400 stimata fiorini 329.

- Una altra presa di terra in detto loco. A primo via publica, secondo Niccolò Corso, terzo Tonino Corso, quarto **Rio Maggiore**, e fa capo al **Ponte Canaiolo** et via vicinale. Et è staiora 227. Stimata fiorini 198 ½.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco co medesimi confini, di staiora 16. Stimata fiorini 51. //

**[c.36r]**

- Uno orto fruttato, bello, in detto loco con i medesimi confini di staiora 7 ½. Al estimo vecchio a carte 180 fiorini 19.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta nel **Trogolo** loco detto **Le Lenze del Macchione**. A primo via, secondo, terzo Rinaldo da Limone, quarto via, quinto **Campo San Martino**, sesto rede di Piero di Nerlo, settimo frati di Montenero. Et è staiora 377. Fiorini 273.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo rede di Piero di Nerlo, secondo comune di Livorno, terzo **botro del Rio Fecciaio**, quarto detti frati. Et è staiora 17. Stimato fiorini 18 1/2. //

[c.36v]

- Uno pezzo di terra lavorativa nel Trogolo in loco detto **Scopata allo Stradone**. A primo via, secondo comune di Livorno, terzo el **Rio Fecciaio**, quarto Tonino Corso. Come al estimo vecchio a carte 181. Staiora 236. Stimata fiiorini 163.

- Una casa posta il loco detto **El Cappello**. A primo piazza, secondo rede di Vincentio de l'Avulla, terzo monna Tarzia, quarto rede di Catelano da Piombino. Stimata fiorini 60. Appigionasi per fiorini 6. Come al estimo vecchio a carte 181.

Somma il valsente fiorini \*\*\*\*\*. Estimo lire \*\*\*\*\*.

- Una tenuta boscata e soda posta nel territorio di Livorno di là dall'**Ardenza** verso Montenero, luogo detto **Monteritondo**. Alla quale confina a primo **Rio di Botro Molino**, secondo, terzo, quarto beni dell'eccellentissimo don Lorenzo Medici et altri più veri confini se ve ne fussino. Scudi \*\*\*\*\*.

A dì 23 di luglio 1624 accesa qui la detta posta per me Giovanni Zanetti, cancelliere della magnifica corte, e levata dalla posta di Christofano di Vincenzo Paganucci in questo a carte 179 per compera fattane da detti padri della Certosa dalla signora Maddalena Paganucci come herede testamentaria del detto quondam Christofano, suo figlio, per instrumento rogato ser Claudio Ciuppi notaio fiorentino il dì 11 di giugno del predetto anno 1624, ave..... il 13 stante, visto et reso. //

[c.37r]

**66 - Frati della Sanbuca**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Cellieri di Stagnio**. A primo via, secondo, terzo, quarto rede di Bastiano, quinto rede d'Ugolino del Fretta, sesto Spedale di Livorno. Et è staiora 20. Al estimo vecchio a carte 182. Stimata fiorini 19. Si dice godersi per Lodovico di Pagolo Lottini detto Filisteo.

- Un pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Valle della Pieve Vecchia**. A primo, secondo, terzo, quarto e Salviati, e comincia al **Campo detto de l'Oriolo** et al **Vallin del Ferro**, et viene alla **Fonte alla Pieve Vecchia** et alla **Picchiaia** et va a confini di **Terra Bianca** per e Salviati botro mediante, et botro che viene della **Poggia**. Et è staiora 211. Stimata fiorini 142. //

[c.37v]

- Una tenuta di terreno parte boscato e parte diboscato posto in loco detto **La Sanbuca**, che comincia alla **Ficechia** et viene su per la strada che viene verso **Santa Lucia** e capita a **via Crocie** et vassene per il confino del Capitanatico di Livorno e confino di **Lari** insino al **botro de l'Ugnone** et andandosene in giù per el botro capita al convento della Sanbuca e di lì se ne va a pie' del **Corbolone** capitando al botro di **rio Paganelli**, confinando con Salviati et ritornasene alle **Fucecchie**. Et ve n'è di boscato o non adebbiata per cinquanta saccate che è staiora 6076 come al estimo vecchio a carte 182. Stimata fiorini 895. E più ànno in detto loco staiora 20 di vigna stimato fiorini 84.

Somma il valsente fiorini 1140. Estimo lire 4.15. //

[c.38r]

**67 - Batista di Marchion alias Barbano da Livorno**

- Un pezzo di terra vignata posto in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Baldassari di Frediano, terzo Regolo di Luca, quarto frati di Certosa, quinto Piero Antonio di Giovanni Filippo. Staiora 7 come al estimo vecchio a carte 184. Stimato fiorini 24.

Estimo lire --. 2. --. Levato dalla posta della Certosa come al estimo vecchio a carte 183.

## 68 - Frati di Montenero

- Una presa di terra lavorativa in loco detto **El Miciotto**, et è in più pezzi. A primo Opera di Livorno, secondo prete Antonio da Parrana, terzo via, quarto prete Antonio, quinto maestro Giuseppe da Serazzana. Et è staiora 52 come al estimo vecchio a carte 185. Stimata fiorini 90. //

### [c.38v]

- Un pezzo di terra vignata posto in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo Bastiano Campana, terzo maestro Lorenzo da Parma, quarto rede del Gallina. Et è staiora 7 1/3 come al estimo vecchio a carte 185. Stimato fiorini 28.

- Un pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo, secondo, terzo Pieve di Livorno, quarto rede di Giovanni Batsita Bargello et via et è staiora 15. Di stima fiorini 52.

- Uno pezzo di terra soda, bosco et lavorativa per non diviso con l'Opera di Livorno, posta in loco detto **El Salvatore**. E comincia a primo el mare, secondo el **rio di San Martino Quercianella** et monta a **Pietra Alta** et va alla strada maestra che va a **Montenero** e seguita per detta strada confinando con frati di San Giovanni di Livorno poi scende per il **botrello di Calignaia** et torna nel mare. La lavorativa è tutta staiora 200. Stimata fiorini 248. La soda, boschi, macchie e sodi staiora 4567 stimata fiorini 662. //

### [c.39r]

La pastura gode Domenico da Ceuli pisano et li frati non àno che fare se non di quello che seminano et possono tagliar et abbruciar e seminar ma non fidar bestiami.

- Una tenuta di terra in luogo detto **Montenero**, con il convento, chiesa e loco, abitatione, che comincia al **Campo al Lupo** e viene per la strada maestra capitando al **Bosco di San Fele** ove monta per uno botrello al **Canto de l'Alloro**, vignia sopra vignia come sta la chiesa, et riescie al Orto de Frati et saglia lungho l'Orto de Frati et entra nella strada capitando al **Castello delle Formiche**, poi volta per il **botro di Porcigliano** et ritorna al **Campo al Lupo**. Et evvi di bosco e soda staiora 2291 come al estimo vecchio a carte 186. Stimato fiorini 332. E di vigna staiora 30, stimato fiorini 148. D'orto staiora 5 stiamta fiorini 19 1/4. E di lavorativa staiora 70 stiamata fiorini 128 1/4. L'erba, figlia e pastura è di Domenico da Ceuli pisano. //

### [c.39v]

- Un pezzo di terra lavorativo nel **Triogolo** luogo detto **Piano de l'Ardenza**. A primo l'Ardenza, secondo Rinaldo da Limone, terzo comune, quarto **Via di Montenero**. Et è staiora 11, come al estimo vecchio a carte 186 stiamto fiorini 15.

- Un pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo rede di Piero di Nerlo, secondo, terzo frati di Certosa, quarto, quinto redi di Piero di Nerlo. Et è staiora 51. Stimato fiorini 74.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo botro del **rio Fecciaio**, secondo, terzo comune di Livorno, quarto **Stradone**, quinto detto comune, sesto rede di Piero di Nerlo. Et è staiora 72. Stimato fiorini 133. //

#### [c.40r]

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Piano de l'Ardenza** a pie' di **Moncione**. A primo fiume de l'Ardenza, secondo **botro delle Fontanelle**, terzo, quarto **Poggio delle Fontanelle**. Et è staiora 12. Al estimo vecchio a carte 186. Stimato fiorini 16.

- Uno pezzo di terra lavorativa ne l'Ardenza et al **Mulino de Corsi** givia mediante. A primo l'Ardenza, secondo capitano Mariano Perini, terzo **botro di Vallorenza**, quarto e Corsi, el mulino. Et è staiora 34. Stimato fiorini 45.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo via, secondo frati di Certosa, terzo Rinaldo da Limone, quarto Niccolò Corso. Et è staiora 24 ½. Stimato fiorini 31 ½. //

#### [c.40v]

- Una casa posta in loco detto **La Via del Leone**. A primo via, secondo e terzo Spedale di Livorno, quarto Opera di Livorno. Et è staiora come al estimo vecchio a carte 187. Fiorini 48. Appigionasi per scudi 4.

- Una casetta posta in **Carraia di San Giovanni**. A primo via, secondo monna Marietta d'Agnolo di Nerone, terza monna Lorenza di Alfonso del Capraino, quarto monna Antonia di Giovanni Angolini. Stimato fiorini 28. Tiene Agnolo oste.

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Coteto**. A primo e secondo via, terzo Opera di Livorno, quarto via. Et è staiora 9 stimato fiorini 32. Cavasi da Cardinale d'Oliveri come al estimo vecchio a carte 187 e II.

[aggiunta al margine sinistro:] pagante. //

#### [c.41r]

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Piano de l'Ardenza** nel **Trogolo**. A primo l'Ardenza, a secondo detti frati di Montenero, terzo comune di Livorno, quarto Matteo di Limone. Et è staiora trentacinque. Stimata come al estimo vecchio a carte 187. fiorini 12.

[Aggiunta a margine sinistro:] pagante.

Somma il valsente fiorini 1976.

Estimo non pagante lire 8. 4. 8.

Estimo pagante lire -. 3. 8. //

#### [c.41v]

### 69 - Frati di San Niccola di Pisa

- Un pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo, terzo rede di Giovan Battista d'Agapito, quarto Marco di Ghezzano. Et è staiora 6

come al estimo vecchio a carte 188. Stimato fiorini 15.

- Un pezzo di terra vignata et lavorativa posto in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo, terzo, quarto frati di San Giovanni di Livorno. Et è staiora 9 stimata fiorini 17. La vignata è staiora  $8\frac{1}{2}$  stimata fiorini 28.

Somma il valsente fiorini 60. Estimo lire --.5.--. //

#### [c.42r]

##### 70 - Piero di Giorgio di Cipri

- Dua terzi di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Pino**. A primo via, secondo rede di Giovanni del Malitia, terzo Lorenzo Cartoni, quarto Michele di Papi, quinto Raffello pellicciaio. Et è tutto staiora 28. Stimato tutto fiorini 96, che se ne pone qui per detti dua terzi staiora  $18\frac{2}{3}$  con estimo di fiorini 64.

Estimo lire --. 5. 4. come al estimo vecchio a carte 189. Levato dalla posta di Curtio e Vitale Vitali nel 1575 a 14 di marzo. //

#### [c.42v]

##### 71 - Opera di Livorno

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Lenze**. A primo via, secondo, terzo rede di Bastianello fornaio, quarto Spedale di Livorno, quinto mare, sesto pieve di Livorno. È staiora 21 come al estimo vecchio a carte 193. Stimato fiorini 84.

- Uno pezzo di terra posto in loco detto **Orciano**. A primo **via Vecchia**, secondo Tommeo di Meo Rosso, terzo Raffaello di Salvatore, quarto Spedale di Livorno. Et è staiora 5. Stimata fiorini 14. //

#### [c.43r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in **Fossi di Livorno**. A primo **via di Crocie Via**, secondo rede di Bastianello, terzo Raffaello pellicciaio, quarto Opera detta et rede di Bastianello. Et è staiora 6. Stimato fiorini 16.

- Dua pezzuoli di terra lavorativa fossa mediante in detto luogo. A primo Meo di Pascquino Barnini, secondo via, terzo, quarto Compagnia di Livorno, quinto via, sesto rede di Bastianello e altri. Staiora  $8\frac{1}{2}$ . Stimata fiorini 18. //

#### [c.43v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in luogo detto **Cellieri di Stagno**. A primo via, secondo rede di Vincentio dell'Agulla, terzo Giulio Perini, quarto rede di Catelano da Piombino, quinto rede di Meo Barinci. Et è staiora 7. Stimata al estimo vecchio a carte 195 fiorini  $17\frac{1}{2}$ .

- Uno pezzo di terra lavorativa anzi vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Opera detta, terzo via, quarto Opera detta. Et è staiora 6. Stimato al estimo vecchio a carte 195 fiorini 21. //

#### [c.44r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Setteri**. A primo via, secondo, terzo, quarto Raffaello della **Casa al Campo**, quinto Giovanni Pellegrino, sesto capitano Mariano Bandeccha, settimo rede di Giovanni Pellegrino. Et è staiora  $12\frac{1}{2}$ .

Stimata fiorini 13.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Guaralda**. A primo via vicinale, secondo rede di Giovan Battista Capochini, terzo rede di Bastianello, quarto beni che possiede il capitano Simone Rossermini. Et è staiora 9 ½. Stimato fiorini 17 ½. //

**[c.44v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Poggetti de Ficarelli**. A primo e secondo rede di Niccolò Perini, terzo, quarto Opera detta. Et è staiora 15. Stimato fiorini 30.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Vallicella**. A primo via, secondo Fonte del Francioso, terzo Giulia di Iacopo, quarto, quinto Opera et rede di Niccolò Perini. Et è staiora 21 ½. Stimato fiorini 26.

- Uno pezzo di terra soda e parte lavorativa posta in loco detto **Poggietti**. A primo capitano Simeone, secondo rede di Niccolo Perini, terzo, quarto Opera detta, quinto Giuliano di Iacopo. Et è staiora 10. Stimata fiorini 15. //

**[c.45r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Prato Falabanda**. A primo **Strada di Pisa**, secondo Fronzino, terzo e quarto rede di Niccolò Perini. Et è staiora 32. Come al estimo vecchio a carte 196. Stimato fiorini 49.

- Una casetta posta in loco detto **Strada di Sant'Antonio**, per uso di cappellano, che è sopra a uno magazzino et una sala. Stimato fiorini 16. Appigiona.

- Uno magazzino da vino in detto loco per uso de l'Opera. A primo e secondo via, terzo monna Antonia di Giovanni, quarto Opera detta. Stima fiorini 16. //

**[c.45v]**

- Una casa posta in **Strada Maestra**, con una bottegha di sotto da forno, con caldana, fornieri e chiostra, loggia, cillieri, stalla, pozzo, cucina. A primo strada, secondo detta Opera, terzo, quarto frati di Certosa. Stimata come al estimo vecchio a carte 198 fiorini 170. Appigiona per scudi 20.

- Una casa posta in loco detto **Via di Sant'Antonio**, con terreno, stalla, sala e camera. A primo, secondo via, terzo Piero Cantarelli, a quarto Panmolle. Stimata fiorini 32. Levasi da Ginevra di Bertolozzo a l'estimo vecchio a carte 22. //

**[c.46r]**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con fondamento che serve per forno et di sopra sala et camera. A primo strada, a secondo Matteo Bolognino, terzo prete Antonio da Livorno et rede di Giovanni del Malitia. Et è stimata come al estimo vecchio a carte 198 fiorini 90. Quale teneva a livello da detta Opera Raffaello Malanima et è ricaduta come al estimo vecchio a carte 59.

Somma il valsente fiorini 645. Estimo lire 2.13.9. //

**[c.46v]**

**72 - Opera del Duomo di Pisa**

- Un pezzo di terra lavorativa posta il loco detto **Riseccoli**. A primo e secondo via,

terzo, quarto Spedale di Livorno, quinto Giuliano del Fratta. Et è staiora 100. A l'estimo vecchio a carte 199 stimata fiorini 150.

### **73 - Spedale Novo di Pisa**

- Una tenuta di terra boscata, soda et lavorativa posta in luogo detto **Quarata**. La quale comincia alla **Chioma** luogo detto **Al Gorgo** e cammina per il **botro di Rigattoli** confinando con Vivaldo Vivaldi e fa capo alla **Tomiella** caminando per terra di sotto monti insino a **Rondinaia** e volta per il **botro di Guanaia** ritornando al detto **Gorgo** e detta tenuta. È staiora di lavorativa staiora 70. Stimata come al estimo vecchio a carte 200 fiorini 24. Di bosco e macchia staiora 538. Stimata fiorini 292.

- Uno carato di pascolo per non diviso con il pascolo di Montenero, con Domenico Ceuli e la Misericordia di Pisa quale è posta al detto spedale. Stimato fiorini 75. Levate dette dua poste da Domenico Ceuli e la Misericordia di Pisa ne l'estimo vecchio a carte 88, 89.

Estima del valsente somma fiorini 290. Estimo somma lire 1. 4. 5. //

### **[c.47r]**

#### **74 - Pieve di Santa Maria di Livorno**

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Lenze**. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo mare, quarto detta pieve. Come al estimo vecchio a carte 201. È staiora numero 76 ½. Stimato fiorini 162.

- Uno pezzo di terra lavorativa acanto alla terra detta. A primo via, secondo detta pieve, terzo mare, quarto maestro Giovanni muratore, quinto detta pieve. Et è staiora 22. Stimata fiorini 38.

- Uno pezzo di terra lavorativa acanto a detto. A primo via, secondo detta pieve, terzo maestro Giovanni muratore, quarto Vincentio da Stazena, quinto Via di San Iacopo. Et è staiora 18 ½. Stimato fiorini 35. //

### **[c.47v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Crocie le Vie**. A primo, secondo via, terzo, quarto Opera di Livorno. Et è staiora 12 come al estimo a carte 202. Stimata fiorini 19 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in su l'**Ardenza**, conducie Domenico da Ortonovo alias Domenedio. A primo via, secondo, terzo l'Ardenza, quarto **Campo al Pino**. È staiora 25. Stimata fiorini 41.

- Uno pezzo di terra vignata posto in detto loco. A primo via, secondo lui stesso, terzo Santo Antonio, quarto lui stesso, quinto Guglielmo sarto. Et è staiora 14. Stimata come al estimo vecchio a carte 202 fiorini 48. Levata da Giuliano di Iacopo detto lo Squarcino nel estimo vecchio a carte 20.

[Aggiunta a margine sinistro:] Pagante. //

### **[c.48r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Pero**. A primo via, secondo redi di Ugolino, a terzo Michele de l'Erbucci, quarto Giulio Pezzini, quinto detto Michele. Et è staiora 11 ½. Come al estimo vecchio a carte 203. Stimato fiorini 8.

Levata dalla posta di Simone di Marco al estimo vecchio a carte 62.

- Una casa posto in loco detto **Carraia del Leone**, con uno terreno, sala e camera. A primo via, secondo mona Antonia di Giovanni Angiolini, terzo Giovan Battista da Pistoia, quarto Guglielmo da Pisa. Monta fiorini 43.

Levata nel estimo vecchio a carte 24 da mona Lucretia d'Alfonso del Capraino. Fiorini 43.

Levata dalla posta di mona Caterina di Francesco del Serezzana nel estimo vecchio a carte 9. //

#### [c.48v]

- Staiora sette e mezzo di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Vallanetto**. A primo via, a secondo eredi di madonna Tarsia, a terzo Meo di Pasquino, a quarto Pasquino di Cecco Cini, quinto lui stesso e redi di Mariano. Et è di staiora 22 ½. Come al estimo vecchio a carte 314. Stimato fiorini 22 ½. Capitano Mariano Bandeccha nel estimo vecchio a carte 112.

Somma il valsente fiorini \*\*\*\*\*. Estimo lire \*\*\*\*\*. //

#### [c.49r]

##### 75 - Spedale di Livorno

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo via vicinale, secondo mare, terzo Opera di Livorno, quarto rede di Bastianello fornaio. Et è staiora 19. Come al estimo vecchio a carte 204. Fiorini 26.

- Uno pezzo di terra lavorativa parte soda e parte mortelle posta in detto loco. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo Michele de l'Erbuccia, quarto Raffaello di Salvatore. Et è tutta staiora 120. Stimata fiorini 14, fiorini 60. //

#### [c.49v]

- Uno pezzo di terra sodo e stipa che non se ne cava niente posta in detto loco. A primo, secondo, terzo **Via di San Iacopo**, quarto Raffaello di Salvatore. Et è staiora 12. Al estimo vecchio a carte 204. Stimata fiorini 4.

- Uno pezzo di terra soda e mortelle e parte lavorativa in detto loco. A primo via, a secondo Raffaello di Salvatore, terzo detto Spedale, quarto San Iacopo. Et è in loco detto **Il Canneto**. Et è staiora 46. Stimata tutta fiorini 6, fiorini 40. Tiene a livello Gismondo Ciurini. //

#### [c.50r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Fico di Marzo**. A primo **Via di Montenero**, secondo Gismondo Ciurini, terzo via, quarto Raffaello di Salvatore, quinto Gismondo detto. Et è staiora 54. Stimata fiorini 126. Tiene a livello detto Ciurini.

#### [c.50v]

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Le Lenze**. A primo frati di Certosa, secondo, terzo, quarto Tommeo di Meo Rosso. Et è staiora 8 ⅓. Come al estimo vecchio a carte 205. Stimato fiorini 26 ½.

**[c.51r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo via, secondo **Fossa Ducaia**, terzo Pietro Cantarelli, quarto Antonio fornaio. Et è staiora  $6 \frac{2}{3}$ . Stimata fiorini 16.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco. A primo **Via di Montenero**, secondo Fraternità di Livorno, terzo detto Spedale, quarto Antonio fornaio, quinto Spedale. È staiora 23. Stimata fiorini 80. //

**[c.51v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo via, secondo Antonio fornaio, terzo detto Spedale, quarto Fraternità, quinto rede di Catelano da Pionbino. Et è staiora  $9 \frac{2}{3}$ . A l'estimo vecchio a carte 205. Stimata fiorini 18.

**[c.52r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**, possiede el Cardinale. A primo Antonio Quaratesi, secondo Giovan Battista d'Agapito. A terzo, quarto rede di Ugolino del Fretta. Et è staiora 4. Stimata fiorini  $8 \frac{1}{2}$ .

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Riseccoli**. A primo via, secondo Marco da Livorno, terzo redi di Vincentio dell'Aulla. Et è staiora 5. Stimata fiorini  $8 \frac{1}{2}$ . //

**[c.52v]**

- Uno pezzo di terra \*\*\*\*\* posta in loco detto **Fossa Vecchia**. A primo Giuliano di Iacopo, secondo la Compagnia, terzo, quarto Mariano Perini. Et è staiora 7. Stimata al estimo vecchio a carte 206 fiorini  $13 \frac{1}{4}$ .

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo frati della **Sanbuca**, terzo e quarto redi d'Ugolino del Fretta, quinto Opera del Duomo. Et è staiora 20 e 12 staiora di boscata. Stimata tutta fiorini  $46 \frac{3}{4}$ . //

**[c.53r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Guaralda**, fossa mediante. A primo via, secondo **Fonte del Francioso**, terzo rede di Bastianello, quarto rede di Giovan Battista Capochino, quinto rede di Vincentio dell'Avulla. È staiora  $44 \frac{1}{2}$ . Come al estimo vecchio a carte 207. Stimata fiorini 47.

- Uno pezzo di terra lavorativa con detto mediante, luogo detto **Il Condotto al Poggio alle Capanne**. A primo, secondo rede di Niccolò Perini, terzo Poggio alle Capanne, quarto rede di Niccolò, quinto padule della Bastia. È staiora 27. Stimata fiorini  $46 \frac{3}{4}$ . //

**[c.53v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo e secondo via, terzo e quarto rede di Ugolino del Fretta, quinto Riseccoli. È staiora 7. Stimata fiorini  $13 \frac{1}{4}$ .

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo Raffaello di Salvatore, secondo Fronzino, terzo mona Giana fu di Raffello Corso, quarto mona

Brigida sua donna, quinto il Turchetto. Et è staiora 13. Dico staiora 13. Stimato fiorini 50.

[Aggiunta a margine sinistro:] Pagante.

- Una casa posta in loco detto **Carraia del Leone**, con uno terreno grande e chiostrino e sopra sala e camera. A primo via, secondo Fronzino, terzo Spedale di Livorno, quarto frati di Mointenero. Stimata fiorini 60.

[Aggiunta a margine sinistro:] Pagante. //

### [c.54r]

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Bucinaia**. A primo, secondo e terzo via, quarto Baldassarri di Frediano, quinto redi di Giovan Battista d'Agapito. Et è staiora 6. Stimata fiorini 22.

Somma il valsente fiorini 805.

Estimo lire 2. 15. 11 ½. Estimo pagante lire --. 11. --. //

### [c.54v]

#### 76 - Meo d'Andrea da Lari

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Prezzo**. A primo via, secondo Simone di Marco, terzo Giulio Pezzini, quarto Cecco di Pasquino. Di staiora 4. Stimata come al estimo vecchio a carte 209 fiorini 16. Estimo lire --. 1. 4.

#### 77 - Domenico di Gabbriello d'Antonio da Campi

- Uno orto di mezzo staioro incirca posto in Livorno. A primo messer Marino di Michele siciliano, secondo ser Luigi Navaretto, terzo le mura, quarto via. Staiora \*\*\*\*\*. Fiorini 5.

- Una casa il loco detto **Strada**, con stalla grande, chiostra e dua altre stalle e sopra dua solai grandi. A primo via, secondo monna Lorenza d'Alfonso, terzo, quarto il Pisanello.

Levata dalla posta de frati di Certosa al estimo vecchio a carte 18 come al estimo detto a carte 220. Paga di livello scudi 10 d'oro. Staiora \*\*\*\*\*. //

### [c.55r]

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Ficarelli**. A primo via, secondo rede di Bastianello, terzo, quarto e quinto Opera di Livorno, sesto detti Pezzini. Staiora numero 18. Stimato fiorini 10 ½. Levasi del \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Le Vignaccie**. A primo, secondo via, terzo rede di Andrea di Gerardino Labarda, quarto Tommeo di Meo Rosso. Staiora 14. Stimato fiorini 41 ½.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Murrotto**. A primo Michele di Giovanni, secondo via, terzo Lorenzo detto il Turchetto. quarto monna Giana. È staiora 9 e 5 pertiche. Stimato fiorini 33. Somma il valsente fiorini 90 --. Estimo lire - . 7. 6.

Segue a carte 77. //

[c.55v]

**78 - Salvestro di Michele Casini**

- Uno pezzo di terra vignata di staiora  $8 \frac{2}{3}$ , posto in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo maestro Lorenzo da Parma, terzo frati di Monte Nero, quarto via. È stimata come al estimo vecchio a carte 211. Fiorini 25. Estimo lire --. 2. 1.

**79 - Agnolo di Batista di Giannone da Calci**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con una bottegha di pizzicagnolo di sotto, cillieri, stalla e chiostro e sopra sala e camera con dua solai. A primo strada, secondo Opera di Livorno, terzo Vincentio del Aulla, quarto erede di Antonio Quaratesi. Paga di livello a frati di Certosa per scudi 13. Stimata \*\*\*\*\*. //

[c.56r]

- Uno pezzo di terra posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo frati di Certosa, terzo Paolo Vitali, quarto rede del capitano Giovanni Batista Bargello. Et è staiora 9. Come al estimo vecchio a carte 211 stimato fiorini 17.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Condotto**, fossa mediante. A primo via, a secondo Piero Antonio di Giovanni Filippo, terzo Niccolo di Iacopo Corso, quarto capitano Aldana. È staiora 18. Stimata fiorini 61.

- Un orto il detto Agnolo, e pervenne a Giovanni suo figliolo già figliolo del signor Giovanni Navarretto spagnolo. Al estimo a carte 212. //

[c.56v]

- Una casa posta in loco detto **Pozzo del Comune**. A primo via, secondo pozzo, terzo Cecco di Manno, quarto via. Con uno terreno, con solaro, sala e camera. S'appigiona per scudi 10 l'anno. Stimata fiorini 70.

- Una casa per uso in loco detto **Strada**, con orto, terreni e cillieri, chiostro, chiostrretto, sale, cucine, camere e anticamere. A primo via, secondo rede di Giovanni Angolini, terzo **Via delle Mura**, quarto frati di Certosa. Stimata al estimo vecchio a carte 212 fiorini 96.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Alle Capanne**. A primo e secondo redi di Vincentio Perini, terzo via, quarto **Strada di Porto Pisano**, quinto Spedale di Livorno. Et è staiora 317. Stimata fiorini 289. //

[c.57r]

- Un pezzo di terra lavorativa, stipata e boscata in loco detto **Chiesa di Santo Stefano**. A primo **ponte della Cigna** sino alla strada carrareccia et entra nella **Strada di Porto Pisano**. Et è staiora numero 120. Stimata fiorini 155. La soda è staiora 80. Stimata fiorini 19.

- Una casetta posta in Livorno, posta in loco detto **Pozzo del Comune**, con terreno e sala. A primo piazza, secondo monna Lorenza fu d'Alfonso, terzo Santa Caterina di Livorno, quarto rede d'Antonio Quaratesi. Stimata fiorini 20.

Somma el valsente fiorini \*\*\*\*\*. Estimo lire \*\*\*\*\*. //

[c.57v]

80 - Marco di Niccolò Ferretti

- Una casa per suo uso in **Carraia di San Giovanni**, con camera e terreno grande. A primo via, a secondo **Via delle Mura**, terzo Luigi Navaretto, quarto Giuseppe Anbillozzi. Stimata fiorini 39.

- Un pezzo di terra vignata posta in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo frati di San Niccola, terzo redi di Giovan Battista d'Agapito, quarto frati di Certosa. Staiora 6 ½. Stimata come al estimo a carte 114 fiorini 24.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo frati di San Giovanni, terzo Vincentio dell'Avulla, quarto Spedale di Livorno. Et è staiora 12. Stimato fiorini 4. //

[c.58r]

- Un pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo rede di monna Tarsia, terzo, quarto San Giovanni. Et è staiora 12. Al estimo a carte 214 fiorini 42. Tiene a livello da frati di San Giovanni di Livorno. Somma il valsente fiorini 109.

Estimo lire --. 9. 1.

81 - Batista d'Antonio ciabattino

- Una casa posta in loco detto **Strada**, con uno terenuzzo, chiostra, sala e camera sopra. A primo via, secondo Raffaello di Matteo, terzo, quarto Pollonio da Palaia. Stimata fiorini 34. Estimo come al estimo vecchio a carte 215 lire --. 2. 10. //

[c.58v]

82 - Niccolò di Vanni di Carlo di Livorno

- Una casa per suo uso in loco detto **Carraia di San Giovanni**, con terreno e sala. A primo via, secondo, terzo l'orto di Carlo, quarto via. Tiene a livello da l'Opera del Duomo; paga \*\*\*\*\*. Come al estimo vecchio a carte 216 stimata fiorini 16. Estimo lire --. 1. 4.

83 - Ettore di Bastiano e Lessandra sua sorella Buonacorsi

- Dua pezzi di terra vignata in via vicinale mediante, posti in loco detto **Il Giardino**. A primo via, secondo Pietro Peri, terzo Simone di Marco, quarto Girolamo d'Anbrogio et redi di Giovan Batista d'Agapito e oggi a Campani di Livorno. Staiora 27. Levata in nel estimo vecchio a carte 163 da Salvestro da Calci fornaio al estimo vecchio a carte 217 fiorini 32. //

[c.59r]

- Una casa in Livorno in loco detto **Strada Maestra**. A primo via, secondo Antonio di Gratia, terzo via, quarto redi di Antonio di Bernardino da Pisa. Con stalla, sala, camera, cillieri et anticamera. Stimata fiorini 43. Levata da Batista d'Antonio a l'estimo vecchio a carte 83.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Salcio**. A primo Lorenzo Cartoni, secondo Spedale di Sant'Antonio, terzo, quarto Giuseppe Anbillozzi, quinto maestro

Batista maniscalco. Viene dalla posta di Bernardino Baroncelli ne l'estimo vecchio a carte 263. Stimato fiorini 21.

- Un pezzo di terra vignata in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo, terzo, quarto castellano Aldana, a quinto, sesto frati di Certosa. Viene dalla posta del detto Baroncelli. Et è staiora 12 ½. Stimata fiorini 44. //

### [c.59v]

- Uno pezzo di terra con 40 buche da grano murate, poste in loco detto **Al Fosso**. A primo Spedale di Livorno, secondo via, a terzo, quarto frati di San Giovanni di Livorno, quinto Michele dell'Erbuccia. Et viene dalla posta di detto Bernardo Baroncelli ne l'estimo vecchio a carte 263, è stiora 8, stimata fiorini 7.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo Piero di Nerlo, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto Michele de l'Erbuccia, quinto rede di Catelano da Piombino. Viene dalla posta detta di sopra. Ne l'estimo a carte 171 vecchio è staiora 24 stimato fiorini 17.

- Dua pezzi di terra lavorativa posta in detto loco, fossa mediante. A primo via, secondo lui stesso, terzo Spedale di Livorno, quarto Raffaello di Salvatore. Et è staiora 18 ½. Viene da Dionigi de l'Erbuccia. Ne l'estimo vecchio a carte 222 stimata fiorini 19. //

### [c.60r]

**83.8** - Un pezzo di terra lavorativa posta. A primo rede di Ugolino di Livorno, a secondo Tommeo di Meo Rosso, terzo rede di Catelano da Piombino, quarto pieve di Livorno, quinto rede di Catelano detto. Et è staiora 22 1/3. Viene della posta di detto Dionigi. Come a l'estimo vecchio a carte 222 stimato fiorini 26.

- Un pezzo di terra lavorativa e parte soda posta in loco detto **El Prato di Falabanda**. A primo **via di Pisa**, secondo rede di Niccolò Pezzini, terzo l'Opera di Livorno, quarto Compagnia di Livorno. Et è staiora 42. Viene dalla posta di Bernardo Baroncelli. Come a l'estimo vecchio a carte 263 stimata fiorini 19. //

### [c.60v]

- Un pezzo di terra vignata di staiora 12 ⅔. A primo via vicinale, secondo Salvestro fornaio, terzo Pietro Peris, quarto capitano Simone, quinto Giuseppe Anbilozzi. E viene dalla posta di Simone di Marco. Come a l'estimo vecchio a carte 62 stimata fiorini 41 ½.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Giardino**. A primo via vicinale, secondo Simone di Marco, terzo maestro Giuseppe di Bastiano da Firenze, quarto colonnello Simeone Rossermini, quinto redi di Bastiano Campana, sesto Giovanni Paolo di Giovanni Antonio da Perugia. Levato dalla posta di Bernardo Baroncelli. Sicome a l'estimo vecchio a carte 171 staiora 12 ½ stimata fiorini 41 ½.  
Somma il valsente fiorini 431. Somma estimo lire 1.15.11. //

### [c.61r]

**84** - Girolamo di Giovanni Fancelli di Livorno

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo

Benedetto di Batista fornaio, terzo redi di Ugolino, quarto redi del Gallina, quinto frati di Montenero et Bastiano Campana. È staiora 12. Come al estimo vecchio a carte 217, stimato fiorini 38.

- Una casa per suo uso posta in **Carraia del Leone**, con terreno, sala e camera. A primo, secondo via, terzo frati della Sanbuca. A quarto San Niccola di Pisa. Levasi da l'estimo vecchio a carte 104 da Lorenzo di Taddeo, stimata fiorini 36. //

### [c.61v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo via, secondo pieve di Livorno, terzo Giuliano di Iacopo, quarto pieve detta, quinto Raffaello di Salvestro. Et è staiora 8. Stimata fiorini 12 ½. Levata della posta di Guglielmo Astai di Pisa come al estimo vecchio a carte 96.

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Cardinale, terzo via, quarto Opera detta. È staiora 11. Cavata della posta de l'Opera di Livorno per condurla a livello a detti, e paga di livello ogni anno lire una et soldi dieci, come a l'estimo vecchio a detta Opera a carte 42, stimata fiorini 28 ½.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Bucinaia**. A primo Salvatore fornaio, secondo redi di Giovanni Battista Bargello, terzo maestro Giuseppe Barbieri, quarto Bastiano Campana. È staiora 5 ½. Levata della posta di Simone di Marco come al estimo vecchio a carte 62, stimata fiorini 5. //

### [c.62r]

- Un pezzo di pastino posto in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo et quarto rede di Ugolino del Fretta, quinto maestro Lorenzo da Parrana. Et è staiora dieci. Levato della posta di Batista fornaio come a l'estimo vecchio a carte 218, stimata fiorini 12 ½. Somma l'estima valsente 132 ½. E somma l'estimo lire --.11. ½. //

### [c.62v]

**85** - Giulia, Maddalena figliole di Giovanni Boccabella

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **Coteto**. A primo e secondo redi di Piero di Nerlo, terzo Castiglia spagnolo, quarto frati della Sanbunca<sup>[sic]</sup>. Et è staiora 11 ½. Levasi da Pasquino di Cecco Cini ne l'estimo vecchio a carte 128 stimata fiorini 40. Estimo lire --.3.4.

**86** - Francesco di Francesco Bicci

- Una casa posta in loco detto **Malcantone**, con terreno, sale e camere. A primo, secondo via, terzo monna Margherita fu di Bartolomeo, quarto Francesco d'Antonio da Castelnuovo. Levasi in ne l'estimo vecchio a carte 95 da Gismondo di Bastiano Ciurini come a l'estimo vecchio a carte 219 stimata fiorini 70. //

### [c.63r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in su fossi. A primo monna Margherita Falabanda, secondo Opera di Livorno, terzo Raffaello di Cardinale, quarto Pagolo Vitali. È staiora 7 ½. Stimata fiorini 7.

- Una presa di terre lavorative con casa sopra di sé, posta in loco detto **Crocie alle Vie**. A primo, secondo via, terzo prete Antonio da Parrana, quarto Michele di Papi. Et è staiora 24 ½. Cavata da redi di Bastianello come a l'estimo a carte 132, stimata fiorini 29.

Levati li sopradetti 2 capi della posta di Cristoforo di Bastiano ne l'estimo vecchio a carte 158. //

### [c.63v]

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Orciano**. A primo maestro Cristofano, secondo prete Antonio da Parrana, terzo Opera di Livorno, quarto Giulio Pezzini. È staiora 19 ½. Stimata fiorini 45.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Giardino**. A primo Simone di Marco, secondo via vicinale, terzo Panmolle, quarto Bastiano Campana, quinto rede di Bastianello, sesto via et altri. Et è staiora 11 ⅓. A l'estimo vecchio a carte 219 stimata fiorini 19.

- Una casa posta in loco detto **Strada**, con terreno, forno, caldana, sala e camera. A primo strada, secondo chiasso, terzo Bastianello, quarto detto Bastianello. Stimata fiorini 74. Levate le suddette tre partite della posta di monna Lucretia di Giuseppe di Bastiano come a l'estimo vecchio a carte 219 tergo. Somma il valsente fiorini 244. Estimo lire --.1.4. //

### [c.64r]

**87** - Agostino di meser Batista della Sella

- Uno pezzo di terra luogo detto **Coteto**. A primo via, secondo Opera di Livorno, a terzo via, quarto pieve di Livorno et Pasquino di Cecco Cini. Et è staiora 20 ½. Levasi de l'Opera di Livorno nel estimo vecchio a carte 195 come a detto estimo a carte 221. Stimato fiorini 28 ½. Ne paga l'anno di livello libbra una di cera.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Bucinaia**. A primo via, secondo Michele pistolese, terzo rede di Bastianello, quarto rede di Ugolino, quinto Benedetto fornaio. Et è staiora 22. Levata della posta dello Spedale di Livorno come a l'estimo vecchio a carte 206 per baratto fatto con detto Spedale. Stimato fiorini 43. Somma il valsente fiorini 31 ½. Estimo lire --. 5. 11 ½.

### [c.64v]

**88** - Dionigi di Giovanni de l'Erbuccia

- Uno pezzo di terra vignata in loco detto **Riseccoli**. A primo via, secondo, terzo capitano Mariano Bandecca, a quarto se medesimo. Et è staiora 7 ½. Levasi da Nanni bombardieri, suo padre, come a l'estimo vecchio a carte 120, a detto estimo a carte 222. Stimato fiorini 27.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo via, secondo Raffaello di Salvatore, terzo Spedale di Sant'Antonio, quarto lui stesso. Et è staiora 23. Stimato fiorini 34.

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Riseccoli**. A primo via, secondo lui medesimo, terzo capitano Mariano Bandecca, quarto mona Antonia. Et è di staiora 22. Stimato fiorini 72. //

**[c.65r]**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Murrotto**. A primo, secondo, terzo via, quarto Giovanni Batista da Napoli, quinto mona Giana. Fu di Raffaello. Et è staiora 10 ½. Stimato fiorini 35.

- Una casa per suo uso posta in **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri et andito, chiostro, sale et camere. A primo strada, secondo redi di Catelano da Piombino, terzo **Via delle Mura**, quarto mona Tarsia. Stimata, con l'orto che è staiora dua, fiorini 120. Che se ne leva la stima della casa che sono fiorini 114. Resta fiorini 6 per l'orto come a l'estimo vecchio a carte 222. Et si levano detti beni da Michele di Giovanni de l'Erbuccia ne l'estimo vecchio a carte 208. Fiorini 6. Somma il valsente fiorini 174. Estimo lire --. 14.6. //

**[c.65v]**

**89 - Giovan Batista d'Agostino Sella**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Crocie le Vie**. A primo via, secondo Giuliano di Birga, terzo Meo Barinci. Et è staiora 18 come a l'estimo vecchio a carte 223 stimato fiorini 63.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, bottega, andito, cillieri, loggia, cucina, terreno, stalla, camera a uso di scrittoio, sale, camere, anticamere et altre stanze. A primo via, secondo capitano Mariano Bandecca, terzo via, quarto Opera di Livorno. Stimata con l'orto fiorini 238. De quali se ne cassa fiorini 188 per uso per lettera de Signori Novisic come a l'estimo vecchio a carte 223. Resta qui fiorini 50. //

**[c.66r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa loco detto **Orciano**. A primo rede di Bastiano di Damiano, secondo, terzo San Giovanni di Livorno, quarto Meo Barinci tiene de l'Opera di Livorno. Et è staiora 8. Levasi da redi di mona Tarsia sua madre ne l'estimo vecchio a carte 43. Stimato fiorini 6. Somma il valsente fiorini 119. Estimo lire --. 9. 11. //

**[c.66v]**

**90 - Lessandra figliola di Domenico Capassoni moglie di Cristofano di Bastiano da Firenze**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo redi di Ugolino del Fretta, terzo castellano Aldana, quarto Domenico da Livorno. Et è staiora 9 come a l'estimo vecchio a carte 224. Stimato fiorini 19.

- Una casa posta in loco detto **Via Maestra**, con una bottega da spettiale, terreno, chiostri, sale e camere. A primo via, secondo, terzo Michele de l'Erbuccia, a quarto Paolo di Luca. Stimata fiorini 90. Levati in ne l'estimo vecchio a carte 43 da redi di mona Tarsia sua madre.

Valsente fiorini 109. Estimo lire --. 9. 1. //

**[c.67r]**

**91 - Nanna figliola di Piero da Montecalvoli oggi donna di Niccolò d'Antonio del**

## **Corazza**

- Uno pezzo di terra vignata e parte soda in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo redi di Giovan Batista Bargello, terzo via, quarto Opera di Livorno. Et è la vignata staiora 7 ½, e di soda staiora 5. Stimata tutta insieme e levata da monna Nanna sua madre ne l'estimo vecchio a carte 124. A detto a carte 224, fiorini 44. Estimo lire --. 3. 8.

## **92 - Margherita figliola di Giovan Paolo detto Coppola oggi donna di Ioseppo di Lorenzo da Firenze**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Giardino**. A primo, secondo via, terzo capitano Simeone Rossermini, quarto Salvatore fornaio. Et è staiora 11 ½. Tiene a livello della pieve come a l'estimo vecchio a carte 225 stimato fiorini 40. //

### **[c.67v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Crocie le Vie**. A primo, secondo via, terzo, quarto prete Antonio di Parrana. Et è staiora 12 ⅔. Levata dalla posta de redi di Piero Peris ne l'estimo vecchio a carte 141. Stimato fiorini 14.

- Una casa per suo uso con orto, sala, camera e terreno, posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo via, secondo Giuliano di Francesco, terzo via, quarto Benedetto di Batista. Stimata con l'orto. Levasi de l'estimo vecchio a carte 75 dalla posta di Antonio Bramida da Milano. Stimata fiorini 33. Somma il valsente fiorini 87. Estimo lire --. 7. 3. //

### **[c.68r]**

## **93 - Niccolò di Marco Ferretti**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Fornello**. A primo, secondo se medesimo, terzo Pollonio da Palaia, quarto redi di Giovan Batista d'Agapito, quinto capitano Benardino. Et è staiora 22 1/3. Stimato fiorini 19.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Fichi di Vincellari**. A primo via, secondo Michele di Papi, terzo Cecco Bicci, quarto Pollonio da Palaia, quinto Spedale di Livorno. È staiora 12. Levasi da redi di Giralduino ne l'estimo vecchio a carte 47, a detto a carte 226. Stimato fiorini 10. Valsente fiorini 29. Estimo lire --. 2. 5. //

### **[c.68v]**

## **94 - Michele di Frediano di Baldassari**

- Uno pezzo di terra lavorativa e vignata posta in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo capitano Mariano Bandecca, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto rede di Bastianello e mona Lorenza d'Alfonso. Stimato fiorini 17. La vigna staiora 4 stimata fiorini 12.

- Uno pezzo di terra boscata e lavorativa posta in loco detto **Setteri al Mulino del Rio Maggiore**. A primo, secondo via, terzo San Iacopo, quarto **Rio Maggiore**, quinto Fronzino overo mona Antonia Angolini. Et è tutta staiora 112. Stimata a l'estimo vecchio a carte 223 fiorini 40. //

**[c.69r]**

- Uno mulino in detto luogo del **Rio Maggiore**, macinale a ritrecine ad un palmento. A primo, secondo, terzo e quarto detto **Fronzino** e **Rio Maggiore**. Stimato fiorini 49. Levasi da l'estimo vecchio a carte 177 da frati di Certosa con livello di scudi 12 d'oro, come al estimo vecchio a carte 227.

- Uno pezzo di terra padule loco detto **San Marino**. A primo via, secondo Cecco di Mariano, terzo mare e parte Comune di Livorno, quarto beni di San Iacopo. Et è staiora 12. Stimato fiorini 3 ½. //

**[c.69v]**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Coteto**. A primo via, a secondo Pasquino di Cecco Cini, a terzo frati di San Gioivanni, a quarto mona Caterina del Serazzana. Et è staiora 3 ½. Levasi da Baldassari di Frediano a l'estimo vecchio a carte 4 come a detto a carte 227. Stimato fiorini 12 ¼. Valsente somma fiorini 141 ⅓. Estimo lire --. 11. 9 ¾. //

**[c.70r]**

**95 - Carlo di Niccolò Ferretti**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo, secondo via, terzo redi di Giovan Batista Bargello, quarto mona Lorenza d'Alfonso. Con terreno, cellieri, sala et camera. Stimata e levata de l'estimo vecchio a.... a carte 96. Paga di lievlllo alla pieve di Livorno lire quattro l'anno, a l'estimo vecchio a carte 228. Fiorini 50.

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri, camere, sala et palchi. A primo via, secondo mona Giana, terzo via, quarto redi di Iacopo di Meo. Stimata con l'orto fiorini 60. Levata della posta di Michele di Iacopo di Pasquino a l'estimo vecchio a carte 208. //

**[c.70v]**

- Una casa per suo uso posta in detto loco, con orto, terreno, stanzino, chiostro, sale e camere. A primo via, secondo rede di Giovan Batista Bargello, terzo strada, quarto Michele. Stimata tutta fiorini 88. Che se ne cava fiorini 84 per lettera de Signori Nove che serve per uso. Resta qui come a l'estimo vecchio a carte 228 fiorini 3. Somma il valsente fiorini 113. Estimo lire --.9.5. //

**[c.71r]**

**96 - Brigida figliola già di Giovanni Filippo d'Antonio e donna di Giovanni Antonio da Napoli**

- Uno pezzo di terra stipata posta in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo redi di Niccolò Corso, terzo, quarto, redi di Giovanni Saladini, quinto erede di Giovan Batista Bargello e Paolo Vitali. È staiora 8 stimato fiorini 4. Levata de l'estimo vecchio a carte 37 della posta di Pierantonio di Giovanni Filippo suo fratello.

- Una casa posta in loco detto **Via di San Giovanni**. A primo via, secondo Raffaello della **Casa al Campo**, terzo mura, quarto Lorenzo di Girolamo. Con uno orticello, terreno et uno solaio tramezzato. Stimata tutta fiorini 20. Della quale se ne leva fiorini 19 per uso come per lettera de Signori Nove a l'estimo a carte 229. È levata

della posta di Pietro Antonio di Giovanni di Piero a detto estimo vecchio a carte 131. Qui resta per l'orto stimato fiorini 1. Valsente fiorini 5. Estimo lire --.--. 5. //

**[c.71v]**

**97 - Mattea di Vanni Compagnoni del Gabbro**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Le Lenze**. A primo pieve di Livorno, a secondo maestro Giovanni muratore, terzo mare, quarto redi di Vincentio dell'Avula. Et è staiora 19. Levasi da Vincentio da Pazzini ne l'estimo vecchio a carte 112 a detto a carte 230 stimata fiorini 25 ½. Estimo lire --. 2. 1 ½.

**98 - Federigho, Cammillo, Lorenzo, Gismondo di Gismondo Ciurini**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo, secondo mona Margherita Falabanda, a terzo prete Antonio, quarto, quinto mona Margherita detta. Et è staiora 7 ⅓. Levasi da maestro Giuseppe da Serezana come a l'estimo vecchio a carte 90 a detto a carte 233. Stimato fiorini 8. //

**[c.72r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fico di Marzo**. A primo Raffaello di Benedetto, secondo Spedale di Livorno, terzo Raffaello di Salvatore, quarto San Iacopo, quinto mona Margherita Falabanda. Et è staiora 24 ½. Stimato fiorini 22. E di soda staiora 9 stimata fiorini 4.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo, secondo rede di Catelano da Piombino, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto **Via Vecchia**, quinto Meo Barinci et rede di mona Tarsia. Et è staiora 16 ⅔. Tiene a livello da frati di San Giovanni di Livorno e ne paga l'anno. Stimato fiorini 14. //

**[c.72v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto luogo. A primo frati di San Giovanni, secondo **Via Vecchia**, terzo, quarto lui stesso. Et è staiora 7 ½. Stimato al estimo vecchio a carte 233 fiorini 6.

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte soda posta in detto loco. A primo **Via di Montenero**, a secondo pieve di Livorno, terzo rede di Bastiano di Damiano, quarto rede di Meo Barinci, quinto loro stessi, sesto **Via Vecchia**, Spedale di Livorno et altri. Et è la lavorativa sei campi staiora 60 ½. In tutto stimata fiorini 88. //

**[c.73r]**

- Un pezzo di terra lavorativa posta in detto luogo. A primo via, secondo loro stessi, terzo Raffaello di Salvatore, quarto loro stessi, quinto Spedale et Opera di Livorno. Et è staiora 12 ½. Tengono a livello da frati di San Giovanni come a l'estimo vecchio a carte 234 stimata fiorini 16.

- Una casa in detto luogo, con stalle da bestiami con uno pezzo di terra con aia, parte soda e parte lavorativa, con sua confini. Et è la lavorativa staiora 51. Stimata fiorini 36. La soda è staiora 12 stimata fiorini 4. La casa stimata fiorini 20.

- Un pezzo di terra lavorativa in detto luogo sotto la vigna che confina con Guglielmo Astai. È staiora 15. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 234 fiorini 19.

//

**[c.73v]**

- Un pezzo di terra parte vignata e parte lavorativa e parte vignata, posta in loco detto **Setteri Nuovo**. A primo, secondo, terzo, quarto mona Margherita Falabanda. Et è staiora 54 ½. A l'estimo vecchio a carte 233 stimata fiorini 41.

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Monte Magno**. A primo via, secondo Raffaello di Salvatore, terzo Lorenzo detto Il Turchetto, quarto mona Caterina di Giuliano di Damiano, a quinto redi di Bastiano. Et è staiora 22. Stimata fiorini 76. //

**[c.74r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Setteri Vecchio**, et ve n'è parte di soda e stipe. A primo e secondo via, terzo, quarto mona Antonia di Giovanni Angiolini. Et è staiora 84 stimata fiorini 48.

- Una casetta per uso posta in luogo detto **Il Malcantone**, con androne, stalla e chiostra e magazzini e sopra sala, camera e solaio a tetto. A primo via, secondo mona Margherita, terzo Palazzo del Proveditore, quarto Lorenzo Cartoni. Stimata fiorini 54.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo rede di capitano Mariano Bandeccha, quarto via. Et è staiora 6 ½. Levati tutti li detti beni dal primo in poi da Gismondo già loro padre ne l'estimo vecchio a carte 93 come a l'estimo vecchio a carte 234. Stimato fiorini 15. //

**[c.74v]**

.....

**[c.75r]**

.....

**[c.75v]**

- Una presa di terra in più pezzi fossa mediante. A primo mona Lucretia di Vincentio, secondo Tommeo di Meo Rosso, terzo mona Caterina del Serazzana, quarto frati di San Giovanni, quinto Castiglia spagnolo. Et è staiora 47 ½. Stimato fiorini 29. Levati da Tommeo di Meo Rosso ne l'estimo vecchio a carte 63 a detto estimo a carte 234.

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Le Lenze**. A primo via, a secondo pieve di Livorno, terzo **Via di San Iacopo**. A quarto Sant'Antonio, quinto Michele de l'Erbuccia. Et è staiora 52. Stimato fiorini 86.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo via, secondo Michele de l'Erbuccia, terzo, quarto Spedale. Et è staiora 13. Stimata fiorini 14. //

**[c.76r]**

Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fico di Marzo**. A primo Gismondo di Bastiano, a secondo Spedale di Livorno, terzo via, quarto San Iacopo, quinto loro medesimi. Et è staiora 43, stimato fiorini 44.

Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo pieve di Livorno, a secondo rede di Catelano da Piombino, terzo San Giocanni di Livorno, quarto rede

di Bastianello. È staiora 3. stimato fiorini 3.

Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Orciano**. A primo, secondo, terzo, quarto loro medesimi et altri confinanti. Ataiora 10 ½, stimato fiorini 18. //

**[c.76v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa in più pezzi fossa mediante posta in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo via, quarto mona Margherita Falabanda e redi di Pier Francesco da Rosignano e Raffaello del Cardinale. Et è staiora 43. Levasi li detti cinque capi da redi di Salvatore da Campo ne l'estimo vecchio a carte 39 in detto a carte 234. Stimato fiorini 44.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo rede di Bastiano di Damiano, a secondo \*\*\*\*\*, terzo, quarto loro medesimi et rede di Catelano da Piombino. Et è staiora 13. Levasi della pieve di Santa Maria di Livorno e paga l'anno di livello soldi 20 ne l'estimo vecchio a carte 201 in detto a carte 234 fiorini 20. //

**[c.77r]**

- Un pezzo di terra lavorativa posta nel luogo detto **Orciano**. A primo, secondo, terzo e quarto Gismondo di Bastiano. Et è staiora 16 ½ come a l'estimo vecchio a carte 234. Stimato fiorini 42 ½. Somma il valsente fiorini 771 ½. Simma estimo lire 3. e. 3 ½. //

**[c.77v]**

**99 - Domenico di Gabbriello d'Antonio da Campi viene da 54**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Orciano**. A primo **Via di Montenero**, secondo rede di Antonio da Parrana, terzo mona Lorenza d'Alfonso, quarto rede dette. Con una casetta sopra dette terre. È stimata fiorini 137. E la casa stimata al estimo vecchio a carte 235 fiorini 22.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Salcio**. A primo via, secondo, terzo rede di Catelano da Piombino e detto Alessandro, quarto prete Antonio da Parrana. Staiora 25. Stimata fiorini 82. Levata della posta di Giovanni Navarretto ne l'estimo vecchio a carte 316. Valsente fiorini 241. Estimo lire 1. --.1. //

**[c.78r]**

**100 - Iacopo di Lorenzo da Limone**

- Uno quarto di uno pezzo di terra vignata posta a **Limone** fra sua confini. Et è staiora 2 ½ come al estimo vecchio a carte 238 stimato fiorini 7. Estimo lire --. --. 7.

**101 - Mona Maddalena e Lucretia sorelle e figliole di Rinaldo da Limone**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Limone**. A primo e secondo **Via di Limone**, terzo Matteo da Limone, quarto Salviati. Et è staiora 168. Stimata fiorini 98. Tengono a livello da San Paolo a Ripa d'Arno di Pisa e ne pagano l'anno come a l'estimo vecchio a carte 239.

- La metà di uno pezzo di vigna posta in detto luogo e con detti confini. Di staiora 5. Stimato fiorini 29. //

**[c.78v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa intorno alla casa di Iacopo di Lorenzo. Di staiora 120. Stimato fiorini 55.
- Dua terzi di terra lavorativa posta in loco detto **L'Ardenza** nel **Trogolo**. A primo il mare, secondo Ardenza, terzo loro medesime, quarto Comune di Livorno. Et è staiora 19. Stimato fiorini 19.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo strada, secondo **l'Ardenza**, terzo loro medesime, quarto frati di Certosa. Et è staiora 14. Stimata fiorini 16 ½. Tengono a livello dallo Spedale Novo di Pisa.
- Una casa per loro uso posta in loco detto **Limone**, con terreno, sala e camera. Confina loro stesse e Matteo loro cugino. Fiorini --. //

**[c.79r]**

- Una casa per loro uso con dua stalle e uno cillieri e sopra sala e camera, posta in detto luogo con sua confini. Fiorini --.
- Uno pezzo di terra vignata in detto luogo con sua confini. Staiora 13. Stimata fiorini 24.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco ne confini di **Limone**, di staiora 178. Stimato fiorini 79. Terra soda in detto loco staiora 18 stimata fiorini 1. Tengano parte a livello del duomo di Pisa. //

**[c.79v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo e secondo via, terzo Matteo di Lorenzo, quarto frati di Certosa. Staiora 18. Stimato a l'estimo vecchio a carte 239 fiorini 7 ½.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Mulino de l'Ardenza**. A primo fiume, secondo gora del mulino, terzo frati di Certosa. Et è staiora 12. Fiorini 4. Tiene a livello dallo Spedale Novo di Pisa.
- L'ottava parte d'uno mulino con tutte sua appartenenze, lavorante a ritrecine, con dua stanzette da basso e forno e pollaio. Et il resto è di Matteo loro cugino. Stimato fiorini 36. //

**[c.80r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto luogo. A primo gora del mulino, secondo **fiume de l'Ardenza**, terzo detta gora e fossa. Et è staiora 6. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 240 fiorini 2.
- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo gora, a secondo loro medesimi, terzo frati di Certosa, quarto mulino. Et è staiora 18. Stimato fiorini 8 ½.
- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo loro stessi, secondo, terzo Matteo di Lorenzo, quarto frati di Montenero, quinto frati di Certosa. Staiora 22. Stimato fiorini 10. Tiene a livello dallo Spedale Novo di Pisa. //

**[c.80v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Mulino de Corsi**. A primo **fiume de l'Ardenza**, secondo Corsi, terzo frati di Montenero, quarto Comune di

Livorno. Staiora 4 ½. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 240 fiorini 2.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto luogo. A primo via, secondo comune di Livorno, terzo, quarto frati di Certosa. Et è staiora 10. Stimato fiorini 5. Tengano a livello dallo Spedale Novo di Pisa. Somma il valsente fiorini 395 ½. Estimo lire 1. 12. 11 ½. //

**[c.81r]**

**102 - Giovanni Paolo di Giovanni Antonio da Perugia**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo rede di Matteo Barinci, secondo Opera di Livorno, terzo pieve di Livorno, quarto rede di Catelano da Piombino. Staiora 5 ½ come a l'estimo vecchio a carte 241 stimato fiorini 4.

- Una casa posta in loco detto **Via di Sant'Antonio**, con terreno, stalla, sala, camera e sopra palco. A primo via, a secondo mona Ginevra di Bartolozzo, a terzo, quarto Piero di Cantarello. Stimata fiorini 50.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Pino**. A primo, secondo via, terzo, quarto Lorenzo Cartoni. Et è staiora 34. Delle quale se ne leva staiora 9. 53 pertiche. Che resta staiora 24 e pertiche 10. Quale si stima come a l'estimo vecchio a carte 241 fiorini 18 ½. //

[c.81v]

- Uno pezzo di terra vignata loco detto **Il Murrotto**. A primo e secondo mona Francesca di Giovanni Paolo, terzo, quarto maestro Cristofano di Bastiano. È staiora 5. Stimata fiorini 17. Somma il valsente fiorini 89 ½. Estimo lire --. 7. 5 ½.

**103 - Mona Antonia donna ultima di Piero Antonio da Rapallo**

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **Orciano**. A primo via, secondo mona Lorenza di Cafaino, terzo Catelano da Pionbino, quarto **Via di Montenero**. Con uno casolare. Staiora 26 ¾. Stimata fiorini 91, come al estimo vecchio a carte 242. //

[c.82r]

- Una casa posta in su la piazza, con una bottega sotto che riesce in su la piazza, con sale, stalle, camere et una saletta. A primo via, secondo Piero di Nerlo, terzo Piazza Grande, quarto detto Piero. Stimata fiorini 128.

- La metà d'uno orto murato con pollaio posto in loco detto **Carraia di Santo Antonio**. A primo, secondo via, terzo Matteo d'Andrea, quarto rede di Ugolino del Fretta. Stimato fiorini 5. Somma il valsente fiorini 224. Estimo lire --. 18. 8. //

**[c.82v]**

**104 - Mona Francesca donna di Giovanni Paolo da Perugia**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo, secondo via, terzo, quarto la medesima. Et è staiora 7. Come a l'estimo vecchio a carte 193 fiorini 5 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa in tre pezzi fossa mediante. A primo via, secondo frati di Montenero, terzo Opera di Livorno, quarto, quinto rede di Bastianello fornaio. Staiora 38. Stimato fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavorativa di staiora 5 posta in detto loco. A primo, secondo via, terzo messer Francesco di Petrino, quarto Giulio Pezzini. Stimato fiorini 3.

- Uno pezzo di terra lavorativa di staiora 29, posta in loco detto **Crocie alle Vie**. A primo via, secondo Raffaello pellicciaio, terzo Michele di Papi, quarto frati di San Giovanni. Stimato fiorini 15. //

**[c.83r]**

- Una presa di terre in tre pezzi posta in loco detto **Il Miciotto**. A primo via, secondo frati di San Giovanni, terzo Margherita Falabanda, quarto frati di Montenero, quinto Giuseppe Barbieri. È staiora 62. Stimata come al estimo vecchio a carte 243 fiorini 36.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto Setteri. A primo via, secondo capitano Mariano Bandecca, terzo mona Margherita Falabanda, quarto Opera. Staiora 17. Stimato fiorini 5.

- La metà di uno orto murato con uno pollaio in loco detto **Carraia di Sant'Antonio**. A primo e secondo via, terzo rede d'Andrea, quarto Ugolino. Et è di misura panora tre. Stimata fiorini 5. //

**[c.83v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa in dua campi fossa mediante, posta in loco detto **Orciano**. A primo **Via di Montenero**, secondo, terzo, quarto Catelano da Pionbino. Staiora 17. Stimato fiorini 12.

- Uno pezzo di terra lavorativa in detto loco. A primo, secondo rede di Catelano da Piombino, terzo rede di mona Tarsia, quarto rede di Meo di Pasquino Menci. Et è staiora 3. Tiene de l'Opera del Duomo. Stiamto fiorini 2.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo via, secondo rede di Bastianello, terzo rede di mona Giana anzi Dianora di Bastianello da Montemagno, quarto Gismondo Ciurini, quinto Turchetto. Staiora 18. Fiorini 61. //

**[c.84r]**

- Una casa per suo uso posta in loco detto Pozzo del Comune, con terreno, cillieri, sale, camere, cucine. A primo piazza, secondo, terzo strada, quarto Opera di Livorno. Somma il valsente fiorini 159 ½. Esimo lire --. 13. 3 ½. //

[c.84v]

**105 - Maddalena Salvaggina e Maria sorelle e figliole del capitano Bernardino da Napoli**

- Uno pezzo di terra campìa, posta in loco detto **Pozzo del Fanale**. A primo via, secondo comune di Livorno, terzo mare, quarto Pasquino di Cecco Cini. Staiora 13. Stimata come al estimo vecchio a carte 245 fiorini 11.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fornello**. A primo via, secondo redi di Giovan Batista d'Agapito, quinto detto. Et è staiora 22 ⅔. Stimata fiorini 19. //

**[c.85r]**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo, terzo rede di Bastianello fornaio, quarto Matteo di Buono Omo, quinto Lorenzo Cartoni. Et è staiora 22 ⅓. Stimato fiorini 80.

- Una casa e sua appartenenze per suo uso posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo strada, secondo monache di Sant'Anna, terzo **Via delle Mura**, quarto rede di Catelano da Piombino. Stimata con l'orto a l'estimo vecchio a carte 245 fiorini 64. Somma il valsente fiorini 174.

Estimo lire --. 14. 6. //

### [c.85v]

#### 106 - Nocentio di Bastiano da Firenze

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Vallanetto**. A primo via, secondo, terzo capitano Mariano Bandecca, quarto Fretta di Ugolino da Livorno. Come a l'estimo vecchio a carte 247, è staiora 11, stimato fiorini 33.

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, chiostra, sala, camera. A primo via, secondo rede di Bartolomeo Mariani, terzo via, quarto rede di Giovanni Saladini. Stimata con l'orto fiorini 38. Che se ne sbatte fiorini 35 per la stima della casa come a l'estimo vecchio a carte 247. Resta qui per l'orto fiorini 3. Valsente fiorini 36. Estimo lire --. 3 --. //

### [c.86r]

#### 107 - Ceseri di Lorenzo di Girolamo Cartoni

- Una casa posta in luogo detto **Strada**, con terreno, scrittoio, cillieri, stalla, orto, sala, cucina, camere e solai. A primo strada, secondo Michele di Papi, terzo **Via delle Mura**, quarto chiasso. Et è stimata fiorini 124. Delli quali se ne sbatte fiorini 120 per stima della casa per suo uso, come a l'estimo vecchio a carte 249. Resta qui per l'orto fiorini 4.

- Una parte di uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Crocie le Vie**. A primo, secondo, terzo maestro Cristofano di Bastiano da Firenze, quarto Rinieri di Biagio pisano. Et è staiora 12 stimata fiorini 15. Tiene a livello de l'Opera del Duomo di Pisa e ne paga l'anno libbre mezza di cera. //

### [c.86v]

- Una casa con gerone, sala e camera tramezzata posta in luogo detto **Strada Maestra**. A primo via, secondo rede di Bernardino da Pisa, terzo via, quarto Marco da Lari. Et è stimata fiorini 25. Tiene a livello da frati di San Giovanni e ne paga l'anno libbre una di cera come a l'estimo vecchio a carte 249.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con dua stallacie sotto e di sopra sala, camera e solaio. A primo via, secondo se medesimo, terzo via, quarto Matteo Lapreci. Stimata fiorini 135. Tiene a livello de l'Opera del Duomo di Pisa e ne paga l'anno libbre una di cera. //

### [c.87r]

- Una casa per suo uso posta in loco detto **Chiasso d'Oro**, con terreno, cillieri, camere e sale et uno solaio. A primo via, secondo Simone di Marco, terzo Palazzo del Proveditore. A quarto via. Stimata fiorini 96.

- Una bottegha in su la **Strada della Piazza**. A primo via, secondo lui stesso, terzo, quarto case del doganieri. Come a l'estimo vecchio a carte 249 stimato fiorini 56.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Riseccoli**. A primo frati di San Giovanni, secondo mona Antonia Angolini, terzo Spedale di Livorno, quarto Riseccoli. Staiora 5 ½. Stimato fiorini 4. Valsente fiorini 235. Estimo lire --. 19. 7. //

**[c.87v]**

**108 - Mariano di Giovanni da San Lorenzo a Pagnatico**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Fondomagno**. A primo via, secondo rede di Bastianello fornaio, terzo capitano Bernardino da Napoli, quarto Matteo del Buono Homo. Et è staiora 15 come a l'estimo vecchio a carte 150 fiorini 53.

- Una casa posta in loco detto **Strada**, con terreno, stalla, magazini, camara e cucina. A primo via, secondo frati di Certosa, terzo **Via delle Mura**, quarto Raffaello di Matteo Corso. Stimata fiorini 46. //

**[c.88r]**

- Una casa posta in luogo detto **Strada Maestra**, con uno forno. A primo via, secondo Opera di Livorno, terzo via, quarto rede di Piero di Nerlo. Come a l'estimo vecchio a carte 250 stimato fiorini 133 ½. Appigiona per scudi 10 d'oro. Valsente fiorini 232 ½. Estimo lire --. 19. 4 ½.

**109 - Francesco d'Antonio Morrone di Pisa**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con terreno, sala. A primo via, secondo Opera detta, terzo, quarto mona Antonia Angolini; code mona Giulia di Francesco da Linari col consenso delle parti. Come a l'estimo vecchio a carte 251. Serve per uso- Fiorini --. //

**[c.88v]**

**110 - Domenico di maestro Piero del Pontadera**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Le Vignaccie**. A primo rede di Bastianello, secondo mona Lucretia di Vincentio Ballotti da Pisa, terzo Tommeo di Meo Rosso, quarto detto Tommeo, quinto Andrea Labarda. Et è staiora 6 a l'estimo vecchio a carte 253 stimato fiorini 21.

- Dua stalle insieme poste in **Carraia del Leone**, e sopra dette una solaio da strame. A primo via, secondo Spedale di Livorno, terzo cimitero, quarto maestro Lorenzo d'Antonio. Stimate fiorini 28. Conducie a livello da frati della Certosa anzi Sanbuca per lire ventuna l'anno a l'estimo vecchio a carte 253 stimate \*\*\*\*\*. Valsente fiorini 49. Estimo lire --. 4. 1. //

**[c.89 r]**

**111 - Pier Goro di Frediano da San Pietro**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Coteto**. Primo via, secondo Raffaello d'Olivieri, terzo Raffaello di Salvatore, quarto Menico di Bertolozzo da Livorno. È staiora 8 ½. Stimato fiorini 16. Come a l'estimo vecchio a carte 254. Estimo lire --. 1. 4. //

[c.89v]

**112 - Alessandro d'Antonio Gualandi vescovo di Cann..... e Giulio d'Attilio Gualandi e Matteo da Campiglia, pisani**

- Uno pezzo di terra boscata et lavorativa posta in loco detto **Santa Lucia**, e se ne va per la via detta **Via Nuova** et riesce alla **fonte della Poggia** seguitando lungho detta Poggia come acqua pende et confina con **Limone** e cala nel **Rio Maggiore** caminando su per detto rio insino a detta **Santa Lucia**. Et viene di detto boscho staiora 758. Stimato fiorini 64 ½, e di lavorativa staiora 240 stimata fiorini 82 ½.

- Una tenuta di terra boscata parte disfatta e parte lavorativa posta in loco detto **Santa Lucia**, e cala per il **Rio Maggiore** insino al confine del **botrello di Ginestraio** e fa capo nel **Rio Maggiore** et ne confini fra il detto Vivaldo Vivaldi et va per la **Via di Montenero** insino a **Lecci di Moncione**, accorda alla **Ceretella** e Barinci e capita alle **Fontanelle** o paduletto e di lì va //

[c.90r]

in cima va alli pastura di appresso delli **Piastrareti** per il tragetto andando alla **Fonte al Leccio** confinando con Vivaldo del **Rio Maggiore** insino a detta fonte e confina con il **vicariato di Lari**, come a l'estimo vecchio a carte 262. Et è tutta la boscata staiora 11000. Stimata fiorini 1257. Et la lavorativa in più luoghi è staiora 327 stimata fiorini 112. Somma il valsente fiorini 2369. Estimo lire 6. 6. 4. //

[c.90v]

**113 - Bernardo di Bartolomeo Baroncelli**

- Staiora mezzo di uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Alle Tane**. A primo Spedale di Livorno, secondo Piero Canigiani, terzo frati di \*\*\*\*\*, quarto redi di Giovan Batista d'Agapito, quinto Antonio Quaratesi, sesto \*\*\*\*\*. Staioro ½. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 171 fiorini 1.

- Uno pezzo di terra lavorativa acanto al **Prato del Falabanda**. A primo via, secondo pieve, terzo maestro Giovanni muratore, quarto detta pieve. Staiora 11 ½. Come a l'estimo vecchio a carte 263 stimata fiorini 18.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Lenze**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo beni di Catelano da Piombino, terzo Michele de l'Erbuccia, quarto Raffaello di Rinaldo. A terzo resta al botrello. Et è in tutto staiora 16 ½. Stimato fiorini 31 ½. //

[c.91r]

**113.4** - Uno pezzo di terra lavorativa e parte soda in loco detto **La Casa alla Macchia**. A primo **Via della Casa al Campo**, secondo **Via di Riseccoli**, terzo Comune di Livorno, quarto Giuliano di Iacopo. Come a l'estimo vecchio a carte 263 è staiora 26 stimata fiorini 3 ½. La lavorativa è staiora 27 stimata fiorini 12 ½. Somma il valsente fiorini 66 ½. Estimo lire --. 5. 6 ½. //

[c.91v]

**114 - Santi di Sano di Polito da Trano**

- La metà di una casa per suo uso con terreno, cillieri, stalle, sale et camere. Confina

con redi di Rinaldo da Limone loro cugino e redi di Girolamo da Limone come a l'estimo vecchio a carte 264. Stimata fiorini 32. Estimo lire --. 2. 8.

### **115 - Andrea d'Antonio di Brancatio Fabbroni**

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **Il Pino** o **Cillieri di Stagno**. A primo, secondo via, terzo Michele di Papi, quarto lui stesso, quinto redi di Giovanni del Malitia. Di staiora 24  $\frac{1}{2}$ . Come a l'estimo vecchio a carte 265. Stimato fiorini 81. Quale è tassato soldi 3.4 l'anno. //

### **[c.92r]**

- Uno pezzo di terra posta in loco detto **Le Lenze**. A primo **Via di Montenero**, secondo rede di Bastianello, terzo rede di Catelano da Piombino, quarto Piero di Nerlo, quinto frati di Certosa, sesto Spedale di Livorno, settimo San Giovanni di Livorno et altri. Et è staiora 45  $\frac{1}{3}$ . Stimata fiorini 32.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Orciano**. A primo frati di Certosa, secondo Spedale di Livorno, terzo Gismondo Giurini, quarto rede di Catelano da Pionbino. Et è staiora 41 stimata fiorini 28.

### **[c.92v]**

**115.6** - Uno pezzo di terra vignata posta in detto luogo. A primo pieve di Livorno, secondo capitano Mariano Bandecca anzi Pezzini, terzo mona Giana fu di Raffaello, quarto Fronzino Pezzini. Et è staiora 4 Stimato fiorini 11.

- Staiora quattro di uno pezzo di terra vignata e parte lavorativa di staiora 12 tutta, che qui tocca solo la lavorativa, posta in detto luogo. A primo via, secondo Guglielmo sarto, terzo pieve di Livorno, quarto detto Franzino. Et è detta lavorativa staiora 4. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 265 fiorini 3. Somma valsente fiorini 173. Estimo lire --. 14. 5. //

### **[c.93r]**

### **116 - Bastiano di Basilio Anbilozzi**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fichi di Vincellieri**. A primo Spedale di Livorno, secondo Cecco Cini, terzo vigna di Castiglia, quarto rede di Giovan Batista d'Agapito. Et è staiora tutto 15  $\frac{1}{2}$ , come al estimo vecchio a carte 266, stimato fiorini 13.

- Una casa posta in loco detto **Strata**, con orto, terreno, sala, camera e cucina. A primo e secondo Marco da Ghizano, terzo Domenico di Pollonio da Palaia, quarto chiasso. Stimata con l'orto fiorini 50. Che se ne cava fiorini 48, servendo per suo uso, come per lettera de Signori Nove a l'estimo vecchio a carte 266. Resta qui per l'orto fiorini 2. Valsente fiorini 15. Estimo lire --. 1. 3. //

### **[c.93v]**

### **117 - Gostantino di Giovanni Gioia**

- Uno pezzo di terra vignata e parte campìa in luogo detto **Orciano**. A primo maestro Cristofano, secondo Bastiano di Giovanni da Firenze, terzo viavia<sup>sic</sup>, quarto prete Antonio da Parrana. È staiora 5 stimato, fiorini 19. E di campìa staiora 4 stimata

fiorini 9, come a l'estimo vecchio a carte 271 fiorini 28. Estimo lire --.2.4. //

**[c.94r]**

**118 - Guido, Giulio, Anibale, Fabio di Giuliano di Giuliano Guidi**

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con uno terreno e sopra una sala. A primo strada, secondo, terzo rede di Ugolino del Fretta, quarto Matteo del Bolognino. Sta vota. Stimata a l'estimo vecchio a carte 272 fiorini 35.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**, con un bottegha da sarti, sala e camera. A primo Strada Maestra, secondo pieve di Livorno, terzo Ugolino, quarto Opera di Livorno. Stimata fiorini 40. Le dua casa sopra dette tiene a livello dalla pieve di Livorno, a l'estimo vecchio a carte 272 ne paga lire 25 l'anno. //

**[c.94v]**

- Uno pezzo di terra vignata in loco detto **Murrotto**. Gode prete Antonio di Parrana. A primo via, secondo, terzo Giuliano di Iacopo, quarto pieve di Livorno. Et è staiora 12 stimata fiorini 27.

- Uno pezzo di terra soda in loco detto **Murrotto**. A primo Giuliano di Iacopo, secondo rede di mona Francesca di Guasparri, terzo Raffaello di Salvatore, quarto Guglielmo sarto. È staiora 9. Stimata fiorini 4.

- Una presa di terra boscata, stipata e parte lavorativa posta in loco detto **Coteto**. A primo via, a secondo Giuliano di Iacopo, terzo mona Margherita Falabanda, quarto Gismondo Ciurini, quinto mona Margherita detta. Et è lavorativa staiora 70 stimata fiorini 83. La soda e stipata staiora 125 stimata fiorini 45. Li tre pezzi di terra sopra detti tiene a livello dalla pieve di Livorno e ne paga lire 35 l'anno, come a l'estimo vecchio a carte 272. //

**[c.95r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **La Fornacie**. A primo **Via della Bastia**, secondo, terzo, quarto Vincentio da San Zeno. Et è staiora 36, che staiora 15 e pertiche 62 poste al serenissimo Granduca come a l'estimo vecchio a carte 273. Che ne resta a questa partita staiora 20 pertiche 4, stimata fiorini 21  $\frac{1}{3}$ . La quale terra tiene a livello dallo Spedale di Livorno.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto comune loco detto **Al Pozzo del Fanale**. A primo Via che va a Montenero, secondo Via che va a San Iacopo, terzo beni di Bastianello fornaio, quarto beni di Gismondo Ciurini. Di staiora 5. Stimata fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra in detto luogo. A primo e secondo beni di maestro Lorenzo di Bastiano fornaio, terzo via vicinale la quale va al mare, quarto lido del mare. Et è staiora 18 stimata fiorini \*\*\*\*\*. //

**[c.95v]**

- Uno pezzo di terra campìa posta nel **Piano di Livorno**. A primo **Via Maestra**, secondo beni di Sant'Antonio di Livorno, terzo beni di Pietro Cantarelli spagnolo, quarto beni rede d'Antonio fornaio. Stimata fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra posta in detto loco. A primo **Via Maestra**, secondo beni di

Sant'Antonio di Livorno, terzo redi di Antonio fornaio, quarto Pietro Cantarelli spagnolo. Stimato fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra campìa posta in detto loco. A primo strada, secondo rede d'Antonio fornaio, terzo beni di Sant'Antonio, quarto Compagnia di Santa Giulia, quinto rede di Catelano da Pionbino. E tutti e tre questi pezzi di terra sopra detti sono staiora 25, stimati fiorini \*\*\*\*\* come appare al estimo vecchio a carte 274. //

**[c.96r]**

Valsente fiorini \*\*\*\*\*. Estimo lire \*\*\*\*\*. //

**[c.96v]**

**119 - Iacopo di Giovanni Arancetta da Livorno**

- Un pezzo di terra vignata in luogo detto **Orciano**. A primo via, secondo maestro Cristofano, terzo Giulio Perini, quarto prete Antonio da Parrana. Et è staiora 5 ½, come a l'estimo vecchio a carte 276, stimata fiorini 13. Estimo lire --. 1.2.

**120 - Agostino, Antonio et Anbrogio fratelli figlioli di Batista della Sella**

- Una casa posta in Livorno loco detto **Strada Maestra**, con bottegha, sala e camera. A primo strada, secondo, terzo rede di Batista Capassoni, quarto Opera di Livorno. Stimata fiorini 80. Tengano a livello da detta Opera come a l'estimo vecchio a carte 277. Estimo lire --. 6. 8. //

**[c.97r]**

**121 - Giovanni Maria di Stefano da Venezia marito di Doratea del Corazza**

- Una casa posta in loco detto **Via di Sant'Antonio**, con orto, terreno, sala e camera et altre stanze. A primo via, secondo Panmolle, a terzo Piera di Gironimo, quarto redi di Giovanni del Malitia. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 278 fiorini 50. Estimo lire --. 4. 2.

**122 - Leonardo d'Alessandro Cintoletta**

- Un pezzo di terra vignata di staiora 16 incirca posta in loco detto **Coteto**. A primo frati di San Giovanni di Livorno, secondo beni di Aldana, terzo San Niccola di Pisa, quarto beni di Domenico da Ortonovo. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 279 fiorini 52 ⅓. //

**[c.97v]**

- Una casa posta in luogo detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri e chiostra e sopra sala et camera. A primo via, secondo Cecco di Pisanello, terzo **Via delle Mure**, quarto rede di Giannino da Uliveto. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 279 fiorini 52. Che se ne sbatte fiorini 51 per la stima della casa che serve per uso e solo si mette per l'orto fiorini 1. Tiene a livello da frati di San Giovanni e ne paga l'anno scudi 15 di numero. Estimo del tutto lire --. 4. 5 ⅓. //

**[c.98r]**

**123 - Ceseri e fratelli d'Antonio Fabbroni**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo via, secondo, terzo pieve di Livorno, quarto, quinto lui stesso. Et è staiora 8 ½. Come a l'estimo vecchio a carte 281 stimata fiorini 24.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco. A primo via, secondo rede di mona Francesca \*\*\*\*\*, terzo, quarto pieve di Livorno. Et è staiora 5. Stimata fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo Compagnia di Livorno, secondo lui stesso, terzo prete Antonio da Parrana, quarto la Spinarda. Et è staiora 11 ½. Stimata fiorini 17. //

### [c.98v]

- Staiora quattordici di uno pezzo di terra vignata posta in luogo detto **Il Murrotto**. A primo e secondo via, a terzo e quarto mona Giana. A quinto Raffaello di Salvatore, sesto rede di mona Francesca di Guaspari. Et è staiora 25 tutto. Stimato tutto fiorini 82, che se ne pone qui di tale stima d'acordo le parte fiorini 46. Valsente fiorini 102. Estimo lire -- soldi 8. 6. //

### [c.99r]

#### 124 - Giuseppe di Francesco di Marco Lippi

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco. A primo via, secondo mona Narda di Piero, terzo via, quarta Opera detta, quinto pieve di Livorno, sesto Cecco Cini. Et è staiora 28 come a l'estimo vecchio a carte 282.

- Uno magazzino posto in loco detto **Strada di Sant'Antonio**. A primo via, secondo mona Caterina di Bastiano, terzo rede d'Antonio Quaratesi, quarta Compagnia di Santa Giulia di Livorno. Cassato la stima di detti dua capi come a l'estimo vecchio a carte 282.

- Staiora venti di uno pezzo di terra vignata posta in luogo detto **Coteto**. A primo via, secondo castellano Antonio Aldana, terzo San Niccola di Pisa, quarto Domenico da Ortonovo. Et è staiora 36 tutta. Stimata tutta fiorini 115, che fiorini 52 ne appariscie posti a Lionardo Cintoletta ne l'estimo vecchio a carte 279 et il resto delle staiora di tal pezzo è qui in stima fiorini 63, delle quali se ne sbatte fiorini 26 ½, restano fiorini 36 ½, come a l'estimo detto a carte 282. Fiorini 36 ½. //

### [c.99v]

- Una casa posta in luogo detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, cillieri, sala e camera. A primo via, secondo Tommeo di Meo Rosso, terzo via, quarto Giulio Pezzini. Stimata fiorini 63. Valsente fiorini 101 ½. Estimo lire --. 8. 5 ½. Tiene a livello dalla pieve e ne paga l'anno lire 7.10, a l'estimo vecchio a carte 282. //

### [c.100r]

#### 125 - Cristofano di Bastiano da Firenze

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Orciano**. A primo **Via di Montenero**, secondo prete Antonio da Parrana, terzo Giuseppe di Bastiano, quarto Giulio Perini. Et è staiora 15 ½. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 283 fiorini 57.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Bucinaia**. A primo maestro Giuseppe barbieri, secondo, terzo redi di Bastianello, quarto redi di Giovan Battista

Bargello. Et è staiora 5. stimata fiorini 3.

- Una casa posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo, secondo via, terzo, quarto Opera di Livorno, con uno terreno e sopra sala e camera. Stimata fiorini 30. Appigiona. //

#### [c.100v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in luogo detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo, terzo frati di Certosa, quarto, quinto redi di Bastianello. Staiora 7. Stimata fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Crocie alle Vie**. Primo via, secondo Lorenzo Cartoni, terzo se medesimo, quarto Giovanni Paolo da Perugia. Staiora 15 ½. Stimata fiorini 15.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Crocie alle Vie**. A primo via, secondo Spedale Nuovo di Pisa, quarto semeterio. È staiora 18. Vale fiorini 23. Valsente fiorini 243. Estimo lire 11. 11. -. //

#### [c.101r]

**126 - Lucretia figliola di Giuseppe di Bastiano e donna di Francesco Bicci**

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Il Mulinaccio**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo redi di Bastianello, terzo **Via di Monte Nero**, quarto mona Antonia di Giovanni. Et è staiora 23. Come a l'estimo vecchio a carte 284 stimata fiorini 41.

- Parte di uno pezzo di terra lavorativa posta in detto luogo. A primo **Via di Montenero**, secondo Vincentio da Stazena, terzo se medesimo et altri. Staiora 22. Stimata fiorini 28.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta su **fossi di Livorno** loco detto **Vallonetto**. A primo via, secondo, terzo capitano Mariano Bandeccha, quarto rede di Ugolino. Et è staiora 11. Stimata fiorini 33. //

#### [c.101v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Bucinaia**. A primo redi di Giovan Batista Bargello, secondo maestro Cristofano detto, terzo maestro Giuseppe bombardieri, quarto redi di Ugolino e Spedale di Livorno. Et è staiora 16. Stimata fiorini 29.

Levati li sopradetti quattro pezzi da redi di Bastianello ne l'estimo vecchio a carte 132 che sono livellari del duomo di Pisa.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Le Lenze**. A primo e secondo via, a terzo Spedale di Livorno, a quarto loro medesimi. È staiora 23. Stimata fiorini 49. //

#### [c.102r]

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Le Lenze**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo loro medesimi, terzo capitano Mariano Bandeccha, quarto Spedale di Livorno. Et è staiora 10. Stimata a l'estimo vecchio a carte 284 fiorini 18.

- Parte di uno pezzo di terra posta in detto loco. A primo **Via di Montenero**, secondo Vincentio da Stazena, terzo **Via di San Iacopo**, quarto pieve di Livorno, quinto

Raffaello di Salvatore, sesto San Giovanni di Livorno. Et è staiora 45. Stimata fiorini 59.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo **Via di Montenero**, secondo, terzo redi di Catelano da Piombino, quarto Tommeo di Meo Rosso. Et è staiora 6. Stimato fiorini 14. //

#### [c.102v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Santa Giulia**. A primo **Via di Santa Giulia**, a secondo Michele di Papi, terzo Raffaello pellicciaio, quarto Opera di Livorno. Et è staiora 23 stimato fiorini 41. Delle quale staiora ne va al Granduca come a l'estimo vecchio a carte 294 staiora 15 e 15 pertiche, in stima di fiorini 30; et il restante qui in estimo come a detto estimo vecchio a carte 284 fiorini 11.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto in loco detto **Le Vignaccie**. A primo via, secondo mona Lorenza di Alfonso, terzo frati di Certosa, quarto Tommeo di Meo Rosso, quinto, sesto redi di Andrea Labarda e Niccolò Buonavita. Et è in più pezzi che sono staiora 45. Stimato fiorini 61. //

#### [c.103r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Fonte Magno**, in più pezzi fossa mediante. A primo via, secondo Gismondo di Bastiano, terzo mona Dianora da Montemagno, quarto prete Antonio da Parrana, quinto via, sesto castellano Bernardino da Napoli. Et è staiora 77 ½. Stimata fiorini 92.

- Uno pezzo di terra posta in loco detto **Cillieri di Stagno**, in tre pezzi. A primo **Risecoli**, secondo rede d'Ugolino del Fretta, terzo frati della Sanbuca, quarto via, quinto redi di Francesco del Aulla, sesto Compagnia di Livorno. È staiora 24 ½. Stimato fiorini 11 ½.

- Uno pezzo di terra in tre pezzi in detto loco fossa mediante. A primo **Risecoli**, secondo via, terzo, quarto capitano Simeone, quinto redi di Vincentio del Aulla, sesto Compagnia di Livorno. È staiora 73. Stimato fiorini 91.//

#### [c.103v]

- Uno pezzo di terra lavorativa e parte soda posta in loco detto **Ficharelli**. A primo via, secondo redi di Niccolò Pezzini, terzo Opera di Duomo, quarto detti eredi. Et è staiora 10. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 285 fiorini 15.

- Una casa per suo uso posta in luogo detto **Strada**, con orto, stalle, camere e cucina e altre stanze per il lavoratore, con terreni e cillieri. A primo strada, secondo Giuseppe di Bastiano da Firenze, terzo via delle Mura, quarto \*\*\*\*\*. Stimata fiorini 96.

- La metà di uno pezzo di terra loco detto **Crocie alle Vie**. A primo **Via di Crocie alle Vie**, secondo Meo Barinci, terzo, quarto Opera di Livorno, quinto Raffaello pellicciaio. Staiora 7 ½. Stimato fiorini 9. Valsente fiorini 647 ½. Estimo lire 2.13.11 ½. //

#### [c.104r]

**127 - Lessandro, Matteo, Francesco di Gabbriello di Piero del Gabbro**

- Il terzo di uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Piano de l'Ardenza**. A

primo rede di Rinaldo da Limone, secondo mare, terzo l'Ardenza, quarto Comune di Livorno. È staiora 10. Stimato al estimo vecchio a carte 287 fiorini 9.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in detto loco. A primo rede di Rinaldo da Limone, secondo fiume de l'Ardenza, terzo, quarto detto Rinaldo. Staiora 15. Fiorini 16 ½. //

#### [c.104v]

- Sette ottavi di uno mulino in su l'**Ardenza** con tutte sua appartenenze, lavorante a ritrecine, con dua stanzette da basso, fosso e pollaio. Di stima fiorini 272. Valsente fiorini 297 ½. Estimo lire 1. 4. 9 ½.

#### 128 - Francesco, Piero, Salvestro, Oratio, fratelli e figlioli di Domenico del Ghignola

- Un pezzo di terra soda, mortella, stipe e sassi, che non se ne cava nulla. A primo via, secondo **Prato di San Marino**, terzo mare, quarto chiesa di San Iacopo. È staiora 175. Stimato fiorini 94. Che se ne cavano stiaia 15. Stimata fiorini 16 ½. //

#### [c.105r]

- Una presa di terra lavorativa e boscata, sassi e mortelle, in loco detto **Le Lenze**. A primo Spedale di Sant'Antonio, secondo **Via di San Iacopo**, terzo verso **rio Maggiore**, quarto frati di Certosa, quinto **Via del Mulino**. Et è staiora 1140. Stimata fiorini 990, e staiora 131 ½ stimata fiorini 29 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fico di Marzo**. A primo **Via che va da San Iacopo a Setteri**, secondo Giulio Perini, terzo Gismondo Ciurini, quarto Raffaello di Salvatore, quinto **Via che va al mulino del Rio Maggiore**. È staiora 78 ½. Stimata fiorini 96.

- Uno pezzo di terra lavorativa loco detto. A primo Fraternità di Livorno, secondo mona Margherita Falabanda, terzo Gismondo Ciurini, quarto detto San Iacopo, quinto Giulio Perini. Et è staiora 13. Stimata fiorini 16.

Con il difalco delli fiorini 130 ½ come a l'estimo vecchio a carte 288, resta fiorini 1112. //

#### [c.105v]

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Le Lenze**. A primo **Via di Montenero**, secondo rede di Bastianello, terzo Raffaello di Salvatore, quarto rede di Catelano da Pionbino. Tengono a livello da frati di San Giovanni e ne pagan ogni anno barili 15 di vino. Et è staiora 12. Stimata fiorini 38. Del quale estimo se ne abbate fiorini 25 ¾. Resta fiorini 12 ¼, come a l'estimo vecchio a carte 288. Fiorini 12 ¼. Valsente fiorini 1124 ¼. Estimo lire 4. 13.8. //

#### [c.106r]

#### 129 -Raffaello di Niccolò di Iacopo Corso

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Antonio d'Aldana, terzo Piero Antonio di Giuseppe, quarto rede di Giovanni Saladini. Et è staiora 13 ½. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 296 fiorini 47.

- Uno pezzo di terra lavorativa e boscata posta in loco detto **Magrignano**, la quale

comincia al **Ponte Canaiolo** su **Rio Maggiore** e va per la **via del Riseccoli** verso Livorno, et confina con redi di Giovan Batista d'Agapito, andando verso Coteto, confinando con il podere d'Antonio di Aldana et vassene per il campo verso del **Uuommorto**, confinando con mona Margherita Falabanda et cala nel **Rio Maggiore** verso **Setteri**. Et evvi di terra lavorativa staiora 300. Stimata fiorini 298. Et è di soda staiora 1402 stimata fiorini 261. //

#### [c.106v]

- Uno pezzo di terra boscata e parte lavorativa posta in luogo detto. A primo **Rio Maggiore**, secondo frati di Certosa, terzo **Passo del Lupo**, quarto **Via Pisana** che viene nel **Rio Maggiore** al **Ponte Canaiolo**. Et è staiora 11. Stimata fiorini 6. E di soda staiora 70, stimata fiorini 18.

- Uno podere nel **Trogolo** posto in loco detto **Salviano**, detto il **Podere di San Martino**, con casa sopra sé con orto per il lavoratore, con dua stanze di sotto e sopra sala e camera, con più terre lavorative intorno. A primo via, secondo **Rio Maggiore**, terzo via che va alle Corte overo **terra di Santa Lucia**, quarto stradone, quinto frati di Certosa, e torna alla via pubblica. Et è di lavorativa staiora 1089, stimata fiorini 490. La vignata è staiora 31 stimata fiorini 72. L'orto è staiora 4 stimato fiorini 7. //

#### [c.107r]

- Una casa con suo uso in detto luogo di **Salviano**, con chiostro, forno, tinaia, cillieri, stalla, sala, camera et colonbaia et avanto tre camere in filo con una colonbaia. Come a l'estimo vecchio a carte 296, stimata fiorini 170.

- Uno pezzo di terra boscata e soda posta in loco detto **Collinaia**, per non divisa con Tonino di Iacopo Corso. A primo **fiume de l'Ardenza**, a secondo capitano Mariano Pezini, terzo Vivaldo Vivaldi, quarto **Rio Maggiore**, quinto la Levia, sesto Lanporechio. Et è staiora 4698. Stimato fiorini 458.

- Una presa di terra boscata tutta ne confini di **Montenero** loco detto **Monte Ritondo**, con Tonino di Iacopo. A primo Via di **botro Bulino**, secondo **botro di San Fele**, terzo frati di Montenero, quarto **botro Mulino**. Et è staiora 2400. Stimata fiorini 296. //

#### [c.107v]

- Una presa di terra lavorativa con casa per lavoratore posta in loco detto **Uliveto**, con più stanze \*\*\*\*\*. A primo, secondo, terzo, quarto e' Salviati. Et è staiora 295. Come a l'estimo vecchio a carte 296 stimata fiorini 235. La casa è stimata fiorini 64. Levate le sudette otto partite della posta di Niccolò di Iacopo Corso ne l'estimo vecchio a carte 120 e messe a detto perché giustificò essere morto detto Niccolò e lui essere erede.

- Più pezzi di terra lavorativa intorno a una casa nel **Trogolo** in loco detto **La Leccia**. A primo **Stradone**, secondo frati di Certosa, terzo **rio Fecciaio**, quarto **rio Maggiore**, quinto frati detti, sesto \*\*\*\*\*<sup>1</sup>. Et è staiora in tutto la lavorativa 856, stimata fiorini 891. Della quale se ne sbatta staiora 500 in stima di fiorini 523, che si mette a

---

<sup>1</sup> Via di Limone e Collinaia *cancellato*.

Niccolaio Buonavita ne l'estimo vecchio a carte 310, in questo a carte 24. E qui ne resta staiora numero 356, stimata fiorini 368. Boscata staiora 50 stimata come a l'estimo vecchio a carte 297 fiorini 26. Valsente fiorini 2616. Estimo lire 10.18.--. //

**[c.108r]**

**130 - Niccolò di Matteo Sasseti di Livorno**

- Uno pezzo di vigna posta in loco detto **Fichi di Vincellari**. A primo via, secondo Michele di Giovanni, terzo capitano Mariano, quarto redi di Cecco Cini, quinto redi di Grilandino. Et è staiora 11  $\frac{2}{3}$ . Stimata come a l'estimo vecchio a carte 303 fiorini 40.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Il Pero**. A primo via, secondo Giulio Pezzini, terzo Simone di Marco, quarto redi di Ugolino, quinto capitano Mariano Bandeccha, sesto Michele di Papi. Et è staiora 6  $\frac{1}{2}$  stimata fiorini 6. Valsente somma fiorini 46. Estimo lire --. 3. 10. //

**[c.108v]**

**131 - Paolo di Giovanni di Paolo fornaio**

- Una casaccia in **Carraia del Leone**. A primo via, secondo Giulio Pezzini, terzo Opera di Livorno, quarto Spedale di Sant'Antonio. Et evvi uno terreno et uno solaiacio. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 304 fiorini 24.

- Un pezzo di terra vignata posto in loco detto **Valloneto**. A primo redi di Giovan Batista d'Agapito, a secondo Pollonio da Palaia, a terzo Meo Barinci, quarto redi di mona Tarsia e Giuliano Nigra. Et è staiora 7, stimata fiorini 24. Valsente somma fiorini 48. Estimo lire --. 4. --. //

**[c.109r]**

**132 - Maria di Matteo di Stefano da Limone**

- Una altra stanza acanto per suo uso con terreno, forno e solaio, stimata come al estimo vecchio a carte 305 fiorini 40.

- Uno pezzo di terra di staiora sette presso la sudetta casa, levata di uno pezzo di staiora 60 posta in detto loco. Stimata fiorini 2  $\frac{1}{2}$ . Valsente fiorini 42  $\frac{1}{2}$ . Estimo lire --. 6  $\frac{1}{2}$ . //

**[c.109v]**

**133 - Bastiano di Giorgio Balbiani**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Coteto**. A primo via, secondo Baldassari di Frediano, terzo mona Caterina del Serezzana, quarto redi di Catelano da Piombino, quinto Raffaello d'Ulivieri. Et è staiora 10. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 306 fiorini 35.

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **Coteto**. A primo via, secondo Nardo di Menico, terzo redi di Catelano da Piombino, quarto detto Nardo. Et è staiora 17. Stimata fiorini 58  $\frac{1}{2}$ .

Compri detti dua pezzi di terra vignata da Francesco di Piero da Uzzano come a l'estimo vecchio a carte 306. Valsente fiorini 93  $\frac{1}{2}$ . Estimo lire --. 7. 9  $\frac{1}{2}$ . //

**[c.110r]**

**133.3** - Uno podere posto nel Piano di Livorno luogo detto **Il Trogolo**, con casamento per il padrone, contadino e ortolano, con torre e chiostra di dreto e dinanzi murate, stalle, magazzini e forni e sotto uno giardino con fontana per condotti con dua pozzi, con una vigna di staiora 26 incirca. Et è staiora 312 tutte lavorative incirca ..... la vigna e giardino tutto libero, comprò da mona Francesca de Nerli per lei da Gherardo Salviati come \*\*\*\*\*, come per contratto et retificatione fatta per mano di ser \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa oggi già scopicci posta acanto a detto podere, di staiora 160 incirca, livello de frati di Certosa. Paga l'anno lire 40, come alle portate a carte 13. //

**[c.110v]**

**133.5** - Un pezzo di terra attaccato al detto podere di verso l'**Ardenza**, di staiora 50 incirca, parte soda e parte lavorativa. Tiene a livello da sua altezza serenissima e ne paga l'anno lire 17. 3. 10, come per contratto rogato \*\*\*\*\*.

Il quale podere è tutto insieme. Confina a primo **Strada di Montenero**, a secondo sua altezza serenissima, terzo certosa di Calci possiedelo Paganucio, quarto **rio Fecciaio**, come alle portate a carte 13.

- Più pezzi di terra in luogo detto **Coteto** overo **L'Uommorto**, di staiora 100 incirca. Posta a primo **Strada Vecchia di Levante** che va a **Salviano**, secondo fosso e scolo reale, terzo detti Balbiani, quarto rede di Francesco dal Gabbro, quinto frati di Montenero, sesto Lessandro Puccianti. È livello della pieve di Livorno. //

**[c.111r]**

- Un pezzo di terra posta in detto luogo, di staiora 90, già bosco. Confina a primo detta via di sopra, secondo detti Balbiani, terzo detti Balbiani, quarto mona Margherita Falabandi, quinto Spedale di Livorno.

- Uno pezzo di terra posta nel Piano di Livorno luogo detto **Setteri** o **L'Uommorto**, di staiora 100, livellario di sua altezza serenissima e paga scudi 5 l'anno. Confina a primo **via da Levante** che va a **Salviano**, secondo fosso e scolo reale, terzo detto Balbiani, quarto strada per li beni che va a **Setteri**, quinto Spedale di Livorno et altri più veri confini.

- Un pezzo di terra vignata di staiora 6 posta in loco detto **Vignacci**. A primo detto Balbiani, secondo via vicinale, terzo rede di Francesco dal Gabbro, quarto Spedale di Pisa. E tiene a livello dal detto Spedale.

- Un pezzo di terra attaccato alla detta vigna, lavorativa, di staiora 14 incirca, con medesimi confini. Tiene insieme con le staiora 6 di vigna a livello e ne paga l'anno a detto Spedale scudi 6. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.111v]**

- Una presa di terre posta nel Piano di Livorno loco detto **Le Lense** oggi **Cappuccini**, di staiora 75 incirca, in sei campi. Confini a primo **Strada di Montenero**, secondo vigna de frati di San Giovanni livellaria di detti Balbiani, terzo pieve di Livorno possiede maestro Piero da Potenzano, quarto **Strada di San Iacopo**, quinto Certosa

di Calci, sesto Salviati oggi rede di Navarreto. Compera tutta libera come per li contratti \*\*\*\*\* alle portate a carte 11.

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Le Lense**, come sopra, quale tiene a livello da frati di San Giovanni. Paga barili 18 di vino l'anno. Confina a primo **Strada di Montenero**, secondo detto Balbiani, terzo Piero da Potenzana, quarto detto di verso Livorno. Et è staiora 25 incirca, come per contratto rogato \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra oggi orto posto in detto loco, quale tiene a livello dallo Spedale de Trovatelli di Pisa. Di staiora 26 incirca. A primo **Strada di Montenero**, secondo, terzo Alessandro Puccianti, quarto rede di maestro Giovanni cimatore. Paga l'anno staia sette di grano e uno mezzo quarto. //

### [c.112r]

- Uno pezzo di terra lavorativa e ortale posta in loco detto **Il Salcio**, con casa. Confina a primo **Strada di Montenero**, secondo rede di Piero di Malorcìa, terzo detto Balbiani, quarto pieve di Livorno. Libero.

- Uno pezzo di terra nel medesimo luogo oggi detto **La Crocie**, di staiora 23 incirca, livellario della pieve di Livorno, paga mezzo staio di grano. A primo **Strada di Montenero**, secondo **Strada di Setteri**, terzo Spedale di Livorno, quarto detto Balbiani, quinto rede di Pier Malorcìa, come per contratto rogato.

- Uno pezzo di terra ortale con casa, di staiora 27 incirca, donato al detto Bastiano Balbiani da sua altezza serenissima. Confina al mare et lungho il fosso, **Strada di San Iacopo** e maestro Damian Ballotta, e scolo reale.

- Una casa a livello dalla pieve di Livorno posta in Livorno Vecchio in **Strada San Giovanni**. A primo detta via, secondo **Strada de Forni**, terzo pieve di Livorno livellaria di Giovan Batista Bichi da Pistoia, quarto oggi li Cresci. //

### [c.112v]

- Una casa dove abita posta in **Livorno Nuovo**, posta in **Strada Ferdinanda**. Confina a primo detta strada, secondo dreto alla fornacie, terzo Alessandro Puccianti, quarto rede di maestro Girolamo Dolci, quinto casa di numero 28-29 de Ceppi di Prato compera da sua altezza da Ceppi di Prato e dal dottor Bernardetto Borromei, tutta libera. A terreno fa dua botteghe con camera, una stanza per cantinetta, una dispensa, una sottoscala per la brace, dua loggie, dua stanze sotto il terrazzo scoperto, et al primo piano fa una sala, una saletta con la cucina e pozzo, con dieci camere, al secondo palco uno salone con tre camere, al terzo palco dua camere e uno salone con dua terrazzi et la colonbaia. Vale scudi \*\*\*\*\*.

- Uno magazzino posto in **Livorno Vecchio** in **Strada del Leone**, sotto la casa di Antonio da Repomarance. Confina a primo detta via, secondo, terzo pieve di Livorno, quarto sopradetto Antonio livellario della pieve di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 12. //

### [c.113r]

#### 134 - Sacra religione di Santo Stefano

- Uno podere con casa da lavoratore, con tre stalle di sotto forno, cillieri e sopra dua sale, camere e colonbaia, posto in loco detto **Casa alla Macchia**. E serve parte per

uso. Stimata la casa come ne l'estimo vecchio a carte 306 fiorini 144. Terra lavorativa staiora 694 stimata fiorini 487. E di soda e bosco staiora 474.

- Uno podere con casa da lavoratore con tre stalle di sotto forno, cillieri e di sopra dua sale e colombaia, con staiora 612 di terra lavorativa e boscata, posta nel Capitanato di Livorno. Confina a primo nella via publica della **Porcareccia**, a settentrione il signor don Pietro Medici mediante il fosso, a levante li beni boscati dello Spedale dell'Innocenti, secondo il disegno fatto, dove si deve mettere li termini, et arriva alla fossa che va sopra alla casa, confina la via che va a traverso della **strada della Porcareccia** alla Casa, cioè sino alla strada che va sino alla **Casa del Pigna** per levante, e confina alli beni dello Spedale con il Fisco, e per detto a mezzogiorno seguitano beni de l'Opera del Duomo di Pisa con beni delle monache di Santa Marta di Pisa, che ritorna alla **strada della Porcareccia**. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 306 e levata come a detto estimo a carte 148, fiorini 725 ½. //

### [c.113v non scritta]

### [c.114r]

#### **135 - Maestro Domenico di Giovan Antonio Baldesi**

- Una casa solaiata ad uno solaio con la metà di uno altro solaio rialzato, come a l'estimo vecchio a carte 307 fiorini 13.

Estimo lire --. 1. 1. //

### [c.114v]

#### **136 - Giovan Batista di Giuliano alias Il Nigra**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Crocie le Vie**. A primo via, secondo Giulio Perini, terzo rede di Giovan Batista d'Agapito, quarto Castiglia spagnolo, quinto rede di mona Tarsia. Et è staiora 11. Come a l'estimo vecchio a carte 308, stimato fiorini 40.

- Una casa posta in **Via di Sant'Antonio**, con una bottega da legnaiuolo, camere, sale e soppalchi. A primo via, secondo mona Caterina del Serazzana, terzo Bastiano Campana, quarto l'Antico da Gaiole. Stimata fiorini 36. Valsente fiorini 76. Estimo lire --. 6.4. //

### [c.115r]

#### **137 - Giulia d'Oratio Primi da Livorno**

- Una casa posta in loco detto **Carraia di Sant'Antonio**. A primo via, secondo redi di Giovanni di Iacopo, terzo prete Antonio da Livorno, quarto Opera di Livorno. Con terreno, sala, camera e mezzo solaio. Come a l'estimo vecchio a carte 309 fiorini 48. Estimo lire --. 3.4.

### [c.115r]

#### **138 - Bernardo di Iacopo di Cristofano da Puntormo e Santi suo fratello, abitano a Pisa**

- Una casa per suo uso posta in Livorno luogo detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, forno, sala e camera. A primo via, secondo Giulio di Francesco Pezzini, terzo

via, quarto Antonio di Gratia da Milano. Stimata con l'orto come a l'estimo vecchio a carte 312 fiorini 52. Estimo lire --. 4.4. //

**[c.115v]**

**139 - Pasquino e Domenico di Giovan Batista anzi di Giuseppe Tozzini**

- Una casa posta in loco detto **La Fortezza Vecchia**, dove anticamente era un **pozzo del comune**. A primo detta piazza, secondo beni de Quaratesi, terzo beni della pieve di Livorno, quarto beni di Giovanni Navarretti. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 311 fiorini 20.

- Una casa posta in **Livorno Novo** in **Via Ferdinanda**, sotto numero 102, che fa cantonata alla **Piazza delle Loggie**. A primo via pubblica, secondo detta piazza, terzo casa del Paganucci, quarto casa de Ceppi di Prato di numero 103. Stimata fiorini 660.

- Una casetta posta in Livorno in **Via Greca**. A primo e secondo casa di Ceseri Fedeli da Calci, terzo **mura castellane**, quarto casa di Bastiano d'Agosto da Genova, quinto via pubblica. Fiorini 110. //

**[c.116r]**

- Una casa posta nel circuito di **Livorno Novo** sotto numero 7. A primo **Strada Greca**, secondo Bartolomeo Malavolta, terzo mura, quarto Batista Cavalieri. Stimata fiorini 115. Valsente fiorini 905. Estimo lire 3.15.5. //

**[c.116v]**

**140 - Giulio, Iacopo Francesco Antonio di Domenico di Gabbriello Verchioni**

- Uno pezzo di terra vignata sopra i confini di **Coteto**. A primo via, secondo redi di Giovannello, terzo redi di maestro Francesco di Guasparri, quarto Paolo Vitali et altri. È staiora 29. Stimata come a l'estimo vecchio a carte 313, fiorini 106.

- Uno pezzo di terra posta in detto loco. A primo via, secondo castellano Aldana, terzo rede di mona Tarsia, quarto redi di Ugolino del Fretta, quinto detto castellano. Et è staiora 16. Stimato fiorini 14 ½.

- Una casa posta in luogo detto **Cantone della Fortezza**, con uno terreno che serve per bottegha e forno accanto l'andito una stanza per le legna stalla chiostrino e pozzo et uno magazzinetto e di sopra una sala tramezzata con una camera. A primo via, secondo redi di Antonio Quaratesi, //

**[c.117r]**

a terzo Paolo di \*\*\*\*\*, quarto maestro Francesco Marci. Et è stimata come a l'estimo vecchio a carte 313 fiorini 242.

Li sopradetti tre capi sono livellari de frati della Certosa e ne pagano l'anno scudi 28 di livello.

- Una casa con sue appartenenze posta in **Livorno Novo**. A primo **Via della Piazza**, a secondo, terzo beni di sua altezza serenissima, quarto l'orto del Paganucci. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. Compra da sua altezza serenissima come a l'estimo vecchio a carte 313.

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Riseccoli**. A primo Riseccoli, secondo Mariano Bandecca, terzo via, quarto redi di Meo Barinci. Et è staiora 18. Stimata

fiorini 17 . //

**[c.117v]**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Il Murrotto**. A primo via, secondo Giuliano di Iacopo, terzo Mariano Pezzini, quarto la pieve. Et è staiora 12. Come a l'estimo vecchio a carte 313 stimato fiorini 40 ½. Valsente fiorini 420. Estimo lire 1.15. //

**[c.118r]**

**141 - Bernardetto Buorromei dottore**

- Una casa per suo uso posta in **Livorno Vecchio** in luogho detto **Strada Maestra**, con orto, terreno, chiostra, stalle, cillieri, sale, camere et cucine. Appresso via, a secondo Paolo spettiale, terzo via, quarto li eredi di mona Tarsia. Stimata con l'orto fiorini 144. Estimo lire --. 12. --. //

**[c.118v]**

**142 - Comunità di Livorno**

- Uno pezzo di terra stipato posto in loco detto **Le Lenze di Prato San Marino**. A primo, secondo rede di Vincentio dell'Avula, terzo mare, quarto Cecchino di Manno. Non se ne cava nulla. Et è staiora 70. Come a l'estimo vecchio a carte 6. fiorini 8.

- Uno pezzo di terra lavorativa con aia posta in loco detto **Il Mulinaccio**, che possiede il capitano Bernardino da Napoli. A primo, secondo via, terzo mona Antonia di Giovanni Angolini. Et è staiora 5. Stimato fiorini 14.

- Uno pezzo di terra stipata posta in loco detto **L'Aia Vecchia**. A primo via, secondo rede di Niccolò Perini, terzo castellano Antonio L'Aldana spagnolo, quarto rede di Giovan Batista d'Agapito. Et è staiora 215. Stimato fiorini 46. //

**[c.119r]**

- Una stanza che serve per macello del Comune posta in loco detto **Strada Maestra**. A primo e secondo via, terzo, quarto Giuliano di Iacopo. Appigionasi con la gabella. Stimata fiorini 120. Valsente fiorini 188. Estimo lire --. 15.8. //

**[c.119v non scritta]**

**[c.120r]**

**143 - Serenissimo Granduca di Toscana**

- Dodici botteghe in uno filo poste in loco detto **Canto della Fortezza**, le quali si appigionano a scudi 6 d'oro l'una. Come a l'estimo vecchio a carte 156, stimate fiorini 600.

- El palazzo et abitazione per il signor commissario e del capitano di Livorno et per il provveditore sotto la **Dogana**, prigioni et altre stanze et casa per il doganiere, posto nel detto luogho in su la **Piazza della Porta**. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogho detto **Santa Giulia**. A primo **via di Santa Giulia**, secondo frati della Sambuca, terzo se medesimo, quarto redi di Bastianello. Et è staiora 11 ½. Stimato come a l'estimo vecchio a carte 268 fiorini 20 //

**[c.120v]**

– Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Santa Giulia**. A primo Pagolo Vitali, secondo, terzo Opera di Livorno, quarto redi di Bastianello. Et è staiora 29. Stimato fiorini 46.

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **Santa Giulia**. A primo **via di Santa Giulia**, secondo Giulio Pezzini, terzo Raffaello del pellicciaio, quarto Michele di Papi et via. Et è staiora 12. Stimato fiorini 42.

Quali detti tre capi sono stati comprati da sua altezza serenissima per essere andati ne l'accrescimento, come a l'estimo vecchio a carte 268.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Le Tane**. A primo via, secondo Antonio Quaratesi, terzo rede di Ugolino da Livorno, quarto Giulio Pezzini. Staiora 31  $\frac{2}{3}$ . Stimato fiorini 47.

Levato detto pezzo dalla posta di Giovan Batista Capochino overo rede di Giovan Batista da Ghezzano per compera fattane come sopra e per contratto rogato Lorenzo Sani cancelliere, al estimo a carte 268. //

**[c.121r]**

– Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **In sul Fosso**. A primo via, secondo prete Antonio da Parana, terzo rede di Catelano da Pionbino, quarto beni di Morandino da Caprona. Possiede Michele di Giovanni, chon uno pezzuolo di terra via mediante. È staiora 9. Stimato fiorini 18.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Santa Giulia**. A primo via, secondo Paolo Vitali, terzo Raffaello pellicciaio, quarto Pietro Cantarelli spagnolo tiene a livello da San Giovanni. Staiora 11  $\frac{1}{3}$ . Stimato fiorini 18. //

**[c.121v]**

– Staiora 9 e panora dua di uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **Crocie alle Vie**. A primo, secondo via, terzo Giovan Batista d'Agapito, quarto Giuliano Nigra da Usigliano di Lari, quinto rede di Giovan Batista Capochino. Et è staiora 9 pertiche 2. Stimato fiorini 31.

A dì \*\*\*\*\* levate le sudette tre partite dalla posta di Giulio Pezzini ne l'estimo vecchio a carte 31 per compera fattane e per contratto rogato Lorenzo Sani cancelliere ne l'estimo vecchio a carte 268.

- Staiora 2 pertiche 38 di uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Cillieri di Stagno overo Mulino a Vento**. A primo via, secondo rede di Bastianello, terzo redi di Vincentio dell'Avulla, quarto rede di Bastianello, quinto mona Lucretia di Vincentio Bellotti. Et è staiora 30. Che stimata fiorini 44  $\frac{1}{2}$  qui se ne pone fiorini 40  $\frac{1}{2}$ . Come a l'estimo vecchio a carte 268.

A dì 16 di maggio 1578 levata detta posta dalla fraternità di Livorno per compera fattane sua altezza per contratto rogato messer Lorenzo Sani cancelliere. //

**[c.122r]**

– Uno pezzo di terra lavorativa posta in **sul Fosso**. A primo il fosso, secondo via, terzo Spedale di Livorno, quarto La Fucecchia. Et è staiora 23  $\frac{1}{2}$ . Stimato fiorini 39.

A di detto fu levato come sopra dalla posta di Rinaldo da Calci per compera fattane per contratto rogato messer Lorenzo Sani cancelliere.

- Uno pezzo di terra posto in luogo detto **Santa Giulia**. Primo **via di Crocie alle Vie**, secondo Opera di Livorno, terzo rede di Bastianello fornaio, quarto Pagolo Vitali e Morandino da Caprona, quinto Giulio Pezzini et rede di Catelano da Pionbino. Et è staiora 20. Stimato fiorini 47.

A di 16 di maggio 1578 levata detta posta da Federigo e altri di Gismondo Ciurini ne l'estimo vecchio a carte 293 per compera fattane sua altezza per contratto rogato messer Lorenzo Sani cancelliere, come al estimo vecchio a carte 268. //

### [c.122v]

- Uno pezzo di terra lavorativa di staiora 9 pertiche 55 di terra lavorativa posta in luogo detto **Il Pino**. A primo e secondo via, terzo e quarto Lorenzo Cartoni. Et è staiora 34 stimata fiorini 27 ½, che qui ne tocca le dette staiora 9 pertiche 55 con stima fiurini 9.

E a di detto levata dalla posta di Giovanni Paolo da Perugia ne l'estimo a carte 242 per compera fattane da sua altezza serenissima per contratto rogato messer Lorenzo Sani cancelliere come a l'estimo vecchio a carte 268.

- Uno podere con casa da lavoratore, con capanna, stalle, stanze, loco detto **La Casa al Pigna**. A primo via che va alla **Casa al Campo**, secondo **la Cigna**, terzo via che va alla **Porcareccia**, quarto capitano Simeone Rossermini possiede l'..... della signora duchessa. È staiora 226, stimata fiorini 193. Di soda e bosco staiora 257 stimata fiorini 41. La casa stimata fiorini 48. //

### [c.123r]

- Uno pezzo di terra boscata e sugheri posta in detto luogo. A primo via che va alla **Casa al Campo**, secondo Salviati che durano insino al **Passo del Lupo**, terzo frati di Certosa acanto della Gorgona che viene per il **Riseccoli** insino alla Compagna di Livorno, confina con il capitano Simeone Rossermini et via che va alla **Casa al Campo**. Et è staiora 1550. Stimata fiorini 263.

- Uno pezzo di terra boscata che comincia dalla **Cigna** e va per la **via della Porcareccia** insino al termine che confina con i Salviati e con il podere della **Casa al Campo** e fa capo al podere del Pigna. Et è staiora 320. Stimata fiorini 134. //

### [c.123v]

- Una tenuta di terra soda, boscata e lavorativa, posta in loco detto **Il Faldo**. La quale comincia dalla **Via della Porcareccia** e dal podere del Pigna e capita al **Campaccio** de Salviati seguitando insino a termini delle **Porcareccie** e viene al **Ponte Arcione** sino alla **fonte a Santo Stefano** e confina con Salviati venendo per la **via del Porto Pisano** e capita per **via Carrareccia** ove confina con il castellano Navarretto overo monna Lorenza d'Alfonso del Capraino e Cignia mediante e torna alla **Strada Vecchia della Porcareccia**. Et è staiora 4900. Stimata fiorini 966.

- Uno pezzo di terra lavorativa e stipata posta in loco detto **L'Aia Vecchia**. A primo Spedale di Livorno, secondo Giuliano di Iacopo detto Squarcino, terzo Fraternità di Livorno. Et è staiora 53. Stimata fiorini 16 ½. //

**[c.124r]**

– Uno casone con stanze e colonbaia posto in loco detto **Il Trogolo** overo **Le Corte**, con più pezzi di terra lavorativa e boscata. A primo mare, secondo l'**Ardenza**, terzo **Collinaia**, quarto **Rio Maggiore**. Et è staiora 653 di lavorativa, stimata fiorini 698. La soda con li scoli e stipeti staiora 4000, stimata fiorini 458. La vignata è staiora 32 ½, stimata fiorini 72. El casone anzi orto staiora 2 ½, stimato fiorini 4 ½. El casone stimato come a l'estimo vecchio a carte 290 fiorini \*\*\*\*\*.

A dì 3 di novembre 1577 fu levate dette partite dalla posta del comune di Livorno per Lorenzo Sani cancelliere di consenso di messer Francesco Baldovinetti agente dell'illustrissimo signor don Pietro, che giustifico tenerle a livello dalla prefata comunità per scudi 160 d'oro come per contratto rogato per mano di pubblico notaio.  
//

**[c.124v]**

– Una tenuta di terreni in detto Capitanato, boschi, sodi, lavorativi e paduli, che comincia uno capo al **Ponte Arcione** e camina con confino e pascolo della signora duchessa insino al **Passo del Lupo**, dove e confina con **Magrignano** e con frati di Certosa, seguendo lungo **Le Panche** e capitando al **Rio Maggiore**, montando per la **via di Limone** lungo il termine dello Spedale di Livorno, e capitando per il botrello mediante da scolo vecchio al termine che dalla via che va dalla **Fonte al Limone** e di lì va al confino della vigna di Rinaldo da Limone, in luogo detto **Sotto la Poggia** ove confina con Attilio Gualandi come acqua pende in sul monte della **Poggia**, capitando alle **Fucechie** confinando con frati della Sambuca e alla cima del botro di **Rio Paganelli**, et arriva alla **Crocie del Corbolone**, capitando al **botro de frati detto Lugnone** che va al **Ponte Arcione**, e termina con il vicariato di Lari. E sono tutte le lavorative del piano staiora 2045, stimate fiorini 1402. E di poggi sono staiora 400, stimate fiorini 283. Sodi e boschi staiora 33245 che se ne pone qui delle sode e boscate staiora 3000, che si stima fiorini 514 ⅓. Del piano staiora 30, stimate fiorini 20 ½. //

**[c.125r]**

– Tredici caratti di pascolo. Tutto il pascolo di Montenero è di stima fiorini 1473 e la lavorativa stimata fiorini 302. Il quale pascolo comincia alla focie de l'**Ardenza** e va lungo il mare sino alla focie della **Quercianella** e seguita per il detto botro per insino a Santa \*\*\*\*\* e **Strada Maestra** e ascende in uno vallino al **botro di Quarrata** e va sino al **padule di Rondinaia**, facendo capo in luogo detto **Il Castellanuccio**, confinando con Vivaldo Vivaldi e facendo capo ne l'**Ardenza** insino al mare. E tutto è stimato fiorini 1775 e qui se ne pone per detti 13 caratti la stima di fiorini 975.

- Una tenuta di terra lavorativa in loco detto **Il Trogolo**. A quale confina **Via di Montenero**, secondo Comune di Livorno, terzo **Santa Lucia**. È staiora 32. Stimata fiorini 37. //

**[c.125v]**

– Una tenuta di terra boscata e lavorativa posto in loco detto **La Montigiana**. Che

comincia in loco detto **La Quercianella** a confini del **Salvadore** e seguita lungo il mare sino alla **Chioma**, caminando su per la Chioma insino al confino di **Quarrata** e di **Popogna** che confina quivi insieme con la Chioma in loco detto **Il Gorgo**, e cammina per il **botro di Quarrata** confinando alla **Montigiano** caminando per il vallino, e riesce a **Santa Brucaia** e quivi montando su per il **botrello del Doccerrino** e ritorna nella **Quercianella** ove fa capo al mare. Et è la boscata staiora 9804, stimata fiorini 1863  $\frac{1}{4}$ . La lavorativa staiora 250, stimata fiorini 286  $\frac{3}{4}$ . A l'estimo vecchio a carte 291. //

#### [c.126r]

– Uno mulinetto in su l'**Ardenza**, a ritrecine, con staiora 10 di terra lavorativa e staiora 16. A primo l'Ardenza, secondo Domenico Ceuli, terzo frati di Montenero, quarto Lionardo da Limone. Staiora 10, stimata fiorini 4. Staiora 16, stimata fiorini 8. Mulino non lavora stimato fiorini 44.

- Un pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Sul Fosso**. A primo via, secondo Giulio Pezzini, terzo fosso, quarto Pagolo Vitali. È staiora 7  $\frac{1}{2}$ . Stimata come a l'estimo vecchio a carte 294 fiorini 6. //

#### [c.126v]

– Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **La Fonte Vecchia**. A primo aia, secondo la fonte, terzo **la Fucechia**, quarto beni che conduce Pier Antonio. Et è staiora 12 stimata fiorini 11.

A dì 16 di maggio 1578 levati detti dua pezzi dalla posta, per me Lorenzo Sani cancelliere, di monna Bartolomea Selvaggia e Maria sorelle e figliole del capitano Bernardino da Napoli per compera fattane, come a l'estimo vecchio a carte 292.

**143.27** - Uno pezzo di terra lavorativa posta in **su fossi di Livorno**. A primo via, secondo, terzo Opera del Duomo di Livorno, quarto redi di Bastianello. Et è staiora 7 stimata fiorini 16  $\frac{1}{2}$ .

A dì 18 detto levato detto pezzo di terra dal capitano Mariano Bandecca per compera fattane come per contratto rogato per me Lorenzo Sani cancelliere come a l'estimo vecchio a carte 294. //

#### [c.127r]

– La metà di uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Crocie alle Vie**. A primo **Via di Crocie alle Vie**, secondo Meo Barinci, terzo, quarto Opera di Livorno. Et è staiora 7  $\frac{1}{2}$ , stimata fiorini 7.

- Staiora 15 e pertiche 15 di uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Santa Giulia**. A primo **via di Santa Giulia**, secondo Michele di Papi, terzo Raffaello pellicciaio, quarto Opera di Livorno. Et è staiora 23. stimato fiorini 41, che se ne pone per stima di fiorini 30.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Il Mulino a Vento**. A primo **Via di Pisa**, secondo Compagnia di Livorno, terzo mona Lucretia di Vincentio Ballotti. Et è staiora 9, stimato fiorini 16.

A dì detto levati detti tre pezzi di terra dalla posta di mona Lucretia figliola di Giuseppe di Bastiano e donna di Francesco di Francesco Bicci per me Lorenzo Sani

cancelliere per compera fattane e per contratto rogato come a l'estimo vecchio a carte 294 e 284. //

**[c.127v]**

– Uno pezzo di terra lavorativa posta in detto luogo. A primo lui stesso, secondo Opera di Livorno, terzo Raffaello pellicciaio, quarto **Campo Galeano**. Et è staiora 8 stimato fiorini 7. .... della chiesa over pieve di Livorno.

- Uno pezzo di terra lavorativa con uno poco di casetta a tetto posta in luogo detto **Campo Galeano**. A primo via, secondo, terzo Pagolo Vitali, quarto Giovanni di Raffaello. È staiora 3 ¼, stimato con la casa fiorini 11.

- Uno pezzo di terra lavorativa in luogo detto **San Cosimo**. A primo via, secondo beni conducie Pier Antonio ortolano, terzo **la Fucechia**, quarto monna Lorenza d'Alfonso. Et è staiora 8, stimato fiorini 17 ½. //

**[c.128r]**

– Un pezzo di terra campìa posto in luogo detto **La Fucecchia**. A primo el **fiume della Fucechia**, secondo, terzo, quarto lo Spedale de Trovatelli. Staiora 12, stimato fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra che è in tre pezzi di terra posta in detti confini in luoco detto **Alla Fornacie**. A primo via publica, secondo beni del comune di Livorno, terzo padule verso il mare, quarto beni dello Spedale di Santo Antonio. Et è staiora 30, stimato fiorini \*\*\*\*\*.

A dì 6 di settembre 1578 levati detti cinque pezzi di terra dalla posta di Giuliano Guidi in ne l'estimo vecchio a carte 272 per compera fattane per detto serenissimo granduca per contratto rogato da messer Lorenzo Sani cancelliere sotto suo dì. Acconcia per me Benedetto Maccante coadiutore di detto messer Lorenzo, come a 0' estimo vecchio a carte 295. //

**[c.128v]**

– Dua pezzi di terra via mediante. A primo e secondo via, terzo Pagolo Vitali, quarto mona Antonia di Gi[o]uanni. Et è staiora 11, stimato fiorini 18.

A dì 24 di novmbre 1578 levata detta partita per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta di mona Francesca donna di Giovan Pagolo da Perugia per compera fattane da sua altezza per contratto fattone per me rogato come al estimo vecchio a carte 294.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in **sul fosso di Livorno**. A primo via, secondo Giulio di Francesco Pezzini, terzo mona Margherita Falabanda, quarto, quinto Paolo Vitali. Et è staiora 12 stimato fiorini \*\*\*\*\*.

A dì 24 di novembre 1578 levato per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta di maestro Cristofano di Bastiano, come al estimo vecchio a carte 283 per compera fattane da sua altezza serenissima per contratto rogato da me detto cancelliere. come al estimo vecchio a carte 295. //

**[c.129r]**

– La metà di uno pezzo di terra lavorativa posta in sul fosso. A primo **via di Crocie alle Vie**, secondo prete Antonio da Parrana, terzo Pagolo di Luca Vitali, quarto

Michele di Giovanni, Spedale di Livorno et Antonio Quaratesi. Di staiora in tutto 20 con stima di fiorini 47 ½ che a questa metà è staiora 10 stimata fiorini 23 ¾. A dì 25 di novembre 1578 levata per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta e convento di San Giovanni di Livorno per compera fattane da essa per sua altezza serenissima per contratto rogato da me cancelliere detto a carte 170 nel estimo vecchio a carte 295.

- La metà di uno pezzo di terra lavorativa posta come sopra, et è il restante di detto pezzo. Staiora 10 stimato fiorini 23 ¾.

E a dì detto levata dalla posta della Fraternità di Livorno ne l'estimo vecchio a carte 76 per la causa detta per me Lorenzo Sani cancelliere come al detto estimo a carte 295. //

### [c.129v]

– Uno pezzo di terra lavorativa posto in luogo detto **Fonte Vecchia**. A primo **via di Pisa**, secondo **chiassetto di Santa Giulia**, terzo via. Et è staiora 18 ½ stimata fiorini 19 ½.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in **su fossi di Livorno**. A primo **via di Crocie alle Vie**, secondo mona Margherita Falabanda, terzo Giulio Pezzini, quarto via. Et è staiora 11, stimato fiorini 19. Come a l'estimo vecchio a carte 114 e a carte 295.

- Staiora 51 ⅓ di uno pezzo di terra lavorativa posta in luogo detto **Fonte Vecchia**. A primo via, secondo Meo Barinci, terzo Opera, quarto Giulio Pezzini, quinto frati della Sambuca, sesto Pasquino di Cecco Cini. Et è tutto staiora 54 ½, stimato tutto fiorini 77, che qui se ne mette fiorini 71.

A dì 21 di settembre 1578 levate le suddette tre partite per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta del capitano Mariano Bandecca nel estimo vecchio a carte 114 per compera fattane da sua altezza serenissima per contratto rogato da me cancelliere come al estimo vecchio a carte 295. //

### [c.130r]

– Uno pezzo di terra lavorativa posto il loco detto **La Fornacie**, di staiora 15 e pertiche 62, in somma di staiora 36 congiunta tutta. A primo **Via della Bastia**, secondo, terzo, quarto Vincentio da Stazzana. Stimata tutta fiorini 48, che ne tocca a questa parte fiorini 21 ½.

A dì 28 d'aprile 1579 levata dalla posta di Giuliano Guidi ne l'estimo vecchio a carte 273 per compera fattane come per contratto rogato messer Lorenzo Sani sotto di primo di marzo 1576 con altre partite di beni acconcie per me Benedetto Maccanti coadiutore di detto Lorenzo come a l'estimo vecchio a carte 295. Valsente somma fiorini \*\*\*\*\*. Estimo lire \*\*\*\*\*. //

### [c.130v]

#### 144 - Il signor cavalier Iacopo Grifoni

- Una tenuta di terreno in detto capitanato, boschi, sodi e lavorativi et paduli che cominciando uno capo al **Ponte Arcione** e camminando il confino e pascolo della signora duchessa insino al **Passo del Lupo**, dove confina con **Magrignano** e con frati di Certosa, seguendo lungho **le Panche** e capitando al **Rio Maggiore**, montando per la **via di Limone** lungho il termine dello Spedale di Livorno, et capitando sopra il

botrello mediante da **Santo Vecchio** al termine della via che va alla **Fonte di Limone**, e di lì va al confino della vigna di Rinaldo da Limone in luogo detto **Sotto la Poggia**, onde confina con Attilio Gualandi come acqua pende in sul **monte della Poggia**, capitando alle **Fucechie**, e confinando con li frati della Sanbuca, e la cima del botro di **Rio Paganelli**, et arriva alla **Crocie del Corbolone** capitando al **botro de frati detto Lugnone** che va al **Ponte Arcione** et termina con il **Vicariato di Lari**. Sono tutte le lavorative del piano staiora 2045 stimate fiorini 1402 dico 1402. E di poggi sono staiora 400 con stima di 183 fiorini. E di sodi e boschi staiora 30245 stimate fiorini 528  $\frac{3}{4}$ . Lavorative del piano staiora 2929 stimate fiorini 1322  $\frac{1}{2}$ . Poggi staiora in tutto 390 stimate fiorini 178  $\frac{1}{2}$ . In tutto fiorini 6685  $\frac{3}{4}$ . Abatti per più livelli fatti come a l'estimo vecchio a carte 299 fiorini 2384  $\frac{1}{2}$ . Fiorini 4031  $\frac{1}{4}$ . //

### [c.131r]

Somma la stima di contro fiorini 4301  $\frac{1}{4}$ . Abatti staiora 16458 messi alla badia di San Pagolo a Ripa d'Arno come a l'estimo vecchio a carte 260 e a carte 299. Resta in stima fiorini 2821  $\frac{1}{4}$ .

Resta fiorini 1480.

Delli quali n'è messo a Giuseppe Grifoni suo frutto ne l'estimo vecchio a carte 269 fiorini 783. Resta fiorini 697.

Questa posta de 697 è decimata in Firenze, come per lettera de Signori Nove al magnifico messer Piero Salvetti, capitano di Livorno al suo civile, come a l'estimo vecchio a carte 299.

- Una altra casa detta **La Porcareccia**, con una stalla grande per allievo di porci et sopra una sala et una camera. Stimata fiorini 144. Decimata in Firenze come per lettera de Signori Nove a dì 26 di marzo 1575 a detto Salvetti come sopra. //

### [c.131v]

- Una altra casa in detta tenuta, non finita ma si finisce, posta in loco detto **Campo al Melo**, a uso del lavoratore. Stimata fiorini \*\*\*\*\*.

- Una altra casa in detta tenuta a uso di lavoratore, con una altra scoperta acanto, che si finisce, posta in luogo detto **Al Monasterio della Poggia**. Stimata fiorini \*\*\*\*\*.

A dì 5 di novembre 1582 levate le suddette partite di beni come di sopra per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta del medesimo signor cavaliere Iacopo Grifoni ne l'estimo vecchio a carte 259 di consenso di messer Baccio Rofia suo agente per ridurgniene al netto sendo per il dreto molto postillate. //

### [c.132r]

- Una presa di terra boscata et lavorativa, parte libera e parte livellaria, con uno mulinaccio sopra di sé lavorante a ruota. E comincia li confini a primo Niccolò di Iacopo Corso et tiene da San Gilio e vassene al **botro a Mulino** insino alla **Serra de Sette Venti**, et confina con Vivaldi Vivaldi, et cala per il botrello ne l'Ardenza et torna al mulino. È di lavorativa staiora 200 stimata fiorini 71. E di soda e boscata staiora 5454 stimata fiorini 248. Il mulinaccio stimato fiorini 29. La parte che tiene a livello tiene da frati di San Giovanni et altri acquistatali dalla posta del capitano

Mariano Pezzini in ne l'estimo vecchio a carte 115, rogato in Firenze per lettera de Signori Nove al magnifico Piero Salvetti capitano di Livorno e suo civile a carte 85.

- Uno poderetto con una casa da lavoratore con terreni, stalle, dua solai con più terre attorno posto in luogo detto **A Limone**. A primo **Rio Maggiore**, a secondo Attilio Gualandi, a terzo se medesimo et rede di Rinaldo da Limone, a quarto strada di Limone, quinto San Paolo a Ripa d'Arno. //

### [c.132v]

Et è staiora 250 stimata fiorini 90. La vigna staiora 14 stimata fiorini 25. La soda staiora 18 stimata fiorini 1. La casa stimata fiorini 16. Acquistata dalla posta di Giuseppe Grifoni suo fratello in ne l'estimo vecchio a carte 269, a detto a carte 300, e la tiene a livello dallo Spedale di Livorno. Registrato in Firenze come per lettera de Signori Nove al magnifico Piero Salvetti, capitano di Livorno al suo civile a carte 85.

- Sei carati di una tenuta di terreni in detto capitanato, boschi, sodi, lavoratii et paduli, che cominciando uno capo al **Ponte Arcione** et cammina con il confino e pascolo della signora duchessa insino al **Passo del Lupo** dove confina con **Magrignano** e con frati di Certosa, seguendo lungo **le Panche** e capitando al **Rio Maggiore** montando per la **via di Limone** lungho il termine dello Spedale di Livorno et capitando sopra il botrello mediante da **Santo Vecchio** al termine della via che va alla **Fonte del Limone** e di lì va alla vigna di Rinaldo da Limone in loco detto **Sotto la Poggia**, onde confina con Attilio Gualandi come acqua pende sul **monte della Poggia** capitando alle **Fucechie** e confinando //

### [c.133r]

con li frati della Sanbuca alla cima del botro di **Rio Paganelli** et cammina alla **Crocie del Corbolone** capitando al **botro de frati detto Lugnone** che va al **Ponte Arcione** e termina con il **vicariato di Lari**. Sono staiora 13783 con stima di fiorini 1480 che se ne pon qui per stima di detti sei carati fiorini 450. Registrata in Firenze come di contro.

- Un pezzo di terra boscata, lavorativa, pantani e sodi, posto in luogo detto **Porto Pisano**, che dura dalla **Bastia** sino alla **Fonte a Santo Stefano** et a detti paduli, dalla Fonte di Santo Stefano a mare et **Stagnulo** e **Cigne<sup>sic</sup>** mediante. Et è di lavorativa staiora 180, stimata fiorini 61. Di bosco, mortelle e scope staiora 820, stiamata fiorini 94. Registrata in Firenze come per lettera de Signori Nove come di sopra. //

### [c.133v]

- Staiora 4844  $\frac{2}{3}$  di terra lavorativa, boschi, sodi e paduli di staiora 13787 della tenuta de terreni in detto capitanato di sopra scritto et annotata, dove si è cavato ancora li sei carati sotto li medesimi, dove che resta solo a questa posta le dette staiora di staiora 4844, stimato fiorini 333. Registrato in Firenze come per lettera de Signori Nove al signor capitano di Livorno messer Piero Salvetti al suo civile a carte 85.

Quali tutti detti beni suddetti registrati sono obligati pagare ogni anno di tassa al detto comune lire cinque soldi 14 e quando occorre al Ufficio de Fossi, come in dette lettere si contiene tutto notato per me Lorenzo Sani cancelliere detto fino in dì 7 di

febbraio 1576 per la veditura di tal lettera.

Acquistate dette quattro partite da Giuseppe Grifoni suo fratello ne l'estimo vecchio a carte 269.

A dì 14 di novembre 1582 levate le suddette cinque partite per me Lorenzo Sani cancelliere dalla posta del medesimo cavaliere Iacopo Grifoni con il consenso del prefato Baccio Rofia per le cause suddette ne l'estimo vecchio a carte 270 come a detto a carte 301.

- Beni di contadini. Uno quarto di uno pezzo di terra vignata posta in luogo detto **Limone**, infra sua confini. È staiora 2 ½. Stimata fiorini 7. //

#### [c.134r]

Beni di contadini

- La metà di una casa posta a **Limone**, con terreno, cillieri, sala e camera. Confina via, Rinaldo suo cugino e redi di Girolamo da Limone. Stimata fiorini 32. Acquistata da Lorenzo di Matteo ne l'estimo vecchio a carte 236.

A dì 5 di novembre 1582 levate dette dua partite per me Lorenzo Sani, cancelliere, dalla posta del detto signor Grifoni con il consenso di Baccio Rofia per le cause suddette ne l'estimo vecchio a carte 286. A detto a carte 302.

Tassa lire 5.14.

Somma il valsente fiorini 2298. Estimo lire 9.8.3. Estimo non decimato lire --. 3.3. //

#### [c.134v]

**145 - Badia di San Pagolo a Ripa d'Arno del signor cavaliere Iacopo Grifoni abate [Religiosi non paganti]**

- Una tenuta di terreni in detto capitanato, sodi et lavorativi et paduli, che cominciando uno capo al **Ponte Arcione** e cammina con il confino e pascolo della signora duchessa insino al **Passo del Lupo** ove confina con il **Magrignano** e con frati di Certosa, seguendo lungho **le Panche** e capitando al **Rio Maggiore**, montando per la **via di Limone** lungho il termine dello Spedale di Livorno, et caminando sopra il botrello mediante da **Santo Vecchio** al termine della via che va alla **Fonte di Limone** e di là va a li confini della vigna di Rinaldo da Limone, in loco detto **Sotto la Poggia**, onde confina con Attilio Gualandi come acqua pende in sul **monte della Poggia**, capitando alle **Fucechie**, e confinando con frati della Certosa anzi Sambuca et la cima del botro del **Rio Paganelli** et arriva alla **Crocie del Corbolone** capitando al botro de frati detto **Lugnone** e va al **Ponte Arcione** e torna con il **vicariato di Lari**. Sono tutte le lavorative del piano staiora 2045 stimate fiorini 2402. E di poggi staiora 400 di stima di fiorini 183. E di sodi et boschi staiora 30245 con stima di fiorini 5184; se ne pone qui di detti boschi e sodi staiora 16458 con stima di fiorini 2821.

A dì 26 di novembre 1571 levata dalla posta del signor cavaliere Iacopo Grifoni come per sententia di monsignore \*\*\*\*\*, rettore de l'arcivescovado di Pisa, sotto dì 26 d'ottobre 1572 allo stile pisano per me Raffaello Triboli. //

#### [c.135r]

A dì 8 di dicembre 1585 si nota per me Fabbrizio Moretti cancelliere di detto comune come li di contro beni et estimo di detta badia non sono paganti in detto comune se

non le spese de fossi, argini, ponti e strade, come per lettera de Signori Nove al capitano di Livorno nel 29 di marzo 1572. La quale tratta, che avendo innanzi il cavaliere Grifoni per lire 47. 17. 1½ d'estimo, Giulio Pezzini depositario di detto comune, le quale sono ne l'estimo vecchio notate a carte 259, come si può vedere e calcolare, nel quale è compreso il di contro estimo, gli faccia pagare solo per estimo lire 6. 3. 4 1/4, che tanto ce ne era del pagante. Le quale lire 6. 3. 4 1/4 le ne à fatto decimare come per lettera de Signori Nove al detto capitano di Livorno del dì 26 di marzo 1575, per e quali in detto comune è tenuto solo a lire 5. 14, quali di tassa l'anno et le spese de fossi. Lettera detta in filza numero 68.  
Estimo lire 11. 15. 1. //

**[c.135v]**

**146 - Monasteri, monache di San Vito di Pisa [Beni di chiesa. Religiosi]**

- Riceve ogni anno dal signor Iacopo Grifoni lire 1148, quali l'anno di livello di beni descritti di una tenuta di terra al detto messer Iacopo come a l'estimo vecchio a carte 253, fattoli buono il livello. Fiorini 2173. Come per lettera de magnifici Signori Nove al commissario di Pisa, il capitano Francesco de Medici, sotto dì 26 di settembre 1571. Acconcia per me Raffaello Triboli questo dì primo d'ottobre 1571 come a l'estimo vecchio a carte 260. Somma l'estimo lire 9.9.1.

**Qui è la fine di tutto lo spoglio  
del estimo vecchio, ridotto più  
al netto che è stato possibile.  
E qui avanti segue tutte  
le portate date dal'  
universale in questo  
anno 1618 al  
fiorentino. //**

**[c.136r]**

**147 - Agnolo di Francesco Ciafferi fiorentino**

- Uno pezzo di terra di staiora 30 incirca tiene a livello dalla pieve, posta in luogo detto oggi **Alla Punta del Baluardo San Francesco** verso tramontana. Confina a primo strada che alla **torre della Bastia**, secondo fosso di detto baluardo oggi **Fortezza Nuova**. Paga l'anno di livello scudi \*\*\*\*\*. Come alle portate a carta 1.

- Uno pezzo di terra luogho detto **Riseccoli**, di staiora 14 incirca, già detto il **Campo de Caulii**, tiene a livello dalla pieve di Livorno. Confina a primo la strada che va da Livorno a Pisa detto **il Faldo**, secondo sua altezza serenissima, terzo ser Luigi de l'Aulla. Paga l'anno scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.136v]**

- Uno pezzo di terra vignata di staiora 9 incirca, posta nel **Piano di Livorno** luogo detto \*\*\*\*\*. Confina con Fretta Scarpi di Livorno. secondo Martio Palaschi, terzo Consalvo, quarto Giulio di Mencarone. Quale vigna insieme con le dua altre poste di

sopra pagan l'anno di livello scudi 17 e funo allivellate dal reverendo pievano Ulisse Grossi sotto di \*\*\*\*\*. Rogò il contratto delli dua pezzi di terre ser Claudio Ciupi et il contratto della vigna rogò ser Andrea Fabbroni notaio de l'arcivescovado di Pisa sotto di \*\*\*\*\*. Stimate fiorini \*\*\*\*\*.

#### **148 - Adriana del padrone Giovanni Buonvegna**

- Una casa in **Via delle Galere** sotto numero 501-502. A primo detta strada, secondo Francesco d'Andrea sotto numero 504-505, terzo Oratio Erbucci numero 249, quarto Raffaello Mandibur francese sotto numero 499. Compera da \*\*\*\*\*. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 1. //

#### **[c.137r]**

#### **149 - Antonio di Simone di Lorenzo Tondini**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo dreto al duomo**, sotto numero 466. A primo la piazza, secondo Cammillo Parenti con sua più confini. Compera da sua altezza serenissima, roghò il contratto ser Claudio Ciupi sotto di 4 di giugno 1616. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 1.

#### **150 - Antonio d'Angolo Angolini**

- Una casa posta in **Strada Pratese**, sotto numero 73. Confina con la casa di Giovanni Maria Lioni e di Giovanni Balucci. Compera da Ceppi di Prato. Stimata fiorini \*\*\*\*\*. //

#### **[c.137v]**

#### **151 - Antonio di Marco Corso**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** di numero 283, in **Strada San Francesco**. Tiene a livello da \*\*\*\*\*. Confina a primo via, secondo Libertà Baroncini, terzo Antonio Badaracco. Fiorini \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 1.

#### **152 - Aurelio Moretti comito di Galera**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** lungo le mura dirinpetto a Bichierai. Confina con Pasquale di Uliveri, secondo con Nanni di Paolo, terzo di dreto il padrone Simone Corso, quarto la casa del comito Tommasino Magnadori, con orto e pozzo. Tiene a livello da sua altezza. A le portate a carta 1. Fiorini \*\*\*\*\*. //

#### **[c.138r]**

#### **153 - Antonio di Giorgio Candia**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada Genovese**. Confina a primo detta strada, secondo di sopra Niccolò da Scio, terzo comito Tommasino. Come alle portate a carta 1. Fiorini \*\*\*\*\*.

#### **154 - Adriano de Nocenti di Pisa**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in loco detto **Il Malecantone**, tiene a livello dal duomo di Pisa. A primo **Via di San Giovanni**, secondo rede di Salvestro Sgaraganba, terzo Michele d'Agnolo Micheletti, quarto **Chiasso d'Oro**. Come alle portate a carta

1. Fiorini \*\*\*\*\*. //

**[c.138v]**

**155 - Antonio d'Ambrogio Rigoni**

- Una casa posta nella **Strada del Villano**. Confina a primo detta strada, secondo magazzino di sua altezza serenissima, terzo Spedale delle Galere, via che va a detto Spedale. Compera libera et è sotto numero 320 per contratto rogato \*\*\*\*\* alle portate a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*.

**156 - Maestro Andrea di Taddeo Binbi muratore**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via Santa Giulia**, di numero 433. Confina con casa di numero 432 e 434. Compera \*\*\*\*\*. Fiorini \*\*\*\*\*.  
- Uno podere con sua casa da contadino, loco detto **Di Là dalla Fonte a Santo Stefano** chiamato **Alle Fornacie**. Tiene a livello da sua altezza serenissima. Confina a primo Ale.....ro, secondo Domenico Nicoletti e il Fieravanti, quarto l'abate Grifoni. Paga a altezza serenissima l'anno scudi 20. Fiorini \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 2. //

**[c.139r]**

**157 - Antonio di Niccolò da Scio**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada della Nuntiata**, sotto numero 640-641. Confina a primo detta strada, secondo Bonifatio Legnani, terzo Domenico di Carlo da Fibbiano, quarto di dreto maestro Ceseri bombardieri. Alle portate a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*.

**158 - Agata moglie già del capitano Francesco Franco**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada Ferdinanda**, con tutte sua appartenenze. Confina a primo detta via, secondo Guaspari Orsi, terzo Iacopo Beulier. Livellario de Ceppi di Prato. Alle portate a carte 2. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.139v]**

**159 - Appollonio di Francesco Ciufi da Prato**

- Una casa posta in Livorno Novo in **Strada Pratese**, con tutte sua appartenenze. Confina a primo detta strada, secondo il dottore Corsini, terzo Francesco e Giuseppe di Iacopo Tessandolo sotto numero 97. Compera da Ceppi di Prato alle portate a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*.

**160 - Andrea di Niccolino Pasquali e sua rede**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via San Francesco**, sotto numero 329. Confina a primo detta via, secondo comito Mario, terzo padrone Bate Corso, con tutte sua appartenenze, con orto e pozzo. Tiene a livello da sua altezza e paga scudi 28 l'anno, per contratto rogato \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*. //

**[c.140r]**

**161 - Antonio di Giometto Romano francese**

- Una casa posta in loco detto già **Il Giardino**. Confina a primo via, secondo **Gioco**

**della Corda**, terzo magazzino di sua altezza, quarto Spedale delle Galere. Compera da sua altezza, alle portate a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*.

### **162 - Andrea di Goro Massoni**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via delle Galere**. numero 516. Confina a primo via, secondo con le rede di Piero Camicia, terzo Francesco Angoletti. Come alla portata a carte 2. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada della Nuntiata**, sotto numero 610-611. A primo detta strada, secondo Bartolomeo genovese, terzo dreto sua altezza. Fiorini \*\*\*\*\*. //

### **[c.140v]**

### **163 - Bastiano Fabbroni capitano del Bagno**

- Uno podere con sua casa da lavoratore, con vigna e orto, posto nel **Piano di Livorno** loco detto **Riseccoli**, di staiora 112 incirca. Confina a primo **Via che va al Limone** overo **Uliveto**, secondo, terzo le redi di ser Luigi de l'Aulla pisano, quarto frati della Sambuca, quinto Compagnia di Santa Giulia di Livorno. Tiene a livello dalla Misericordia di Pisa come per contratto rogato \*\*\*\*\*.

- Uno podere luogo detto \*\*\*\*\* di staiora 600 incirca, con una vigna di staiora 10. Confina a primo **Via di San Iacopo**, secondo strada che va al mulino del **Rio Maggiore**, con altri confini e tiene a livello da frati di San Giovanni di Livorno. //

### **[c.141r]**

- Uno podere nel Piano di Livorno luogo detto **Setteri**, con sua casa e tutte sue appartenenze. Confina a primo **Rio Maggiore**, secondo beni di sua altezza serenissima, terzo beni di detta altezza loco detto **lo Stradone**, quarto badia di San Michele di Pisa, quinto Spedale Novo di Pisa, sesto pieve di Livorno. Bastiano Balbiani livellario, come per contratto rogato \*\*\*\*\*. Et è staiora \*\*\*\*\*. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 200 incirca con casa e tutte sue appartenenze. Confina al **Rio Maggiore**, secondo beni dello Spedale Nuovo di Pisa, terzo, quarto sua altezza. Alle portate detti 4 capi a carte 3. //

### **[c.141v]**

- Uno pezzo di terra di staiora 84 in detti confini sotto al **Rio Maggiore** in luogo detto **Sotto la Strada che va da Livorno a Montenero** verso il mare. A primo via, secondo ponte del rio, quarto, quinto beni di sua altezza livellari de Canneri. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Dodici pezzi di terra lavoratia di staiora 467, compresa una poca di soda, tutta in una tenuta in loco detto **Setteri**. A primo **Via Vecchia che va a Salviano**, secondo **fosso reale**, terzo frati di San Giovanni, quarto beni dello Spedale Nuovo di Pisa. //

### **[c.142r]**

- Uno pezzo di terra di staiora 6 e pertiche 56, posto nel Piano di Livorno loco detto **Setteri**. A primo **Via Vecchia**, secondo beni del sopradetto podere, terzo, quarto beni della pieve di Livorno. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 2 pertiche 56 in loco detto **Orciano**. A primo beni di Ceseri Bisconti tiene a livello dal Tamagni, terzo beni delle rede de Ciufi, quarto **fosso reale**. Fiorini \*\*\*\*\*. //

[c.142v]

- Uno pezzo di terra lavoratia, posta in loco detto **Rio Maggiore**, di staiora 58 pertiche 23. A primo **Via di Montenero**, secondo **Rio Maggiore**, terzo beni di Pezzino Pezzini gode Ceseri Fedeli, quarto via che va al mulino del **Rio Maggiore**. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 16 e pertiche 28, posto in detto loco. A primo **Via di Montenero**, secondo detto rio, terzo **Via Vecchia di Montenero**, quarto **Via che va a Setteri**. Fiorini \*\*\*\*\*. Come alle portate tutti detti pezzi a carte 3. //

[c.143r]

- Uno pezzo di terra in loco detto **Orciano**, di staiora 23 e pertiche 16. A primo **Via che va al Mulino del rio Maggiore**, secondo beni de frati di San Giovanni, terzo detto Fabbroni, quarto Alessandro Puccianti.

- Dua pezzi di terra lavorativa in luogo detto **Il Campo alla Vela**, di staiora 63 e pertiche 56. A primo **Via che va a San Iacopo**, secondo beni de frati di San Giovanni, terzo Oratio Erbuccia, quarto **Via che al Mulino del Rio Maggiore**. Alle portate a carte 3. Fiorini \*\*\*\*\*. //

[c.143v]

- Uno pezzo di terra lavoratia posta in loco detto **Le Lenze**, di staiora 8 e pertiche 56. A primo **Via che va a San Iacopo**, secondo frati di San Giovanni, terzo **fossa del Lazzaretto**, quarto pieve di Livorno.

- Uno podere con sua casa, stanze, pozzo e sua appartenenze, luogo detto **Setteri Vecchio e Nuovo**, et è staiora 800, posto nel Piano di Livorno. A primo **Via Vecchia di Montenero** e beni de frati di San Giovanni, secondo beni di detto Fabbroni, terzo beni delle monache di San Benedetto di Pisa, quarto **Rio Maggiore** e quinto beni di detto capitano. Fiorini \*\*\*\*\*. //

[c.144r]

- Uno pezzo di terra vignata posta nel Piano di Livorno loco detto **Cillieri di Stagno**, tiene a livello da frati di San Giovanni. A primo **via del Murrotto**, secondo Giorgio Pastini, terzo Domenico Niccoletti. Di staiora 10 incirca. Fiorini \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavoratia posta in loco detto **Riseccoli**. A primo **Riseccoli**, secondo Giulio Verchioni, terzo, quarto Consalvo aguzzino del Bagno. Di staiora 10 incirca.

- Una casa per suo abitare posta in Livorno Novo in **strada delle Galere**, sotto numero 531. A primo via, secondo case di sua altezza di numero 532 e 533, a terzo la casa di numero 558. Fiorini \*\*\*\*\*. Alle portate il tutto a carte 3-4. //

[c.144v]

**164 - Andrea di Iacopo Pandolfini**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** in **Strada Genovese**. Confina a primo detta

strada, secondo Giovanni Iacopo da Bergamo, terzo Ferrino di Martello, quarto orti. Alle portate a carte 4. Scudi \*\*\*\*\*.

### **165 - Antonio di Carlo Formenti francese**

- Una casa posta in **Livorno Novo dreto alla chiesa de Greci**, sotto numero 592. Confina a primo via, secondo \*\*\*\*\*. Come alle portate a carte 4. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.145r]**

### **166 – Agnolo Santo**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo alla Strada del Giardino**, tiene a livello da sua altezza serenissima, sotto numero \*\*\*\*\*. Confina a primo detta via, secondo maestro Lorenzo materassaio, terzo Giovanni Focar, quarto per di dreto Raffaello Bertini. Per suo uso. Alle portate a carte 4. Scudi \*\*\*\*\*.

### **167 - Antonio di Giovanni maltese, comito**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo in Strada San Francesco**, sotto numero 301, compra da sua altezza serenissima scudi 397, come per contratto rogato ser Dionigi Sovioli sotto di 10 di marzo 1605 e pagata e abita \*\*\*\*\* scudi \*\*\*\*\*. Come alle portate a carte 4. //

### **[c.145v]**

### **168 - Antonio di Antonetto corso**

- Una casa posta in **Livorno Novo in Via del Giardino**, sotto numero 347. Confina a primo detta via, secondo rede del comito Tommasino, terzo **Piazza dello Spedale**, quarto Giovanni Andrea Mazzanti. Scudi \*\*\*\*\*. alle portate a carte 4.

### **169 - Andrea di Zachì maltese**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo in Strada Genovese**, sotto numero 42. Confina con la casa di numero 41 e 43. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 4. //

### **[c.146r]**

### **170 - Alessandro Merello, saponieri**

- Una casa esito della saponiera posta in **Via San Francesco** da una parte e da l'altra in **Via Albiana**. A primo e secondo detta via, terzo capitano Viscardo, quarto **Via Albiana** con il dottor Bernardetto Borromei. Compra da sua altezza serenissima \*\*\*\*\* Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

### **171 - Andrea di Giorgio di Candia**

- Una casa posta in **Via San Francesco**. Confina a primo via detta, secondo Pisano messo e di sopra abita Giovanni Estrom inglese, terzo comito Tommasino. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5. //

### **[c.146v]**

### **172 - Alessandro Ruschi spetiale**

- Una casa posta in **Livorno Novo in Strada delle Galere**. Confina a primo detta via,

secondo Francesco Venturi, terzo maestro Bartolomeo Bettini muratore, quarto orti della casa di **via Ferdinanda** e maestro Piero da Serezana. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

### **173 - Bastiano di Bastiano Baraccini di Pisa**

- Una casa posta in **Via San Giovanni**. Confina a primo detta strada, secondo Ceseri Fedeli, terzo Giuseppe Anbilozzi, quarto Alfonso Navarretti. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5. //

### **[c.147r]**

### **174 - Antonio di Lorenzo Fine da Barga**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** in **Strada de Greci**. A primo detta strada, secondo \*\*\*\*\*. E sono dua stanze terrene che dreto confina ser Oratio Canneri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

### **175 - Antonio di Niccolò da Cipri**

- Una casa per metà da bassa posta in **Via San Francesco**. Confina a primo detta via, secondo di sopra Giorgio di Giovanni di Candia, terzo Carlo di Lorenzo, quarto Francesco d'Aurelio corso. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5. //

### **[c.147v]**

### **176 - Antonio di Filippo delle Pomearancie**

- Una casa posta in **Livorno Vecchio** in **Via del Leone**. A primo detta via, terzo pieve di Livorno gode Giovanni Francesco Cominante, terzo Pezzino Pezzini, quarto di sotto Bastiano Balbiani. È livello della pieve di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

### **177 - Andrea di Gabbriello di Pisa**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** in **Via San Francesco**, di numero 335, a canto alle redi di Betto Tosi e la casa de vasellami. E nel canto a'no stanzone di numero 8. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6. //

### **[c.148r]**

### **178 - Antonia Pezzini ne Cartoni**

- Una casa posta in **Livorno Vecchio** in **Via San Giovanni**, libera. A primo via publica, secondo Fretta Scarpi, terzo rede di Ceseri Bisconti, quarto mura castellane. Per suo abitare. Come alle portate a carte 6. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in **Livorno Vecchio** loco detto **Chiasso d'Oro**, libera. A primo detta via, secondo Ceseri Martinozzi, terzo Francesco Parminucci di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*.

- Dua magazinetti in detto castello luogo detto **La Guelfa**. Confina a primo Chiasso, secondo mura castellane, terzo lei medesima. //

### **[c.148v]**

- Uno pezzo di casa in **Livorno Vecchio** per non divisa col Fretta Scarpi e Casalino

Malita. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra posto nel Piano di Livorno luogo detto **Pozzo del Fanale**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo Giovanni Capochini, terzo Simone Cardi, quarto Niccoletti. Di staiora \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6. //

**[c.149r]**

**179 - Andrea di Nardo da Livorno**

- Una casa posta in **Via San Francesco**, di numero \*\*\*\*\*. A primo confina Giovanni Fracassa, secondo Giovanni Guercio. Con tutte sua appartenenze, con orto. E tiene a livello da sua altezza serenissima e paga l'anno scudi 13 ½. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6.

**180 - Berto di Stefano Bettini**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** in **Strada delle Galere**, compra da sua altezza serenissima. Confina a primo Francesco Bianchi, secondo Andrea de l'Alfieri dreto, terzo maestro Pietro da Potenzana, quarto Alessandro Ruschi spetiale. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6. //

**[c.149v]**

**181 - Andrea di Carlo di Agostino Guidetti**

- Una casa posta in Livorno in **Strada della Nuntiata**, di numero 602, compera da sua altezza serenissima. E confina per tutto con detta altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

**182 - Andrea di Baldassari da Livorno**

- Uno pezzo di terra di staiora 34 incirca, ortale, posta nel Piano di Livorno luogo detto **Al Faldo**, con un poco di casetta con dua stanze. Confina a primo detta via, secondo beni che possiede messer Giovan Batista Appiano di Pisa, terzo Pier Francesco Tamagni et altri confini. Tiene a livello da l'Opera di Livorno per contratto rogato \*\*\*\*\* da Prato. Paga l'anno \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6. //

**[c.150r]**

**183 - Arrigho Giacchini, libraio**

- Una casa posta in **Via del Giardino**. A primo detta strada, secondo Ricciardi di Pisa, terzo Piero Lonbardino, quarto Iacopo Simonelli. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 6.

**184 - Antonio di Piero Pandolfini, maestro di posta di Livorno**

- Una casa fabbricata da lui posta nel Piano di Livorno loco detto **Ficarelli**, insieme con staiora 80 di terra intorno a detta casa. Confina a primo la **via del podere** che va da Livorno a Pisa, secondo beni delle rede di ser Luigi de l'Avulla, terzo Libertà Baroncini, quarto Domenico Aiuoletti. Compera detta terra da Lessandro di Domenico Puccianti come per contratto rogato \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 7. //

**[c.150v]**

**185 - Antonio d'Andrea Fortini**

- Una casa posta in **Via Albiana**, sotto numero 373-374, con li sua confini. A primo detta via, secondo il dottore Corsini, terzo beni della madonna di Montenero.

- Uno pezzo di terra vignata posta in luogo detto, di staiora 16 incirca, et una altra vigna attaccata alla detta di staiora 10, con un pezzo di terra attaccato a dette vigne, di staiora 12 incirca. Confina a primo via, secondo rede di maestro Raffaello cerusico, terzo Manfredi Angioletti, quarto strada publica che va a **Coteto** e Consalvo aguzino reale. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.151r]**

- Uno pezzo di terra di staiora 23 incirca posto nella sudetta **Strada di Coteto**. Confina a primo detta via, secondo li eredi della \*\*\*\*\* inglese, terzo maestro Giovanni da Scarperia capomastro della Fabbrica. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorata posta in loco detto \*\*\*\*\*. A primo Giulio di Mencherone, secondo rede di Bastiano Anbilozzi di Pisa. Tiene a livello \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 8. //

**[c.151v]**

**186 - Maestro Andrea tessandolo da Trignana**

Alle portate a carte 8.

**187 - Antonia Murdetti da Lorenzana moglie già di Batista di Giovanni da Corfù**

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** di numero 538. Compera da sua altezza serenissima \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 8.

**188 - Antonio d'Onorato Lucano di Marsiglia**

- Una casa posta in **Via San Francesco**. Alla quale confina a primo detta via, secondo, terzo beni di Alessandro Morelli, quarto beni di Raffaello Medibar, Lutio Rattai<sup>?</sup> e Carlo di Lorenzo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 8. //

**[c.152r]**

**189 - Anibale d'Andrea Canneri di Livorno**

- Una casa cioè dua stanze che una a uso di bottega a terreno e l'altra di camera, con chiostrò, con quattro stanze superiore impalcate et una parte di stanza indivisa con Andrea di Piero Canneri suo nipote, come per referto di messer Antonio Cantagallina architetto di sua altezza serenissima. Compra detta casa insieme con quella che possiede detto Andrea per ser Oratio Canneri e fratelli dalla prefata altezza serenissima, per rogo di messer Marcantonio Cigonini da Castrocaro e tocca per parte a Piero sudetto nella divisa fatta fra detto Piero Canneri e fratelli per rogo di ser Claudio Ciupi da Volterra. Posta in Livorno in **Via del Giardino**. Confina a primo muro divisorio della bottega e stanza di ser Oratio suo fratello e palchi divisorii sopra detta bottega e stanze, secondo muro divisorio della casa di Giovanni Andrea Mazzante per le stanze impalcate solamente, terzo la metà delle dua scale e porta per indivisa col detto Andrea per le quale si sale alle sudette stanze impalcate e alle di

detto Andrea, quarto muro divisorio della casa del detto Andrea e della chiostra et altri confini se ve ne fussi. Alle portate a carte 8, 9, 10. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.152v]**

- La terza parte di una casa indivisa da ser Oratio e Andrea sudetto suo fratello e nipote resp.....te compera per detto ser Oratio e fratelli da Pasquale Michi di Livorno come procuratore d'Antonio ...llano francese, per rogo di ser Claudio Ciupi da Volterra. Posta in Livorno in **Via del Giardino**. Confina a primo muro divisorio della casa di Piero del Lonbardino, secondo muro divisorio di dua stanze a terreno di Ginevra vedova e figliola di Giuliano di Romolo di Pisa e alle stanze di sopra muro divisorio della casa di detto Romolo posseduta da \*\*\*\*\* , terzo muro divisorio del giardino della Spettieria delle Galere di sua altezza serenissima et altri confini se ve ne fussi. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa compra per detto Anibale da messer Bastiano Balbiani di Livorno con patto resolutivo per rogo di ser Giovanni Batista Benicenti da Marradi. Posta in Livorno in **Via delle Fornacie**. A primo via, secondo casa de Ceppi di Prato di numero 128, terzo casa di detto venditore et altri confini se ve ne fussi. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.153r]**

- Una casa compra per detto Anibale da Samorra ebreo per contratto di ser Claudio Ciupi, posta in Livorno in **Via San Francesco**. A primo muro della casa di Niccolao di Pier Antonio da Empoli, secondo muro divisorio della casa di \*\*\*\*\* et altri confini se ve ne fussi. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa compra per detto Anibale da sua altezza serenissima per rogo di ser Claudio Ciupi, posta in Livorno di rincontro al convento de frati della Madonna. Confina a primo via publica da dua bande, a secondo, terzo muro divisorio delle case di detta altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.153v]**

- Uno delli tre poderi delle Corte, condotti a livello per ser Oratio e fratelli Canneri dal serenissimo granduca Ferdinando per contratto rogato Dionigi Sovioli da Modiana padrone oggi del dritto, l'eccellentissimo principe don Lorenzo e tocco parte della divisa fatta a buona fede fra detti ser Oratio e fratelli al detto Anibale di saccate 50 incirca di terra fra lavoratia e boscata e soda, con appartenenze di casa cioè dua stanze a terreno e 2 inpalcate con una colonbaia e sopra congiunto con l'appartamento de l'altre case di detti dua altri poderi, et inverso la marina con la terza parte di uno forno e pozzo e con dua altre case fabbricate di nuovo fabbricate da detto ser Oratio e fratelli sopra detti beni, che una di 8 stanze lungho il **Rio Maggiore** et una di 4 stanze con pozzo e dua stalloni rincontro, vicino alla casa e podere di messer Bastiano Balbiani fabbricate da detti tre fratelli, una delle quale à fabbricato Anibale da per sé e l'altre dua gl'altri fratelli. Posto il tutto **nel Piano di Livorno**. Al quale podere confina a primo terre della prefata alteza et eccellentissimo prencipe tenuti a livello da camm....o Puntormi Giusto castellani e **Via di Santa Lucia** mediante, a secondo **rio Maggiore**, terzo beni che tiene a livello da l'eccellentissimo

prencipe Sebastiano Fabbroni, quarto beni che tiene come sopra Andrea di Piero Canneri **via di Montenero** mediante, e sopra detta via ci è la suddetta casa di detta quattro stanze e stalle con saccate quindici incirca di terra lavorativa. Confina con li beni livellari del detto Andrea. A quinto **Rio Fecciaio**, et altri confini se ve ne fussi. //

**[c.154r]**

Paga di livello a l'eccellentissimo signor don Lorenzo Medici scudi trentatrè l'anno per detto podere, come alle porate a carte 9, 10. //

**[c.154v]**

**190 - Andrea figliolo et rede di Piero Canneri**

- Una casa con dua stanze al terreno che una a uso di camera e l'altra di bottega, con chiostrò e tre stanze superiore et una parte di stanza indivisa con Anibale suo zio. Come per referto di messer Antonio Cantagallina, architetto di sua altezza serenissima, compra tale casa insieme con quella che possiede detto Anibale per ser Oratio Canneri e fratelli dalla prefata altezza, per rogo di messer Marcantonio Ciconini da Castrocara, e tocca per parte a detto Piero, in la divisa fatta a buona fede fra lui e gli altri suoi fratelli, per rogo di ser Claudio Ciupi da Volterra. Posta in Livorno in **Via del Giardino**. Confina a primo muro divisorio della casa di Giuliano di Romolo da Pisa possiede Giorgio Pastoli di Livorno, a secondo la metà delle dua scale e porta indivise da detto Anibale per le quali si sale alle stanze sudette et alle della casa<sup>sic</sup> di detto Anibale, a terzo muro divisorio della casa e chiostra di detto Anibale, quarto muro divisorio del giardino della spettieria delle galere di sua altezza serenissima et altri confini. Come alle portate a carte 10. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.155r]**

- La terza parte di una casa indivisa da ser Oratio e Anibale Canneri, sua zii, compera da ser Oratio e fratelli da Pasquale Michi di Livorno, come procuratore d'Antonio Rullano francese, per rogo di ser Claudio Ciupi. Posta in Livorno in **Via del Giardino**. A primo muro divisorio della casa di Piero del Lonbardino, a secondo muro divisorio di dua stanze a terreno di Ginevra vedova e figliola di Giuliano di Romolo da Pisa e di sopra a detto Giuliano, possiede \*\*\*\*\*, a terzo muro divisorio del giardino della Spettieria delle Galere di sua altezza serenissima et altri confini. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa compra per detto Piero suo padre da sua altezza serenissima, per rogo di detto ser Claudio, Ciupi posta in Livorno in **Via delle Galere**. A primo muro divisorio della casa di Lorenzo Ghiberti et altri sua confini. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.155v]**

- Tre stanze che una a uso di bottega e l'altre di camera compre per detto Piero Canneri con patto resolutivo da Pasquale Michi di Livorno, per rogo di ser Ceseri Martinuzzi, poste in **Via del Giardino** e sotto la casa di detto Pasquale. A primo muro divisorio della casa delli eredi di maestro Luigi bonbardiere venetiano, secondo, terzo, quarto muri e palchi divisorii della casa di detto Pasquale. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno delli tre **poderi delle Corte** condotto a livello per detto ser Oratio e fratelli dal

serenissimo granduca Ferdinando, per rogo di messer Dionigi Sovioli da Modiana e hoggi padrone del diritto dominio l'eccellentissimo principe don Lorenzo e tocco per parte al detto Piero in la divisa fatta a buona fede fra lui e ser Oratio e Anibale su detti di saccate cinquanta incirca di terra fra lavoratia, vitata, fruttata et ulivata, con appartamento di casa di tre stanze a terreno e quattro inpalcate, in mezzo alle case delli detti dua altri poderi delle Corte, con la terza parte di uno forno e pozzo et altre appartenenze con la metà di dua sovite ovvero stalle fabbricate di nuovo che una del detto ser Oratio e fratelli dà sulla via vicino alle case delle Corte suddette e l'altra ne l'Ardenza sopra li beni del detto ser Oratio //

### [c.156r]

e Piero solamente e pioventi tutte e dua dette sovite da una sola banda verso maestrale. Il tutto posto nel Piano di Livorno luogo detto **Le Corte**. Confina a primo beni della prefata alteza et eccellentissimo principe tiene a livello detto ser Oratio, via che va da Livorno in **Popogna** mediante sebene sopra detta via verso il monte vi sia uno pezzo di terra lavoratia di circa a dua saccate e la metà del rinchiuso vitato, fruttato et ulivato di tre saccate incirca che si aspetta al detto Andrea, che confinano li detti beni con li detti di detto ser Oratio livellario su detto, e **Rio Fecciaio** risp....te, secondo beni che tiene a livello come sopra detto Anibale in parte et in parte **Via di Montenero**, terzo Bastiano Balbiani, quarto Beni di San Martino possiede Cristofano Paganucci, quinto beni di Rinaldo del Gabbro, sesto boschi di là dal fiume de l'**Ardenza** del detto eccellentissimo principe et altri confini se ve ne fussi. Paga di livello di detto podere scudi quaranta l'anno a detto principe alle portate a carte 11. //

### [c.156v]

#### **191 - Alessandra moglie di Vincentio Domici nel primo loco e nel secondo di Giovan Batista d'Antonio Bottari**

- Una casa in Livorno in **Via San Giovanni** dirinpetto alla porticciola della chiesa di San Giovanni. A primo Dario Tamagni, secondo il cavalieri Buonavita, terzo mura di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 11.

- Un pezzo di terra vignata di staiora 10 nel Piano di Livorno loco detto **Vignacci**. A primo via, secondo redi di Alessandro Buonacorsi, terzo Gismondo Ciurini, terzo<sup>sic</sup> del caporale Mariano de Benedetti. Quali beni tiene la detta donna a livello da Pasquino di Venantio Micheletti. //

### [c.157r]

#### **192 - Redi d'Andrea Pezzini**

- Una casa libera posta in **Livorno Vecchio** in **Via Maestra**, solaiata a dua solai, con chiostra, pozzo, stalla, orto. A primo detta via, secondo redi di maestro Cristofano, terzo Oratio Erbucci, quarto magazini Novi e Bernardetto Borromei. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 11.

- Una tenuta di più pezzi di terra liberi con casa sopra di loro per uso del lavoratore, parte lavorativi e parte boscati, posti nel Piano di Livorno loco detto **La Bastia**. A primo comincia dal **baluardo San Francesco** e segue dove già era la **Via chiamata del Poggiolo**, la quale conduceva sotto la casa del Navarretto e di qui seguitando per

la via carrareccia per insino nella **Via del Faldo Pisana**, secondo detta via, terzo beni de l'Opera di Livorno, quarto beni di Santa Giulia, quinto beni di detta Opera, sesto beni di Pier Francesco Tamagni, settimo Via di Pisa, ottavo beni di Sant'Antonio, e torna al principio di detto primo confino. E sono li beni lavorativi staiora 500 incirca e boscate staiora 200 in tutto \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.157v]**

**193 - Alessandro Cuffi di Livorno**

- Una casa posta in **Via della Madonna** per suo uso, compera. A primo detta via, secondo Giuliano Cuffi suo fratello, terzo il Zuccha, quarto capitano Bastiano Fabbroni, quinto Pagolo raguseo. Di numero 551-552. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5.

- Uno pezzo di terra lavoratia in luogo detto **Cillieri di Stagno**. A primo **Via Pisana**, secondo strada di fosso, terzo strada che va a Uliveto, quarto frati di San Giovanni, quinto frati della Sambuca, sesto rede di Iacopo Cini. Di staiora 14 incirca. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.158r]**

-Tre pezzi di terra luogo detto **I Vignacci**, di staiora 21 ½. A primo **Via che va a Setteri**, secondo strada che va alle vigne, terzo rede di Niccolò Domici, quarto monna Caterina di Mariano che abita a Pisa, quinto frati di Certosa, sesto Ceterini<sup>?</sup>. Scudi \*\*\*\*\*.

- Tre pezzi di terra posti nel Piano di Livorno loco detto **Orciano**, di staiora 50 incirca. A primo **Via che va a Setteri**, secondo rede di Ceseri Bisconti, terzo Francesco Rustichelli, quarto Bastiano Fabbroni, quinto **Fosso Reale**, sesto monna Caterina di Damiano overo frati di San Giovanni. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 5. //

**[c.158v]**

**194 - Benedetto di Lorenzo Mitrignani di Livorno**

- Una casa per metà di sotto posta in **Livorno Nuovo** in **Via del Giardino**, confina a primo via, secondo Lodovico barbieri, terzo maestro Batista genovese. Tiene a livello dalla Compagnia di Santa Barbera. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13.

**195 - Bernardo d'Antonio Piazzini**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, compera libera da sua altezza serenissima appresso la fognia de l'osteria, sotto numero 359. Confina a primo detta via, secondo \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13. //

**[c.159r]**

**196 - Bartolomeo Avanzino da San Renzo**

- Una casa posta in **Via San Francesco**, livellaria di \*\*\*\*\* , sotto numero 136. Confina a primo detta via, secondo la casa di numero 137, terzo casa di numero 134. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13.

### **197 - Bartolomeo d'Agnolo del Bertighera**

- Una casa posta in **Strada Genovese**, la metà a terreno sotto numero 39, l'altra metà di sopra è di Romolo \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13. //

### **[c.159v]**

#### **198 - Bartolomeo Malavolta e sua rede**

- Uno pezzo di terra vignata posta nel Piano di Livorno loco detto **Le Vigne Nuove**. Confina con maestro \*\*\*\*\* Bianchino legnaiolo, terzo Rocco Manfredini possiede oggi monna Margherita Malavolti. Alle portate a carte 13. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **199 - Batista di Francesco Casella genovese**

- Una casa in **Via del Giardino** sotto numero 207. A primo detta via, secondo Cristofano da Dalle, terzo monna Lisabetta moglie già di maestro Antonio bombardieri e sotto Iacopo Beulier. Paga \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13. //

### **[c.160r]**

#### **200 - Bartolomeo Ambrogio corso**

- Una casa posta in **via della Doganetta** numero 583. A primo via, secondo Domenico remolaro. Con sala e camera. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13.

#### **201 - Batista di Lorenzo Cavaliere e sua rede**

- Uno pezzo di terra vignata posta nel Piano di Livorno loco detto **Le Vigne Nuove**, di staiora 10 incirca. Confina a primo il comito Tommasino, secondo Iacopo d'Antonio Cresci, quarto Vincentio Bianchino. Tiene e a livello da sua altezza serenissima. //

### **[c.160v]**

#### **202 - Batista di Giovanni Francesco Moneglia da Berling..a**

- Una casa posta in **Via San Francesco**, sotto numero 172-173. A primo detta via, secondo Giovanni Iacopo Mainardi, terzo Bernardino Veninino, quarto Giovanni di \*\*\*\*\*. Alle portate a carte \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **203 - Bartolomeo e Francesco di Salvestro da Montemagnio**

- Una presa di terre poste nel Piano di Livorno, dà sulla **Strada che va alla Sambuca**. A primo via, secondo maestro Andrea Cortesini, terzo rede di Giovanni di Mano, quarto **la Cigna**. Con una stanza da lavoratore. E sono staiora 225. Tiene a livello da l'eccellentissimo don Lorenzo Medici. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13. //

### **[c.161r]**

#### **204 - Baldassari di Pasquino da Calci**

- Una casa con uno forno posta in **Livorno Vecchio** con tre solai, dinanzi alla dogana vecchia.

- Una casa fa cantonata a Sant'Antonio. È livello di Santa Giulia vecchia acanto a

Santa Giulia, secondo, terzo Benedetto Lamavecchia. \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 13. Scudi \*\*\*\*\*.

### **205 - Benedetto e Salvestro Morescaltri abitano in Livorno anzi Firenze**

- Uno pezzo di terra overo tenuta posta nel Piano di Livorno luogo detto **Alla Cigna**, v'è una casa con terre lavorate e sode di statora \*\*\*\*\* da detta **Cigna** alla **Fonte a Santo Stefano**, e dua orti con uno pezzo di terra lavorata. Confinan tutto a dette terre con l'abate Grifoni sino a l'altra **via di Pisa** et il padule verso la marina con sua chiuse e fondi. Sono livellarie di sua altezza. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14. //

#### **[c.161v]**

### **206 - Bartolomeo di Benedetto da Santo Renzo**

- Una casa e bottega in **Strada Pratese**. Confina con Lorenzo Medina e Pasquale di Micho a detta strada \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Portate a carte 14.

### **207 - Batista dalle Piane**

- Una casa in **Via del Giardino**, che era già di maestro Antonio venetiano. Confina a primo via, secondo Matteo di Terentio, el luogotenente Lodovico \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14. //

#### **[c.162r]**

### **208 - Bernardo Tesi**

- Una casa posta in **Via San Francesco**, sotto numero 334. A primo detta via, secondo Andrea di Gabriello, terzo Lazzerino da Santo Renzo dreto alla fornacie del vasellame. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14.

### **209 Bastiano di Iacopo Turi**

- Una casa posta in **Via Pratese**, di numero 32-33, livello de Ceppi di Prato. Confina a primo via, secondo maestro Niccolao di Lucantonio da Lari, terzo Francesco detto il Perugino e dreto li signori Ricciardi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14. //

#### **[c.162v]**

### **210 - Bernardino e fratelli di Piero Pagnoni**

- Uno podere con casa da lavoratore, tiene a livello da frati di San Giovanni con statora 318 incirca di terra, posto nel Piano di Livorno loco detto **San Iacopo**, parte soda e parte lavorata con un poco di vigna di statora \*\*\*\*\*. Confina a primo beni di Ceseri Fedeli livelli de frati di Certosa, secondo beni di Pezzino Pezzini, terzo Lorenzo del \*\*\*\*\* , quarto Oratio Erbucci, quinto Bastiano Fabbroni. Paga di livello sacca otto di grano l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14.

### **211 - Bartolomeo Bartolo venetiano**

- Una casa posta in **Via Greca**, di numero 591. Confina con Domitri Gailla greco e strada e sua altezza serenissima \*\*\*\*\*. Portate a carte 14. //

#### **[c.163r]**

## 212 - Bernardino Venini e Giulio Panizzi

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**, di numero 124, compera da Ceppi di Prato. Confina a Giovanni Francesco Bucalandro da Savona e da l'altro a monna Selvaggia d'Antonio Ferraro dalla Ferriera. \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14.

## 213 - Bartolomeo Mazzante

- Una casa posta in **Via del Giardino**. A primo detta via, secondo Matteo di Terentio, terzo Antonio Puccini, quarto maestro Piero merciaio, quinto padrone Papo scafaiolo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14. //

### [c.163v]

## 214 - Barbera moglie del luogotenente Lodovico Dini

- Una casa, cioè la parte di sopra, posta in **Via del Giardino**. A primo Compagnia di Santa Barbera, secondo maestro Batista sarto, terzo maestro Domenico fabbro, quarto Stefano Semidei. Libera per suo abitare. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 14.

### [c.163v]

## 215 - Baccio di Cristofano Baldovinetti

- Una casa posta in **Livorno Nuovo** contro al **Villano**. Confina davanti con detta **Strada del Villano**, per fianco da una casa di Giulio Verchioni e da l'altra casa di Giovanni di Batista Capazzini e dreto con la **Strada de l'Eremo** e orto della spetieria delle Galere. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 15. //

### [c.164r]

- Una casa posta nel Capitanato di Livorno luogo detto **Sopra l'Ardenza**, con circa 100 staiora di terre lavoratie, livellarie oggi de l'eccellentissimo don Lorenzo Medici, sotto nome delli eredi di Cristofano Baldovinetti suo padre, che se ne paga scudi 4 annui<sup>sic</sup> di livello. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa nel detto Capitanato loco detto **Sotto Montenero Sopra l'Ardenza**, con circa trecento staiora di terreni boscate, parte llavorativi, livellari del predetto eccellentissimo don Lorenzo Medici sotto nome di quondam Girolamo Baldovinetti e fratelli, suo fratello. Se ne paga scudi 15 annui di livello. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.164v]

## 216 - Rede Alessandro Buonavita

- Uno podere posto nel Piano di Livorno loco detto **La Leccia**, con sua casa per il padrone e casetta per il lavoratore, di staiora 500 incirca. A primo frati di Certosa, secondo, terzo Giovanni Senni, quarto Rio Maggiore, e più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 7.

- Una tenuta di terre boscate minute e sode con una casa rovinata et una fornacie antica loco detto **Collinaia de l'Ardenza**. Confina a primo **rio de l'Ardenza**, secondo beni di Vivaldo Vivaldi, terzo beni di San Gilio livellari condotti dalle rede del capitano Iacopo Corso. Comincia in sul monte **Castellaccio** e tira per il **botro di Collinaia** e va alla **Steccaia** del mulino di San Giovanni e camina lungo il fiume de **l'Ardenza** fino a beni delle rede di Iacopo Corso et è staiora \*\*\*\*\* incirca. Scudi

\*\*\*\*\*. //

**[c.165r]**

- Uno pezzo di terra vignata luogo detto **A Cappuccini**, di staiora 20 incirca. A primo Via che va a **Setteri**, secondo **Chiasso del Gallina**, terzo rede di Lessandro Capezzali, quarto Francesco Bicci.

- Uno pezzo di terra lavoratia posta nel Piano di Livorno loco detto **Bucinaia**. A primo **Chiasso del Gallina**, secondo Girolamo Stella, terzo rede di Francesco Bicci, quarto detti redi di Lessandro Capezzali. Di staiora 9 incirca. //

**[c.165v]**

- Uno pezzo di terra vignata posta in loco detto **Vignacci**, di staiora 24 incirca. A primo **Chiasso del Gallina**, secondo uno viotolo, terzo Romolo Cremoni e Giovanni Andrea Fringoni, quarto Antonio Lapi, e più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 15.

- Uno pezzo di terra vignata di staiora 37 incirca posta in loco detto **Riseccoli**. A primo **Via che va al Bosco**, secondo Lorenzo Medina, terzo Riseccoli, quarto Silverio Sgaraganba. //

**[c.166r]**

- Uno pezzo di terra vignata posto in loco detto **il Murrotto** di staiora 12 incirca. A primo **via che va al Bosco**, secondo, terzo rede di Luigi Rossi, quarto Batista Pezzini.

- Una casa posta in Livorno Vecchio, con forno, a dua palchi, sala e camera e sua appartenenze. A primo **Chiasso d'Oro**, secondo detti redi, terzo religione di Santo Stefano, quarto Chiasso del Fretta. //

**[c.166v]**

- Una casetta con bottegha di Magnano, con dua palchi posta in Livorno Vecchio, loco detto **Chiasso d'Oro**. Confina a primo detto chiasso, secondo li medesimi redi, terzo redi del Salamanca di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 13.

- Una bottega posta in loco detto **Malcantone** sotto la casa di Pier Francesco Tamagni, posseduta da Lorenzo Casaccia. A primo **Piazza della Fortezza Vecchia**, secondo **Chiasso d'Oro**. Terzo rede di Niccolò Sasseti. Et è livello della pieve di Livorno. Paga soldi 12 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.167r]**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**, con sua appartenenze. A primo detta via, secondo Cammillo Turchetti, terzo rede di Giovanni Battista Bichi bargello, quarto Batista Pezzini. Et è livello della pieve di Livorno. Paga l'anno libbre una di cera. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**, con fondo diviso in dua parte, così il palco di sopra e la chiostra. A primo detta via, secondo rede di Domenico Domici, terzo **via alle mura del Bagno**, quarto sua altezza. //

[c.167v]

**217 - Ceseri di Batista Fedeli di Livorno**

- Una casa posta in Livorno Novo, sotto la loggia della Porta a Mare. A primo loggia, secondo Andrea Frugoni, 3° redi di Bastiano Lazzeri, quarto Cristofano Paganucci per di dreto. Per suo abitare. Scudi \*\*\*\*\*. Alla portata a 21.

- Una casetta posta in Livorno Vecchio in strada di San Giovanni. Confina a primo detta strada, secondo rede del comito Giorgio, terzo maestro Teramo della Spetia, 4° magazzini di sua altezza, con più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.168r]

- Un pezzo di terra ortale di staiora 124 incirca posta nel piano di Livorno lungo il fosso del **Baluardo Sant'Andrea**. A primo fosso, secondo **strada de Cappuccini**, terzo Bastiano Anbilozzi, quarto Cammillo Turchetti. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **via San Giovanni**, Confina a primo Santi vetturino, secondo redi de l'alfieri Berto livellario di San Giovanni e strada. Et è livello della Madonna di Montenero. E paga l'anno lire ventisette. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.168v]

- Uno mulino con casa, forno, posto nel piano di Livorno in loco detto **Alla Fonte Morgana** in sul **rio Maggiore**, con staiora 147 e pertiche 7 di terra lavoratia. Confina a primo rede di Piero Pagnoni livellari de frati di San Giovanni di Livorno, terzo Fronzino Pezzini e sua rede, quarto Strada che va a **Setteri**. Tiene a livello da frati della Certosa di Calci e paga l'anno \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata posta nel piano di Livorno loco detto **Vignacci**. A primo Strada che va a **Setteri**, secondo Gismondo Ciurini, terzo rede di Francesco Bicci, 4° Antonio Puccini. Di staiora 10 incirca. Tiene a livello da frati di Certosa di Calci. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.169r]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta nel piano di Livorno loco detto **Orciano**. A primo via che va al **rio Maggiore**, secondo redi di Salvatore da Buti livellario di Baldassari Ceuli di Pisa. Et è staiora 37 e pertiche 47. Le quale terra e vigna sono livelli della Certosa di Calci. Paga delle terre e mulino scudi 30 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Strada Maestra di San Giovanni**, con forno. Confina a primo l'eredi di Salvestro di Cione, livello de l'Opera di Livorno, secondo le redi de Quaratesi, terzo eredi di ser Luigi de l'Avulla. Et è livello de frati di Certosa di Calci e ne paga lire 97 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.169v]

**218 - Costantino di Giorgio di Candia**

- Una casa posta in Livorno Nuovo **dietro alla chiesa de Greci**, sotto numero 614. Confina a primo via pubblica, secondo sua altezza e la casa di numero 608, terzo e quarto a una stanza terrena e uno palco. Alle porttate a carta 21. Acudi \*\*\*\*\*.

## 219 - Costantino di Giovanni Sforza

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada del Giardino**, di numero 332. Confina a primo detta via, secondo la casa di numero 353, terzo la casa di numero 351. Compera \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 21. //

### [c.170r]

## 220 - Cosimo di Paolo da Prato

- Uno pezzo di terra vignata posto in Livorno loco detto **Murrotto**. Confina a primo Santi Malignochi, secondo Piero da Castro e Niccolò Bertini, quarto Giulio di Mencherone. Di staiora 8. Et è dota di Serena di Damiano Valori, moglie del detto Cosdimo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 21.

## 221 - Clemente di Raffaello Cosci barbiere

Una casa posta in Livorno Novo in **Strada Pratese**, numero 70. Confina con l'eredi di messer Piero Borgi, secondo Giovanni di Damiano Valori, di dreto il capitano Matteo Boneda. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 22. //

### [c.170v]

## 222 - Ceseri Bisconti e sua redi

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**, con sua appartenenze. Confina a primo detta via, secondo Piero di Francesco Bicci, terzo mona Antonia Pezzini, quarto lo magazzino di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 22.

- Uno pezzo di terra lavoratia posta nel piano di Livorno loco detto **Orciano**, con sua casa. A primo **Via che va a Montenero**, secondo li eredi di Tommaso Rustichelli marescalco, terzo Ceseri Cuffi e Antonio Puccini. Di staiora 40 incirca. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata, loco detto **Orciano**, che confina con la Strada che va a **Setteri**, secondo Antonio Puccini, terzo rede del comito Giorgio, quarto detti eredi. Di staiora 24 incirca. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.171r]

## 223 - Contessa di Iacopo di Salvatore da Livorno

Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada Genovese**, di numero 56. Confina a primo detta via, secondo casa di numero 53-54 livellaria di Costantino di Giorgio Nero, terzo casa di numero 55. Tiene a livello da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 22.

## 224 - Cammillo Parenti fiorentino

- Una casa in **Via Ferdinanda**. Tiene a livello da sua altezza serenissima, numero 242. Confina a primo strada, secondo casa di altezza serenissima, terzo padrone Santermo, quarto sua altezza serenissima. Alle portate a carte 23. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.171v]

- Una casa posta **dreto al duomo** vicino a Santa Giulia, numero 465, compra da sua altezza serenissima. Confina a primo strada, secondo sua altezza serenissima, terzo Antonio Tondini spetiale di numero 466, quarto \*\*\*\*\*. Messa alla posta di Origene

Merciant in questo a carte 290 per haverla compera come per instrumento del dì 3 di luglio 1626, rogato per ser Domenico Righini fiorentino.

- Una casa posta in Livorno Nuovo nella **Via del Villano**, compera da Giorgio d'Alessandro Parufi magnano, sotto numero 692. Confina a primo detta via, secondo Domenico Casacci, terzo sua altezza serenissima, quarto Spedale delle Galere, con più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.172r]

- Uno podere detto **La Casa al Pigna**. Tiene a livello da l'eccellentissimo principe don Lorenzo Medici. Confina a primo Via che va al **Campo alla Gorgona**, secondo Giovanni di Man fiamingho, livello di sua altezza serenissima, terzo **Vigne Nuove**, quarto beni della detta altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 23.

- Uno podere detto **La Colonbaia**, posto in luogo detto \*\*\*\*\*. Confina beni della badia a San Paolo a Ripa d'Arno di Pisa, secondo **Via della Porcareccia** e beni di sua altezza serenissima, livellari di Piero Lonbardino, terzo beni delle rede di Andrea Fieravanti, livello di sua altezza serenissima, quarto Pasquino di Giuseppe Tozzini, livello di detta prefata altezza, con più veri confini. Di staiora \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.172v]

#### 225 - Carlo Canbiagio genovese

- Un casa posta in Livorno Novo su la **Piazzetta di dreto al Duomo**, numero 436. Alla quale confina detta piazza, secondo beni della Misericordia, terzo sua altezza serenissima con la casa di numero 437. Compera da sua altezza serenissima sotto dì 10 di marzo 1616. Rogò il contratto ser Claudio Ciupi, notaio pubblico fiorentino e cancelliere della dogana di Livorno. Alle portate a carte 24. Scudi \*\*\*\*\*.

#### 226 - Cammillo di Piero Peri

- Una casa posta in Livorno Novo in **Strada del Bastione**. Confina a primo detta via, secondo Francesco detto Ricciante calzolaio, terzo Ceppi di Prato. Libera. Alle portate a carte 24. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.173r]

- Uno pezzo di terra vignato posta nel Piano di Livorno loco detto **Il Murrotto**. Confina a primo strada, secondo Consalvo aguzzino reale, terzo rede di Giovanni Andrea, terzo<sup>sic</sup> rede di Valerio detto Il Camicia. Di staiora 7. Livello della Madonna della Sanbuca. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.173v]

#### 227 - Consalvo di Gismondo maltese

- Una casa per suo abitare posta in Livorno Novo in **Strada San Francesco**, di numero 236. A primo detta via, secondo Pierantonio, terzo Salvestro da Buti. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in **via Santo Antonio** in Livorno Vecchio non \*\*\*\*\* ne tiene stanze dua. A primo vicolo, secondo Luigi Rossi, terzo Giovan Battista Pezzini. //

**[c.174r]**

- Uno podere con casa posto nel Piano di Livorno loco detto **Riseccoli**, libero, di staiora 90 incirca. A primo via, secondo Oratio Erbucci, terzo Riseccoli, quarto Giulio di Mencherone, quinto lo Spedale Novo di Pisa, sesto rede di Piero Lonbardino.

- Uno pezzo di terra lavorativa posta nel Piano di Livorno loco detto \*\*\*\*\* di staiora 170 incirca, livello di sua altezza serenissima. A primo via che va a **Salviano**, secondo beni di Santa Giulia, terzo detto Consalvo. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.174v]**

- Uno pezzo di terra vignata posto nel Piano di Livorno loco detto **Coteto**, di staiora 20 incirca. A primo Via che va a **Salviano**, secondo Pasquino fornaio, terzo detto Consalvo, quarto rede di Girolamo Dolci, quinto Giulio di Mencherone. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata posta in detto loco, di staiora 22 incirca, tiene a livello da Alessandro Puccianti. A primo Giulio di Mencherone, secondo la Strada di Coteto, terzo rede di Girolamo Dolci, quarto detto Consalvo. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.175r]**

- Uno pezzo di terra vignata posta nel Piano di Livorno loco detto **Coteto**, tiene a livello dalla Compagnia di Santa Giulia. Confina a primo Via che va a **Coteto**, secondo rede di maestro Raffaello cerusico, terzo rede di Ferrino, quarto Agnolo oste. Et è staiora \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Tutti detti beni cavati come alle portate a carte 24. //

**[c.175v]**

**228 - Carlo di Lorenzo Corso**

- Una casa per suo abitare posta in **Strada Ferdinanda** sul canto della **strada Marsiliana**. Confina a primo detta strada, e con Strada Ferdinanda e col dottore Cordovero. Sua libera compera da \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in **Via San Francesco**. Confina a primo detta strada, secondo il dottor Corsino, terzo Guaspari Orsi, quarto mona Fagastina vedova, quinto il dottor Cordovero. Libera. Conpera da \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.176r]**

- Una casa in **Via Ferdinanda**, abita pigionavoli. Confina a primo detta strada, secondo il dottor Corsino anzi confina a primo via, secondo Stefano Semidei, terzo Domenico Felci, quarto caporale Matteo fiamingho. Libera. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in **Via San Francesco**, abitano pigionavoli. Confina a primo detta via. secondo padrone Giovanni Farfalla, terzo lo moglie del Lutiano, quarto Niccolò Carducci. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.176v]**

- Una casa in **Via Marsiliana**. Confina a primo via, secondo capitano Muneglia, terzo il dottor Carlo, quarto dottor Corsini.

- Una casa posta su la **Piazza del Duomo** fa cantonata nella **Via del Giardino**. A

primo detta strada, secondo piazza, terzo Piero muratore, quarto rede di maestro Livo bombardieri. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in **Via del Traforo**, compra da Stefano Inghirami, appigionasi. A primo via, secondo rede di sargente Trastallo, terzo beni livellari di sua altezza serenissima, quarto detto. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.177r]

- Dua casette in Livorno Vecchio nella **Via** che va da **San Giovanni** ai **Navicelli**, fanno cantonata. A primo, secondo via, terzo, quarto Cammillo Turchetti. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna posta nelle **Vigne Nuove** di Livorno. Tiene a livello perpetuo a linea masculina e femminina per lire 26. 13. 4. l'anno, di staiora 25 incirca. A primo beni di sua altezza serenissima a livello a Giulio Anbrogi, secondo la moglie del Nicoletti merciaio, terzo Tommaso Unto, a livello, quarto Niccolò bottaio, quinto Antonio del Cillo. Scudi \*\*\*\*\*.

Tutti li sopradetti beni cavati come per la portata data a le portate a carta 25. //

### [c.177v]

#### 229 - Redi di Chirico di Marco da Piombino

- Una mezza casa a livello, palco, sala e camera. A banda dritta confina Carlo di Lorenzo, banda sinistra, la banda della parentina rispetto alla saponiera e dreto Vincentio Binchini, di numero 38. In **Via San Francesco**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 26. //

#### 230 - Ceseri di Francesco Martinozzi

- Una casa posta in Livorno Vecchio in loco detto **Chiasso d'Oro**, livello della pieve di Livorno. A quale confina a primo **Chiasso d'Oro**, secondo beni di mona Antonia Cartoni, terzo beni già di Matteo Sasseti. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.178r]

- Una vigna di staiora 20 nel piano di Livorno, tiene a livello da Pazzino Pezzini. A primo, secondo via, 3° beni di mona Alessandra moglie di Francesco Tamagni, quarto beni de Rossermini, quinto beni della pieve di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate detti beni a carta 26.

Alle portate detti beni a 26.

#### 231 - Cammillo e Lorenzo di Vettorino Puntormi

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**. Confina a primo detta via, secondo sua altezza serenissima, terzo dirinpetto case di detta altezza serenissima in **Via de Cavalieri**, quarto redi Salvestro Cartoni. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno podere con casa e vigna di staiora 250 a **Santa Lucia** nel piano di Livorno. A primo rede di Bastiano Cortellani, secondo la marina, terzo Carlo Gherardi, quarto e Canneri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 26. //

[c.178v]

**232 - Rede di Chiappino di Filippo Maria Corso erede del sargente Piero Venoso**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, tiene a livello da sua altezza serenisma, allivellata. A Giovanni Spera, a terzo Ceppi di Prato, 4° Giuliano Chesi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 26.

- Una casa della **Dogana**. A primo via, secondo Giuliano Chesi, terzo Ricciante calzolaro. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna quale avuta a livello da Pasquino Micheletti di staiora 9. A primo via, secondo Michele greco, terzo Batista oste. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.179r]

**233 - Cristofano di Vincentio Paganucci**

- Una casa di sua abitazione, con orto, magazzini et una casetta di dreto, posta in Livorno Nuovo, luogo detto **Strada Ferdinanda**. Confina davanti con detta strada, per fianco da levante con casa delli eredi di Iacopo Ricciardi, e da ponente con casa delli eredi di Pasquino Tozzini, di dreto **Piazzetta de l'Erbe**, contro la **fonte del Villano**, da fianchi casa del detto Ricciardi e de l'altra parte casa delli eredi di Bastiano Castellacci; e l'orto per fianco confina a levante con detti Ricciardi e da ponente con Giovanni Andrea Frugoni e Ceseri Fedeli, eredi di Bastiano Lazzeri, maestro Giovanni Maria Lione et redi di Silati di Stamati del Zante, Santi Malignocchi et altri. Scudi \*\*\*\*\*. Come alle portate a carta 27.

. Una tenuta di terra, fra boscata e soda di saccate dugento incirca, posta nel piano di Livorno loco detto **Caporlechi** e **Collinaia**, condotta a livello a terza linea dal reverendo messer Andrea Ringhieri, rettore di Santo Egidio di Pisa, per livello di scudi quaranta l'anno, per rogho di messer Ceseri Borghi di Pisa. Alla quale tenuta confina a primo capo via publica, a secondo il **monte Castellare** //

[c.179v]

terzo beni di Gesi di Berto, quarto beni di Villano ....., quinto **rio de l'Ardenza**, sesto botro di **rio Fecciaio**, settimo **rio Maggior** et altri più veri confini se ve ne fussi.

- Una tenuta boscata e soda posta nel territorio di Livorno di là della **Ardenza** verso **Monte Nero**, loco detto **Monte Ritondo**. Alla quale confina a primo rio di **botro Mulino**, secondo, terzo, quarto beni de l'eccellentissimo don Lorenzo Medici et altri più veri confini se vi fussi.

.....

[c.180r]

Sedici pezzi di terra votati e posti nel Piano di Livorno, come si dirà d'abbasso li sottoscritti, quali tengono a livello dal reverendo prete Lorenzo Dini piovano di Rigoli, come beni della chiesa di San Martino a **Salviano** per scudi quattordici l'anno di livello, come per rogo di messer Giuseppe Vena di Pisa, come alle portate a carta 27.

E prima:

**Salviano**

- Uno pezzo di terra con orto e frutti. E di quale à confini e capi a primo via publica,

e fa capo a casa di detta chiesa et è staiora 3. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra solitaria con chiostra e frutti. A primo chiesa, secondo **Piazza di San Martino**, terzo, quarto detta chiesa. Staiora 3. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.180v]

- Uno pezzo di terra \*\*\*\*\*. A primo e secondo detta chiesa, terzo cimitero, quarto via publica. Et è staiora 4. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra ortale in detto luogo, cioè è da parte del cimitero et casa et altre coste di detta. Staiora 1. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata in detto loco. A primo via publica, secondo beni del signor Senni di Pisa, terzo terre di Gorgona, quarto terre dello Spedale Novo di Pisa. Staiora 8. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.181r]

#### **Magrignano**

- Uno pezzo di terra campia in detto loco. A primo beni di San Giovanni, secondo beni di Santo Antonio di Livorno, terzo beni di Santo Spirito, quarto beni di detto Santo Antonio, quinto, sesto beni di Santa Maria Vergine. Et è staiora 14. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra campia in detto luogo. A primo beni di San Giovanni, secondo beni di Santo Antonio, terzo via publica, quarto beni di Santa Maria Vergine. Et è staiora 12. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **Alle Corte**

- Uno pezzo di terra campia in detto luogo, per non partita con il monasterio di San Domenico. A primo via publica, secondo terra agresta, terzo **rio Fecciaio**, quarto beni di Puccio da Popogna, quinto beni della detta chiesa. Staiora 32. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.181v]

#### **Fagianese**

- Pezzi dua di terra confina in detto loco per non partita. A primo terre di Gorgona, beni del detto Puccio, terzo via publica, quarto del monasterio sopradetto. E dico parte di San Donnino. Staiora 44. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **Lo Sprone**

- Uno pezzo di terra campia in detto luogo. A primo beni di Francesco spetiale, secondo beni di Gorgona, terzo via publica, quarto beni del Guialandi. Staiora 15. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra campia in detto loco. A primo via publica, secondo beni dello Spedale Novo di Pisa, terzo, quarto via publica. Per misura staiora 18. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.182r]

#### **Alla Leccia**

- Uno pezzo di terra vignata con uno canneto, in detto luogo. A primo beni della

badia di San Michele di Pisa, secondo terre della casa, terzo della badia et anco della badia a San Paolo di Pisa, quarto terra agresta. Et è staiora 30. Scudi \*\*\*\*\*.

### **Val di Carraia**

Un pezzo di terra campia in detto logo. A primo terre di Gorgona, a secondo beni di San Giovanni di Pisa, terzo via publica, quarto beni di quelli della Caldaiola. Et è staiora 4. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.182v]**

#### **Al Pero alla Volpaia**

- Uno pezzo di terra campia in detto loco. A primo via publica, secondo beni dello Spedale Novo di Pisa, quarto<sup>sic</sup> beni delli \*\*\*\*\*. Staiora 6. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **Alla Crocie**

- Uno pezzo di terra campia in detto luogo. A primo e secondo beni dello Spedale Novo di Pisa, terzo via publica, quarto el Caternucci. È staiora 8. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **Al Leccio**

- Uno pezzo di terra campia in detto loco, assoluto, con vie publiche da ogni parte, con fossa della Maestra. Staiora 3. /Scudi \*\*\*\*\*. /

### **[c.183r]**

#### **Pende**

- Uno pezzo di terra campia in detto luogo con vie. A primo dalla fossa **Via Maestra** et è staiora 6. Scudi \*\*\*\*\*.

Terre date in portata dalli eredi del signor Vincentio Pacanucci, condotte già da esso a livello a terza linea masculina dalli signori padri della Certosa di Val di Calci di Pisa, con obbligo di pagarne per annui canone et livello scudi cento dieci d'oro di lire sette e soldi 10 l'uno. Dette terre cono poste nel capitanato di Livorno sotto sua nomi, vocaboli e confini, come alle portate a carta 29 e qui dstintamente seguitano voltando il foglio. E prima: //

### **[c.183v]**

- Dua case per i lavoratori et una per il padrone, con claustro e pozzo et uno capannone per le bestie e con terra lavorativa, poste nel piano di Porto di Livorno in loco detto **Salviano**. Confina a primo e secondo **Via Maestra**, terzo **rio Maggiore**, quarto **Via Maestra** et emissario con la piazza delle case. In tutto staiora 60 e pertiche 49. Scudi \*\*\*\*\*.

Uno pezzo di terra lavorativa con uno orto e pozzo e dua pezzi di vigna, posto in **Salviano** loco detto **a Poggetti**. Confina a primo redi di Alessandro Buonavita, secondo fosso maestro, terzo **Strada Maestra**, quarto beni di San Michele di Borgho di Pisa possiede Piero Antonio Corsi, quinto, secto, settimo il medesimo. Et è di misura staiora 164, pertiche 36 ½. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.184r]

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte incolta posto ne confini di **Salviano** in loco detto **La Celaiola**. A primo rede d'Alessandro Buonavita, secondo, terzo **rio Maggiore**, quarto fosso maestro. Et è di misura staiora 75 e pertiche 64. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte sassosa incolta, posto ne confini di **Salviano** loco detto **Alle Panche**. Confina a primo dove è uno termine beni di San Paolo a Ripa d'Arno e li possiede l'abate Grifoni, secondo, terzo, quarto **Riseccoli**, quinto Pier Andrea Cresci, sesto detto Cresci fossa mediante, settimo detta fossa, ottavo **rio Maggiore**, nono detto **rio Maggiore**. Et è in tutto staiora 295 e pertiche 30. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.184v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in **Salviano** sotto la chiesa di **San Martino**. Confina a primo parte beni che possiede Pier Antonio Corsi e parte Pier Andrea Cresci, secondo beni di Santa Cecilia, terzo beni di **San Martino di Salviano**, quarto beni che possiede detto Corsi. Et è per misura staiora 34 pertiche 63. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte scopiccio, posta in detti confini in loco detto **Mondiglio**. Confina a primo beni di **San Martino di Salviano**, secondo, terzo di San Martino, quarto beni che possiede messer Pier Andrea Cresci, quinto, sesto detto Cresci, settimo beni che possiede Pier Antonio Corsi. È staiora 85 pertiche 6 13/16. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.185r]

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte soda in alta, posta ne confini detti loco detto **Alla Scopai**. Confina a primo, secondo, terzo beni che possiede Pier Antonio Corsi, quarto, quinto sua altezza serenissima, possiede ser Oratio Canneri e li beni che possiede Pier Antonio Corsi, Et è tutto misura staiora 167 pertiche 53 9/16, fra le quali ce ne sono staiora 35 di sode. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra overo tenuta parte canpia et lavorativa con uno pezzo di vigna, con casa da lavoratore, et parte soda, machiosa e sassosa posta nel piano del Porto di Livorno loco detto **San Martino al Trogolo**. Confina a primo **Strada Maestra**, a secondo sua altezza serenissima possiede \*\*\*\*\* , a terzo dove è uno termine sua altezza serenissima, quarto dove è uno altro termine, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo Bastiano Balbiani sino alla **Via che va a Monte Nero**, undicesimo Via che va a Monte Nero, dodicesimo argine del **fiume Ardenza**, tredicesimo beni che gode Rinaldo del Gabbro. Et è misura di staiora 575 e pertiche 30 17/40, quale ce ne sono di sode, macchiose e sassose staiora 185. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.185v]

- Uno pezzo di terra parte lavorativa e parte boschiva con sugheri, posto nelli confini di **Uliveto** in loco detto **Il Campo alla Gorgona**. Confina a primo beni della Certosa possiede l'abate Grifoni, secondo signori Salviati, terzo, quarto sua altezza serenissima dove è uno termine a mezzogiorno. Et è per misura staiora 164 ½. Scudi \*\*\*\*\*.

Li quali pezzi di terra sono in tutto la somma di staiora 1624. Fra dette ve ne sono

staiora 229 incolte, sassose, macchiose e boschive. Restano sbattendole dalle dette 1624, restano lavorative staiora 1393 possedute dalli detti eredi conduttore. //

**[c.186r]**

Oltre le predette terre possedute come sopra, danno in portata ancora l'appie' pezzi di terra, quali devono essere compresi nel detto livello, ma non li godono per essere stati usurpati molti anni sono. Il primo pezzo si tiene che sia compreso in una tenuta di terre che possiede il reverendo rettore di Santo Gilio di Pisa e questi sono i confini che chiamano li libri e contratti della Certosa, cioè:

- Uno pezzo di terra posto nel capitanato di Livorno loco detto **Caporlecchio**, parte vignata e parte campia. Et tiene uno capo con uno lato in beni de Marchesi di Massa, l'altro lato in terra della Marca e parte in terra della Gorgona, e l'altro lato in terra di San Paolo e de figlioli Riciuchi<sup>sic</sup>. Et è per misura staiora 48. Scudi \*\*\*\*\* //

**[c.186v]**

- Uno pezzo di terra parte pratato e parte macchia, posto nel confino della villa d'Uliveto, in loco detto **Sopra li Campacci**, chiamato **Il Prato di San Vito**. E tiene ambidua li capi con uno lato in **Via di Campaccio**. Per misura di staiora 35. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.187r]**

**234 - Damiano Valerii**

- Una casa posta nella **Via Pratese**, tiene a livello da Ceppi di Prato. A primo via publica, secondo casa di Clemente barbieri, terzo Agnolo calafato e di contro la casa dell'eredi di Morgantino. Di numero 71-72. Alle portate a carta 31. Scudi \*\*\*\*\*.

**235 - Domenico di Piero Borgi**

- Una casa compra in **Via La Doganetta** di numero 582, et li costa scudi 375 l'appartamento di sopra. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 31. //

**[c.187v]**

**236 - Domenico Casacci**

- Una casa in **Via del Villano**. A primo detta via, secondo chiesa di Sant'Antonio, terzo maestro Giorgio magnano, quarto sua altezza serenissima con dua botteghe sotto detta casa, solaio e camera con tre palchi di stima scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31.

**237 - Domenico di Vincentio fabbro**

- Una casa che è sua nella **Via del Giardino**. Confina a li eredi di Antonio Venetiano, da l'altra banda Batista Sella. Per suo abitare. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31. //

**[c.188r]**

- Uno pezzo di terra di 50 staiora, che sono tre campi che sono a livello. Al primo confina Bastiano Balbiani, di staiora 14. L'altro di sopra Ceseri Fideli et li eredi di Dorino, di staiora 12. Il terzo su la marina confina alli eredi di Luca Sozoni e da

l'altro Giovanni Lasagnini, di staiora 24. A livello dallo Spedale di Santa Chiara nel piano di San Iacopo.

### **238 - Domenico di Lazzero di Giovanni da Empoli**

- Dua vignaccie et uno Capannetto chiamato **Il Murrotto**. Si domanda dette vignaccie **La Spinarda Vecchia e Nuova**. Confina a Consalvo Consalvi, secondo Bastiano Fabbroni e la **Strada Maestra** che va ne boschi, quarto<sup>sic</sup> rede di Pasquino Tozzini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31. //

### **[c.188v]**

### **239 - Domenico di Carlo da Fibbiana**

Una casa in **Via della Nuntziata**. Confina con Oratio Canneri e l'altro uno greco e sopra sua altezza serenissima. Conpra per scudi 459, lire 5. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31.

- Una casa in **Via de Magazzini**. Confina con il Sole e con uno corso che à avuto sopra la dote di sua moglie. Scudi \*\*\*\*\*.

### **240 - Domenico di Piero Sciarretta**

- Una casa conpra in **Via San Francesco**, conpra da sua altezza serenissima; di numero 331. A primo via, secondo il comito Marco. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31. //

### **[c.189r]**

### **241 - Dianora di Francesco di Domenico Parenti di Pisa**

- Una casa con orto, libera, posta in **Via San Francesco** contro alla **Saponiera**. A primo via publica, confina a man ritta con Antonio Maria d'Antone corso et a sinistra con Domenico di Salvestro Buti. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 31.

- Una casa libera posta nella **Via del Villano**. A primo via publica e fa canto per andare allo **Spedale delle Galere**, confina a sinistra con Giulio Verchioni fornaio. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.189v]**

### **242 - Domenico di Quilico da Pandoiano**

- Una casa con uno mulino nel Piano di Livorno, di staiora 2000 incirca di terra tra lavorativa et soda in luogo detto **L'Ardenza**. Al quale confina a primo l'Ardenza, secondo beni di Anibale Canneri, terzo beni di Bastiano Balbiani. Quarto la Maz...na. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 32.

### **243 - Domenico di Iacopo e Sanvestro suo fratello**

- Una casa terreno solaio, con quattro stanze e orto, posta in **Via San Francesco**. A primo confina Antonio Badaracco, secondo Consalvo. Numero 206.

- E più 200 staiora di terra alla **Vignie Nove, Strada di Collina e Strada Pisana**. Confina con le rede del comito Giorgio e rede di Pasquino Tozzini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 32. //

[c.190r]

**244 - Dimitri Gailla greco**

- Una casa posta **dreto alla chiesa de greci**, conpra da sua altezza serenissima, di numero 594. A primo il Quarata. A secondo mona Maddalena francese, et a quattro strade. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 32.

**245 - Domenico di Giovanni Niccoletti**

- Una casa posta in su la **Piazza del Duomo**, di numero 280, che tiene a livello da sua altezza serenissima e ne paga ducati 36 l'anno. A primo piazza, s secondo dottor Corsini, a terzo chiostra di Piero Antonio di Niccolaio da Empoli, quarto bemi di Pandolfo Miniati. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 32. //

[c.190v]

- Un campo di staiora 29 posto in luogo detto **Fondo Magnio**, libero, A primo via publica, a secondo beni di messer Alessandrto Puccianti, terzo beni di detto Niccoletti.  
- Una vigna, libera, di staiora 16, posta in luogo detto **Fondo Magnio**. A primo via, a secondo beni del detto Niccoletti, terzo Alessandro Puccianti, quart Bastiano Fabbroni, quinto Giorgio Pastini. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.191r]

- Uno podere di staiora 100 incirca, posto in loco detto **La Torretta e La Fonte a Santo Stefano**. A primo via, a secondo erede d'Andrea Fieravanti, terzo eredi di Giuliano Lonbardino, quarto eredi di maestro Stefano \*\*\*\*\*, a quinto cavalier Grifoni, sesto li eccellentissimi signori don Carlo e don Lorenzo, che se ne paga a detti signori scudi 12 d'oro l'anno. Scudi \*\*\*\*\*//

[c.191v]

**246 - Redi di Davit Lemaire**

- Una casa in **Via Ferdinanda** di numero 244. Per confini a mano dritta Giuliano Chesi da l'altro Bastiano di Filippo Corso. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 32.  
- Una casetta di numero 707, in via nuova detta **Il Traforo**. À per vicino a mano sinistro Giuliano Chesi, et a mano dritta una casa di sua altezza serenissima dove sta dreto uno marinaio et altri pigionavoliu. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.192r]

**247 - Domenico di Iacopo Fondini e Francesco suo fratello**

- Una casa compra libera da sua altezza serenissima, per rogo di messer Claudio Ciupi, posta in **Via della Piazza de l'Ortaggio**. A primo casa di Giovanni Andrea Mazzanti, secondo Giovanni di Battista Capari et altri confini se ve ne fussi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 33.

**248 - Davit Buino**

- Una casa in **Via del Giardino**, conpra da sua altezza serenissima. Confina al lato dritto Antonio della Sella e sinistro Lorenzo di Carlo Stagi detto Il Medina, terzo Ceppi di Prato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 33. //

- Una casa posta sotto le **Volte del Colonnello** et una altra nel medesimo loco, numero 7 e numero 6. Confina a primo Giovanni Andrea Frugoni, a secondo Bastiano Lazzeri. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.193r]**

**249 - Elia Marni**

- Una casa nella **Via del Giardino**, nmero 355, congiunta con la seconda casa di numero 354, conpra l'anno 1616. E questa di numero 354 e la prima è congiunta con mastro Luigi bonbardieri, e de l'altra parte padrone Costantino d'Attima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 40. //

**[c.193v]**

**250 - Fiore di Cristofano da Dalle**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, di numero 206. Confina a maestro Lorenzo Cagerini materassaio e da l'altra banda messer Batista Genovese.

- Et una vigna delle **Vigne Nuove**. Confina da una banda Rocco Manfredini. Et è staiora numero 13. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49.

**251 - Francesco di Giovanni greco**

- Una casa di numero 171 in **Via della Saponiera**, appresso alla casa di numero 172 e 170, appresso il comito Batista Bordighera et Marcho di Porto Ferraio. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49. //

**[c.194r]**

**252 - Francesco di Rinaldo Camucci**

- Una casa posta in **Via San Francesco** allato a maestro Piero francese, quale è livello fatto mio padre, Rinaldo di Marcantonio, et è di numero 26. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49.

**253 - Filippo di Bonifazio Legnami**

- Una casa posta nella **Strada de Greci** numero 487, compra da sua altezza serenissima. Confina con Verntura di Donato Benti e Maria di Giorgio greco. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49. //

**[c.194v]**

**254 - Francesco di Iacopo Cini**

- Una casa libera posta in Livorno Vecchio, in **Via Carraia**. A primo Batista Pezzini, secondo casa della pieve di Livorno tenuta a livello da detto Francesco et altri sua fratelli, con altri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49.

- Una vigna di staiora 8 incirca, tiene a livello da frati di San Giovanni posta in loco detto **Le Vigne Vecchie**. A primo Giovanni Andrea Frugoni, secondo Batista Pezzini, terzo Lisabetta vedova moglie di Antonio Lupi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49.

//

**[c.195r]**

- Uno pezzo di terra lavorativa, libera, nel Piano di Livorno, loco detto **Il Salcio**. A primo confina Alessandro Caffi, secondo redi di Giulio di Cipriano, terzo Agostino d'Ormano, 4° via publica et altri confini se ve ne fussi. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.195v]**

**255 - Francesco Campo d'Onico**

- Una casa posta in **Via Greca**. A primo detta via, secondo Giovanni Maria Lioni, terzo, quarto li eredi di Francesco Sella. Libera Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 49.

**256 - Francesco di Tommaso Rustichelli**

- Uno poderetto nel Piano di Livorno. A primo Ceseri Bisconti, secondo eredi di Lorenzo Ciurini, terzo Piero Francesco Tamagni, quarto eredi messer Nero. Di staiora 60 incirca, con sua casa e vigna anzi senza vigna. Paga lire 20 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*- Alle portate a carta 49. Al granduca, loco detto **Campo al Fico**. //

**[c.196r]**

- Una casa della **Porta del signor Colonnello**. Confina a la casa di Baldasari di Ulivieri barbieri, secondo casa della Dogana sotto li portici. Compra da sua altezza serenissima e di numero 26. Scudi \*\*\*\*\*.

**257 - Francesco Pianta Nida armarolo**

- Una casa che tiene a livello da Ceppi di Prato, di numero 121, in **Via Ferdinanda**. Confina a primo Via Ferdinanda, secondo Iacob Luches, terzo redi di Raimondo d'Aronne. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50. //

**258 - Fabio di Giovanni Orlandini**

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**, numero 194. A primo detta via, secondo casa che fa cantonata alle loggie, terzo beni di sua altezza serenissima, quarto Giovanni Cenne che tiene a livello da sua altezza serenissima. Detta casa comprò detto Orlandini dal signor Vanni Aragona Appiano. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50.

**259 – Francesca moglie del comito Tommasino Manincini**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via del Giardino**, numero 318. A primo via, secondo eredi di Domenico Savona, terzo **Via dello Spedale** e Bagno di sua altezza serenissima, quarto rede di Bartolomeo Malavolta. Conpra da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50. //

**[c.197r]**

- Una casa di numero 49-50, conpra da sua altezza serenissima, in **Via Genovese**. Confina a primo via, secondo casa di numero 47-48 già di padrone Raimondo, terzo per di dreto le fornacie, quarto casa di numero 126-127 livello di Giorgio d'Antonio di Candia e di Giorgio d'Antonio da Zio. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa già di Francesco Nelli posta in **Via San Francesco**, numero 327. A primo detta via, secondo Fortanio Vansini, terzo Aurelio di Rettimo, quarto redi già di Paolo

Duranti, oggi di Cristofano Demi inglese. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa compra da donna Sigismonda Dorani, posta in **Via Genovese**. Confina a primo via, secondo beni di detto comito, terzo beni di Lorenzo Lanciatore.

**[c.197v]**

**260 – Ferrante di maestro Rinuccio**

- Una casa compra suo padre da maestro Domenico barbieri da Monaco, di numero 48. Confina a Lorenzo Lanciatore et il comito Tommasino. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50.

**261 – Francesco di Dario Angeletti**

- Una casa posta in **Via deller Galere**, di numero 511.512. Confina a primo detta strada, secondo Andrea Domenici, terzo l'orto di Fabbritio Corpo, quarto l'alfieri Andrea Massini. Compra da sua altezza serenissima per contratto rogato ser Claudio Ciupi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50. //

**[c.198r]**

**262 – Redi di Pilato dal Zante**

- Una casa con dua botteghe, di numero 111 e 112, posta nella **Via Greca** di rinpetto alli alloggiamenti del signor Colonnello. Aprimo Giovanni Maria Simi, secondo Santi Malignocchi, terzo li Paganucci. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 50.

**263 – Fausta già di Marco da Ripi**

- Una casa posta in **Via della Saponiera**, numero 216, tiene a livello da sua altezza serenissima. Confina a primo via, secondo casa di numero 184 tiene Carlo di Lorenzo, terzo orti della casa di numero 182, il dottor Cordovero, quarto casa di numero 204 tiene Angola armena. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 51.

**[c.198v]**

**264 – Ferdinando di Basiano Lazzeri**

- Una casa a livello da Ceppi di Prato, numero 103, posta sotto i portici della **Porta a Mare**. Paga scudi 31 l'anno. A primo confina detti portici, secondo Ceseri Fedeli, terzo redi di Francesco Sella, quarto redi di Vincentio Paganucci, quinto Giovanni Maria Lioni. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 51.

- Una vigna di staiora 30, libera, posta nel Piano di Livorno luogo detto **Salonetto**. A primo via, secondo detto Lazzeri, terzo pieve di Livorno, quarto Fretta Scarpi, quinto Antonio Puccini, sesto Pagolo Parelli. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna posta in detto luogo. A primo via, secondo Cammillo Tirchetti, terzo, quarto detto lazzeri. Di staiora 20, tiene a livello da Niccolò Sassetti. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.199r]**

- Uno campo in luogo detto **Salonetto**, di staiora 10 incirca. A primo via, secondo Fretta Scarpi, terzo detto Lazzeri, quareto pieve di livorno. Tiene a Livello da frati del Carmine di Pisa, paga di livello lire dieci l'anno. Scudi \*\*\*\*\*.

### **265 – Francesco di Gottardo Tamburini**

- Una casa, libera, posta nella **Piazza Vecchia** di Livorno. Confina a primo detta piazza, secondo Fronzino Pagnini, terzo, Antonio Pezzini, quarto casa del signor governatore. Compra da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*.

### **[c.199v]**

### **266 – Francesco di Merello corso**

- Dua stanze da basso, di numero 203. Confina con Miccolò beccaio da Cascina e mona Caterina d'Agostino da Cipri in **Via San Francesco**. Tiene a livello da sua altezza serenissima e ne paga l'anno scudi 8. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 51.

### **267 – Francesco d'Antonio da Milano**

Una casa in **Borgho de Greci**. Condina al dottor Corsini e con Giorgio d'Agosto greco e dietro con Dimitri. Tiene a livello da sua altezza serenissima, paga \*\*\*\*\*. Di numero 483. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 51.

### **[c.200r]**

### **268 - Redi di Francesco di Giuseppe del Moro**

- Una casa posta in **Via Marsiliana**, di numero 231. Confina a Davit di Moise ebreo e Iacob Arone, e di dreto chiostra della casa di Carlo di Lorenzo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 52.

### **269 - Francesco di Santi di Malora**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, numero 213, in sul canto dirinpetto alla fognia . A livello da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 52. //

### **[c.200v]**

### **270 - Francesco di ceseri Novacchi**

- Una casa posta in **Via Pratese**, tiene a livello da Ceppi di Prato, numero 85-86. Confina con redi di Giovanni Batista Simonelli di numero 83-84 e con li eredi di maestro Iacopo da Scarperia di numero 87-88. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 52.

### **271 - Fabbrizio di Giorgio Corpi**

- Una casa compra da sua altezza serenissima, posta in Livorno Nuovo in **Strada Ferdinanda**, sotto numero 241, con suo tenitorio e l'orto et altre sue appartenenze. A primo via pubblica, secondo beni de Ceppi di Prato numero 247, terzo di Andrea Domenici, quarto di Francesco Angioletti, quinto numero 240 de Ceppi di Prato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 52. //

### **[c.201r]**

### **272 - Francesco Isetto da Lavagna**

- Una casa a livello da sua altezza serenissima in Livorno Nuovo in **Via del Giardino**, cioè da basso sala e camera e chiosta, da alto sala. camera et uno terrazzino. A primo via, secondo redi di Antonio Lupi, terzo Iacopo Bialier, quarto Francesco pellicciaio di Mal'Ora. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 52.

### 273 - Guglielmo Gravelli

- Una casa in **Via Balbiana**, numero 393-394. Confina con numero 391-392 e con numero \*\*\*\*\*-395. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 59. //

### [c.201v]

### 274 - Giovanni Rinaldo di Stird<sup>?</sup>

- Una casa, libera, compra da sua altezza serenissima, posta in Livorno Vecchio sotto numero 30. Confina a primo via, secondo la **Dogana vecchia**, terzo Cosimo Pisanelli. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 59.

### 275 - Giovan Andrea Frugoni

- Una vigna posta tra le **Vigne Vecchie**. A primo strada comune, secondo Romolo Cremoni, terzo redi di Alessandro Buona Vita, quarto redi di Iacopo Cini. Et è di staiora 11 ½, libera. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 59. //

### [c.202r]

- Una casa posta alla **Piazza della Porta a Mare**. A primo detta piazza, secondo Luigi Tarzia, terzo Ceseri di Batista Fedeli, quarto Vincentio Paganucci. Scudi \*\*\*\*\*.

### 276 - Giulio Verchioni e sua fratelli

- Una casa posta in **Strada del Villano**, compra da sua altezza serenissima, libera. Confina a primo con Baccio Baldovinetti, secondo con Dianora Parentina ne Badarecchi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 59. //

### [c.202v]

- Uno pezzo di terra, libera, di staiora 24, lavorativa, in loco detto **Riseccoli**. A primo e secondo Consalvo Malia maltese, terzo Strada che va a **Limone**. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra vignata di staiora 12, posto in loco detto **Pastina**, Confina a primo beni di frati della San Buca, secondo Piero Francesco Tamagni, terzo beni de frati della Certosa, quarto con la Strada che va verso **il Bosco**. Scudi \*\*\*\*\*.

- Dua pezzi di terra lavorativa, livello dello Spedale Nuovo di Pisa. Ne pagano d'uno pezzo lire 10 e de l'altro staia quattro di grano; che sono in tutto staiora 40, che uno pezzo posto in loco detto \*\*\*\*\* et l'altro in loco detto **Lazzeretto**. A primo Strada che va a **San Iacopo**, secondo eredi di Iacopone Guercio, terzo con la **Strada del Fosso lungo** //

### [c.203r]

**Lazzeretto**. L'altro pezzo posto in loco detto **La Spinarda**, staiora 30. Confina con beni di Consalvo Malia, secondo beni di Coteto, terzo **Strada che va al Bosco**. Come alle portate a 59. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Vecchio in su la **Piazza della Fortezza Vecchia**, in mezzo de **l'Osteria del Cappella e della Corona**, con fondo solaro e chiostra et altri più veri confini. Quale tiene a livello da frati della Certosa. Scudi \*\*\*\*\*.

- E più in detto livello vi è una vigna di staiora 29 incirca e dua pezzi di terra lavorativa di staiora trentadua incirca, e ne pagano ducati ventiotto ogni anno. La quale vigna e terra sono poste in loco detto **Nel Piano**. Confinano nominato Vicinale va verso il Boscho, a secondo beni di messer Alessandro di Domenico Puccianti di Livorno, a terzo beni del convento delle San Buca, a quarto il sopradetto Giulio Verchioni e sua fratelli. A quinto la Compagnia //

**[c.203v]**

di Santa Giulia, sesto beni del capitano Bastiano Fabbroni, settimo Coteto, ottavo eredi di Girolamo Dolci. Scudi \*\*\*\*\*.

**277 - Giorgio di Niccolò di Candia**

- Una casa con sua stanze terreme, posta in **Via de Greci**, sotto numero 481-482. Alla quale a primo via publica, secondo Francesco d'Antonio Rossi, terzo Alessandro di Frediano Bernardi, quarto Giovanni di Manoli di Napoli di Romania. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 60. //

**[c.204r]**

**278 - Giuseppe di Giovanni Batista Caporini**

- Uno pezzo di terra e casa. A primo **via Cappuccini**, secondo Antonio Puccini, terzo eredi di Malorcio, quarto Stefano Semidei. Scudi \*\*\*\*\*. Alle protate a carta 60.  
- Uno altro pezzo di terra di staiora 7 incirca. A primo **Via di dreto a Cappuccini**, secondo Bastiano Balbiani, terzo eredi di Malorcio, quarto Stefano Semidei.  
- Uno altro pezzo di terra di staiora 10 incirca. A primo via, secondo Stefano Semidei, terzo Antonio Puccini, quarto muro de l'orto de Cappuccini. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.204v]**

- Una casa posta in sul **Canto alla Fornacie**. A primo Creola di Baldassari, secondo Francesco Rustichelli. Scudi \*\*\*\*\*.

**279 - Giovanni Menuzi**

- Uno orto di staiora 24, posto nel Piano di Livorno loco detto **A Cavalleggeri**. A primo confina con **Strada che va a San Iacopo**, secondo **Strada che va alla Torre**, 3° Marizia, quarto beni de frati di San Giovanni, Lo tiene a livello da detti padri di San Giovanni di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 60. //

**[c.205r]**

**280 - Giovanni Matteo di Andrea Menici**

- Una casa posta in **Via San Francesco** a canto a Lazzerino \*\*\*\*\* da Santo Romeo. Di numero 374. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 60.

**281 - Giovanni Francesco di Cammillo Ricciardi**

- Una casa posta in **Via del Bastione della Cera**. A primo detta strada, secondo redi di Chiappino corso, terzo detti redi, quarto redi di Giovanni Taglia Cantoni. A vita per suo uso. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 60. //

[c.205v]

**282 - Redi di Giovanni di Luca Ginesi**

- Una casa posta in **Via detta L'Oro**. A primi **Piazzetta de L'Oro**, secondo beni di maestro Lorenzo Ballotta, terzo e quarto via. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 60.
- Una casa posta sul Canto de reverendi padri di Sant'Antonio. A primo **via publica di Santo Antonio**, secondo **Chiasso de Forni**, terzo e quarto il reverendo messer Antonio. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.206r]

- Una casa posta in **Via de Forni**. A primo via, secondo beni delle eredi di Girolamo Dolci, terzo beni di Giuliano Caffi e Libertà Baroncini. Scudi \*\*\*\*\*.
- Una casa posta il Livorno Nuovo in su la **Piazza de l'Ortaggi**. A primo piazza, secondo beni di detti eredi, terzo Santi Malignocchi, quarto beni \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.206v]

- Uno magazzino posto sotto gli alloggiamenti del signor colonnello, dove abita Francesco Venturi, continovi alla compagnia del signor colonnello. A primo via, secondo, terzo et quarto detti alloggiamenti. Scudi \*\*\*\*\*.
- Uno campo di staiora 24, posta in **Via de Cappuccini**. A primo via publica, secondo redi messer Iacopo cerusico fiorentino, terzo Bastiano Balbiani. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.207r]

- Uno campo posto in loco detto **Ficharelli**, di staiora 50. A primo **Via Pisana**, a secondo beni di Antonio Pandolfini, terzo beni di Giulio Anbrogi, quarto detti eredi, quinto strada di Collina.
- Una vigna di staiora 25 posta in loco detto **Ficharelli**. A primo **via di Collina**, secondo detti eredi, terzo Carlo di Lorenzo, quarto Tommaso Vato, quinto Matteo di Terentio. Tiene a livello da sua altezza serenissima e ne paga l'anno giuli venticinque. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.207v]

**283 - Giuseppe Galli**

- Una casa di **Via della Doganetta**, di numero 562. Confina primo detta strada, 2° sua altezza serenissima una casa di numero 567, terzo per di dreto casa di numero 518-519 in **Via delle Galere**, quarto con beni di sua altezza e di costato di numero 561. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 61.

**284 - Giovanni Battista e Pezzino Pezzini**

- Una vigna in loco detto **Il Murrotto** con sei piedi di ulivi, di staiora 12. A primo strada, secondo redi di Buonavita, terzo Giovan Batista Pezzini, quarto Oratio Erbucci. La quale è de l'Opera di Livorno e per la morte di Andrea Pezzini scade in Giovan Battista e Pezzino come redi di quel ceppo l'anno 1611. Paga l'anno libbra nezza di cera di livello e di presente lo gode esso Giovan Batista, come alle portate a

carta 61. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.208r]**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Strada Maestra**. A primo detta strada, secondo strada che va a forni di sua altezza, terzo Piero Parelli, quarto Spedale Nuovo di Pisa. Abita detta casa. La tiene a livello a linea masculina in perpetuo da Capitani di Parte di Firenze e ne paga scudi 8 l'anno. Fatto detto livello Giulio Pezzini sino l'anno 1563. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in detto loco in **Strada Maestra** nel canto per andare a forni. A primo detta strada, secondo **Strada che va a Forni**, terzo Iacopo Cini, quarto Cammillo Turchetti. Detta casa è libera, lassata da mona Antonia Pezzini l'anno 1573. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.208v]**

- Una casa posta in detto loco in **Strada Maestra**. A primo detta strada, a secondo Opera di Livorno, terzo detto Pezzini. Quale casa tengo a livello dallo Spedale di Pisa e ne pago l'anno lire 90. Fatto detto livello Giulio Pezzini mio padre. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna nel Piano di Livorno luogo detto **Il Pero**. A primo strada, secondo campo di detto Pezzini, terzo strada e a quarto redi di Giovan Batista Vannucci cappellano. Et è staiora 12, attanente a una altra vigna . Conpra l'anno 1614 da redi di ser Luigi de l'Avula. Libera. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.209r]**

- Uno campo con sua casetta in detto luogho. A primo e secondo strada, a terzo vigna su detta. Di staiora numero 16. Et in detto campo vi è de fatti. Libero. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna nel Piano di Livorno loco detto **Murrotto**. A primo Cammillo Turchetti, secondo Spedale di Livorno, terzo detto Pezzini, quarto Oratio Erbucci. Di staiora 9. La quale era di Domenico detto Il Pulito, avuta esso Pezzini in conto di dota da mona Iacopa moglie di Domenico l'anno 1596. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.209v]**

- Una vigna in luogo detto **Mur Rotto**. A primo detto Pezzini, a secondo Spedale di Livorno, terzo Giovan Andrea Frugoni, quarto redi di Mariano di Giovanni, quinto Opera di Livorno. Staiora 13. Lassata Giulio Pezzini mio padre e tocca a me, libera. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in Livorno Vecchio di Giovanni Batista Pezzini, suo fratello e Lisabetta figliola di detto Giovan Batista, in **Strada Sant'Antonio**, A primo detta strada, secondo, terzo pieve di Livorno, quarto Giovanni Batista Griselli da Usigliano. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.210r]**

- Una vigna in luogo detto **E Vignacci**. A primo Spedale di Livorno, secondo pieve di Livorno, terzo viottoli, quarto rede di Iacopo Cini. Di staiora 8. Detta vigna con la casa fu lassata l'anno 1598 da mona Caterina del Serazzana a Giovan Batista, Pezzino ed Elisabetta sopra detti. E di presente il detto Giovanni Batista la gode, avendoli il

detto Pazzini concesso la sua ragione l'anno 1606. E dopo quesate tre vite scade al convento di San Giovanni di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.210v]**

**285 - Eredi di Girolamo Dolci**

- Una casa loro posta in **Strada Ferdinanda**. A primo Bastiano di Giorgio Balbiani, secondo Giuliano di Batista Lioncini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 62.

- Una vigna posta in loco detto **Coteto**. A primo via, Pulisena di Giovan Andrea da Livorno, secondo detta Pulisena. Et è staiora 13. Terzo, quarto, Consalvo Agustino Reale. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.211r]**

- Una casa posta in **Via San Giovanni**, a livello di Santa Maria e Giulia di Livorno. A Primo Iacopo Antonio Cresci, secondo Libertà Baroncini. Per loro abitare. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in **Via San Giovanni**, livello del convento de frati di Certosa. A primo Libertà Baroncini, secondo Santi Tozzi, a terzo biscotteria di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.211v]**

- Una casa a livello de l'Opera di Santa Maria di Pisa, posta in **Via San Giovanni**. A primo il quartiere di sua altezza serenissima, a secondo Niccolao garzone di Pasquino. Scudi \*\*\*\*\*.

**286 - Giovanni Fracassa**

- Una casa per suo abitare posta in **Via San Francesco**. A primo detta via, secondo Andrea di Marco, terzo Giuliano di Giorgio, quarto o veri sua confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 62. //

**[c.212r]**

**287 – Giovan Batista di Antonio del Cella<sup>sic</sup>**

- Una casa compra libera da Antonio suo padre, posta in **strada del Giardino**. A primo via pubblica, secondo maestro Domenico fabbro, terzo David Bono ebreo, quarto dreto il caporale Matteo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle porate a carta 62.

- Una casa posta in **Via San Giovanni**, tiene a livello da l'Opera di Santa Maria e Giulia Agostino, Antonio et Ambrogio della Cella, fratelli, per sua redi in perpetuo. Confina a primo via pubblica, secondo casa di Vergilio Ascani, terzo Santa Maria e Gulia. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.212v]**

- Una vigna fatta livello suo padre della Dogana, luogo detto **le Vigne Nuove**. A primo **Strada che va alla Macchia**, secondo livello di Niccolò d'Antio da Lari, terzo Carlo di Lorenzo. Scudi \*\*\*\*\*.

- Dua pezzi di terra, livello de frati di San Giovanni, luogo detto \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.213r]

**288 - Giusto di Bastiano Castellacci**

- Una casa dove abita. A primo **Piazza del Villano**, secondo redi di Filippo Massei, terzo redi di Vincentio Paganucci. Livellaria di sua altezza serenissima, numero 146-147. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 63.

- Una casa, tiene a livello da Ceppi di Prato, numero 93 e 94. A primo **Via Pratese**, secondo detto Ceppo di Prato, terzo maestro Giuseppe di Iacopo e Francesco suo fratello, con sua più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.213v]

- Uno podere con sua casa, livello di sua altezza serenissima di staiora 200 incirca, posto nel Piano di Livorno loco detto **Santa Lucia**. A primo via, secondo la marina, terzo Cammillo di Vettorino, quarto Anibale Canneri, quinto redi di Salvatore Dorelli. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra livello de l'Opera di Pisa, mercatovi sopra una casetta, nel Pisano di Livorno luogo detto **Fanale**. A primo **Via che va a San Iacopo**, secondo Giovanni Lasagnini, terzo detto Castellacci, quarto Spedale di Pisa, quinto Giulio Verchioni oggi gode prete Agostino Bandini. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.214r]

- Uno pezzo di terra livellaria di Santa Maria e Giulia di Livorno, di staiora 41 incirca. A primo **Via che va a San Iacopo**, secondo, terzo il detto Castellacci, quarto Giovanni Lasagnini, quinto la marina, steso spedale di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.214v]

**289 - Gregorio di Venantio da Livorno**

- Una casa posta in **via del Giardino**, per suo abitare. A primo detta via, secondo sua altezza serenissima, terzo messere Bernardo, quarto il oriole e **Strada del Bagno**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 63.

**290 – Giuliano di Francesco Cuffi**

- Dua case in **Via della Madonna del Carmine** e nella **Via delle Galere**, numero 550 e 551. A primo detta via, secondo Alessandro Cuffi suo fratello, terzo monsù Martino francese. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 63. //

- Una casa livellaria de l'Opera di Pisa, in **Via San Giovanni**. A secondo Adriano fabbro et altri più veriu confini. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in Livorno Vecchio, livellaria di San Giovanni, posta nel Chiasso o vero **Vicolo de l'Ambilozzi**. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.215v]

- Uno pezzo di terra lavorativa di staiora 24 incirca, posto in loco detto **Riseccoli**. A primo detto Riseccoli, secondo redi di Luigi Rossi, terzo Oratio Erbucci, quarto detti, quinto redi del cancellieri Buonavita. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna di staiora 18 incirca. A primo **Via del Murrotto**, secondo Oratio Erbucci,

terzo detti redi, quarto redi del cancellieri Buonavita. Scudi \*\*\*\*\*.

**[c.216r]**

- La metà di una casa posta in **Via della Biscotteria**. A primo rede di maestro Giovanni cimatore, a secondo Giuseppe Lippi, a terzo redi di Girolamo Dolci. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.216v]**

**291 - Giovan Andrea Mazzante**

- Quattro case che oggi al presente si trova in Livorno, conpre da sua altezza serenissima e altri pariculari. Prima dua case, che oggi al presente abita, confina con la **Piazza de l'Ortaggio** e **Via del Giardino**, secondo con Domenico Fradini, terzo con Giovanni di Batista Caparrini, quarto con Anibale Canneri, come alle portate a carta 64.

- Una casa (terza) posta in **Via del Giardino** delle su dette quattro. Confina a primo via, secondo il sargente Iacopo \*\*\*\*\* , terzo la spetieria di sua altezza serenissima e **Via del Bagno**, quarto con padrone Antonio Antonetto corso. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.217r]**

- Quarta casa nelle medesima via, che già era di Niccolò Prunai. Confina a primo via, secondo con Guaspari Orsi, terzo il detto Orsi, quarto sua altezza serenissima a dove abita il signor Cocorano. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.217v]**

**292 - Rede di Giorgio Vitali**

- Una casa in **Via San Giovanni**, tiene a livello dalla Spedale di Pisa. Confina con Oratio Erbucci a primo, e a secondo con Ceseri d'Agnolo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 64.

- Dua case libere in **Via Genovese**, a canto le una a l'altra. A prima confina con il castellano già della Gorgona e con Florio greco, a secondo \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.218r]**

- Uno podere livello di sua altezza serenissima, luogo detto **L'Imarginetta**. Confina a primo con maestro Piero Lonbardino, e secondo maestro Stefano muratore. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna posta in loco detto **e Cappuccini**. Confina a primo il Bisconti, secondo il Venturi. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.218v]**

- Una vigna posta in loco detto **Le Vigne Nuove**. A primo confina con il signor Chesi, e secondo Bastiano Fabbroni. Scudi \*\*\*\*\*.

**293 - Rede di Giovan di Giovan Antonio Betti**

- Uno podere a livello da sua altezza serenissdima nel Piano di Livorno. Confina al **Ponte alla Cigna**. Paga scudi sei di livello l'anno. Scid \*\*\*\*\*. Alle portate a carta

69. //

**[c.219r]**

**294 - Giovanni Maria d'Antonio da Gabbro**

- Una casa posta in **Via della Doganetta**, di numero 581. A primo detta via, secondo maestro Domenico di \*\*\*\*\* maestro d'ascia, terzo mura della fortezza verso **il lavatoio**, quarto casa di \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 64.

**295 – Giovanni di Manoli di Napoli**

- Una casa posta in Livorno in **Via de Greci**, numero 480. Confina a primo via pubblica, secondo casa di numero 481-482, terzo beni del pisano Berandi, quarto casa della chiesa de Greci. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 65. //

**[c.219v]**

**296 – Giovan Batista Griselli**

- Una casa in **via Sant'Antonio** in Livorno Vecchio. A primo **Via Maestra**, secondo Giovanni Batista Pezzini, terzo detto Giovanni Batista, quarto redi di Bastiano Canpana. Libera. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 65.

- Una bottegha con suo solaio posta in detto luogo. A primo via, secondo Chiasso di Anibale Rofia, terzo redi di Bastian Canpana, quarto detto Giovan Batista. Tiene a livello da l'Opera di Santa Maria e Giulia, pagha scudi 10 l'anno. Scudi \*\*\*\*\* //

**[c.220r]**

**297 - Grandonio d'Agramante da Fermo**

- Una casa compra da sua altezza serenissima, posta in **Strada Balbiana**, numero 353. Confina al terrapieno e da l'altra banda sua altezza serenissima nella **Strada Balbiana**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 65.

**298 - Giovanni di Onorato Buier**

- Una casa in Livorno in **Via delle Galere**, libera. A primo detta via, 2° beni del consolo Francesco Bianchi, 3° maestro Tommaso Dorandi pisano. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 66. //

**[c.220v]**

**299 - Giovanni Francesco Cominiotti pisano**

- Una casa che tiene a livello dalla pieve di Livorno, in Livorno Vecchio, posta in **Strada Carraia del Leone**, fa cantonata alla biscotteria. A primo detta via, secondo via che va da forni al bagno, terzo e quarto pieve di Livorno. Tiene il Bichi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 65.

**300 - Giovanni Francesco, Giovanni Battista e Giovanni Stefano Bocalandri**

Una casa posta in **Via Ferdinanda**, di numero 123, tengono a livello da Ceppi di Prato. A lato dritto confina con Bernardino Venini e Giulio Panizi, e da mano manca eredi di padrone Raimondo. Pagano di livello scudi trentasei l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 65. //

[c.221r]

**301 - Giovanni Vinciguerra corso**

- Una casa per suo abitare, posta in su la **Piazza di Livorno Vecchio**. A primo Piazza del Comune, secondo redi di Alamanno Salviati, terzo detti Salviati, e più suoi veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 65.

- Una vigna in luogo detto **Orciano**. A primo **Via che va a Monte Nero**, secondo Alessandro Puccianti, terzo Francesco Tamagni, e suoi più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*.  
//

[c.221v]

**302 - Giorgio di Piero Pastoli**

- Uno campo di staiora 16 incirca, tiene a livello dalla Fabbrica. in loco detto il **Mur Rotto**. Confina a primo via pubblica che va a \*\*\*\*\* , secondo vigna di Bastiano Fabbroni, terzo Domenico Niccoletti, quarto Strada pubblica che va a **Coteto e Salviano**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 65.

- Una casa posta in **Via del Giardino**, concessali dalla corte di Livorno in loco di pegno e dalla Ruota di Firenze conformata come protestata, che era di Giuliano di Romolo Ciacci. Confina a primo Piero Canneri, secondo Oratio Canneri, terzo l'orto della spettieria delle galere, quarto **Strada Maestra**.

Detta casa sotto li 31 di maggio 1620 al pisano fu per la corte del signor commissario di Pisa per sua diffinitiva sentenza assignata et adiudicata in solutione e pagamento al detto Giorgio Pastoli per la somma di scudi cinquecento cinquanta, lire una, soldi sette e denari quatro, come in detta sentenza alla quale etc.

A dì 4 febbraio 1623. Una bottega, due stanze, chiostra et alcume appartenenze connesse alla casa et sotto la casa del suddetto Pastoli et sotto e dentro confini comperate da Francesco et Corinna di Giuliano Ciacci, come per instrumento rogato da messer Ludovico Ambrogi sotto dì 21 giugno 1624 per la somma di scudi 300 et per altri scudi 315 pagati alla Dogana et Fabbrica di sua altezza serenissima come per ricevuta, alla quale etc.

- Una casa posta in **Via Pratese**, con bottegha sotto, quale ci à uno solaio con più stanze con sue appartenenze. Confina a primo Standi di ..... di \*\*\*\*\* detto Scaccia Diavoli, secondo \*\*\*\*\* , terzo via pubblica detta **Via Traversa**. //

[c.222r]

**303 - Giovanni di Lazzero da Santo Regolo**

- Una casa posta in **Strada della Dogana** di sua altezza, che tiene a livello, di numero 560. A lato a maestro Giovanni da Scarperia e da l'altra Stefano Semidei. Paga scudi 25 di livello. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 66.

**304 - Giovanni di Francesco Lasagnini**

- Uno pezzo di terra di staiora 60 incirca, parte lavorativa e parte soda, tiene a livello dalla pieve di Livorno, in loco detto \*\*\*\*\* . A primo Giusto Castellacci, secondo beni del mulino a vento, terzo **Via di San Iacopo**, quarto maestro Giovanni da Scarperia et altri sua confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 66. //

[c.222v]

**305 - Giovanni Batista di Matteo da Pandevino e Domenico di Quilico suo fratello cugino e Agostino fratello di detto Giovanni Batista**

- Una casa posta in Livorno Vecchio, luogo detto il **Male Cantone**, attaccata con la casetta de **l'osteria del Cappello**, quale è livello dell'Opera di Sant'Antonio di Pisa e ne paga una libbra di cera l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 66. //

[c.223r]

**306 - Giovanni di Piero Senni**

- Una casa per suo abitare, posta in Livorno Nuovo in **Via Ferdinanda**, con tutte sua appartenenze. A primo detta via, secondo Fabio Orlandini, terzo beni di sua altezza serenissima e Vincentio Bianchini. Tiene a livello da sua altezza serenissima a sua linea mascolina e femminile perpetuo; paga scudi 30 l'anno, come per contratto rogato \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 66.

- Una tenuta di terreni con case, orto e vite, posta nel Piano di Livorno, comune di **Salviano**, parte arative e boscate che di continuo si riducono a coltura, e sono staiora \*\*\*\*\*. E per non essersi terminato con li confinanti si lassa in bianco, che mi esebisco farlo a mia spese e conforme che piacerà alli signori deputati sopra ciò. La quale tenuta confina da levante a primo Cristoifaro Paganucci con beni livellari de padri di Certosa, li eredi di Piero Andrea Cresci beni livellari dello Spedale Nuovo di Pisa, a mezzogiorno beni di Bastiano Fabbroni beni livellari dello Scrittoio di sua altezza serenissima di Pisa, ser Oratio e fratelli Can Neri, beni su detti livellari, //

[c.223v]

settecento Cristofano Paganucci beni della pieve di San Gilio di Pisa, eredi del signor cavaliere Buonavita et altri sua confini. Quale tenuta è livellaria de padri di San Michele di Borgho di Pisa, condatta da detto Giovanni per sé, sua figlioli indino a terza generatione. Paga scudi 12 l'anno per contratto rogato Niccolao del Troncia sotto li 25 di agosto 1615 al fiorentino.

Li su detti padri àno pretenzenza di recuperare alcuni beni in detto luogo di Livorno che seguendo vanno in sorte nel su detto livello, che a suo tempo se ne darà nota particolare. //

[c.224r]

**307 - Guaspari Orsi**

- Una casa in **Via Ferdinanda**, con altra casetta attracata dreto a detta casa, state comperate da Giovanni Origene e sua eredi da sua altezza serenissima. A primo detta via, secondo casa di numero 190 Niccolò Prunaro, terzo Strada del Giardino, quarto Niccolò Moscardi e rede del capitano Tommaso Franco. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 66.

- Una casetta che fa cantonata in **Via San Francesco** e **Via Franzese**, di numero 222. A primo detta vias, secondo **Via Franzese**, terzo casa di numero 221, quarto Carlo di Lorenzo. Quale casa fu compra da detto Orizene da Guerrieri di Pagolo Noischi. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.224v]

**308 - Ginevra di Matteo Gabrielli**

- Una casa in loco detto **Via del Limone**, con uno orto attaccato a detta casa et uno altro pezzo d'orto attaccato a beni de frati \*\*\*\*\*,m staiora 5 incirca. E di sopra dove dice **Via del Limone**, deve dire loco detto **Il Limone**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 67.

- Una vignaccia di staiora 25 incirca, a primo via, secondo, terzo beni de fratelli di Santa Giulia, quarto, quinto beni del Grifoni. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.225r]

- Staiora cento incirca di terra nel Piano di Livorno. A primo via comune, secondo, terzo Bastiano Balbiani, quarto siepe delle vigne di Livorno e più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*.

**309 - Giorgio di Giovan di Candia**

- La metà di una casa di sopra, tiene a livello da sua altezza serenissima, in **Via San Francesco**, numero 202. Di sotto Agostino di Niccolò da Cipri, da una parte Carlo di Lorenzo, da l'altra redi di maestro Giulio da Monaco. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 67. //

[c.225v]

**310 - Giovan Maria Lioni**

- Una casa posta nel **Borgo de Greci**. A primo essa strada, secondo Pilati di Stamati, terzo Domenico Campodonico, quarto Vincentio Paganucci. Detta casa comprò da l'abate Belarmeno da Monte Pulciano, contratto rogato da messer Leonardo Gamucci. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 67.

- Una casa a livello, posta nella **Via de l'Amore**, numero 75 e 76. A primo detta strada e li eredi di Scaccia Diavoli, terzo Alab ebreo. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.226r]

- Una vigna libera, posta nel Piano di Livorno, compra da messer Anibale Ropa, rogato per meno di messer Domenico Nusti. A primo strada, secondo Fretta Scarp, terzo Francesco Tamagni. Scudi \*\*\*\*\*.

**311 - Giovanni di Batista Caparrini**

- Uno pezzo di terra di staiora 30 incirca, posto in luogo detto **Il Fanale**. A primo **Via de Capuccini**, secondo **Via di San Iacopo**, terzo Giuliano Chesi e Simone Caroli e più sua veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 83.

[c.226v]

- Uno pezzo di terra intorno una casetta di staiora 7, in luogo detto A **Setteri**. Confina a primo, secondo Bastiano Balbiani, terzo, quarto Ciurini. Livello dello Spedale di Sant'Antonio di Livorno e dello Spedale Novo di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa in Livorno dirimpetto al **Villano**, numero 345. A primo Baccio Baldovinetti, secondo Francesco e Domenico Fondini, terzo Giovan Andrea Mazzanti,

quarto Anibale Canneri, quinto **Strada alla Palla alla Corda**. Compra da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.227r]**

**312 - Giovan Batista di Pietro da San Piero d'Arena**

- Una casa posta nella **Via delle Fornacie** lungho le mura, rincontro al terrapieno, numero 721. A primo via, secondo beni di sua altezza serenissima numero 722, terzo beni di Lorenzo di Luigi della Rocca, quarto Piero di Onorato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68.

**313 - Giovanni di Adriano Lutii**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, di numero 350, compra da sua altezza serenissima. Confina al medina e da l'altro lato li eredi del padrone Filippo corso e maestro Pasquale Maravelli cerusico. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68. //

**[c.227v]**

**314 - Giorgio di Ghiovanni da Calamata**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, numero 358, con sua stanze a terreno e in palco, una bottegha e chiostrì. A primo via pubblica, beni di sua altezza serenissima numero 359, terzo **Piazza dello Spedale delle Galere**, quarto Pasquale di Luca di Michele. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68.

**315 - Guaspari di Niccolò da Cusignana**

- Una casa posta in Livorno in **Piazza d'Arme**. Confina a primo Carlo di Lorenzo et il Pesciolini et altri confini. Qual casa è fide commissio lasciatoli dalla buona memoria di maestro Livo ascolano, suo zio, con alcuni obblighi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68. //

**[c.228r]**

**316 - Giulio di Giorgio Anbrogii**

- Una tenuta di terre lavorative e vignate unite, con casa da lavoratore edificata da lai, et è staiora 40 incirca, nel Piano di Livorno luogo detto **Alle Vigne Nuove**. Confina a primo Carlo di Lorenzo e Giovan Batista Sella, secondo beni delle eredi di ser Luigi de l'Aulla, terzo via, quarto beni posseduti da maestro Giovanni cimatore oggi Domenico Nicoletti. Quali beni sono livellari de l'eccellentissimo don Lorenzo Medici, condotti a livello l'anno 1613 a 22 di gennaio stile pisano, strumento rogato da ser Niccilaio Troncia, notaro. Pagha di livello lire quindici l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68. //

**[c.228v]**

**317 - Redi di Giorgio di Giovanni di Candia**

- Una casa posta in **Via Marsiliana**, numero 218 Confina con Giovan Paolo di maestro Loreno di Panfilo da Rio. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68.

**318 - Giovanni di Adone Marino marito di mona Polita di Salvatore da Buti**

- Uno podere con più pezzi di terra, tiene a livello da signori Ceuli di Pisa, con una casa solaiata posta nel Piano di Livorno luogo detto **Il Poderino**, staiora 200 incirca. A primo confina Niccolò Sasseti di Pisa, secondo Oratio Erbucci, terzo Bastiano Balbiani, quarto cancellieri Buona Vita, quinto Piero Pagnoni e più altri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 68. //

### [c.229r]

- Terra staiora 150, livello di sua altezza serenissima, posta in loco detto **Rio Maggiore** nel Piano di Livorno. A primo beni del Mongantino, secondo Anibale Canneri, terzo Ceseri Fedeli fornaio. Scudi \*\*\*\*\*.

### 319 - Giovanni di Iacopo Mainardi

- Una casa posta in **Via San Francesco**. La quale confina a primo Giovanni Batista Bordighera, secondo Carlo di Lorenzo corso. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 69. //

### 320 - Redi di Giovan Torres napoletano

- Una casa in **Via del Giardino**, di Numero 193, livello di sua altezza serenissima. A primo detta via, secondo padrone Iacopo Mainardi, terzo per di dreto Raffaello Bertini, quarto Agnolo Santo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 69.

### 321 - Giuseppe Batonelli napoletano

- Una casa posta nella Via \*\*\*\*\* **della Fognia**, di numero 212. A primo detta via, secondo mona Giovanna di \*\*\*\*\* , terzo mona Caterina Ponetta. Con sala, camera et una bottegha sotto. Tiene a livello da sua altezza serenissima, paga l'anno di livello scudi 16 di ..... Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 69. //

### [c.230r]

### 322 - Ipolita del Camicia

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via delle Galere**, numero 318. A primo via, secondo maestro Piero Larciere, terzo sua altezza serenissima di numero 562, quarto capitano Ruberto Tortone. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74.

### 323 - Iacopo d'Antonio Moretti

- Una casa posta in **Via de Greci** numero 491-492. A primo detta via, secondo casa di numero 489-490, terzo casa di numero 493-494. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74. //

### [c.230v]

### 324 - Iacopo di Domenico d'Arezzo

- Una casa in **Via Pratese**, numero 95-96, a livello da Ceppi di Prato. A primo eredi di Morgantino Castellani, secondo Appollonio Ciupi e per dreto li signori Ricciardi di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74.

### 325 - Iacob Aluf ebreo

- Una casa in **Via l'Amore**, di numero 77-78. Confina da una parte con Giovanni Maria fornaio, da l'altro con Malzone oste. Tiene a livello da Ceppi di Prato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74. //

**[c.231r]**

- Una vigna posta nel Piano di Livorno, di staiora 13, in luogo detto **Le Vigne Nuove di Sua Altezza Serenissima**. Confina con Rocco Manfredini e con Antonio Trinci. Scudi \*\*\*\*\*.

**326 - Iacopo detto il Malitia di Casal Monferrato**

- Una casa a livello da l'Opera di Pisa, posta in **Via Sant'Antonio**. A primo prete Ambrogio, secondo Giovanni Batista Pezzini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74. //

**[c.231v]**

**327 - Iacopo di Giovan Nichiresci da Villa Franca**

- Una casa in **Via del Giardino**, di numero 345. Confina con Piero Lonbardino a primo, e a secondo con Giovan Andrea Mazzante, terzo di dreto con la **Spetieria delle Galere** di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74.

**328 - Redi di Iacopo Cini cioè Filippo suo figliolo di minore età**

- Una casa posta in Livorno Vecchia in **Via del Leone**. A primo detta via, secondo Pezzino Pezzini, terzo Cammillo Turchetti, quarto Francesco di Iacopo Cini di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 74. //

**[c.232r]**

- Una vigna iuris padronato. Confina a primo via vicinale sotto la Via che va a **Coteto**, secondo beni de l'Opera di Livorno possiede Iacopo Ferrino, terzo, quarto vigna de l'Opera detta che possiede Davit Bonaire. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa posto a **Lazzeretto**. A primo **Fosso di Lazzeretto**, secondo beni di maestro Teramo, terzo, quarto Giulio Chiavacci di Livorno. Et è staiora 5. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.232v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa. Confina a primo con la vigna di Ferdinando Lazzeri, secondo, terzo, quarto nesser Cammillo Turchetti. Et è staiora 12. Scudi \*\*\*\*\*.

**329 - Iacopo d'Alessandro Bondini di Montevarchi**

- Uno campo di staiora 26 incirca, posto nel Piano di Livorno luogo detto **Riseccoli**, A primo via, secondo Oratio Erbucci, terzo Piero Bicci, quarto frati di San Giovanni, cioè che tiene oggi il su detto a livello. Lo tiene a livello da frati della Sanbuca e di presente ci facerà una casa. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 75. //

**[c.233r]**

- Uno campo di staiora 14 incirca, posto come sopra. A primo **Riseccoli** vecchio, secondo strada, terzo ser Luigi de l'Aulla, quarto il su detto campo de frati di San Giovanni detto di sopra. Quale tiene a livello come è detto di sopra. Scudi \*\*\*\*\*.  
Un campo di staiora 14 posto come sopra. Confina a primo strada, secondo Piero Bicci, terzo, quarto il su detto Iacopo. Tiene a livello da frati di San Govanni. Scudi \*\*\*\*\*.

### [c.233v]

#### 330 – Iacob Lus ebreo

- Una casa in **Via Ferdinanda**, tiene a livello da Ceppi di Prato, numero 34. Da una banda confina con Alessandro Puccianti e con l'altra con Strada Genovese. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 75.

- Una strada anzi una casa in **Strada Marsiliana**, di numero 221, che una parte confina con Guaspari Orsi e da l'altra con casa di Moisé d'Isdrael et ora sua eredi. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.234r]

#### 331 – Iacopo di Ceseri Mainardi

- Una mezza casa cioè dua stanze da alto, tiene a livello dalla compagnia di Santa Giulia di Livorno in **Via del Giardino**. A primo detta via, secondo Bartolomeo Mazzanti, terzo per di dreto maestro Piero merciaio e il su detto, quarto rede di Giovanni da Mapoli cerusico. Scudi \*\*\*\*\*- Alle portate a carta 75.

#### 332 – Iacopo Laschi di Livorno

- Una casa in **Via San Giovanni**. A primo detta via, secondo Santi Tozzi vetturino, terzo per di dreto strada che va a **bagni alla biscotteria**, quarto Piero Francesco Tamagni. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 75. //

### [c.234v]

#### 333 – Iacopo di Giovan Maridi di Livorno

- Uno podere nel Piano di Livorno loco detto **La Macchia**, tiene a livello da sua altezza serenissima e ne paga scudi 34 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 75.

- Terre de Nocenti di Firenze che tiene a livello e ne paga scudi 12 l'anno. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.235r]

- Una vigna che tiene a livello da sua altezza serenissima di staiora 28 ½ e ne paga l'anno lire 28. 23. 4.

#### 334 – Libertà Baroncini

- Una casa posta in **Via San Francesco**, di numero \*\*\*\*\*. Confina da una parte li eredi di Rinaldo crivellatore e da l'altra parte Quilico navicellaio. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 82. //

**[c.235v]**

- Una casetta posta in **Via San Giovanni** dirinpetto alla casa de l'Erbucci, che è a livello da l'Opera di Santa Giulia. Scudi \*\*\*\*\*.
- Una casa posta in **Via San Giovanni**, che è livello della pieve di Livorno, che era detto livello di Giovanni Batista Lippi, che la concesse al su detto Libertà con 39 staiora di terra, posto in loco detto **Il Riseccoli**. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.236r]**

- Uno pezzo di terra a livello da frati della Sanbuca, che era di detto Lippi, che sono staiora tutto 100 incirca. Scudi \*\*\*\*\*.

**335 – Lionardo di Bastiano di Michele da Livorno**

- Una casa con sua appartenenze posta in Livorno in **Via del Giardino**, numero 282. Confina a primo via e beni di sua altezza serenissima di numero 283, secondo detta altezza serenissima numero 268 sotto le volte di piazza, quarto detti beni numero 281. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.236v]**

- Tiene a livello da sua altezza serenissima, insieme Antonio e Sandro sua fratelli, una casa con sua appartenenze, posta in Livorno **Via Balbiana**, numero 401-402. A primo via pubblica, secondo Dimitri d'Andrea, terzo, quarto beni di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 82.

**336 – Lorenzo di Giovanni Batista Coregine**

- Una casa posta in Livorno in **Via del Giardino**, numero 196. Confina da una parte con Nicholino greco e con Agnolo Santo corso, numero 295. E detto maestro Lorenzo la tiene a livello da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 82. //

**[c.237r]**

**337 - Lorenzo e Domenico fratelli e figli di Iacopo Casaccia**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via de l'Oro**, loco detto **Mal Cantone**. Alla quale a primo **Piazza Vecchia**, secondo rede d'Alessandro Corso, terzo Matteo Sasseti, quarto Pasquino Micheletti, quinto detto Sasseti, sesto detta via. Quale condussano a livello in dì 15 di gennaio 1608 colli signori Dario e Pier Francesco Tamagni, per loro figlioli maschi e femmine, nipoti fino in terza generatione per denari trentacinque l'anno e se ne servano per loro abitare. Staiora \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 82.

**338 - Lucia di Baldassari da Santo Agnolo**

- Una casa posta in **Via San Francesco**, numero 284. A primo via pubblica, secondo Pandolfo Miniati, terzo Pier Antonio da Empoli. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 82. //

**[c.237v]**

**339 - Lucretia, Caterina, Portia figliole del caporale Giorgio Castellacci**

- Due vignie livellarie possegono nel piano di Livorno, del duomo di Livorno, di staiora 19 incirca, che una detta **La Gallina** e l'altra **Il Giardino**. Pagano scudi 19 l'anno di livello. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 82.

#### **340 - Lorenzo di Domenico del Zucca**

- Una casa posta in **Via delle Galere**, numero 532. Confina a primo capitano Bastiano Fabbroni, secondo Lione Martino francese. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 83.

#### **[c.238r]**

- Una bottega in **Via del Villano**, di numero 216. Confina con la banderia di sua altezza, a secondo Piero Panizzi marinaio. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **341 - Lorenzo di Giovan Pancia**

- Una casa a livello da frati di Certosa, quale casa è posta in la **Piazza della Fortezza Vecchia**. Confina da una banda redi di Pasquino de Frati lucchese e da l'altra redi di signor Quaratesi fiorentino. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 83. //

#### **[c.238v]**

#### **342 - Lorenzo di Carlo Stagi**

- Una casa con terreno, sala e camera e due solai e sotto dua botteghe, che fa cantonata alla **Via del Giardino** e **Via de l'Amore**. A primo detta via, secondo Davit Bono, terzo Giovan da ..... La casa per suo abitare et le botteghe allogano, libera. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 83.

- Una bottega con dua camere e chiostra nella **Via del Giardino**. A primo detta via, secondo Tommasino comito, 3° \*\*\*\*\* , quarto redi di Filippo corso. Scudi \*\*\*\*\*. //

#### **[c.239r]**

- Una casa in **Via della Saponiera**, di numero \*\*\*\*\* , con terreno, sala, camera e chiostra. A primo detta via, secondo Giovanni Fracassi, terzo Oratio Canneri. Libera. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna di staiora 10 incirca, a **Riseccoli**. A primo detto Riseccoli, secondo il dottor Corsini, redi di Niccolao Buonavita. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna di staiora 21 in detto luogo. A primo Via che va in **Collina**, secondo e terzo li detti di sopra. Libera. Scudi \*\*\*\*\*. //

#### **[c.239v]**

#### **343 - Lorenzo di Panfilo da Rio**

- Una casa in **Via Marsiliana**, a livello, numero 217. Da una banda e da l'altro numero 218 e numero 208. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 89.

#### **344 - Lucia di Vincenti Vitali da Lucca**

- Una casa **di rimpetto alla Fortezza Nuova**, sotto numero 638-639. A primo confina con sua altezza serenissima per fianco diritto, col fianco mancho confina con detta altezza serenissima e di dietro Pietro oste. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 83.

//

**[c.240r]**

**345 – Luigi di Pasquino Tozzini da Livorno**

- Uno podere livellario con sua casa, di staiora 200, posto nel piano di Livorno appresso alla **Vigne Nuove**. A primo **Strada Maestra**, secondo **Via di Collina**, terzo Matteo di Terentio, quarto \*\*\*\*\* Dabati. Et è staiora 200. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 84.

- Una vigna libera di staiora 8, alle **Vigne Vecchie**. A primo strada comune, secondo la vigna detta Spinarda tenuta da Domenico di Lorenzone da Empoli, terzo li eredi di Luigi di Mariano del Rosso, 4° \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.240v]**

- Una vigna livellaria, alle **Vigne Vecchie**, di staiora dieci. A primo strada comune, secondo Piero Francesco Tamagni, 3° detto Tamagni, 4° la vigna di Santa Giulia, tenuta da Niccolao greco. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casetta posta in su la **Piazzetta di Livorno Vecchio**, libera. A primo detta piazzetta, secondo maestro Teramo Ballotta, terzo Benedetto di Lamavecchia, quarto eredi di Pier Maria Castellacci. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.241r]**

- Dua magazzini posti nel quartieri de soldati del signor Colonnello, in **Strada Greca**, liberi. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa per suo abitare, libera, in **Strada Ferdinanda**. A primo la **Piazza della Porta a Mare**, secondo **Strada Ferdinanda**, terzo Giovan Andrea Frugoni, quarto eredi di Vincentio Paganucci. Scudi \*\*\*\*\*- //

**[c.241v]**

**346 – Lionardo di Niccolò Babani di Prato**

- Una casa posta in **Via Santa Barbera**, di numero 585. Fa cantonata in **Via Remota** e confina su la contrada di **Via Giudea** a numero 265 a banda ditta; anco a banda sinistra confina in nel'orto di **Via Giudei**. Numero 264. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 84.

**347 - Lorenzo di Lodovico Francioni**

- Una casa compra da sua altezza serenissima, di numero 606-607, posta in **Strada la Nuntiata** sopra la chiesa de Greci. Confina con le case del serenissimo gran duca di numero 608 e 609 e 604 e 605. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 84. //

**[c.242r]**

**348 - Lazzarino di Raffaello da San Renzo**

- Una casa a livello da sua altezza serenissima in **Via San Francesco**. A primo detta via, secondo padrone Giovanni Stolese, terzo per di dreto **fornacie de piatti**, quarto Iacopo Tommaso \*\*\*\*\* delle Grotte. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 84.

**349 – Leone Mastini mercante**

- Una casa in **Via delle Galere**, numero 534-535, che ha da uno canto la casa di Lorenzo Zucca, a secondo la casa di Giuliano Caffi cantinieri in Fortezza Nuova, per di dreto Alessandro Caffi, e dinanzi detta **Via delle Galere**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 84. //

**[c.242v]**

**350 – Lorenzo di Luigi dalla Rocca**

- Una casa posta in Livorno Nuovo, in **Via San Francesco**, di numero 309. Confina a primo via, secondo numero 308 di sua altezza serenissima posseduta dal pisano Gerandi, terzo dreto Lorenzo corso, quarto casa di numero 310. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 85.

- Una casa posta in **Via Genovese**, numero 45 e 46. A primo detta via, secondo casa di numero 44, terzo beni di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.243r]**

**351 - Lorenzo di Giovanni da Barberino**

- Una tenuta di terre lavorativa di staiora centotrenta incirca, con una casa vecchia, con quattro stalle e con ..... nel Piano di Livorno luogo detto ..... Confina a primo **Via di Montenero**

.....

**[c.243v]**

**352 – Redi di Luigi di Domenico da Venetia**

- Una casa posta in **Via del Giardino**, numero 366. A primo confina via, secondo padrone Elia piloto e Pasquale Michi oste, di dreto **Strada del Bagno** per andare allo spedale, con bottegha, camera e chiostra, sala e camera di sopra e una cucina e dua terrazzi. Quale tiene in compra da sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 85.

**353 – Redi di Luigi de l'Aulla**

- Uno pezzo di terra, quale era già di sette pezzi ridotti in uno solo, nel Piano di Livorno loco detto **Alla Macchia** et in **Guaralda**. E tiene uno capo in via publica, l'alto lato al botro di **Riseccoli** e l'altro in detta via publica, l'altro terre del prete Angolino. Et è staiora 205, come alle portate a carta 85. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.244r]**

- Uno pezzo di terra luogo detto **Le Tafaie**. Et tiene uno capo in terra di Puccio di Scotto e l'altro lato a terre di Coscio di Buono Ristoro, l'altro parte in via publica e parte terre di Cosimo di Mercato. Et è staiora 14. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra posto in detti confini. E tiene uno capo in terra di Piero di Massa, l'altro capo in via publica, lato a terre di Iacopo di Forcone, l'altro lato a terre di Antonio da Livorno. Et è staiora 6. Scudi \*\*\*\*\*.

**[c.244v]**

- Uno pezzo di terra a detti confini. E tiene uno capo a terre di redi di Buonaccorso di Barone di verso la Macchia. L'altro a noi medesimi con uno lato, l'altro lato a terra che fu di Giovanni di Balduccio. Et è staiora 4. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra in loco detto **Il Faldo** presso **alla Macchia**. E tiene uno capo in via publica detta la **Via del Faldo**, l'altro capo a noi stessi, e l'altro in terre de frati di Certosa, l'altro lato in terre di Buono Accorso del Colle. Et è staiora 16. Scudi \*\*\*\*\*.  
//

**[c.245r]**

- Uno pezzo di terra luogo detto **Cotroio** presso alla **Macchia**. E tiene uno capo con uno lato a noi medesimi, l'altro lato a terre di Ciolo del Viola, l'altro lato in via publica. Et è staiora 12. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra in detti confini presso a **San Iacopo Acqua Viva** luogo detto **Il Prato di San Marino**. E tiene uno capo in via publica che va a San Iacopo, l'altro capo in mare, lato a Giovanni Batista di Pier Antonio da Livorno e parte a redi di Luca di Girolamo di Checco, l'altro lato a Scopeto e parte in beni di Filippo Paganelli. Et è staiora 18. Scudi \*\*\*\*\*.

**[c.245v]**

- Uno pezzo di terra vignata in detti confini loco detto **Coteto**. Uno capo tiene in **Via di Mezzo**, l'altro capo con dua lati in beni di madonna Mattea di Pieraccio corso. Et è staiora 9. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 40, posto nel comune di Livorno in loco detto **Riseccoli**. A primo via publica, secondo beni di Riseccoli, terzo beni di San Giovanni di Livorno, quarto Opera di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.246r]**

- Uno pezzo di terra di staiora 40 incirca in detto comune. Al primo beni della Fraternità di Livorno, secondo beni dello Spedale di Santo Antonio di Livorno, terzo detto spedale, quarto fosso del botro di sotto **Riseccoli**. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 23 incirca posto in detto comune. A primo via publica, secondo beni dello Spedale di Sant'Antonio di Livorno, a terzo beni di Luca da Livorno, quarto fossato di **Riseccoli**. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra di staiora 20. A primo botro di **Riseccoli**, secondo beni di Santa Caterina di Livorno, terzo beni di Bastiano fornaio, quarto via publica. Scudi \*\*\*\*\*.  
//

**[c.246v]**

- Uno campo posto in detto luogho, a primo detta stalla, secondo beni de redi di Mariano di Giovan del Rosso di Livorno, terzo detti, quato detto Luigi de l'Avulla. Et è di staiora 12.

- Dua pezzi di terra ridotti in uno, posta in ne confini di Livorno loco detto **La Vallicella**. Di staiora 33. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.247r]

**354 - Lucretia di Tone da Calci**

- Una casa a livello da l'Opera di Livorno, posta in **Via San Giovanni**. Confina Batista Sella ascolano e Ceseri Fideli. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 86.

**355 – Lorenzo Ghiberti**

- Una casa in su la **Piazza del Duomo**. A primo detta Piazza, secondo **Strada delle Galere**, terzo casa de Canneri, quarto case di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 87. //

[c.247v]

**356 – Maria di Giorgio Tullieri**

- Una mezza casa nella **Strada de Greci**, di numero 449 e 450. Confina a primo con Filippo Cegna, a secondo con Iacopo Moretti francese, terzo Ceppo di Prato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90.

**357 - Maddalena lombarda vedova**

- Una casa in **Via del Bastione**, numero CIC, a canto a una altra casa di numero CCXII et altra di numero CIIC. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90.

[c.248r]

**358 – Moisé d'Isdrael**

- Una casa in **Via Marsiliana**, tiene a livello da sua altezza serenissima. Confina da una parte casa di Iacob Levi e da l'altra con eredi di F\*\*\*\*\*, numero 232. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90. //

**359 – Manoli di Costantino di Candia**

Una casa in **Strada Balbiana**, n.389-390. Et confina alla casa 387 e 388. L'altra casa confina con 391 e 392. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90. //

[c.248v]

**360 – Mariano di Marcantonio da San Giovanni alla Vena**

- Una casa posta in **Via Balbiana**, numero 370. A primo numero 331 Lisabetta di maestro Sino, a l'altra banda Stefano greco consiglieri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90.

**361 – Redi di Michelino di Niccolò da Rettimo**

- Una casa a livello di sua altezza serenissima in **Via Genovese**. Confina a primo con Bartolomeo di Giulio da Santo Renzo, secondo Pacino del Bigatto. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90. //

[c.249r]

**362 – Michele di Marcantonio arcolano**

- Uno appartamento da altro di una casa in **Via de Greci**. Confina a primo Lorenzo beccaio, secondo dalla banda di sopra con il sargente Giacche francese.

L'appartamento da basso con mona Dianora di Lorenzo da Barga Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a cartas 90.

### **363 – Matteo di Bonifatio Legnani**

- Una casa a livello auta da sua altezza serenissima, posta nella **Via Balbiana**, con numero 395. Confina a primo Tommaso Nasali genovese e da l'altra parte con messer Giuliano Gravello francese, di dreto alla chiostra di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*- Alle portate a carta 90. //

### **[c.249v]**

### **364 – Redi di maestro Michele Ligori**

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**, numero 118, che tiene a livello da Ceppi di Prato. Confina a primo via detta, secondo li bene di messer Matteo di Zercabio, terzo Stefano Semidei corso. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 90.

### **365 – Moisé Abenini ebreo**

- Una casa di numero 332, a livello da sua altezza, in **Via San Francesco**. Confina con Domenico Sciarretta e da l'altro lato con Lazzarino di Mal'Ora. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portater a carta 90. //

### **[c.250r]**

### **366 – Michele di Lionardo Giuliani da Prato**

- Una casa compra da sua altezza serenissima per valuta di scudi 778, di numero 724, in **Via Ferdinanda**, et è a cantra<sup>sic</sup> le case nuove et di contro alle case de Cavalieri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 91.

### **367 – Matteo di Terentio Mellini**

- Una casa di numero 119, dove di presente abita, è sua che l'ha compra da Ceppi della comunità di Prato. A primo la **Via Ferdinanda**, secondo beni di Antonio Puccini, terzo beni di maestro Michele Ligori, quarto per dreto beni del detto Matteo et altri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 91. //

### **[c.250v]**

- Una casa posta in **Via del Giardino**. A primo la detta strada, secondo casa di Bartolomeo Mazzante, terzo beni di maestro Batista delle Piane, quarto per dreto detto Matteo et altri confini. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno magazzino in mezzo a dette case. A secondo beni di detto Matteo, terzo beni di detto Batista delle Piane, quarto beni di Bartolomeo Mazzante et altri veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.251r]**

- Una vigna di staiora 22 incirca nel Piano di Livorno, luogo detto **Alle Vigne Nuove**. Confina a primo Via che va in **Collina**, secondo la vigna che è di don Antonio del Zurita passato ora e di Domenico Niccoletti, terzo vigna di Tommaso Cento, quarto la

via infra le vigne et altri più veri confini. Quale tiene a livello dalla Dogana di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno poderino circondato intorno in terzo. Confina a primo **Via delle Colline**, secondo via che va infra le vigne, terzo la **Via che va a Pisa**. Questo tiene a livello dallo Scrittoio di Pisa, dove ci à fatto dua case et una vignetta in testa, a prima giuntavi una chiesina che viene nominata Santo Antonio da Padova. Scudi \*\*\*\*\*- //

**[c.251v]**

**368 - Matteo e Francesco di Andrea**

- Una casa compra dal serenissimo gran duca, posta in accanto alla **Porta Pisana**, numero 600, vicino a maestro Iacopo Bamdini e da l'altro Luca di Ceseri ..... Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 91.

**369 – Maso Giordano**

- Una casa in **Via San Francesco**, di numero 230. Confina a primo con Francesco di Pianellone, secondo con Domenico Sciarretta. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 91. //

**[c.252r]**

**370 – Michele Micheletti**

Una casa posta in **Via de l'Oro**. A primo via, secondo Adriano magnano, terzo Bartolomeo di Sabatino macellaro. Tiene a livello da l'Opera del Duomo di Pisa, paga di livello lire sette l'anno, e serve per suo abitare. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 91.

**371 - Menica di Bernardino della Spetia**

- Una casa tiene a livello di San Francesco a numero 137. Et è tra il numero 134 e numero 156. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 92. //

**[c.252v]**

**372 – Maddalena di Francesco Prunai moglie fu di Iacopo di Salvestro de Fabbri**

- Dua stanze a tetto in una casa già di Niccolò Prunai suo fratello, posta in Livorno in **Via del Giardino**. La quale casa confina a primo via detta, secondo Guaspari Orsi, terzo \*\*\*\*\* , quarto \*\*\*\*\*. Le quali stanze confinano con altre stanze di detta casa tenute e possedute da Giovanni Andrea Mazzante e detto Niccolò, e li sono pervenute per cessione di ragione, acquistate da mona Caterina di Bastiano Tempestini sotto li 3 di novembre prossimo passato 1618, notaio ser Aurelio d'Innocentio Santucci. Stima scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 92.

**373 - Maria di maestro Teramo Ballotta**

- Una casa posta in su la **Piazza del Comune di Livorno Vecchio**. A primo eredi di Giovan Ginesi, secondo l'Opera di Livorno, terzo **Via Santo Antonio** et altri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 92. //

**[c.253r]**

- Una casa posta in **Via San Giovanni**. A primo detta via, secondo erede del comito Giorgio Vitali, terzo erede di Bastiano Anbillozzi, quarto \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*.
- Uno orto di staiora undici incirca infra sua confini. Dalla parte della marina Bastiano Balbiani, da l'altra la **via di San Iacopo**. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.253v]**

**374 - Redi di Mariano Rossi**

- Uno podere con una casa posto in luogo detto **Riseccoli**, con uno pezzo di terra di staiora 24 incirca. A primo via, secondo Piero Bicci, terzo Riseccoli, quarto sua altezza serenissima. Livellario di Santa Maria e Giulia di Livortno, come alle portate a carta 92. Scudi \*\*\*\*\*.
- Uno pezzo di terra di staiora 100 incirca, livellario come sopra, posto in loco detto **Riseccoli**. A primo via che va a **Uliveto**, secondo sua altezza serenissima, terzo, quarto detto **Riseccoli**. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.254r]**

- Uno pezzo di terra in tre pezzi, di staiora 50 incirca, luoco detto **Murrotto**. A primo **Via di Salviano**, secondo detto Mariano Rossi, terzo Melino di Parrana, quarto sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*.
- Uno pezzo di terra posto in loco detto **Riseccoli**, di staiora 19 incirca. A primo detto **Riseccoli**, secondo Piero Bicci, terzo detto, quarto Luigi de l'Avulla. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.254v]**

- Uno pezzo di terra luogo detto **Le Falde**, di staiora 10 incirca. A primo **Via Pisana**, secondo l'Opera di Livorno, terzo le monache di Santa Marta, quarto Ettore Buon Accorsi. Staiora \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*.
- Dua pezzi di terra posti nel Piano di Livorno luogo detto **Il Mulinaccio e Mulino a Vento**, di staiora 20. A primo **Via di San Iacopo**, secondo Giovanni da Scarperia. L'altro pezzo confina a primo **Via che va a Monte Nero**, secondo Pezzino Pezzini. Tutti livellari della Compagnia di Santa Maria e Giulia di livorno. Scudi \*\*\*\*\*.

**[c.255r]**

- Una casa per suo abitare, posta in **Livorno Vecchio**. A primo **via di San Giovanni**, secondo, terzo l'Opera di livorno.
- Una vigna nel Piano di Livorno luogho detto **Il Murrotto**, libera di staiora 27 incirca. A primo **Via che va a Salviano**, secondo redi di Pasquino Tozzi, terzo la pieve di Livorno, quarto Consalvo Malia, quinto Raffaello Bertini, sesto redi di Giulio Pezzini, settimo redi del cavalieri Buonavita. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.256r]**

**375 - Matteo Boneda consolo**

- Una casa a livello del Ceppo di Prato, posta in **Via Ferdinanda**, di numero 115. A primo allato alli eredi di Moroso, secondo Carlo di Lorenzo, terzo per dreto alli eredi di Antonio della Sella. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 93.

### **376 - Michele Arduvini**

- Una casa in **Via del Giardino**. Confina allato Lorenzo materassaio e maestro B...ba genovese. Numero CCVI. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 93.

- Una vigna livello della Compagnia di Santa Giulia di Livorno, di staiora 11, in su la **Strada di Coteto**. Primo ..... Tozzini e da l'altra banda Batista oste e madonna Chiappina corsa. Scudi \*\*\*\*\*.

### **[c.256r]**

### **377 - Redi di Marcantonio Paniza genovese**

- Una casa a livello in **Via Marsiliana**, numero 235. Confina con una casa di Carlo di Lorenzo e con Davit Ruda ebreo. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 93.

### **378 – Monica di Paolo da Cinque Terre**

- Una casa a livello in **Via Marsiliana**, di numero 210. Da una banda a numero 211 e da l'altra a numero 218. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.256v]**

### **379 - Margherita del Fantastico**

- Una mezza casa sua, libera, in **Via Genovese**, accanto a Lorenzo Lanciatore e maestro Andrea maltese, maestro d'ascia della Capitana. La quale l'ha compra da ministri di sua altezza serenissima. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 93.

### **380 - Michele Simonelli di Pisa**

- Una casa con una bottegha sotto di sé, posta in Livorno in **Via Pratese**, numero 83-84. Confina a primo detta via, secondo Francesco Monachii perugino di numero 85-86, terzo redi di Giuliano Lombardino, quarto per di dreto \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 93. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.257r]**

### **381 - Nicolaio di Guasparri Morelli**

- Una casa livellaria de l'Opera di Livorno, posta in **Via Carraia di San Giovanni**. Primo redi di Girolamo Dolci, secondo redi d'Ermolà da Calci, terzo il **convento di San Giovanni**. Alle portate a carta 100. Scudi \*\*\*\*\*.

### **382 - Niccolao di Giovanni Dolciati**

- Una vigna di staiora 8 incirca, tiene a livello da frati della San Buca. Confina a primo Pier Francesco Tamagni, secondo, terzo Giulio Verchioni, quarto strada che va a beni del detto Giulio et altri confini. Alle portate a carta 100. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **383 - Niccolò di Lucantonio da San ...ttaio**

- Una vigna di staiora 11 incirca, tiene a livello da sua altezza serenissima. Posta in loco detto **Le Vigne Nuove**. Confina a primo strada publica, secondo vigna di Tommaso Vato, terzo Carlo di Lorenzo, quarto redi di Antonio della Sella. E ne paga di livello lire sette soldi 6 ogni anno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 100.

- Una casa in **Strada Pratese**, a livello, di numero 89-90, de Ceppi di Prato. A primo via, secondo redi di Iacopo da Scarperia, terzo Ricciardi, quarto detti Ceppi di Prato. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **384 - Niccolò di Giorgio da Vernio**

- Una casa in **Via de Greci**, ..... dua stanze di sopra abita Giorgio Agreston da Candia, allato a Caraianni et il sargente Francesco milanese, e di dreto Michele Corandi. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 100. //

### **[c.258v]**

### **385 - Oratio d'Andrea Canneri di Livorno**

- Dua stanze a terreno, che una a uso di bottegha e l'altra di camera, conpere libere per detto ser Oratio e fratelli con la casa che posseggono Anibale suo fratello e Andrea di Piero Canneri, suo nipote, da sua altezza serenissima, per contratto rogato ser Marcantonio Cigogni da Castrocaro, e toccha per parte a detto ser Oratio per la divisione fatta con detti suoi fratelli, come per contratto rogato ser Claudio Ciupi da Volterra, posta in Livorno nella **Via del Giardino**. Alla quale confina a primo muro divisorio della casa e chiostra di detto Anibale Canneri, secondo palco divisorio di detta casa, terzo muro divisorio della casa di Giovan Andrea Mallante et altri confini se ve ne fussi. Come alle ortate date a 109.

- La terza parte di una casa indivisa con il detto Anibale e Andrea, compra da ser Oratio e fratelli da Pasquale Michi di Livorno, come procuratore di Antonio di Giovanni Vallano francese, per contratto di ser Claudio Ciupi da Volterra, posta in Livorno nella **Via del Giardino**. Alla quale confina a primo muro divisorio della casa di Piero del Lonbardino, secondo muro divisorio di dua stanze, e //

### **[c.259r]**

a terreno di Ginevra vedova e figliola di Giuliano di Romolo da Pisa e di sopra muro divisorio della casa di detto Romolo, possiede oggi \*\*\*\*\* , terzo muro divisorio della **Spetieria delle Galere** et altri più veri confini se ve ne fussi.

- Una casa compra per detto ser Oratio e fratelli da Gismondo Ciurini, per contratto rogato messer Marcantonio Chiappini del Monte a San Sovino, e tocca per parte come il di contro nella detta divisa a detto ser Oratio, posta in Livorno in **Via Balbiana**. Alla quale confina a primo muro divisorio della casa di Pier Antonio di Niccolò da Empoli, secondo muro divisorio della casa di Lorenzo Stagi et altri confini se ve ne fussi.

### **[c.259v]**

- Una casa compra per detto ser Oratio da sua altezza serenissima per contratto di ser Claidio Ciupi da Volterra, posta in Livorno in **Via delle Galere**. Alle quale confina a primo muro divisorio della casa di padrone Raffaello francese, secondo muro divisorio della casa di Lorenzo Salta l'Amore et altri confini se ve ne sono. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno dell tre poderi delle Corte condotto a livello per detto ser Oratio e fratelli dalla gloriosa memoria di Ferdinando duca di Toscana, come per contratto rogato ser

Dionigi Sovioli da Modiana, padrone oggi del diritto conio l'eccellentissimo principe don Lorenzo e tocco per parte in la divisa fatta a buona fede fra detto ser Oratio, Anibale e Piero sua fratelli. Di saccate circa 50 di terra, fra lavorativa, fruttata, vitata et ulivata e soda e boscata, con uno appartamento di casa di 4 stanze a terreno e 4 inpalcate, congiunte all'altre case di detti dua poderi, e in verso levante con la terza parte di uno forno e pozzo e altre appartenenze, con la metà di dua sovite o vero stalle fabbricate di nuovo, ch'è anco del detto ser Oratio e fratelli, che una inverso //

### [c.260r]

la via e vicino alle case di detti poderi e l'altra ne l'**Ardenza** sopra li beni di detto ser Oratio, piovente tutte e dua sa una sola banda verso maestrale. El quale podere confina a primo beni della prefata altezza et eccellentissimo principe tenuti a livello dal capitano Sebastiano Fabbroni, secondo beni de frati di San Michele di Pisa, via mediante, tenuti a livello da messer Giovanni Senni di Livorno, terzo beni di Certosa tiene a livello Cristofano Paganucci, quarto altri beni che tiene a livello come sopra il detto Senni, quinto beni della prefata altezza, via mediante che va di Livorno in **Popogna**, tiene a livello come sopra Andrea figliolo di Piero Canneri contenuti ne l'altro secondo podere nelle Corte predette.

Il quale Andrea possiede ancora come sopra, oltre alla detta via che va verso il monte e in la parte del detto Oratio, uno pezzo di terra incirca di dua saccate e la metà del rinchiuso dove sono terre vignate, fruttate et ulivate, spettanti come sopra nella parte del detto podere di detto Andrea. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.260v]

#### 386 - Oratio di Dionigi Erbucci

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Strada San Giovanni**. A primo detta via, secondo Antio Puccini, terzo rede del comito Giorgio Vitali, quarto per dreto magazzini di sua altezza serenissima. Sua libera. Stima scudi \*\*\*\*\*. Come alle portate a carta 110.

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada Ferdinanda**, compra libera da Ceppi di Prato, nella quale abita. A primo detta via, secondo, terzo case de Ceppi di numero \*\*\*\*\*, una posseduta dalle erede di Giorgio Castellacci, l'altra di numero \*\*\*\*\* da maestro Piero muratore, a quarto per dreto Francesco Venturi numero 249. Scudi \*\*\*\*\*.

- Messa alla portata di Origene di Pietro Mercianti, in questo a carta 290, per haverla compra per contratto rogato ser Claudio Ciupi il dì 16 di luglio 1628. //

### [c.261r]

- Dua pezzi di terre campie di staiora 50 l'uno incirca, posti nel comune di Livorno in luogo detto **Riseccoli**. Uno capo a detto rio, secondo redi di ser Luigi de l'Avulla, terzo via publica, quarto beni della chiesa di San Giovanni posseduti dalli eredi di Francesco Bicci di Livorno. Liberi del detto Erbucci. Stima scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna, libera, di staiora 10 incirca, al **Murrotto**. A primo via publica, secondo vigne di Giovan Batista Pezzini, terzo viottolo che tramezza con Cammillo Turchetti, che va a dette vignier de Pezzini. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.261v]

- Una vigna di staiora 6 incirca, libera, loco detto **Il Murrotto**. A primo detta via, secondo vigne de l'Opera del Duomo di Pisa, livello di detto Erbucci, terzo Consalvo comito maltese. Stima scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna di staiora 20 incirca, livello del Duomo di Pisa, in luogo su detto. A primo detta via, secondo vigna della chiesa di San Giovanni di Livorno delle eredi della Sgharaganba, terzo redi di Mariano Rossi, campo della Compagnia di Santa Giulia, quarto il detto Erbicci. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.262r]

- Uno podere con più campi, con terre, stalloni, con uno orto, tre pozzi, una vigna di staiora otto incirca, più terre campie e sode con frutti et alberi. In tutto, compreso la detta vigna e terreni su detti, è staiora dugento cinquanta, in loco detto **Le Vallicelle d'Orciano**. A primo Via pubblica che va a **Monte Nero**, secondo campi di madonna Lessandra di Dario Tamagni, terzo Via che si va a **San Iacopo**, quarto campi della chiesa di San Giovanni di Livorno e Spedale della città di Pisa, et altri più veri confini, se ve ne fussi. Stima scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.262v]

#### 387 - Ottavio di Santi Cipollini

- Una casa in **Via del Giardino**. Confina a primo via, secondo Lionardo \*\*\*\*\* , terzo beni di sua altezza serenissima, quarto Giovanni Vandel fiamingho. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 111.

#### 388 - Ottavio d'Andrea Inverni

- Una casa compra in **Via San Giovanni** da sua altezza serenissima. A primo e secondo il dottor Pietro Ruschi, terzo il **Bagnio**, quarto fa cantonata inverso la piazza. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 111.

### [c.263r]

#### 389 - Rede di Oratio Lanciatore

- Una casa compra \*\*\*\*\* nella cantonata di **Via Genovese**, acanta<sup>sic</sup> alle mura et attaccata alla casa di Antonio di Giorgio di Candia. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 111.

#### 390 - Oratio di Pacifico Rusini

- Una mezza casa compra dalle erede di messer Luigi di Dimitri venetiano, posta in **Via del Giardino**, numero 356, vicino a padrone Elio piloto e vicino a Pasquale Michi oste. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 181. //

### [c.263v]

#### 391 - Paolo Armeni da Cipri

- Una casa posta in **Via San Francesco**, sotto numero 216.; à dua stanze a terreno con orto e pozzo in comune. A primo **Via San Francesco**, secondo Fausto di Goro,

terzo Carlo di Lorenzo, quarto per di dreto Domenico \*\*\*\*\*, quinto numero 217. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 118.

### **392 - Piero di Onorato calafato**

- Una casa di numero 720, compra da sua altezza serenissima, in **Via delle Formacie** avanti li terrapieni, a dove abita, con tre stanze da basso ed alto, con orto, pozzo, et altri appartamenti necessari. Et è mio vicino Tommaso genovese numero 719, l'altro Giovanni Batista genovese di numero 721. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 118. //

### **[c.264r]**

### **393 - Rede di Piero del Seppia**

- Una casa in Livorno Vecchio, in **Via Sant'Antonio**, che fa cantonata alla **Piazza Vecchia de l'Erbe**. A primo Via, secondo beni di \*\*\*\*\*, terzo, quarto Pier Francesco Tamagni, quarto detta piazzuola publica. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 118.

### **394 - Piero Antonio di Niccolao da Empoli**

- Una casa in **Via San Francesco**, di numero 285, acanto a Consalvo maltese e Lucia detta La Fardellaia. Alle portate a carta 118.

- Una casa sul canto di detta via, a canto a l'Erbucci anzi a Oratio Canneri, di numero 307, perché la mia non l'è. //

### **[c.264v]**

### **395 - Pasquino Salamoni**

- Una vigna di staiora 20, loco detto il **Mur Rotto** nel Piano di Livorno. Confina aprimo via publica, secondo Alessandro Puccianti, terzo cavalieri Campana, quarto Giuliano Chesi, quarto Cammillo Turchetti. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 118.

- Una vigna di staiora 20, posta inverso **Coteto**. Confina a primo via publica, secondo Consalvo d'Elia, terzo detto, quarto detto Consalvo. Scudi \*\*\*\*\*.

### **[c.265r]**

### **396 - Piero Bicci di Livorno**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**, con più magazzini dreto a suo orto, dentro a sua vocabili confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 118.

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Via la Saponiera** vicino alle mura di livorno, dentro a sua vocabili confini. Della quale ne paga scudi sette allo Spedale Nuovo di Pisa per livello. Scudi \*\*\*\*\*. //

### **[c.265v]**

Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Riseccoli**, con **Ciglieri di Stagno**. A primo rio di detto **Riseccoli**, secondo viavia<sup>sic</sup> dismessa confina già con beni di detto Bicci, terzo Compagnia di Livorno con il Campo del Camarlingo et a **Via di Pisa**, e con dua punte fa capo al ponticello che va a Pisa. Oggi nono scompartiti in pezzi, però tutti insieme sono staiora 60 incirca. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa luogo detto **Le Vie**. A primo e secondo Giovan Paolo da Perugia, terzo Lorenzo Cartoni, quarto detto Bicci con orto che oggi si lavora. E già vi era casa et altre terre, che sono alnadate nel fosso. Di staiora 15 incirca, risalvando ogni errore. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.266r]**

- Uno pezzo di terra uno in luogo detto **Le Lenze**, strada di **San Iacopo** dirimpetto al **fanale**. A primo **Via di San Iacopo**, secondo lo **Spedale de Trovatelli** di Pisa, terzo detto Bicci, lo gode per lui Giulio di Frediano. tiene a livello dalla pieve di Livorno per lui come sopra, con una vignuola che tiene da frati di San Giovanni di Livorno, sesto<sup>sic</sup> Pagnoni con una vigna tengano da detti frati, settimo via che va al podere di Gismondo. Et oggi sono divisi in tre pezzi, però tutti insieme staiora 61 incirca, riservando ogni errore. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.266v]**

**397 - Piero Ruschi**

- Una vigna di staiora 12 in loco detto **Il Giardino su il Fosso**. A primo la via, secondo Piero Parelli, terzo Antonio Puccini. E detta vigna è sua. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 119.

- Una bottegha a pigione dalli eredi di Giovan cimatore in sul canto della **Via del Giardino** della prima strada dalla banda di Antonio Lasche. Scudi \*\*\*\*\*.

**[c.267r]**

**398 - Piero di Bartolomeo da Potenzana**

- Dua case, che una di esse in **Via del Giardino**, di numero 463. Confina a primo via, secondo Carlo di Lorenzo, terzo rede di maestro Livo d'Ascoli, quarto sua altezza serenissima. Et l'altra casa in **Via Ferdinanda**, di numero 247. A primo confina via, secondo comito Fabbritio, terzo maestro Berto Bertini et Alessandro Ruschi, quarto Oratio Erbucci. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 119.

- Uno pezzo di terra vignata con una casetta, dentro quattro stanze, et una stalletta acanto nel Piano di Livorno, loco detto **le Lenze**. Confina con Bastiano Balbiani e da l'altre bande il sopra detto. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.267v]**

- Uno pezzo di terra lavorativa di staiora 20 incirca. Confina con detta vigna e con il detto Balbiani, **strada di San Iacopo**. E da l'altro lato uno pezzo di terra da me tenuto di staiora otto incirca, livello della pieve di Livorno. E confina a uno altro pezzo di terra tenuto da me, di staiora 18 incirca, livello della detta pieve. Et ivi confina con **Via di San Iacopo** e con la vigna di detto Balbiani. Et ivi confina uno pezzo di terra di staiora 32 incirca, tenuta da me da l'Opera del Duomo di Pisa, confina con strada di **San Iacopo** e con Alessandro Puccianti, con **Strada de Cappuccini** e vigna di detto signor Balbiani.

- Una casa de figlioli di Lorenzo di Bartolomeo da Potenzana in **Via Genovese**, numero 35. A primo via, secondo Romolo Cremoni, terzo Iacob levi ebreo. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.268r]

**399 - Redi di Piero Mastelli**

- Una casa posta in **Via Genovese**, di numero 133, con 4 stanze et una chiostra. A primo Michelino greco livellario di sua altezza serenissima, a secondo con Iacopo di Bacattino. Alle portate a carta 120. Scudi \*\*\*\*\*.

**400 - Piero La Grage francese**

- Una casa posta in **Via delle Galere**. A primo detta via, secondo Francesco Bianchi, terzo Polita Paganelli. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 120. //

[c.268v]

**401 - Piero di Paolo Parelli**

- Una casa che è sua, posta in **Via Carraia del Leone**, a primo Giovan Batista Pezzini, secondo Andrea Domenici, terzo Opera di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 120.

- Una vigna posta nel Piano di Livorno, che è sua, di staiora 7. A primo Piero spetiale, secondo Antonio Puccini, terzo il caporale Matteo. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.269r]

**402 - Pezzino di Giulio di Francesco Pezzini**

- Una casa in Livorno Vecchio, libera, in **Via San Giovanni**. A primo detta via, secondo Santi di Toto vetturino, terzo detto, quarto per di dreto via che va da **Bagni alla Biscotteria**. Alle portate a 120.

- Una casa in Livorno Vecchio luogo detto **Carraia del Leone**, tiene a livello dalla pieve di Livorno. A primo detta via, secondo pieve detta, terzo rede di Iacopo Cini, quarto per di dreto il Bianchi di Pistoia. Livello della pieve. //

[c.269v]

- Uno pezzo di terra lavorativa, libera, a uso di orto, con tre pozzi dentro, fuori della **Porta che va a Cappuccini**. In mezzo alla strada che va a **San Iacopo** e da l'altra quella che va a **Cappuccini**, per fianco sua altezza serenissima e da l'altro Giuliano Chesi. Di staiora 26 incirca. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa, feudo delle monache di Sant'Anna di Pisa, di staiora 100 incirca, loco detto **Il Fico di Marzo**. A primo via che va a **Monte Nero**, a secondo beni di \*\*\*\*\*, terzo beni di \*\*\*\*\*, quarto via che va da **Setteri** alla marina. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.270r]

- Uno pezzo di terra vignata, libera, di staiora 8 incirca, libera, loco detto **Il Pero**, dreto a **Cappuccino**. A primo via che va a **Setteri**. secondo Giovan Batista Pezzini, terzo redi di Giovan Batista Vanacini, 4° \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*

- Uno poderino di staiora 36 incirca, livello de l'Opera di Santa Maria e Giulia di Livorno, con casetta, stalla, forno e pozzo. A primo via che va a **Setteri**, secondo \*\*\*\*\*, terzo \*\*\*\*\*, quarto viottolo che va alle vigne. //

[c.270v]

**403 - Pasquale di Luca Miche**

Una casa vius padronato compra dalla Dogana di Livorno, in **Via del Giardino**. A primo via, secondo Calamatta, terzo **Via de Bagni**, quarto redi di maestro Luigi di Dimitri bombardieri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 121.

- Una casa a livello di Santa Maria e Giulia di Livorno, posta in Livorno Vecchio. A primo via che va a **Sant'Antonio**, secondo beni di maestro Teramo, terzo redi de Quaratesi, quarto Compagnia di Santa Giulia vecchia. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.271r]

- Una casa a livello in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**. A primo via, secondo, terzo beni di Giovan Batista Pezzini, quarto rede de Quaratesi. Tiene a livello dalla cappella di San Giovanni Grisostomo posta in duomo di Pisa. Scudi \*\*\*\*\*.

**404 - Pasquino Pannocchii**

- Uno podere in loco detto **Coteto**, con una casa, pozzo, forno et corte, di staiora 800 incirca compreso una vigna di staiora 24 incirca, con uno orto di staiora 20. A primo via e di qua la strada di Pisa e Salviano, secodo Fretta Scarpi, terzo Giulio Verchioni, quarto redi di Girolamo Dolci, quinto sua altezza serenissima e più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 121. //

[c.271v]

**405 - Pandolfo Miniati**

- Una casa posta alla fine della **Piazza di Duomo**, di rincontro alla Compagnia di Santa Giulia anzi della Misericordia. A primo detta piazza, secondo **Via San Francesco**, terzo \*\*\*\*\* , quarto Domenico Niccoletti. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 121.

**406 - Piero di Claudio franzese**

- Una casa per suo abitare, livellaria di sua altezza serenissima, di numero 247. A primo **Via Marsiliana**, secondo Rinaldo Cantuccio, 3° mona Fangiustina di Manari genovese. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 121. //

[c.272v]

- Una casa in **Via San Francesco**, a canto alla Misericordia e a Romolino Cremoni. E la metà è libera e l'altra metà livello. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 121.

**407 - Pietro Guidi merciaio**

- Una casa compra, in **Via del Villano**, sotto una bottega e dua botteghini. Confina a Lorenzo del Zuccae da l'altra banda Cosimo Potenti. Et ci è sala e camera sopra. E per di dreto **Magazzino delle Galere**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 121.

- Un magazzino a terreno in Livorno Vecchio. Che confina a primo via, di sopra Consalvo Mallia e Giovanni Batista Pezzini, a terzo il medesimo Consalvo et altri confini. Et è libero sicome dissero gli heredi di detto ..... ..

- Un orto in luogo detto **Sant'Antonino** nel Piano di Livorno. Confina a primo con i beni degli heredi del ..... Francesco Tamagni, a secondo **Via Maestra** va a Pisa et altri confini. Et è libero sicome dissero li heredi di detto Piero. //

**[c.273r]**

**408 - Piero di Domenico Lonbardino**

- Una casa compra da sua altezza serenissima in **Via del Giardino**, numero 349. A primo la **Strada del Giardino**, secondo sergente Iacopo Oreficie, terzo **Spettieria delle Galere** di sua altezza serenissima, quarto ser Oratio e fratelli Canneri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle protate a carta 122.

- Una casa nella cantonata della **Via de l'Amore**. Confina con la **Strada del Giardino**, secondo beni di Antonio Buffone, terzo redi di Giovan Batista Simonelli, quarto detta **Via de l'Amore**. Compra da Ceppi di Prato più tempo fa Giuliano mio zio detto Lonbardino. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.273v]**

- Terra staiora 200 a livello da sua altezza serenissima l'anno 1604, rogato per messer Niccolò Troncio, con più sua veri confini. E confina con **Strada delle Fornacie**, secondo messer Andrea \*\*\*\*\* e li heredi del Fieravanti, terzo il Cartone, quarto vigna con una casa. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno podere con una casa e vigna, che è mezzo del mio fratello, di staiora 315 ½, che me ne ne<sup>sic</sup> staiora \*\*\*\*\*. Confina con li eredi di Giovan di Maso, secondo Cammillo Parenti e l'abate Grifoni e **Strada di Collina**. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.274r]**

- Uno campo posto in loco detto **La Valle al Piano**, di staiora 14 ½, comprò Giuliano mio zio. Confina con Consalvo e con l'Opera. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.274v]**

**409 - Pietro, Paolo e Cosimo Potenti**

- Una casa di Livorno Nuovo, di numero 31, nella **Via del Villano**, con una bottega sotto ne la camera secondo palco. A primo via, secondo Piero Gianozzi alias Mezzo Pregio, e maestro Giovan francese calzolaio. E serve la casa per loro abitare, Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 122.

**410 - Pagolo di Giovanni raguseo**

- Una casa a livello, di numero 553-554. Confina con casa di numero 552 e da l'altro di numero 555, in **Via della Madonna**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 122. //

**[c.275r]**

**411 - Redi di signor \*\*\*\*\* Quaratesi**

- Una loro casa in su la **Piazza della Fortezza Vecchia** di Livorno. Confina a palazzo vecchio<sup>sic</sup> et al Pancini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carte 130.

[c.275v]

**412 - Raffaello Mendenburgh di Mars.....**

- Una ca compra libera da sua altezza serenissima, in **Via delle Galere**, numero 499-500. Confina a primo via, secondo beni della detta altezza serenissima numero 501.502, terzo beni di Giorgio Castellacci, quarto ser Oratio Canneri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 138.

- Una mezza casa da basso in **Via San Francesco**. Confina a primo detta via, secondo Antonio Sasano francese, terzo comito Antonio maltese. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.276v]

**413 - Raimondo d'Oran olandese**

- Una casa posta in **Via Ferdinanda** de Ceppi di Prato a livello, paga scudi 36 l'anno. Confina a primo a mano retta Giovanni Francesco Gualandri, secondo redi di Francesco Piantanida. Di numero 122. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 138.

**414 - Raffaello Nefreschi**

- Una vigna a livello de frati agostiniani, di staiora 230. Confina a primo Ferrino e Consalvo Malia, posta per strada che tiene di verso **Coteto**. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 138.

- Item una casa posta in **via Santa Giulia**, livellaria del San Buca. Confina a primo via publica, a secondo Oratio Farfalla batteloro, a terzo redi di Antonio Lacca, a quarto per di dreto Amedeo Graldi e come nell'instrumento. //

[c.276v]

**415 - Raffaello Bertini di Livorno**

- Una per suo abitare, livello de Ceppi di Prato, in **Via Ferdinanda**. A primo detta via, secondo casa de Ceppi di Prato gode Salvatore napoletano, terzo Antonio Puccini, quarto casa di sdua altezza serenissima- Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 138.

- Una vigna nel Piano di Livorno luogo detto **Il Murrotto**, di staiora 15 incirca. A primo vicolo, secondo redi de l'Anbillozzi, terzo redi di Luigi Rossi, quarto Giovan Batista Pezzini, quinto Spedale di Pisa, sesto redi del comito Giorgio. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.278r]

**416 - Romolo di Giovanni Cremoni**

- Una casa posta in **Via di San Francesco**, a tre solai com undici stanze in tutto. Confina a primo a mano ritta Antonio maltese comito, a mano sinistra Pasquale Massali maltese. Di numero \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 138. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casa posta in **Via Genovese**, a tre solai com 9 stanzette e dua terrazzini. Confina a mano ritta a Bartolomeo del Bordighera, a mano sinistra maestro Piero da Potenzana. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.277v]

- Uno pezzo di terreno vignato, di staiora 11 ½, posto in **Coteto** per il **Chiasso del Gallina**. Confina a Giovan Andrea Frugone et li eredi di Alessandro Buona Vita. Scudi \*\*\*\*\*.

**417 - Simone Cardì**

- Uno pezzo di terra lavorativa in luogo detto già **Le Lenze**, oggi detto **A Marina**, appresso sua confini. A primo **Via che va a Cappuccini**, secondo parte Bastiano Balbiani e parte detto Simone, terzo **Via che va a San Iacopo**, quarto maestro Piero Roani. Et è di staiora 36 e pertiche 52. Stimato scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 147. //

[c.278]

- Uno pezzo di terra lavorativa con sua casetta in detto loco a **Mirina<sup>sic</sup>**. A primo il detto Simone, secondo il detto Balbiani, terzo lo scolo che va a marina, quarto **Via che va a San Iacopo**. Era già in dua pezzi e tutto staiora 15 e pertiche 39. Stimato scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa, fattone dua pezzi mediante lo scolo che va a marina, luogo detto già **Il Ponticello** oggi **A Marina**. A primo rede di maestro Giovanni Ginesi, secondo redi di Batista del Porto, terzo parte detto Balbiani e parte detto Simone, che confina con lo scolo. Quarto **Via di San Iacopo**. Et è di staiora 13 pertiche 41. Scudi \*\*\*\*\*.

[c.278v]

- Uno pezzo di terra lavorativa posta in loco detto **Fonte Magno**. A primo viottolo che va alla vigna del Chesi e altre vigne, secondo detto Chesi, terzo parte detto Simone con altro pezzo di terra e parte Domenico Niccoletti, quarto **Via di Coteto**. Et è staiora 43 e pertiche 28. Scudi \*\*\*\*\*.

- Uno pezzo di terra lavorativa in loco detto **Murrotto**. A primo parte detto Simone e parte Domenico Niccoletti, secondo detto Niccoletti, terzo **Via che va a Riseccoli**, quarto Cammillo Turchetti. Et è di staiora numero 14 e pertiche 51. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.279r]

**418 - Redi di Salvestro Cartoni**

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**, numero 253. A primo Cammillo Puntormi, secondo, terzo sua altezza serenissima. Alle portate a carta 147.

- Uno podere posto alla **Fonte a Santo Stefano**, con sua casa, di staiora 100 incirca, a livello da sua altezza serenissima. A primo confina **Strada Pisana**, secondo maestro Salvestro \*\*\*\*\* , terzo Piero Lonbardino. Scudi \*\*\*\*\*.

**Redi suddetti cioè Paol'Antonio, Lorenzo e Andrea Cartoni**

- Un potere in loco detto **Le Panche**, di staiora quattrocento, con casa che fa numero otto stanze. Confina a primo terre di Romolo Cremoni, asecondo dell'abbate grifoni, di Iacopo Franchi e a quarto il fiume della **Cigna**. E lo tengono a livello dal serenissimo principe don Lorenzo medici. //

**[c.279v]**

**419 - Silvia già di Piero Brunetti**

- Una casa con sua stanze, chiostra e pozzo, posta in Livorno in **Via Albiana**, numero 403-404. A primo via publica, secondo, terzo beni di sua altezza serenissima et eredi di Sebastiano del Poggio. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 147.

**420 - Santi di Iacopo Tozzi di Pisa**

- Dua case in Livorno, poste in **Via San Giovanni** in Livorno Vecchio. Confina con beni di Pezzino Pezzini, secondo con redi di Girolamo Dolci, terzo con beni a livello de frati della San Buca, quarto con la **Strada lungho il Bagno** per andare a **forni** e più veri confini. Scudi \*\*\*\*\*- Alle portate a carta 147. Scudi \*\*\*\*\*.//

**[c.280r]**

**421 - Sema Levi ebreo**

- Una casa posta in Livorno in **Via San Francesco**. A primo via, secondo Anibale Canneri, terzo Lorenzo Lanciatore. Alle portate a carta 147. Scudi \*\*\*\*\*.

**422 - Sandra già di Costantino detto il Catrigna**

- Una casa in strada \*\*\*\*\*. Confina con l'eredi di Filati e da l'altra parte con li eredi di maestro Giovanni cimatore e di dreto con Antonio lucchese e li eredi di Filippo Massei. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 148. //

**[c.280v]**

- Una vigna di Martio Palaschi, che ne paga il medesimo livello che ne paga lui a frati di San Giovanni. E confina con maestro Agnolo, e da l'altra parte Antonio Ferini, da l'altra parte il Manfredini. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 148.

**423 - Selvaggia già fu moglie di Lionardo Gamucci, al presente di Antonio Trinci da Prato**

- Una casa in **Via Ferdinanda**, di numero CXXV. Confina a Bernardino velettaio e Niccolò Carducci. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 148. //

**[c.281r]**

- Una vigna **alle Vignie Nuove**, di staiora 25 incirca. Confina con Giovanni di Maso et Mazza spagnoli.

**424 - Tommaso di Domenico e Giovanni Batista d'Antonio Doriandi**

- Una casa posta in **Via delle Galere** in Livorno, di numero 526 e 527. A primo **Via Maestra**, secondo da levante maestro Vettorino di Marco, terzo di dietro Stefano Semidei, quarto Giovan ..... Alle portate a carta 160. Scudi \*\*\*\*\*. //

**[c.281v]**

**425 - Tommaso di Salvatore da Genova**

- Una casa a livello in **Strada Balbiana** in su la cantonata. Alle portate a carta 160. Scudi \*\*\*\*\*.

#### **426 - Tommaso di Giovanni da San Remo**

- Una casa \*\*\*\*\* da sua altezza serenissima in **Strada delle Fornacie**, di numero 719. Vicino alle mura a canto a messer Bartolomeo Venetiano e da l'altro canto maestro Piero calafato. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 160. //

#### **[c.282r]**

#### **427 - Tommaso Unto di Livorno fiamingho**

- Una casa con bottegha in **Via Ferdinanda**, livello de Ceppi di Prato, numero 66. A primo **Via Ferdinanda**, secondo **Via de l'Amore**, terzo li eredi di Francesco Morosi, quarto li eredi di maestro Piero merciaio e maestro Clemente barbieri. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 160.

- Una vigna di staiora 44 ½, posta **alle Vigne Nuove**, livello di sua altezza serenissima. Confina per tramontana messer Matteo di Terentio, mezzogiorno la **Via che va alla Macchia**, ponente Carlo di Lorenzo e Niccolò bottaio, levante strada che va per mezzo le vigne. Scudi \*\*\*\*\*. //

#### **[c.282v]**

#### **428 - Toderino di Giorgio Turi**

- Una casa in **Via Genovese**, di numero 63-64, compra da sua altezza serenissima. Confina a primo detta via, secondo Iacob Murti ebreo livello de Ceppi di Prato, terzo Carlo da Seravezza già castellano di Gorgona possiede le erede di Florio da Santurino con l'arreto conpera, quarto gl'eredi di Francesco Piantanida livellari di detti Ceppi. E serve per sua abitazione e delle sua figliole, alle quale ne à consegnato parte per dote alle dette sua figliole, a dove abitano. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a 160. //

#### **[c.283r]**

#### **429 - Tullio di Salvatore Natali da Prato, ferraio**

- Una mezza casa compra da sua altezza serenissima, posta in Livorno Nuovo in **Via Genovese**, numero 55. A primo via, secondo l'appartamento di sopra di detta casa numero 56 tiene a livello mona Caterina di Bernardino da Livorno, terzo casa di sua altezza serenissima tiene a livello Giovan Giacomo d'Antonio da Bergamo di numero 53, quarto casa di Leonetto Giorgio. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 160.

- Una vigna livellaria, posta alle **Vigne Nuove**, di staiora 22 incirca, livello di Salvatore Casale e secondo detto Tullio. Quale confina a primo via, secondo Matteo di Terentio di Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate come sopra. //

#### **[c.283v]**

#### **430 -Ulivieri di \*\*\*\*\***

- Una casa posta in **Via lungho le Mura**, tiene a livello da \*\*\*\*\*. A primo le **fornacie de piatti** casa di sua altezza serenissima, secondo la casa del comito Aurelio Moretti, terzo padrone Simone corso, quarto il comito Tommasino di dreto. Con tutto il suo tenitorio, orto e pozzo, di numero 725. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173.

### 431 - **Vincentio di Pasquale Ricca**

- Una casa a livello posta in **Via del Giardino**. A primo a Giovannino Taglia Cantoni et a Giovan Moscadi, confinati tutti e dua. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173. //

### [c.284r]

### 432 - **Vettorio di Luigi da \*\*\*\*\***

- Una casa posta in **Via delle Galere**, numero 528 e 529. A la parte di levante capitano Bastiano Fabbroni, a la parte di dreto Domenico \*\*\*\*\*, terzo Tommaso Doriandi et una casa confina sua altezza serenissima. Come per contratto rogato messer Claudio Ciupi, cancellieri di Dogana con altri beni in Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173.

### 433 - **Vergilio Solraggi**

- Una casa con cinque stanze posta in piazza vicino al **macello della mala carne**, quale è libera. A primo **Piazza de l'Ortaggio**, secondo altre botteghe, terzo **bastione delle biche**, quarto sua altezza serenissima. A scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173. //

### [c.284v]

### 434 - **Vincentio d'Antonio Bianchini**

- Una vigna nel Piano di Livorno in loco detto **Alle Vigne Nove** di sua altezza, di staiora 19. Per confini li eredi di padrone Salvatore da Porto Venere, con li eredi di Batista Cavalieri, da l'altra parte mona Selvaggia d'Antonio Trinci con li eredi di Bartolomeo Malavolta, e da l'altra via publica. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173.

- Una casa di numero 188, posta in Livorno in **Via Ferdinanda**. A primo Rovo Manfredini, secondo Antonio Marco corso e messer Giovanni Senni, terzo **Strada Ferdinanda**. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.285r]

- Staiora cento di terra **alla Torretta**. Confina da una parte con li eredi di Andrea Pezzini, a l'altra Strada che va alla **Torretta**, e da l'altra Strada che va a **Riseccoli**. Scudi \*\*\*\*\*.

- Et c'entra nel medesimo numero di staiora 100 una pezzo di terra passato il fosso per andare a Pisa. Confina con il detto fosso da una parte e da l'altra la marina con il fosso vecchio. E questo è quanto si ritrova a livello in detto Capitanato e in Livorno. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.285v]

### 435 - **Vittorio Corsini di Pisa, medico**

- Uno pezzo di terra di staiora 35 incirca, parte vignata e parte campia, con una casetta senza palco. A primo **Via del Mur Rotto**, secondo vigna di Lorenzo Sogi, terzo **Riseccoli Vecchio**, quarto terre sode de l'Opera del Duomo di Pisa tiene a livello eredi di ser Luigi de l'Avula, quinto beni dello Spedale di Pisa. Libero. Stima scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 173.

- Una casa a tetto parte e parte no, in **Via Ferdinanda**. A primo detta via, secondo **Via Pratese**, terzo messer Appollonio Ciupi, quarto li signori Ricciardi di Pisa. Libera. Stioma Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.286r]

- Una casetta a tetto in **Via Marsiliana**. A primo detta via, secondo, terzo Carlo di Lorenzo. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una casetta posta in **Via de Greci**. A primo detta via, secondo, terzo, quarto case della Dogana di Livorno. Libera. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una mezza casetta a palco, posta in **Via Balbiana**. A primo detta via sotto mona Lisabetta Salvadori, allato Mariano di \*\*\*\*\* marinaro, quarto \*\*\*\*\*. Libera. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.286v]

- Una casa posta presso alle volte del Duomo di Livorno. A primo **Via che va alla Misericordia**, secondo casa della Dogana di Livorno, terzo orto di Consalvo Melito, quarto Pier Antonio di Nicolaio da Napoli, quinto casa della detta Dogana tiene Domenico Niccoletti. Et è livellaria di detta Dogana, paga l'anno scudi 39 di livello. Scudi \*\*\*\*\*. //

### [c.287r]

#### 436 - Vergilio Ascani

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**. A primo detta via, secondo la casa del dottor Bernardetto, terzo sua altezza serenissima con in magazzini, quarto redi di Antonio della Sella. Conpra come apparisce per contratto rogato per mano di messer Girolamo Segnati cavalieri di questa corte di Livorno e notaro publico fiorentino, rogato sotto dì 16 di luglio 1615. Alle portate a carta 174. Sudi \*\*\*\*\*.

- Una casa della medesima di Oratio Pomei, in **Strada San Giovanni** in Livorno Vecchio. Confina a primo via detta. Secondo Iacopo Antonio Cresci, terzo Pieruccio Cacinilo, quarto l'Opera di Livorno. La quale casa tiene averci sopra scudi 102 di rata in loco di pegno, come per contratto rogato per mano di messer Claudio Ciupi al presente cancelliere della Dogana di Livorno e notaio publico fiorentino, rogato sotto dì 8 di agosto 1618. Scudi \*\*\*\*\*. //

#### 437 - Redi di Baldassari d'Ulivri<sup>sic</sup> Cascina

- Una casa posta in Livorno Nuovo, luogo detto su la **Piazzatta a Mare**, di numero 25. Confina a primo cantonata e loggia, secondo casa di numero 26, terzo re di Giuseppe del Porto. Compra libera da Ceppi di Prato, come per contratto rogato \*\*\*\*\*. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 15.

#### 438 - Giuliano di Batista Lioncini

- Una casa posta sotto le **loggie del signor Colonello**, di staiora 30. A primo dette loggie e piazza, secondo redi di Girolamo Dolci, terzo, quarto Bastiano Balbiani. Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta 69.

[c.288r]

**439 - ..... di Livorno**

- Una casa posta in **Via delle Galere**. A primo detta via, secondo maestro Berto magnano, terzo Fabbrizio Corpi, quarto Francesco Angeletti. Per suo abitare, Scudi \*\*\*\*\*. Alle portate a carta ...

- Una casa posta in **Via de Greci**. A primo detta via, secondo frati di Monte Nero, terzo redi di ....., quarto Piero ..... Tiene a livello da frati della San Buca. Scudi \*\*\*\*\*.

- Una vigna posta in **Piano di Coteto**. A primo **Via di Coteto**, secondo Pier Francesco Tamagni, terzo detto Tamagni, quarto Giovan Batista Bichi ..... scudi \*\*\*\*\*. //

[c.288v]

**440 - Francesco d'Andrea Venturi**

- Una casa posta in **Via delle Galere**. Confina con Alessandro Ruschi, da l'altra Adriana ....., da l'altra dreto Aratio Erbucci. Alle portate a carta 52.

- Una vigna posta nel Piano di Livorno, di staiora 6 incirca, detta **La Casucia**. Confina a levante Antonio Puccini, secondo rede del comito Giorgio Vitali, terzo per li beni Ceseri Fedele. Scudi \*\*\*\*\*. //

[c.289r]

**441 - Signor dottore Horatio di Andrea Monti**

- Una presa di terre con la metà di una casa, posta in luogo detto **La Bastia**, che era già del signor Alfonso Navarretti, confina a primo **Via Carrareccia**, a secondo l'Opera di Livorno, terzo **strada del Porto Pisano Vecchia**, quarto beni del dottor Ceseri di Cosimo Monti detto Straccia Velluti, quinto beni del detto dottor Horatio Monti quali erano delle monache di Santa Marta di Pisa. E sono dette terre al presente ridutte tutte lavorative, sono di staiora trecento e sono sue libere.

E in questa partita ci è messo il bosco che prese a livello dal detto Alfonso Navarretti e di poi lo comprò libero, come per contratto rogato dal dottor Iacopo Caganelli appare, essendo il bosco staiora centotrentotto adesso ridotto a cultura.

- Un bosco chiamato **La Banditella**, stipato, che tiene il sopradetto dottor Horatio a livello dalle monache di Santa Marta di Pisa, quale adesso si riduce a cultura a canpià. A primo **via carrareccia**, a secondo **via del Faldo** detta che adesso è disabitata e ci sono beni del Granduca quali tiene maestro Antonio della Ferreria, a terzo **la Cigna**, a quarto **Via Vechia del Porto Pisano**, a quinto beni del detto dottore che erano già del Navarretti. Et è di staiora trecento trenta quattro e quello che fusse. .... loco è apresa alla **Bastia** a lato al bosco di sopra detto che era del Navarretti, di poi comprò libero dal detto dottore.

- Dua pezzi di prato loco detto **Alla Bastia**. Un pezzo confina a primo con Alfonso Apiani, a secondo il medesimo, a terzo **Riseccoli**, a quarto beni di Sant'Antonio che adesso tiene il dottor Ceseri Monti. L'altro pezzo a primo **Strada di Riseccoli**, a secondo il Bianchini, a terzo condotto che va alla **Torretta**. Il primo pezzo è staiora venticinque, il secondo dieci. Questi dua pezzi tiene a livello dalle mona//

[c.289v]

che di Santa Marta di Pisa.

**442 - Dottor Ceseri di Cosimo Monti**

- Una partita di terre lavorative, poste nel luogo detto **della Bastia**, con la metà di una casa ivi posta, la qual metà è verso la marina, con stalla etc. A primo confina la **Via di Mezo** cioè strada fatta di nuovo dai Balbiani, a secondo **Strada Vechia del Porto Pisano**, a terzo et a quarto con il dottor Horatio Monti, con il quale tutto il podere che era di Alfonso Navarretti cioè le domestiche si diceano havendolo dal detto comprato. Et è staiora cento dieci.

- Un pezzo di terra lavorativa loco detto **Alla Bastia** compro compreso fra le terre di Alfonso Navarretti. A primo **Strada Balbiana** o **Strada di Mezo**, a secondo **Strada del Porto Pisano vechia**, a terzo **Riseccoli**, a quarto beni di Sant'Antonio. Et è staiora cinquantaquattro incirca.

Un pezzo di terra lavorativa loco detto **Alla Bastia** che //

[c.290r]

hebbe a livello da lo Spedal di Sant'Antonio. A primo **Strada di Mezo o Strada Balbiana**, a secondo beni del detto dottor Ceseri, a terzo **Riseccoli**, a quarto condotto che va alla **Torretta**. Et è staiora diciassette incirca.

- Un pezzo di terra lavorativa, loco detto **Alla Bastia**, che è pur livello di Sant'Antonio. A primo il condotto che va alla **Torretta** cioè la strada che è apresso al condotto, a secondo beni del dottor Horatio Monti, a terzo alla fonticella che è presso la casa et era una via vechia adesso disabitata. Et è staiora nove incirca.

**443 - Francesco di Nicholò Barbari, materasaio**

- Una casa in **Via dell'Amore**, livelaria de Cieppi de Prato. Confini a primo detta via, secondo Nicholò bottaio, terzo Giusto Castelacci, quarto e signori Riciadi<sup>sic</sup> di Pisa.

- Idem dua casette solaiate con più stanze, poste in **Via San Giovanni nel chiassetto per andare alli scorticatoi**, compre da donna Antonia Ambillozzi. Confina a primo detto chiassetto, a secondo Arrigho Giachini pisano, terzo e quarto Iacob Antonio Cresci infra etc., come per instrumento rogato sotto dì 11 di giugno 1642, disse, da ser Giovan Battista Stiaccini al quale etc. //

[c.290v]

**444 - Origine di Pietro di Pietro Merciant da San Mercine in Francia**

- Una casa posta in Livorno Nuovo in **Strada Ferdinanda**. A primo detta via, secondo e terzo casa de Ceppi. Compera da detto Origine da Oratio Erbucci, come per istrumento rogato sotto il dì 18 luglio 1627 per ser Claudio Ciupi da Volterra.

- Una casa posta dietro al duomo vicino a Santa Giulia, numero 465. Confina a primo strada, secondo sua altezza serenissima, terzo Antonio Ruschi spetiale di numero 466, compera da ..... come per instrumento rogato per ser Domenico Righini in Fiorenza il dì 3 di luglio 1626. //

**[c.291r]**

**445 - Lodovico e Antonio ..... di Francesco Piantanida da Lucca**

- Una casa in **via Ferdinanda** a livello da Ceppi di Prato condotta da detto quondam Francesco Piantanida loro padre sotto dì 2 agosto 1601 per instrumento rogato da ser Vincentio ...roni notaio et cittadino fiorentino. Alla quale confina a primo **Via Ferdinanda**, secondo Iacob Salamoni, terzo per di dietro il Laschetti. Et è numero 121.

**446 - Padrone Alessandro del quondam Gabbriello da Pisa**

- Una casa in **Via de Cavalieri**, in livello, sotto numero 126 compra da sua altezza serenissima come per contratto rogato ser Claudio Ciupi da Volterra sotto dì 15 di giugno 1625, che fa nove stanze. Et confina a primo con detta via, secondo casa di Consalvo Mallia, terzo casa di Domenico Cartoni e fratelli, quarto Curtio scrittore. //

**[c.291v]**

**447 - Padrone Stefano di Niccolò Saladiotto da \*\*\*\*\*, habita in Livorno**

- Una casa in **Via Ferdinanda**, sotto numero \*\*\*\*\*, compra da Domenico di Salvatore Vestrini da Firenze habita a Livorno, come per contratto rogato da ser Domenico Frosini di Pisa sotto dì 23 d'aprile 1631, che fa 13 stanze e una soffitta, con altri stanzini e chiostra. E confina a primo detta via, a secondo beni di David Lemaire, a terzo beni degl'heredi di \*\*\*\*\* Lanfranchi, e a quarto beni livellari di Vincentio Ciurini.

- Una casa in **Via San Giovanni** in Livorno, che fa sette stanze e chiostra grande- E confina a primo detta via, a secondo beni del convento di San Giovanni di Livorno condotta a livello dal detto convento, come per contratto rogato ser Cesare Martinozzi da Prato sotto dì 12 di aprile 1624. //

**[c.292r]**

**448 - Pompilio Gavi da Pisa habitante a Livorno**

- Una casa in livello in **Via Ferdinanda**, sotto numero 176, che fa dodici stanze, con sua corte. E confina a primo detta via, a secondo beni d'Abramo d'Isdrael hebreo, a terzo Giovanni Antonio Trinci da Prato, a quarto beni di Carlo di Lorenzo di Giuseppe. Condotta a livello dal reverendo prete Antonio Valentini cappellano nel duomo di Livorno, come per contratto rogato ser Francesco Belloni da Pisa cancelliere archiepiscopale sotto dì 24 di luglio 1627.

**449 - Giovan Batista di Bernardo di Giorgio Aurelia habitante a Livorno**

- Una casa in **Via Sant'Antonio**. Confina lo **Spedale de Forzati** di sua altezza serenissima, secondo capitano Alfonso Ciamponi, terzo maestro Ambrogio Arrigoni, quarto Giovanni Caparrini. //

**[c.292v]**

- Un magazzino in detto luogo fatto in volta con li medesimi confini.
- Due botteghe con due stanze sopra con li detti confini.

- Una casa posta nel nuovo accrescimento di Livorno. Confina a primo via, secondo la chiesa della Natività della Madonna, terzo maestro Zaccheria Nasacci et altri confini. //

[c.293r]

- Una casa livellaria posta in Livorno Vecchio. Confina li frati di San Giovanni di Livorno, a secondo e terzo li medesimi.

#### **450 - Antonio del quondam Giovanni Norci da Bibbiano e sua fratelli**

- Una casa a dua solaia con terrazzo et a terreno e con tutte l'altre sue appartenenze, posta nella **Via Ferdinanda**, e fa cantonata con la rivolta nella strada, che vi risponde il quartiere che al presente habita il signor capitano Bracciolini di numero, 683, e dentro li sua vocabuli e confini, come per instrumento publico rogato sotto dì sette di giugno 1633 al fiorentino da ser Domenico Frosini notaio publico fiorentino, comprata da messer Flaminio Ruschi da Livorno per prezzo di ducati duamila trecento settanta sette incirca etc. Segue a carte 308. //

[c.293v]

#### **451 - Rinaldo di Giuliano Orlandi da Prato habitante a Livorno**

- Una mezza casa posta dirimpetto alla **scala di Sant'Antonio** di Livorno, che fa dua stanze, una a terreno e l'altra di sopra ad essa. Confina a primo la via dove è la detta scala, a secondo l'ospitio de frati di Montenero, a terzo Romolo Cecchi padrone dell'altra metà di detta casa, a quarto casa de frati suddetti. E la tiene a livello da detti frati.

- Un podere di staiora trecento nel Piano di Livorno luogo detto **Le Panche**. Confina con li beni di Raffaello Prestini, a secondo Paol'Antonio Cartoni, a terzo Romolo Cremoni e a quarto Agnolo genero d'Antonio Fanucci. Con casa che fa tre stanze, e tiene a livello dal serenissimo principe don Lorenzo Medici. //

[c.294r]

#### **452 – Giovan Battista del quondam Serafino Bonacchi di Livorno addì 12 settembre 1634**

- Una casa posta in Livorno in **Via Santa Giulia**, di numero 783, che in tutto fa sette stanze oltre a quelle che disse haver fabbricatovi di nuovo. Alla quale confina a primo via detta, a secondo beni di detta Compagnia, terzo il cimitero, quarto beni di sua altezza serenissima hoggi posseduti da Lorenzo Puntolmi. Tiene a livello da detta Compagnia di Santa Giulia per ducati sessantatre l'anno, come per instrumento rogato da messer Domenico Frosini sotto dì quindici di Luglio 1632 in Livorno. //

[c.295]

#### **453 - Tommaso di Benedetto Tosi da Livorno addì 16 settembre 1634**

- Tre stanze, cioè dua a tetto e una a terreno, con chiostra nella casa di numero 334, posta in Livorno in **Via San Francesco**. Confina a primo redi d'Antonia Cesinaschi, a secondo Domenico e Francesco sua fratelli, a terzo Andrea di Gabbriello Martini, a quarto le **Fornaci de Piatti**, a quinto Giovanni Matteo Morini. E sono libere, compre da sua altezza serenissima. //

**[c.296]**

**454 - Giovanni, Simone, Francesco e Pietro Paolo figli et heredi del quondam Guernieri Mochi di Livoreno addì 3 novembre 1634**

- Una casa in Livorno in **Via Ferdinanda**, con sedici stanze. Alla quale confina a primo detta via, a secondo casa del capitano Fabrizio Corpi, a terzo casa di sua altezza serenissima. Et è di numero \*\*\*\*\*, e tiene a livello da Ceppi di Prato.

**455 - Antonio e Antonio Carlo di Landelli addì 3 novembre 1634**

- Una casa in Livorno in **Via del Bagno**, di numero 588, che fa nove stanze. Confina a primo detta via, a secondo heredi di Lorenzo Bufalini, a terzo di Niccolò di Giulio Pesciolini. Compra da sua altezza serenissima, come per contratto rogato da ser Claudio Ciupi da Volterra sotto di 19 ottobre 1622.

- Una vigna di staiora 25, con casa che fa quattro stanze, fabbricate da detti Landelli. Confina a primo **Via publica di Montenero**, a secondo heredi di Pier Francesco Tamagni, e a terzo heredi di Alessandro Puccianti. Compra da Bartolomea di Ceseri Fedeli et heredi di Giovanni Vinciguerra di Livorno, come per contratto fatto da messer Francesco Ambrogi di Livorno li 14 ottobre 1626. //

**[c.297]**

- Una casa di sei stanze in Livorno in **Via delle Galere**. Alla quale confina a primo detta via, a secondo casa di \*\*\*\*\* Bocalandri, a terzo casa del capitano Sebastiano Fabbroni. Hauta il detto Antonio Carlo Landello per fondo ducale da donna Margherita del quondam Piero Rovani sua moglie, come per contratto rogato ser Diacinto Paganelli sotto di 29 maggio 1632. //

**[c.298]**

**456 - Maestro Paolo di Iacopo di Paolozzo da Pistoia habitante in Livorno addì 15 marzo 1634**

- Una casa posta nel Piano di Livorno fuori di **Porta a Capuccini** luogo detto **Il Paduletto**, con 25 staiora di terra intorno ad essa. Confina a primo **Via di San Iacopo** vicino al mare, a secondo il vicolo di Lazzeretto, a terzo heredi di maestro Teramo Ballotta etc. Tiene a livello dal signor Alfonso Pugliani di Pisa come per instrumento rogato ser Peregrino Farfarana da Filattiera sotto li 6 d'ottobre 1633.

**457 - Francesco d'Antonio Cianchi cittadino fiorentino addì 26 di giugno 1635**

- Una casa posta in **Via del Traforo**, che fa nove stanze e un terrazzetto, con chiostra. Alla quale confina a primo detta via, secondo heredi di Carlo di Lorenzo, terzo Bartolomeo di Francesco Bitozzi. Tiene a livello dalla venerabile Compagnia della Misericordia di Livorno, come disse, per instrumento rogato da messer Matteo Ciupi da Volterra sotto di 19 aprile 1633. //

**[c.299]**

**458 - A di 6 di febbraio 1635 Iacopo di Alexandro Bondini da Montevarchi abitante in Livorno**

- Una casa posta in Livorno Vecchio in **Via San Giovanni**. Confino<sup>sic</sup> a primo detta via, a secondo Carlo di Lorenzo, a terzo **Strada de Forni**, a quarto rede di Piero Francesco Tamagni che tengheno a livello da frati di San Giovanni. Qual casa detto Iacopo tiene a livello da frati della Sanbuca.

#### **459 - Addì 13 febbraio 1635 Flaminio Ruschi da Pisa**

- Un podere sotto **Montenero**, luogo detto **La Prugnolaia**. Al quale confina a primo il capitano Francesco Franceschetti, a secondo botro sino al **Campolungo**, a terzo podere di **Porcigliano** etc. Tiene a livello dal serenissimo principe don Lorenzo Medici. Referi detti Flaminio etc. //

#### **[c.300]**

#### **460 - Addì 5 di marzo 1635 Domenica di Filippo Caprani moglie d'Antonio del Norcia di Livorno**

- Una casa in **Via Santa Barbera**, di numero 597 e 598, con dua stanze a terestre e dua in palco e dua tetto. A la quale confina a primo via suddetta, secondo **via de Greci**, terzo casa del sergente Bartolomeo d'Abramo, quarto donna Margherita Biglia di Savoia. Compra da Dionigi di Marsilio Guelfi da Montecatini, come per contratto rogato da ser Iacopo Monticelli fiorentino. Tutto referi detto Antonio del Norcia.

- Una casa in **Via La Fontanella**, con 6 stanze in tre appartamenti di numero 138. Confina a primo via pubblica, secondo e terzo Ceppi di Prato, quarto casa di Andrea Verdiani in **via Nuova**. Compra da Alessandro di Pellegrino Landi di Livorno. Tutto referi il suddetto Antonio. //

#### **[c.301]**

#### **461 - Addì 7 marzo 1636 padron Nicario di Giannettino Borgesi**

- Una casa posta in Livorno Nuovo verso il **Bastione della Cera**, di numero 201 di sua altezza serenissima con due entrate e due stanze a terreno e dua a palco, confina a primo detta via, secondo casa di numero 200 tiene il capitano Pratio Balderi, terzo per di rieto campagna a parta, quarto casa di numero 223 tiene padron Angelino Alaido di Marilia. Come per instrumento ..... rogato da ser Marco Antonio C...pini da Castrocaro e per sentenza de signori 3 di ..... Fiorenza 14 novembre 1634.

#### **462 -Addì 7 marzo 1635 Michel Clemente di Giovanni Cerni da Volterra**

- Una casa di numero 232 in **Via Marziana**, fa 4 stanze in dua appartamenti. Alla quale confina a primo detta via, a secondo beni di Iacob Levi, terzo di Carlo di Lorenzo, quarto Francesco del Moro dalla Spezia. Compra da sua altezza serenissima, come disse, per contratto rogato messer Matteo Ciupi da Volterra sotto di 22 novembre del 1632.

- Una casa di numero 678, sul canto di **Via della Nuntiata** e **Via Santa Barbera**. Confina a primo e a secondo dette vie, terzo Lucantonio Bartalucci di Paolo Capacci infra etc. //

#### **[c.302]**

#### **463 - Addì 8 di marzo 1635 Domenico di Simone Casini da Firenze**

- Un podere nel Piano di Livorno fuor della **Porta a Cappuccini** luogo detto **Il Poderino**, di staiora 79, parte lavorativa e parte vignata. Confina a primo via publica, secondo detto venditore, terzo il capitano Sebastiano Fabbroni. Con casa da padrone e lavoratore, tiene a livello dal signor cavaliere Vincentio Ceoli per ducati 20 l'anno, come per contratto rogato, come disse, da ser Domenico Frosini il dì 11 agosto 1634.

#### **464 - Addì 9 marzo 1635 Domenico Vestrini fiorentino**

- Una casa in Livorno Vecchio accanto a ..... livellaria della pieve di Livorno.
- Una casa in Livorno Vecchio vicino alla **Piazzetta della Fortezza Vecchia**, fa cantonata sulla **Via del Fretta**. Livellaria del duomo di Pisa.
- Una casa confinante a detta **Via del Fretta** livellaria della //

#### **[c.303]**

medesima Opera del duomo di Pisa.

- Un campo che confina con li beni del Tamagni e riesce in via publica di ..... come sopra.
- Dua campi livellari dell'Opera di Livorno dietro a quelli di **Montenero** vicino al Tamagni.

#### **465 - Addì 18 aprile 1636. Padri e convento di Montenero**

- Un campo di staiora trenta incirca, posto nel territorio di Livorno luogo detto **Riseccoli**. Confina a primo botro **Riseccoli**, a secondo beni delli heredi di Consalvo Mallia, a terzo beni della chiesa di San Giovanni di Livorno, a quarto Lucrettia Fabbri. //

#### **[c.304r]**

#### **466 - Addì 18 aprile 1636 Marcantonio di Pasquino Piola da Siena**

- Una casa in Livorno Vecchio, tiene a livello dalla sacra e illustrissima Religione di Santo Stefano come parte della commenda Corsa Capezzali. Alla quale confina a primo il **Chiasso** detto già **del Fretta**, a secondo la **piazza** già detta **del Comune**, a terzo la **Via d'Oro**, e a quarto casa del già Niccolò di Buonavita Corso, come disse, per contratto rogato da messer Matthio Patrolli, sotto dì 18 febbraio 1635. //

#### **[c.304v]**

#### **467 - Addì 16 di giugno 1636 Giovanni Stefano di Stefano Bocalandro**

- Una casa posta in **Via Ferdinanda**, dove di presente habita, con dua magazzini, compra da sua altezza.
- Una casa grande in **Via San Francesco** dietro alla suddetta, compra da sua altezza serenissima.
- Dua case in **Via Genovese**, compre dagl'heredi di Giorgio Vitali.
- Una casa in **Via del Giardino**, compra dal già Pasquale Michi. A dì 12 novembre 1638 venduta a Giovan Battista Barbeta.
- Una casa dietro la **Via de Greci**, che fa cantonata.
- Una casa posta in **Via Cavalieri**, compra da sua altezza serenissima.

- Un podere alla **Fonte Santo Stefano**, tiene a livello dal serenissimo principe don Lorenzo Medici.

- Una casa in Livorno Vecchio, tiene a livello da donna Lisabetta Appiani.

- Una casa in **Via San Giovanni**, tiene a livello dal Duomo.

- Una casa ....., acquistata da Pier Antonio Boscagli.

- Una casa come sopra, dal sergente Palaia.

Qual nota di beni fu data a me Giovanni Canneri, cancelliere dal suddetto Bocalandro detto di<sup>sic</sup>, acciò la registrassi in questo, come si vede. //

### [c.305r]

**468 - Addì tre di novembre 1636 Domenico di Giovanni Verdiani da Empoli habitante a Livorno**

- Una casa in Livorno in **Via dell'Amore**. Alla quale confina a primo detta via, a secondo maestro Niccolò beccaio, a terzo Polita detta la Perugina, sicome di tutto referì il detto Domenico e fece istanza cescriversi nel presente libro dell'estimo.

**469 - Addì 22 luglio 1649 Padron Mariano di Domenico Lupi da Calcinaia hoste all'insegna del Giglio**

- Una casa posta in Livorno in **Via de Cavalieri**, sotto numero 755, che disse cedutali a livello da Francesco di Luca Bartoli da Pistoia, in vista del rescritto di sua altezza serenissima de 29 gennaio 1648, come per instrumento rogato dal dottor Cammillo Ricci pisano, sotto di 25 maggio 1641. //

### [c.305v]

**470 - Addì 26 febbraio 1636 Piero di Santi ..aligno .....**

- Una casa posta in Livorno in **Via del Giardino** in **Piazza Vecchia** a canto a maestro Iacopo Ceccucci e ..... di valuta di scudi 1500.

**471 - Giovanni di Bartolomeo Duti**

- Una casa posta in Livorno in **Via Nuova** di rimpetto alla **Via dell'Olio** a canto al signor Giob ..... di valuta scudi 2000.

**472 - Iuda di Sema Levi hebreo**

- Una casa in **Via San Francesco** di numero 308. Confini: a primo detta via, a secondo redi di Anibale Canneri, terzo beni di Oratio Canneri, quarto comito Batista Bordighiera. //

### [c.306r]

**473 - .....**

- Dua case .....

**474 - .....**

- Una casa .....

**475 - Addì ... agosto 163.. .....**

- .....

**[c.306v]**

**476 - A dì 17 agosto 1637 Beneamino Apenone di nazione fiamenga**

- Una casa in **Via Ferdinanda** di numero 248, tiene a Livello da Ceppi di Prato. Confini: detta **strada Ferdinanda**, secondo casa di numero 246, terzo altra strada , quarto casa di numero 539, quinto casa di numero 538.

**477 - A dì 10 ottobre 1637 Vergilio di Iaco Lavaggi di Livorno**

- Una casa in Livorno luogo detto **Il Casone**, che fa cantonata. Confini: a primo **Strada del Casone**, secondo terrapieno via mediante, terzo Antonio ..ucchii, quarto Niccolò Badalacco. Scudi 800.

**478 - A dì 10 detto Giorgio di Simone Sostegni origin ario di Signa habitante in Livorno**

- Una casa posta in **Via Balbiana**, a un solaio, con la sua chiostra, pozzo e pila e altre sue appartenenze. A primo detta **Via Balbiana**, secondo beni di Mariano di Michele da San Giovanni alla Vena, terzo Giovanni Guasco e a hoggi Giovanni Maria Evangelisti etc. //

**[c.307r]**

**479 - A dì 14 dicembre 1637 messer Giovanni Battista del quondam Vineentio Stiatteri cittadino fiorentino**

- Un pezzo di terra vignato luogo detto **Vignaccio**, di staiora 12 incirca, A porimo Via che va a **Settari**, secondo beni di redi di Iacopo Cini, terzo redi di Romolo Cremoni, quarto Lorenzo Cucca, quinto Giovanni Andrea Frugoni. Quale tiene a livello da detto Giovanni Andrea Frugoni

- Item un pezzo di terra lavorativa vicino a detta vigna, di staiora sei incirca. Confini: a tutti li soprascritti, a sesto badia di San Giovanni di Livorno. Hoggi livellari del caporale Luca Manettoni, quale similmente tiene a livello da detto Frugoni.

- Item un altro pezzo di terra vignata, di staiora nove incirca, posto nel Piano di Livorno luogo detto **Il Pero**. Confini: a primo Via che va a **Saviano**, secondo beni di redi di Consalvo Mallia, terzo, quarto e quinto beni della pieve di Livorno livellarii di Camillo Beni infra.

**480 - Iacopo di Giovanni Battista dalle Piane**

- Una casa in Livorno Nuovo rincontro la **Fortezza Nuova**, che fa cantonata a due strade. Confini: a primo e secondo strada publica, terzo Giovanni Bizzochi e Lorenzo Zucchi, quarto Francesco Mori infra. //

**[c.307v]**

**481 - A dì 16 dicembre 1637 Maestro Andrea di Giovanni Sgarri di Livorno**

- Una casa libera in **Via Pratese**. Confini: a primo detta via, secondo redi di Appollonio Ciuppi, terzo Giuysto Castellacci, quarto per di dietro li signori Ricciardi di Pisa.

- Una casa libera in **Via San Francesco**. Confini: a primo detta via, secondo beni d'Andrea Calafato di Livorno, terzo padron Antonio \*\*\*\*\* savoiaro, quarto Giovanni Antonio Rautei, quinto per di dietro Lodovico e fratelli Piantanida.

- Una casa livellaria della sacra et illustrissima religione di Santo Stefano di Pisa in **Via del Monte**. Confini: a primo detta via, secondo beni di detta religione livellari di Bartolomeo Lucchetti, terzo altri beni di detta religione livellari di messer Giovanni Menichini.

#### **482 - Messer Domenico di Girolamo Stelli di Livorno**

- Una casa di cinque stanze in **Via Buia**. A primo detta via, secondo beni di Filippo Lignami, terzo Manoi di Pasquale greco infra.

#### **[c.308r]**

#### **483 - A dì 23 agosto 1638 Pasquino di Antonio Carnasciali detto il Pallaio**

- Una casa posta nell **Via del Traforo** sotto la loggia. Confini: a primo casa di sua altezza serenissima dove habita il signor provveditore Cappelli, secondo casa di sua altezza serenissima dove habita il signor provveditore Panezzi, terzo redi di Christofano Baldovinetti, quarto detta **Via del Traforo**.

#### **484 - A dì 3 gennaio 1638 Il sergente Diacinto Uliva**

- Due case attaccate insieme in **Via del Giardino**. Confini: a primo detta via, secondo redi di Pasquale Manulli, terzo capitano Elia Magnini, quarto per di **dietro il Bagno** di sua altezza serenissima via mediante infra.

#### **485 - A dì detto Ottavio di Giovanni Battista cancellieri di Livorno**

- Una casa in **Piazza d'Arme** rincontro al duomo, di 9 stanze. Con tre appartamenti e chiostra. A primo detta piazza, secondo Curtio Campani, terzo sua altezza serenissima, quarto la medesima sua altezza serenissima casa habitata dal signor provveditore Penuzzi. //

#### **[c.308v]**

#### **486 - Andrea di Antonio Gabbella genovese**

- Una bottega con forno e una stanza dietro in **Via San Giovanni**. Confini: a primo detta via, secondo beni delle heredi di Francesco Angioletti, terzo stradetta, per di dietro ..... d'Antonio Fanucci.

#### **487 - Giovanni Batista di Giovanni Maria Morelli**

- Una casa in Livorno in **Via Genovese**. Confini: a primo detta via, secondo Domenico piacentino, terzo francesco Contucci, quarto Lodovico e Antonio Maria Piantanida. Compra da Mattia di Iacopo Pastacaldi per scudi 400.

#### **488 - Lorenzo Mariani di Livorno**

- Una casa nella **Piazza della Dogana**, livello di diretto dominio delli heredi del quondam signor Gherardo Salviati di Firenze. Confini: a primo **Piazza della Dogana**, secondo e terzo strada publica, quarto Vergilio Savetti spetiale infra.

**489 - Mattia di Iacopo Pastacaldi di Pietro ferraio, comito delle galere di sua altezza serenissima, habitante in Livorno**

- Una casa in **Via Balbiana**, che fa due stanze a terreno e due in palco, di numero 333, compra da sua altezza serenissima li 30 marzo 1627, per scudi 377. //

**[c.309r]**

**490 - Davit Israel Cuitino hebreo pisano**

Una casa in Livorno in **Via Ferdinanda**, che fa cantonata alla **Piazza della Porta di Terra**, che fa quattro stanze a uso di casa e tre a uso di botteghe, con altre appartenenze. A primo e secondo via, terzo beni dell'heredi di Rosa Leoncini, quarto e quinto beni di Bastiano Balbiani. Compra da signori Diego e Cristofano Baldovinetti per contratto rogato ser Sebastiano Pantana, 3 giugno 1635.

**491 - Bartolomeo di Giuliano Serre genovese**

Una bottega di numero 3, con una stanza sopra in **Via del Villano** sotto il bastioncino, livellaria di sua altezza serenissima, a dì 28 maggio 1638 a sua linea masculina perpetua, che ne paga scudi 36 l'anno, per contratto rogato ser Filippo Zannetti.

**492 - Claudio del quondam Francesco Giraldi di Lorena**

Una casa in Livorno dietro alla chiesa collegiata per la via che va al bastione. A primo strada pubblica, secondo comito Tiburtio Tiburti, terzo Antonio Lasalette, quarto alfier G..... di Portoferraio. Compra da R..... del quondam Dante Giani di Livorno, per contratto rogato il signor dottor Pellegrino Farfarana in dì 20 maggio 1638. //

**[c.309v]**

**493 - Paolo di Tolibio Ceragi da Monte Leone habita in Livorno**

Una casa da cima a fondo, libera, posta in Livorno in **Via delle Fornaci**. Confini: a primo Masino da San Remo, secondo il castellano della Torre de Mattaccini, terzo via suddetta, quarto il signor Morgano Read, infra.

**494 - Lodovico di Francesco Batacchi fiorentino habitante in Livorno**

Una casa in **via Santa Barbera**, di numero 647 e 648. Confini: a primo via, secondo beni dell'heredi di Giovanni Farfalli, terzo Lorenzo Casacci, quarto Giuseppe Lucchesi infra.

Una casa livellaria de frati di Monte Nero in **Carraia di San Giovanni**. Confini: a primo via, secondo \*\*\*\*\* di Porto Ferraio, terzo donna Litabetta<sup>sic</sup> Angiolini moglie del signor Gino Capponi, quarto heredi di prete Stefano Selladiotti infra  
Segue in questo a carta 315.

**495 - Filippo di Niccolò Vernacci di Livorno**

Una casa in **Via Santa Maria** in Livorno. Confini: a primo detta via, secondo maestro Angelo Velosino hebreo, infra etc. Compra dalli heredi di Guasparri Arcolani per scudi 1100, per contratto come stato rogato ser Giacomo ..... sotto suo dì. //

[c.310r]

[c.310v]

[c.311r]

[c.311v]

[c.312r]

[c.312v]

[c.313r]

[c.313v]

[c.314r]

[c.314v]

[c.315r]

[c.315v]

[c.316r]

A dì 19 di aprile 1645 Giovanni di ser Mattio Lapi fiorentino habitante in Livorno  
- Un sito di terra compre dal signor Iacopo Peruzzi proveditore della Fabbrica di Livorno, posto rincontro alla **Fortezza Nuova** sotto l'orto de frati zoccolanti, lungo braccia 66 e largo braccia 30, in braccia quadre 1980 e sotto i sua vocaboli e confini, per prezzo di lire 1980, et come tutto dissero apparire per instrumento rogato da ser Filippo Zannetti cancelliere di Dogana, sotto dì 29 marzo 1645 .....

Il signor Bernardo Mocholetti catalano mercante in Livorno

- Una casa da cima a fondo per tanta quanta è, posta in Livorno in **Via delle Galere** sotto numero 518. Alla quale confina via publica, a secondo la casa habitata da Pellegrino Corpi, per di dreto orti e case della **Via della Doganetta**, quarto heredi del capitano ..... Tortini. Come per instrumento rogato da ser Filippo Zannetti sotto dì 6 di settembre 1649, al quale etc.

- Item un sito di terreno posto in Livorno dietro all'**orto de frati zoccolanti** per la parte de **Bacchettoni**, vendutoli dal ..... Giovanni Lapi e da lui ottenuto per grazia di sua altezza serenissima. Confina l'orto di detti reverendi, il fosso della Fortezza, detto Lapi et il **magazzino de cavalli de tedeschi**, come per instrumento rogato dal signor dottor Pellegrino Farfarana sotto dì ultimo di marzo 1645, al quale.

A dì detto Il signor dottor Damiano del quondam Pietro Zucchi

- Una casa posta in **Via dell'Amore** o sia **Pratata**. Alla quale confina a primo detta via, a secondo beni di Girolamo Ciupi, a terzo di Antonio Nunes, a quarto heredi di Francesco Ricciardi e a quinto beni di Giusto Castellacci di Livorno, come per instrumento rogato da ser Giovanni Antonio Gonnelli, sotto dì 13 novembre 1643, al quale.

A dì \*\*\*\*\*

**[c.316v]**

A dì primo di giugno 1645 Heredi di Giovanni Batista del quondam Iacopo ..... di Livorno

- Una stanza a tetto posta nella casa di **Via Santa Giulia** .....

.....

**[c.317r]**

.....

**[c.317v]**

Addì 27 settembre 1649 Michel Dias Hebreo

- Una casa in Livorno in **Via Ferdinanda** sotto numero \*\*\*\*\*. Alla quale confina a primo detta via, a secondo heredi di Francesco Maria Puccini, terzo heredi di ....., quarto Antonio Borgi, e quinto ..... Comprata ..... disse apparire per instrumento publico rogato da Giovanni Anton ..... da Castelfiorentino, notaio publico fiorentino, sotto dì 23 mazo 1645 ab incarnatione

Addì 10 maggio 1647 Moisé Nuners hebreo

- Una metà di casa in Livorno vicino al **gioco della Palla corda**, con chiostra e pozzi. Confina a primo casa della Pulisena Fabbri, secondo casa del Grassi, terzo via publica e quarto Giuda Crespino hebreo d'Arezzo. Comprata come disse apparire per instrumento publico rogato da messer Domenico ..... notaio publico fiorentino, sotto dì 13 gennaio 1640.

Addì 9 giugno 1648 Abram del quondam Abram Alcalde hebreo

- Una casa in Livorno sulla **Piazza dell'Herba**, di 13 stanze rontro al **giardino del signor governatore**. Confina a primo, secondo e terzo via publica quarto Pellegrino Tidi, compra tutta come disse apparire per instrumento rogato dal detto Bernardo Pandorzi da Cortona, notaio publico, sotto dì 6 maggio 1648. //

**[c.318r]**

- **Tommaso Mainardi** ..... di Livorno

- Una casa in Livorno .....

- **Addì 10 marzo 1649 ab incarnatione Vincentio** .....

- Un mulino con casa e stajora settanta di terra in numero tredici campi nel Piano di Livorno lungo il fiume dell'**Ardenza** ..... .., come disse apparire der contratto rogato da ..... .. //

**[c.318v]**

non scritta